





Prof. 1. Giugno 1871.

L' OSPIZIO MARINO

VENETO

E I BAGNI DI MARE AL LIDO

IN VENEZIA

PER I POVERI SCROFOLOSI

NELL' ESTATE 1870

RELAZIONE STORICA, MEDICA, AMMINISTRATIVA

VENEZIA,

STABILIMENTO TIP. DI GIUS. ANTONELLI

M DCCC LXXI.

L' OSPIZIO MARINO

VENETO

E I BAGNI DI MARE AL LIDO

IN VENEZIA

PER I POVERI SCROFOLOSI

NELL' ESTATE 1870

RELAZIONE STORICA, MEDICA, AMMINISTRATIVA



VENEZIA,

STABILIMENTO TIP. DI GIUS. ANTONELLI

M DCCC LXXI.

I.

1) Il 9 giugno 1870, sulle ore 7 di sera, s'inaugurò l'Ospizio marino veneto al Lido, appena appena compiutane la costruzione nel modo e coi mezzi particolarmente accennati nella Relazione dello scorso anno (1); s'inaugurò in presenza dei magistrati provinciali e cittadini, delle gentili patronesse e dei generosi patroni e sovventori dell' Ospizio, tra i lieti concenti delle musiche militari, e lo sventolare festivo delle nazionali bandiere ed il plauso di una folla di signore, signori ed onesti popolani; che si compiacevano tutti di rimirare quel pietoso, vasto, quasi ridente edificio, sorto in sì breve tempo sull' estrema spiaggia marina, in testimonianza di quanto possano la concordia provinciale e cittadina nella carità e nell' amore del bene. A rendere compiuta e lieta quella semplice, ma pur solenne, festa della carità e della scienza eravi intervenuto eziandio (invitatovi e pregatone istantemente dalla Direzione dell' Ospizio) chi al pari o più di tutti gli altri doveva compiacersene, cioè l' egregio benemeritissimo fondatore e promotore degli Ospizii marini in Italia, cav. prof. Giuseppe Barellai: e vi lesse un vivace ap-

(1) *L' ospizio marino veneto e i bagni di mare al Lido in Venezia, per i poveri scrofolosi, nell'estate* 1869. Relazione storica medica amministrativa. Venezia 1870, tip. Antonelli.

gere o la completa guarigione, o miglioramenti tanto confortanti e decisi, da prepararla e quasi assicurarla.

A' primi ripatriati (l' ultimo giorno di luglio) altri si sostituirono, ch' erano stati riserbati alla seconda spedizione dai sempre benemeriti Comitati delle provincie, indefessi nella pietosa e provvida opera di chiamare a soccorso la pubblica e privata carità, per estendere a quanti più potevano poveri fanciulli, infraliti e sformati dalla scrofola, il beneficio della ristoratrice, possente, cura marina.

E, tra' prima e poi, il numero complessivo totale degli accolti e curati in Ospizio nella stagione balneare fu di 223, provenienti:

Dalla Provincia di Padova 36 (33 del Comitato, 1 del Comune di Conselve e 2 di quello di Piove di Sacco).

Dalla Provincia di Treviso 33 (21 del Comitato, 5 del Comune di Castelfranco, 1 di quello di Vittorio, 1 di Preganziol, 1 di Pieve di Soligo, 1 di Zerobranco, 1 di Paderno d' Asolo, 1 di Oderzo, 1 di Castelcucco, 1 di Colle Umberto, ma questo a spese della propria famiglia).

Dalla Provincia di Udine 32 (26 del Comitato di Udine, e 6 di quello distrettuale di S. Vito).

Dalla Provincia di Vicenza 29 (27 del Comitato, 1 del Comune di Schio, 1 di quello di Campolongo sul Brenta).

Dalla Provincia di Verona 27 (24 del Comitato, 1 del Comune di Legnago, 2 di quello di Cologna veneta).

Dalla Provincia di Rovigo 22 (21 del Comitato, 1 del Comune di Fratta).

Dalla Provincia di Belluno 4 (tutti inviati dal Comitato, ma nativi di diversi Comuni).

Dalla città di Venezia 7 (4 collocati in Ospizio dalla Direzione, a spese del fondo dei bagni marini dei fanciulli poveri della città, e 3 dal Comune di Venezia, che li tolse dall' ospedale, ove giacevano da lungo tempo.

Dalla Provincia di Trento 14 (8 inviati dalla Congre-

gazione di Carità in Rovereto, e 6 dal Municipio di Trento).

Da famiglie private 17, quali dozzinanti, parte nelle sale comuni, parte nelle stanze dei paganti la maggior dozzina).

3) Quanti ne sieno guariti, quanti e quanto migliorati, e quali esiti siensi ottenuti in essi dalla cura .marina, viene particolarmente, e colla maggior possibile esattezza, indicato nei singoli elenchi nominativi, allegati alla presente Relazione, e nei prospetti statistici complessivi; in cui se ne riassumono i risultamenti, accuratamente vagliati, pesati, raffrontati, e con scrupolosa precisione e sincerità riferiti. Qui basti dire che il massimo numero dei fanciulletti, entrati in Ospizio gracili, sparuti, impiagati, più o meno deformi in aspetto, o nel portamento o nella conformazione delle membra, incurvati, zoppicanti o mal fermi in gambe, gonfio il collo o il viso, dimagrati ed estenuati, vi riacquistò a poco a poco; e più presto assai che non si possa ragionevolmente credere, da chi i maravigliosi salutari effetti della cura marina (sostenuti e avvalorati da una buona e lauta dieta, reintegrativa e ristoratrice) non vide co' proprii occhi e toccò colle proprie mani; le rosee tinte del volto, le apparenze di una buona salute, la vivacità, la fermezza e il vigor delle membra; ripartendone tanto mutati in meglio e quasi trasformati, da non potersi alcuni quasi più riconoscere per quelli di sei settimane o due o tre mesi prima, e da destare al ritorno nelle famiglie, affettuosamente esultanti, e nei medici, coscienziosi e umani, che li rividero, non minore sorpresa che soddisfazione.

E tale sentimento provavano ed esprimevano non solo i genitori e congiunti de' poveri fanciulli, accorrenti anche quest' anno nei dì festivi a visitarli e godersi del vederli migliorare e rinvigorirsi tanto e sì rapidamente; e gli egregi medici delle città e delle provincie, i quali, scorrendo le sale dell' Ospizio, vi esaminavano con attento occhio i più aggra-

vati tra quei moltissimi e molto maltrattati dalla crudele malattia scrofolosa, notando le pronte favorevoli soddisfacentissime modificazioni impresse ne' grami e sformati corpicelli dalla viva e libera aria del mare, dal carezzevole bacio o dal vigoroso amplesso delle spesso commosse sue onde, dall' aperto sole, dalla buona e lauta dieta; o chiedevano particolarmente di rivedere alcuni fanciulli da essi prima curati o visitati, e in alcuni de' quali i pronti ottimi effetti della cura superavano la stessa loro aspettativa. Ma lo provavano ed esprimevano eziandio tutti coloro cui si destava in cuore una gentil compassione alle umane, e più alle infantili, miserie e sciagure; o che una pietosa curiosità di conoscerle e mirarle da presso, e sapere come si cerchi e possa lenirle e soccorrerle, traeva continuamente all' Ospizio, donde uscivano meravigliati insieme e contenti: e tanto più s'erano di quelle gentili o di quei generosi che avevano già, col danaro o con l' opera cortese e indefessa, o con l' una e l' altra insieme, liberalmente contribuito e cooperato a quest' opera di pietà e di amore; della quale vedevano ora maturarsi i benefici frutti, con quella legittima natural compiacenza ch'è il primo e solo vero guiderdone di chi ama ed opera il bene.

Se poi i visitatori erano forestieri o nativi d' altre provincie italiane, convenuti a Venezia per la stagione dei bagni: e passeggiando lungo la sabbiosa spiaggia del Lido, su cui vengono a rompersi e morire i flutti adriatici, erano dalla vista del nuovo, vasto, biancheggiante, edificio tratti a spingersi fin là e chiedere di entrarvi un momento; o vedendo scorrere ogni dì lungo il Canal grande e la laguna la lancia a vapore e le barche, trasportanti all' Ospizio per bagnarvisi in mare cento e cento fanciulletti, che intuonavano nel tragitto giulive canzoni, quasi festeggianti la speranza e il principio di nuova vita e più ferma e migliore salute, si sentivano invogliati di seguirli o raggiungerli al Lido, ed assistere a quella pietosa commovente scena del loro bagno in mare;

ne riportavano una sincera profonda impressione di ammirazione e rispetto per lo spirito di provvida concorde carità delle città e delle provincie, che avevano riunito i generosi loro sforzi ad opera sì nobile e santa. E a questo sentimento un altro se n' associava ne' visitatori delle classi del popolo, artigiani, operai, contadini, soldati; cioè di spontanea viva riconoscenza, al vedere questo asilo aperto ai poveri loro figliuoli infermi o languenti, niente in ciò meno privilegiati di quelli dei ricchi e favoriti dalla fortuna; i quali non parevano loro più tanto da invidiare, nè meritevoli d' odii ed ire male represse, se avevano rivolto, di loro proprio spontaneo impulso, un pensiero di pietà e di efficace fraterno amore, a sollievo e ajuto dei mali della povertà.

E tanto è il desiderio che (dopo ciò che videro e udirono di quest'Ospizio marino veneto al Lido, e dei rapidi quasi meravigliosi vantaggi ottenutivi in salute e vigoria a vista e conoscenza loro, da tanti infelici fanciulletti grazie alla benefica cura ristoratrice) sorse e va sorgendo sempre più generale in queste famiglie popolane, amanti de' poveri loro figliuoli, se bene malati e di maggior peso per esse, di tentare per loro questa via di insperata salute; che ogni anno più si fa ressa a' Comitati provinciali, ed ai Comuni per consegnirne il sospirato invio de' miserelli infermi e languenti al mare. E i Comitati sono (com' essi riferiscono) imbarazzati e dolenti di non poter, come vorrebbero, soddisfare alle tante istanze che loro si presentano (a cento e più) ogni primavera; e di cui devono, per inesorabile necessità finanziaria, respingere il maggior numero.

4) Dal dì che si aperse fino all' ultimo che rimase deserto di ogni ospite (il 16 settembre, cioè compiuti i tre mesi) l'andamento e il servizio tanto disciplinare che amministrativo e sanitario nell' Ospizio nulla lasciarono a desiderare; nè mai si ebbe a lamentarvi alcun disordine o inconveniente: e l' edificio e il suo ammobigliamento e gli accessorii corrispo-

sero perfettamente a tutti i bisogni dei poveri piccoli infermi, a tutte le esigenze per essi della carità e della scienza. Le favorevolissime condizioni igieniche di postura del fabbricato, ampiezza, illuminazione e completa ventilazione delle sale e stanze, oltre alle necessarie assidue cure di nettezza e pulitura, ne assicurarono e mantennero sempre soddisfacentissima la salubrità. E certo tali condizioni igieniche di luogo ed abitazione, sempre importantissime, contribuirono non meno della buona e lauta dieta, della giornalmente ripetuta e prolungata dimora sulla spiaggia, dell' opportuna, frequente, esposizione all' aria aperta ed al sole, del bagno in mare (che si faceva, dopo i primi giorni, oltre che al mattino anche nel pomeriggio) delle passeggiate e di alcuni ben regolati esercizii ginnastici, al buon esito generale delle cure, e ai successi che in molti casi se ne ritrassero rapidi e brillanti.

Per la dieta furono seguite le norme stesse dell' anno antecedente ; determinando che vi dovesse prevalere il cibo animale, e che constasse di tre pasti quotidiani principali, uno di caffè, latte e pane, uno di minestra, carne allessa, pane e vino, uno di carne arrostita, pane e vino, con patate o qualche erba o legume ; tutto ciò in maggior o minor copia secondo l' età, l' abitudine e il bisogno di nutrimento: e dando di più, tanto dopo il bagno del mattino, come dopo quello del pomeriggio, un uovo molle ed un pane. La direzione, sorveglianza o cura medica giornaliera e continua venne assunta ed esercitata, con ripetute visite quotidiane, dal vicepresidente dott. M. R. Levi e dal cons. dott. Santello ; prestando loro ajuto, nell' assistenza medica chirurgica ai fanciulli in Ospizio e a quei di Venezia durante il bagno, i dott. Pietro Padovan e Orazio Pinelli, sorveglianti il bagno e alternantisi nel giorno la loro dimora in Ospizio, nè abbandonandolo (il Padovan) pure la notte, per provvedere ad ogni evenienza, in tanto numero di fanciulli malati; assegnata per ciò ai due ultimi una modica retribuzione.

Sorvegliavano inoltre alla disciplina, ed al buon ordine del servizio e del generale andamento, il segretario della Direzione, ispettore economo, ed una ispettrice destinata specialmente alla direzione delle infermerie femminili, del guardaroba e della lavanderìa: e da essi dipendevano tutti gl' inservienti della cucina, della lavanderìa, delle infermerie, non che quelli incaricati principalmente dell' assistenza o sorveglianza dei fanciulli durante il bagno in mare.

Dalla lancia a vapore e dalle capaci solide barche che ne erano rimorchiate, montate e condotte da esperti premurosi marinai, si ebbe un ottimo e regolare servizio di navigazione con comunicazioni rapide, facili e sicure, in ogni giorno ed ora, qualunque fosse il tempo o la stagione tra la città e l' Ospizio; sia pel trasporto giornaliero dei direttori, medici e inservienti, delle vivande, provvigioni, ecc.; sia per quello dei fanciulli dalla stazione della strada ferrata all' Ospizio e viceversa; sia più di tutto pel tragitto dei poveri bagnanti di Venezia, che giornalmente si conducevano al Lido e si riconducevano ai punti stessi d' imbarco, lungo il Canal grande, sorvegliati e serviti nelle barche da appositi attenti infermieri.

5) Anche per questi poveri fanciulli scrofolosi, cioè pei nativi di Venezia, a cui bastava (o non chiedendo essi altro, o non potendo ottenere di meglio) il semplice bagno giornaliero al Lido, seguito però sempre dalla consueta e assai bene accetta refezione di due uova molli e un pane; i bagni s' incominciarono a mezzo giugno (il giorno 16), e si proseguirono fin oltre a mezzo settembre. Anzi mentre gli accolti nell' Ospizio, compiute il 15 settembre le cure regolari, furono dai Comitati e dai Comuni richiamati, anzitutto in riguardo alle ristrette loro condizioni economiche; per questi di Venezia, la cui cura, se bene protratta, importava naturalmente assai minor spesa, e che dipendevano solo e direttamente dalla Direzione dell' Ospizio, i bagni continuarono

parecchi giorni ancora, cioè fino al 24 settembre: e anche allora si tralasciarono, non perchè lo richiedesse necessariamente la stagione, o un troppo notevole abbassamento della temperatura dell' acqua marina; nè perchè vi mancassero i piccoli frequentatori che, ammaestrati dalle felici esperienze dei due anni antecedenti, durarono in questo coraggiosi e costanti a venire al bagno tutto settembre, malgrado i volgari troppo comuni pregiudizii in contrario; sì bene a risparmio di ulteriori spese giornaliere, consigliato e quasi imposto da prudenti riguardi di economia.

In fatto la temperatura dell' acqua del mare alla spiaggia si manteneva sempre superiore (sino agli ultimi di settembre) ai 17 gradi Réaumur, nelle ore pomeridiane; raggiungendo bene spesso i 18° e 19°, e arrivando in parecchi giorni, non solo della prima metà di settembre, ma anche della seconda, ai 20°. E quantunque i poveri fanciulli, sì di Venezia come delle provincie, accolti nell' Ospizio, fossero tutti o quasi tutti male vestiti, pure in nessuno si ebbe a deplorare il menomo inconveniente (di infreddature, febbri o altro) per aver continuato i bagni in mare fino alla fine di settembre; non tralasciandoli nè anche i giorni un po' burrascosi, se non quando il tempo l' impediva assolutamente; tanto che nei tre mesi che durò la stagione balneare dell'Ospizio marino veneto, non furono che soli tre o quattro i giorni in cui non si fece il bagno in mare.

Onde può ben dirsi l'esperienza nostra confermare anche quest' anno che, nei nostri climi e sulle nostre spiaggie, i bagni marini si possono e devono ragionevolmente continuare molto più che non fosse d' uso in Italia e specialmente a Venezia. E senza ripetere quanto già si disse, nella Relazione dello scorso anno, dei bagni sulle coste settentrionali di Europa; dove si proseguono fino a mezzo ottobre, con temperature dell' aria e dell' acqua molto inferiori alle nostre, e con venti fortissimi, in climi variabili e rigidi; si ha il pia-

cere di accennare come la giustezza di questa massima abbia trovato autorevole conferma e approvazione nelle deliberazioni del primo Ospizio marino d' Italia, quello di Viareggio (ispirato dall' egregio Barellai): il quale, mentre gli anni scorsi si chiudeva alla fine di agosto, prolungò quest' anno le cure fino a tutto settembre; accogliendo in questo mese una terza spedizione di fanciulli scrofolosi, che il Municipio di Firenze, con provvido atto di carità generosa, chiese di potervi inviare a sue spese.

6) L' incarico dell'esame e del giudizio per la scelta e l'ammissione ai bagni al Lido dei fanciulli di Venezia venne anche quest' anno sostenuto dal vicepresidente dott. M. R. Levi e dal cons. dott. Santello; prestandosi prima alla visita, in 4 giorni consecutivi, dei moltissimi che si presentarono a chiedere d' esservi inscritti, e poi a quelle quasi giornaliere per le sostituzioni e nuove accettazioni e pei congedi; e il cons. Santello sobbarcandosi ad accompagnarli ogni mattina al Lido, per sorvegliarli durante il bagno e il tragitto di andata e ritorno. Come si presentassero a chiedere il beneficio del bagno giornaliero poco meno di 400 fanciulli, quanti di essi li cominciassero e proseguissero regolarmente, e con quale esito; quanti li abbandonassero prima del congedo, è particolarmente indicato nel prospetto statistico complessivo dei curati ai bagni giornalieri del Lido (v. pag. CXCII e CXCIII), che fa seguito a quello dei curati nell' Ospizio (v. pag. CXC). Qui vuolsi soltanto accennare come anche per questi fanciulli esterni all' Ospizio il servizio di trasporto, sorveglianza e assistenza, sia riuscito sempre soddisfacente, e più ancora che negli anni passati; giacchè nelle solide grandi barche rimorchiate dalla lancia a vapore, i fanciulli si trovavano assai più comodi e sicuri (benchè in numero di 100 per barca e fin più), e compivano il tragitto con molto maggiore rapidità, nè avendosi mai per essi la menoma inquietudine: e tutto ciò senza che la spesa risultasse sensibilmente più

grave, anche col trasporto di un maggior numero di fanciulli, di quello che negli anni scorsi, colle barche a remi; conforme appare dai dati della relazione amministrativa e del bilancio della stagione balneare.

E anche quest'anno, come gli antecedenti, insieme coi fanciulli della città, si trasportarono al mattino al Lido tutti quelli ancora dell'ospedale civile generale (proprio quasi alla cui porta andavano a prenderli le stesse barche), che la Direzione di quello stabilimento vi mandava giornalmente al bagno in mare, per desiderio e sulla proposta dei sigg. medici e chirurghi primarii; seguendosi per ciò le norme e le condizioni stesse dello scorso anno, cioè ricevendo l'Ospizio un compenso di L. 5 per giorno, pel trasporto dall'ospedale al Lido e viceversa, e concedendo, anzi offrendo, gratuito l'uso degli spogliatoi, e la sorveglianza medica e disciplinare, e il servizio di assistenza durante il tragitto ed il bagno.

7) A sopperire alle spese non lievi dei bagni marini giornalieri di sì gran numero di poveri fanciulli malati, si aperse nel principio della stagione balneare la solita colletta a favore di questa istituzione; alla quale la cittadinanza tutta di Venezia s'era mostrata oltremodo propensa e benevola: e l'appello di carità, rivolto in suo nome agli ordinarii annuali soscrittori e ad altri ancora, fruttò quest'anno una somma di non poco maggiore, dell'anno antecedente, cioè L. 5280. — Ed aggiuntevi L. 755, ricavate da una festa carnevalesca sulla piattaforma in piazza S. Marco; L. 400, generosa consueta annua largizione di sussidio della Banca Nazionale; L. 132, prodotto di un trattenimento serale drammatico, dato nel collegio femminile Jona, ad iniziativa di quell'egregia caritatevole sig.ª direttrice; L. 385 pagate dall'ospedale pel trasporto dei suoi bagnanti, attribuite a questa cassa; L. 258 pell'importo complessivo di altri piccoli varii proventi, particolarmente e precisamente indicati nel Consuntivo dei bagni marini giornalieri; si raccolse tanto da pagare tutte le

spese per essi bagni marini giornalieri, non che la retta di cura interna nell' Ospizio a quattro poveri fanciulli di Venezia più gravemente malati, senza menomare il piccolo capitale di civanzo del bilancio del 1869. Così anche per l' estate 1870 la privata carità provvedeva liberalmente in Venezia a sostenere e mantenere viva e beneficamente operosa la pietosa sanitaria istituzione.

8) Tuttavia desiderando di assicurarle, per ogni prudente riguardo ed ogni possibile caso, un qualche stabile, mediocre, provento, su cui poter fare in ogni caso certo assegnamento ; non che di procurare ai più malati e sformati dalla scrofola di tanti poveri fanciulli di Venezia il beneficio di una cura marina completa entro l' Ospizio (che fin ora non si aveva potuto impartire se non a tre o quattro di essi, in via affatto eccezionale); la Direzione dell' Ospizio rivolse a tale scopo, e appoggiandosi a tali persuasive evidenti ragioni, la domanda di annuo conveniente sussidio alla Congregazione di Carità, al Comune e al Consiglio provinciale di Venezia; dimostrando agli ultimi due come la spesa, che eventualmente deliberassero pel pagamento delle rette di alcuni scrofolosi collocati nell' Ospizio marino, assicurerebbe loro all' ultimo un immancabile, non lieve, risparmio, abbreviando e diminuendo moltissimo le ripetute e prolungate loro dimore in ospedale, e si risolverebbe quindi in un atto non di sola beneficenza, ma e di provvida economia.

La Congregazione di Carità non potè accedere a tale domanda, adducendo non consentirle nè i proprii regolamenti, nè gli scarsi mezzi di cui può disporre spese insolite, benchè per oggetto di beneficenza ed utilità pubblica.

Più favorevole accoglienza s' ebbe invece la domanda dell'Ospizio presso il Comune di Venezia. Il quale, valutatene le ragioni, ed il bene a cui si mirava pel povero, deliberò di aggiungere L. 1000 alle L. 6000; che già aveva dato fin dal febbrajo 1869 all' Ospizio, quale straordinario sussidio di con-

corso alla sua fondazione ; acquistandovi così (con L. 7000) il diritto di proprietà a N. 10 posti di alloggio perpetuo gratuito (secondo l' articolo IX del nuovo statuto organico dell' Ospizio): e deliberò inoltre di stanziare sul proprio bilancio annuale la somma di L. 1500, quale correspettivo delle rette della cura annua semplice ordinaria (per giorni 45) nell' Ospizio al Lido di N. 20, o della cura doppia completa (per giorni 90) di N. 10, tra' fanciulli poveri scrofolosi di Venezia che se ne riconoscessero più bisognevoli. Di questi non v' ha dubbio che se ne presenteranno ogni anno, e già fin da questo primo, molti più di 10 e di 20 ; non corrispondendo certo l' estensione del beneficio all'estensione e realtà del bisogno, per una città grande come la nostra ; e dove, in conseguenza delle generalmente sfavorevolissime condizioni di vita della popolazione povera (abitazioni umide, scure, ristrette, insalubri, poca pulitezza, insufficiente e mala alimentazione), la scrofola è tanto diffusa, e si presenta sotto forme assai gravi e ribelli. Pure non è poco aver ciò ottenuto : e merita anzi lode e riconoscenza questo primo generoso passo mosso dal Municipio di Venezia nella via della provvida, feconda, beneficenza ; per cui in tanto si provvede al bene di 10 a 20 miseri fanciulletti ogni anno, nè si ha più a deplorare che l' Ospizio marino eretto a Venezia, e principalmente per opera di questa città (che prima e più liberalmente di tutte contribuì alla sua fondazione), non ricoveri che soli i fanciulli poveri scrofolosi d'altre provincie.

Al Consiglio provinciale la domanda di sussidio ; giustamente valutata dalla Deputazione provinciale, e da essa sostenuta e presentata con raccomandazione e voto di favore ; non potè essere ancora discussa, nè approvata, per l' insorgenza di una questione pregiudiziale di pura forma e regolarità ; in riguardo alla quale la votazione e decisione relativa si dovette rimettere alla prossima sessione autunnale, a cui si riserba la discussione e approvazione dell' annuo bi-

lancio ordinario della Provincia. Ma che venga allora accolta favorevolmente, nè d'altro si tratti che di un semplice ritardo, richiesto forse dalla buona regola dell'ordine amministrativo, non può dubitarsi; ricordando come appunto al Consiglio provinciale di Venezia spetti la nobile iniziativa nel concorso delle venete provincie alla fondazione del comune Ospizio marino; come allora ne fosse da tutti i consiglieri unanimemente riconosciuta l'importanza e utilità pubblica: e considerando che si domanda ora di compiere l'opera generosa e benefica col rendere, mediante lo stanziamento di un mediocre annuo assegno, fruttuosi i posti di alloggio già acquistati in proprietà, disponendone a favore di poveri fanciulli malati; senza di che l'utilità del primo sussidio rimarrebbe di molto scemata; e che in fine il Consiglio provinciale di Venezia non vorrà nè potrà certo rifiutar di continuare il suo ajuto alla caritatevole sanitaria istituzione, al cui sorgere cooperò sì efficacemente, e di cui si rese quindi già benemerito; mentre in quasi tutte le principali città d'Italia (Milano, Bologna, Ferrara, Brescia, Bergamo, Siena) i Comitati per gli ospizii marini ricevono ogni anno dai relativi Consigli provinciali un rilevante sussidio (di qualche migliajo di lire).

9) Le provincie tutte del Veneto, che s'erano affrettate in nobile gara a seguire l'esempio di Venezia nel concorrere alla fondazione del comune Ospizio marino, non ristettero anche nel 1870 dalla benefica opera ;.sia col completare, mediante nuove aggiunte ai sussidii per ciò già stanziati, un determinato numero di posti di alloggio, acquistandone la proprietà; sia col versare in tutto o in gran parte le somme già prima votate per tali sussidii; sia in fine col procurarsi dalla privata carità, ripetutamente e caldamente invocata, o dalla pubblica dei Municipii e delle Deputazioni provinciali, i mezzi d'inviare alla salutifera cura marina un buon numero di miseri infermi fanciulletti.

Il primo posto in ciò si compete alla provincia di Pa-

dova: la quale, grazie allo zelo indefesso di quell' egregio benemeritissimo Comitato, conta il massimo numero di posti d' alloggio (22); e già procurò dai singoli Comuni il quasi completo pagamento delle somme votate per acquistarli; e potè mandare quest' anno alla cura estiva balneare un numero di fanciulli maggiore (come già sopra si accennò) di tutte le altre provincie. Furono accompagnati anche quest' anno a Venezia dall' egregio dott. Jacopo Mattielli, e visitati più volte, in corso di cura e dopo, dal presidente del Comitato loro, cav. prof. F. Coletti.

La provincia di Treviso; che viene tosto seconda, quanto al numero dei posti d' alloggio acquistati in sua proprietà nell'Ospizio; volle pure e seppe mantenersi al secondo posto quanto al numero dei fanciulli inviati alla cura marina in Ospizio; poichè quell' in vero zelante e infaticabile Comitato ottenne dal Comune della piccola città di Treviso (degno perciò di tutta lode) che mandasse a sue spese all' Ospizio non meno di 21 poveri scrofolosi, prolungando ad alcuni la cura fino a 60, 75 e 90 giorni; e mantenendo una viva corrispondenza coi Municipii di molti Comuni della provincia, dove aveva esteso la fama di bontà ed utilità della pietosa istituzione, seppe indurne parecchi a seguire il nobile esempio del Comune di Treviso, inviando essi pure direttamente all'Ospizio i loro poveri scrofolosi: e questi e quelli vi furono più e più volte visitati, in corso di cura dal presidente del Comitato, cav. dott. P. L. Liberali. E a completare poi il diritto di proprietà della provincia a non meno di 18 posti d' alloggio, persuase il Consiglio provinciale e comunale di aggiungere al sussidio precedente, stanziato per la fondazione dell'Ospizio, le piccole somme occorrenti per assicurare al primo 14, al secondo 4 di tali posti.

Il terzo posto nell' invio de' fanciulli malati all' Ospizio fu occupato quest' anno dalla provincia di Udine. La quale, se non contribuì più largamente alla fondazione dell' Ospizio, acquistandovi un maggior numero di posti d' alloggio, come

pure se ne sperava ed attendeva; sapendo con quanto zelo e intelligente amore vi si adoperasse quel Comitato, presieduto dall'egregio dott. Michele Mucelli, validamente assistito dal segretario dott. Zambelli e da molte gentili pietose signore coadjutrici; pure non volle che ciò le fosse d'alcun impedimento ad estendere il beneficio della cura marina a' suoi poveri scrofolosi, più di quanto avrebbe potuto fare contentandosi a disporre per essi dei soli 12 posti d'alloggio che le appartengono. Ma una speciale parola di sincero elogio ed incoraggiamento, è anche debito di giustizia rivolgere al Comitato distrettuale di S. Vito: il quale solo dei 15 sottocomitati per gli ospizii marini nei distretti del Friuli (non avendo gli altri 14 dato mai alcun segno di vita, e nè meno risposto a quanto loro si scrisse o scrive), a merito specialmente del benemeritissimo e indefesso suo presidente avv. Pietro Petracco, s'adoperò a procurarsi i mezzi d'inviare all'Ospizio successivamente una mezza dozzina di poveri fanciulli scrofolosi; prolungandone altresì la cura quanto si credette utile ed opportuno pel suo miglior esito (1).

(1) Da un breve rapporto inedito sull'operato del Comitato di s. Vito pel 1870, da esso inviato alla Direzione, con preghiera di farne cenno nella Relazione generale, apparisce che furono raccolte nell'estate 1870, per private offerte di caritatevoli cittadini nel Comune di S. Vito: dalla sig. contessa Zuccheri Rota Adelia L. 89.12, dalla sig. nob. Eleonora De Rocco Gattorno L. 161.27; dal sig. dott. Paolo Zucchon L. 174.65; dalla sig. contessa Luigia Morosini Gradenigo De Concina L. 132. 89, nel Comune di Casarsa; dalla cont. Antonietta Gaspari Freschi L. 26.75, nel Comune di Cordovado; dalla signora contessa Margherita Polcenigo Sbrojavacca L. 138.65, nel Comune di Chions; dalla sig. cont. Marianna Doro Milani L. 92.98, nel Comune di Sesto; dal sig. avv. Andrea Petri L. 25, nel Comune di Pravisdomini; e dalla sig. cont. Erasmo Asquini L. 10, nei Comuni di Valvasone ed Arzene. Delle quali complessive L. 871.31 furono spese: L. 600 per retta pagata all'Ospizio di cure semplici ordinarie a n.° 6 poveri fanciulli del distretto di s. Vito, e a 3 prolungata fino a giorni 60; L. 38, per trasporti sulla strada ferrata e in carrozza, dai singoli Comuni

Il Comitato di Vicenza, sollecito sempre del bene e progresso della caritatevole sanitaria istituzione, completò in quest' anno, come già si proponeva, col versamento della tenue somma a ciò occorrente, l' acquisto di N. 13 posti d' alloggio ; e riuscì, non solo a inviare esso alla cura marina molti più fanciulli che non l' anno scorso, ma ad ottenere eziandio da qualche Comune della provincia che vi mandasse, a proprie spese, alcuno de' suoi poveri scrofolosi : e più volte il segretario del Comitato, l' egregio dott. Marchetti, nel corso dell' estate, si recò a visitarli, e vedere co' proprii occhi il progresso dei rapidi, salutari, effetti della cura marina.

Le condizioni non liete, nè favorevoli a nuovi dispendii, in ch' ebbe a trovarsi la provincia di Verona (in conseguenza delle straordinarie spese cui dovette far fronte per rottura d' acque, allagamenti ecc., e dei danni che ne derivarono), trattennero quel pur benemerito Comitato, presieduto con assidua e benefica operosità dall' egregio Prefetto della provincia, comm. Antonio Allievi, dal domandare al Consiglio provinciale; come prima ne aveva l' intenzione, con speranza di raggiunger l' intento ; che stanziasse un sussidio straordinario di altre L. 8400, per acquisto di altri posti d' alloggio nell' Ospizio, ad assicurarsene 24 : e così per quest' anno si restrinse, nell' invio degli scrofolosi alla cura marina, ad occupare i soli 12 posti cui ha diritto ; mentre il Comune di Legnago occupò il proprio, e quello di Cologna inviò all' Ospizio due scrofolosi, pagando per essi la retta intera, cioè senza riduzione per diritto a gratuito posto di alloggio. Ma esso Comitato si propone d' invocare e spera di ottenere dal Comune di Verona ; che finora non concorse per nulla alla fondazione dell' Ospi-

a Venezia e viceversa, di essi e dei conduttori, che ve li accompagnarono e andarono a riprenderli ; L. 170 per provvederli di biancherie, vestiario, scarpe e cappelli ; e L. 12 per oggetti di cancelleria ; onde avanzarono sole L. 50.31.

zio marino veneto; l'acquisto di alcuni altri posti d'alloggio nell'Ospizio, di cui poter poi disporre a vantaggio dei poveri fanciulli veronesi malati: e come procurò già il pagamento dal Consiglio provinciale dei 12 posti d'alloggio acquistati, e dal Comune di Legnago quello del posto di sua proprietà; così si ripromette di ottenere altrettanto dal Comune di S. Bonifacio, che tardò finora a soddisfare all'obbligo assunto e annunziato nella Relazione dello scorso anno, cioè dell'acquisto esso pure di un posto d'alloggio.

Per le stesse ragioni o consimili della provincia di Verona, nè anche quella di Rovigo potè pensare all'acquisto di nuovi posti d'alloggio nell'Ospizio: ma ciò non tolse che quel zelante Comitato, a cui presta opera sì utile e degna di encomio il chiarissimo suo segretario prof. F. D. Rubini, trovasse modo (assumendone intanto la spesa, con bell'esempio di provvida carità, la Deputazione provinciale; non senza riserva, di esserne al meno parzialmente, rifusa dai Comuni) di mandare all'Ospizio molti più poveri fanciulli malati che non avrebbe potuto se avesse voluto soltanto occupare i posti d'alloggio onde poteva disporre; e di prolungare ad alcuni di tanto la benefica cura quanto bastasse ad assicurarne la guarigione; e far sì che alcun Comune della Provincia concedesse a qualche suo povero ammalato il beneficio della cura marina al Lido.

Anche il Comitato di Belluno volle che il suo contingente all'Ospizio fosse quest'anno più numeroso dell'antecedente, superandolo anzi del doppio; mandandovi cioè tre scrofolosi, e acconsentendo di buon grado ad una fanciulla più gravemente ammalata di prolungare la cura fino a 3 mesi. I 5 posti d'alloggio, a cui ha diritto di proprietà e di annualmente disporne, possono ritenersi, per ora al meno, sufficienti per quella non vasta, nè ricca, alpestre provincia; dove la scrofola è assai rara, e forse eziandio meno grave, che in tutte le altre della Venezia.

10) Nè furono sole le venete provincie ad essere questo anno rappresentate nell' Ospizio marino al Lido; ma volle far partecipi del beneficio impartito dalla scienza e dalla carità sulla spiaggia marina anche i suoi poveri figli malati, quell' estrema provincia italiana, ancor divisa dalla patria comune, che porta il nome di Trentino. Trento e Rovereto risposero pronte e generose all' appello che loro rivolse l'infaticabile apostolo della pietosa causa degli ospizii marini, Giuseppe Barellai; recatovisi egli stesso a perorarla con quel fervido amore del bene e quella profonda sincera compassione alle'infantili miserie, per cui la sua parola fu seme fecondo di operosa carità in quasi tutte le città d' Italia. E grazie all' efficace concorso del Municipio di Trento, della Congregazione di carità di Rovereto, e sopra tutto della volonterosa privata liberalità, si raccolse in pochi giorni il denaro occorrente alla spedizione dei poveri fanciulli scrofolosi all'Ospizio; provvedendoli anche, con gentile imitabile esempio, di un decente uniforme vestiario. I cortesi, benefici, cittadini che accompagnarono fino a Venezia quei fanciulletti, espressero il desiderio e la ferma fiducia che Trento e Rove reto non tarderebbero a voler anch'esse concorrere alla fondazione dell' Ospizio marino veneto, assicurandovisi alcuni posti d' alloggio, coll' acquistarne la proprietà; iscrivendo così, a canto a quelli di tutte le venete provincie, anche i loro nomi sulla bandiera rappresentante l' Ospizio. Comunque possano o no riuscire in tale intento, non si può tuttavia dubitare che vogliano proseguire nell' opera sì bene incominciata, mandando anch'esse ogni anno, al pari di tutte le altre provincie sorelle, i loro poveri figli scrofolosi al mare.

11) L'Ospizio marino al Lido; benchè completo nella sua costruzione e nel suo ammobigliamento e ordinamento interno, fino dal giugno 1869, cioè innanzi di aprirlo per la sua prima stagione balneare, e fornito anche di tutto quanto si richiedeva al regolare suo andamento e al buon servigio in-

terno, per gli usi a cui era destinato; aveva pure bisogno che non gli venissero meno i mezzi di provvedere a quelle ulteriori migliorie e accessorie innovazioni e modificazioni, ad eseguire le quali era fino allora mancato il tempo ed il modo, o che vennero poi riconosciute necessarie od opportune; e di ultimare il pagamento delle spese, in parte ancora non liquidate e insolute, della costruzione del grande edificio. E a tutto ciò prevedendosi non poter bastare il residuo, ridotto ormai meschino, del capitale difondazione dell' Ospizio, aggiuntivi altresì i proventi su cui si poteva ancor fare assegnamento; costituiti dai crediti dell'Ospizio verso alcuni Comuni, che non avevano ancora, o solo in parte pagate, le già deliberate contribuzioni; gl'interessi percetti, nell'annata sul capitale esistente in cassa e l' utile risultante dalla gestione balneare del 1870; si decise dalla Direzione di ricorrere ad un qualche straordinario espediente che potesse, col concorso di tutte le provincie fondatrici dell'Ospizio, assicurare a questo, senza aggravio soverchio d' alcuna, un discreto e possibilmente anche considerevole profitto. Si dispose perciò di tentare, a rischio e pericolo dell' Ospizio medesimo, ma senza intermezzo di speculatori, e quindi a suo esclusivo beneficio, dedotte sole le inevitabili gravi spese ordinarie (sobbarcandosi la Direzione ad una infinità di cure, brighe e fastidi, con prestazione personale) un giuoco di tombola; estendendolo, oltre che a tutto il Veneto, anche a molte provincie dell' Emilia e Romagna ed alcune di Lombardia. Nè si mancò di raccomandare in ogni modo la caritatevole impresa; pel cui buon successo grandemente si adoperarono in Venezia molte gentili signore (1); instando presso i Comitati delle provincie

(1) I nomi di quelle che assunsero cortesemente di prestarsi alla vendita delle cartelle, e vi si adoperarono con pietoso assiduo zelo, si vogliono qui riportare, ad esempio e cenno di doverosa lode e riconoscenza:

Bar. Fanny Inama di Sardagna.	Emma Sforni Levi.
Rosina Corinaldi Namias.	Co. Adriana Renier Zannini.

perchè facessero altrettanto (ed alcuni anche qualche cosa pur fecero, specialmente quello di Udine e del distretto di S. Vito e di Padova); ma senza raggiungere pienamente l'intento.

Eugenia Pavia Gentilomo Fortis.
Marianna Goretti ved. Marini.
Giovanna Gei Piamonte.
Angela Mengaldo.
Amalia Consolo Ravà.
Jenny Ehrenfreund.
Anna Gei Scarpis.
Co. Regina De Marchi Vendramin.
Co. Morosini Venier.
Giuseppina Jacur Consolo.
Elisa Jacur Sacerdoti.
Anna Soardi Perlasca.
Clelia Kaiser Jesurum.
Eugenia Oreffice Jesurum.
Luisa Campi.
Elisa Gobbati Galanti.
Co. Maria Minotto Gregoretti.
Dorina Blumenthal.
Antonietta Bennati Baylon.
Co. Elena Bonacossi Prina.
Co. Cecilia Albrizzi Neville.
Co. Marina Albrizzi Persico.
Co. Teresa Persico Manatti.
Giuseppina Villa.
Enrichetta Norsi Pasini.
Giuseppina Cavalcabò Bianco.
Paolina Gambara Bovardi.
Letizia Pesaro Maurogonato.
Filomena e Nina Calucci.
Paolina Fornoni Bisacco.
Maria Marchesi Boldrin.
Nob. Antonietta Bon Cornaggia.
Carolina Podreider.
Emerenziana Guerra Bizio.
Maria Buzzolla.
Eloisa Da Zara Errera.
Co. Clara Michiel Franceschi.
Co. Alfonsina Morando Bembo.
Princ. Elisabetta Clary.
Palmira Braida De Chanthal.
Angela Monti Buvoli.
Maria Trombini.
Maria Berti.
Adele Mazzucato Cristophe.
Giuseppina Grassini Usigli.
Emma Levi Grassini.
Elisa Lambranzi Thomas.
Sorelle Bianchini Sullam.
Marietta Rigo Agugiano.
Co. Marina Albrizzi Peregalli.
Co. Maria Savorgnan.
Imogene Schoulz.
Mme Amélie Parente.
Angela Coletti Damin.
Maria Zecchin Ceresa.
Diana Dal Fabbro Manetti.
Luigia Molinelli Franceschi.
Luigia Gerstenbrandt Codemo.
Princ. Darinka Danilova di Montenegro.
Princ. Maria Chigi Giovanelli.
Giovanna Mengotto Civran.
Giuseppina Ancillo.
Fanny Restelli Pascolato.
Co. Drusilla Serego Allighieri Guillon.
Co. Anna Serego Allighieri.
Giuseppina Sartori Squeraroli.
Giannina Bigaglia Giuriati.
Giulia Chielin.

Perocchè la contemporanea concorrenza, sorta a un tratto, di quattro altre tombole egualmente interprovinciali (Roma, Bologna, Napoli e Forlì), con premii assai più vistosi, ed estendentisi quasi per tutta l' Italia; la relativa esiguità dei

Sorelle Kaula.
Giulia Santello.
Maria Danelon Santini.
Catterina Ruol.
Luigia Bedoschi.
Teresa De Lorenzi Maggioni.
Carlotta Boldrin Candiani.
Maria Finek Guillion.
Bice Civita.
Adelina Perrier Zandonella.
Sara Salom Jona.
Antonietta Fassi.
Co. Eufrosina Capodistria.
Fanny Bon Sola.
Teresa Gozzo Fortunato.
Maria Cini De Rocco di Vittorio.
Caterina Bottini di Vicenza.
Giuseppina Garzadori Cargniel.
Teresa e Nina Tessaro di Padova.
Teresa Morato.
Co. Teresa Bernabei Bossini di Vicenza.

La co. Villani Palfy, non potendo, come forestiera, assumersi di vendere cartelle, destinò L. 20 a tale benefico scopo.

La sig. Ida Sinigaglia Luzzato, non potendo, come assente, prestarsi alla vendita delle cartelle inviò in dono L. 10.— : e L. 7 diè la sig. Adele Cristophe, pagate volontariamente in più da una forestiera nell' acquisto di cartelle della Tombola.

Si prestarono inoltre cortesemente alla vendita nelle rispettive loro farmacie i sigg.:

Baldisserotto.
Zampironi.
Ancillo.
Verdari.
Mantovani.
Centenari.
Ponci.
Pozzetto.
Fovel.
Pivetta.
Veruda.
Faccioli.
Olivo.
Gozzo.
Solveni.
Zorzi.
Bononi.
Zanon.
Boetner.
Ferrandini.
Sarri Dall' Armi.
Spelanzon.
Pisanello.
Frelich.

Vollero poi contribuire alla Tombola di Venezia, a beneficio dell' Ospizio marino, l' illustr. sig. cav. Giuseppe De Ciani podestà di Trento, e l' illustr.

premii assegnati, per riguardi di doverosa prudenza, alla tombola di Venezia, e la scarsa, anzi quasi nulla, partecipazione ad essa delle maggiori città del Veneto, su cui principalmente si contava (mentre invece le piccole città e borgate vi contribuirono molto più), furono cagione che da questa tombola l'Ospizio non ritraesse che un assai mediocre profitto (1). Nè

sig. Presidente della Congregazione di Carità in Rovereto, coll'acquisto di 100 cartelle per ciascheduno: e si prestò, con cortese operoso zelo, a procurarne qualche vendita in Trieste l'egregio valoroso giovane, avv. dott. Luigi Cambon; riusciti inutili i tentativi di ottenervi dalle competenti autorità licenza della vendita pubblica.

E fecero poi generoso dono all' Ospizio, rilasciandone a suo vantaggio le vincite eventuali, di n.° 100 cartelle ciascuna, le sigg.: principessa Maria Chigi Giovanelli, bar. Texeira De Mattos, bar. Adele Treves De' Bonfili, co. Loredana Morosini Gattemburg, Margherita Trezza Wiel, co. Adriana Zon Marcello, co. Maddalena Aldobrandini Papadopoli, co. Elisa Albrizzi, conte e contessa Gourieff., co. Laura Da Porto Reali, ditta Angelo Palazzi;

di N. 50 cartelle ciascheduna le sig.: Giuseppina De Zorzi Antonini, co. Francesca Da Porto Luccheschi, co. Anna Morosini Michiel, co. Elisabetta Galvani D' Onigo, cav. Giuseppe Mondolfo, cav. Giacomo d'Angelo Levi, Giovanna Levi, co. Giuseppina Gradenigo nata Gradenigo, co. Morosini Venier, co. Anna Molin Correr, co. Maria Lunzi Mocenigo, princ. Darinka Danilova di Montenegro, Enrichetta Steinbach e Matilde Jenna madre e figlia, N. N. forestiera, Adele Trieste Sacerdoti, Alessandrina Bianchini Ravenna di Rovigo, e Giacomo Fano di Trieste;

di N. 40 cartelle, la sig. Teresa Sassello Pigazzi;

di N. 30 cartelle, le sig.: Carolina Thorel Rombo, Teresa Billiotti, Cerato Sernaggiotto;

di N. 25 cartelle, le sig.: Regina Levi Sabbadini, Pasqua Levi Padoa, Teresa Piazza Antonini, Carlotta e Valentino Rigo, Fanny Ravà Cutti, Nina Costantini Trieste, e Fanny Vivante Trieste di Padova, Giuseppe Levi di Trieste;

di N. 20 cartelle, i sigg. dott. Pietro Petracco, Paolo dott. Zuccheri e Filippo dott. Cristofoli, tutti di S. Vito, comulativamente;

di N. 10 cartelle, il sig. David Levi fu Salomone;

di N. 5 cartelle, le sigg.: N. N. di Milano, Fanny Restelli Pascolato, ed Enrico Castelnuovo.

(1) Si vendettero in tutto presso a 46,000 cartelle, importanti oltre

sarà quindi possibile, per quest' anno almeno, recare ad effetto quanto si desiderava e si aveva disposto; dovendosi, per esempio, rinunciare alla vagheggiata costituzione di un guardaroba proprio dell'Ospizio, senza di cui pure non si potrà mai ottenere nei poveri piccoli bagnanti la tanto desiderabile necessaria pulitezza della persona; malamente provveduti o sprovveduti, come quasi sempre sono, di un sufficiente e conveniente vestiario.

12) Qualche cosa tuttavia si potrà fare anche per quest'anno, non richiedendovisi considerevoli spese, e già si presero perciò le opportune disposizioni. Il terreno circostante all' Ospizio ed incluso nella sua proprietà, prima affatto ineguale, sabbioso ed incolto, fu appianato, reso verdeggiante e vi si piantarono degli alberi di varia specie (platani, pini ed altri) che vi formeranno piccoli viali, e sparsi gruppi ombrosi, e già fin d' ora rendono un po' più ameno e variato quel sito; donde si gode da una parte la vista grandiosa dell'ampio, libero, mare, dall' altra quella incantevole della laguna e città di Venezia. E alcune riparazioni, e innovazioni, per migliorarne e perfezionare l' uso e il servizio, si stanno facendo alle latrine, alla lavanderia, alla cucina ec. ec.

13) E un grandissimo miglioramento e vantaggio dovrà poi l'Ospizio alla sempre pronta, pietosa, spontanea liberalità di

L. 27,500; dalle quali detratte le L. 12,000 assegnate ai premii delle vincite, L. 5750 circa di tassa erariale (del 20 per 100) L. 3400 circa di provvigione ai venditori timbratura bollettari e spese della vendita in Venezia e fuori, L. 2200 circa di spese per stampati, affissioni, telegrafi, poste, spedizioni, ecc., rimarranno a vantaggio dell'Ospizio, quale guadagno netto, circa L. 4100, a cui aggiunte L. 690 circa, quota spettante all' Ospizio per compartecipazione (in otto alle vincite della prima tombola) si ha un ricavato complessivo di L. 4800 circa.

Delle 46,000 circa cartelle vendute, oltre 15,000 lo furono in Venezia, per opera delle gentili signore coadjutrici, 7000 pure in Venezia dagli incaricati in città, le altre 24,000 circa nelle varie città e borgate (quasi più in queste che in quelle) del Veneto, della Lombardia, Emilia e Romagna.

quel suo principale benefattore che fu ed è il cav. Giovanni Busetto Fisola. Il quale, nel desiderio che non manchi alla caritatevole istituzione lo spazio di poter prima o poi; come si ha speranza di dover fare, pel sempre maggiore concorso dei poveri fanciulli bagnanti, sussidiati dalla pubblica e privata carità; estendere il già vasto edificio destinato a loro ricovero; e che in ogni modo vi trovino essi sempre largo campo all' intorno da correre e saltellare a loro bell' agio, all' aria aperta e di fronte al mare; e che l' Ospizio abbia anche un po' di terreno da poter, volendo, coltivare a viti, frutti e legumi; dona ora all' Ospizio un altro buon tratto di terreno, che si estende per 30 metri, lungo la fronte del mare e ne misura circa 90 in larghezza, quindi poco meno di 2800 metri quadrati in estensione di superficie. Così da questo lato, grazie al generoso animo del cav. Fisola, si può ben dire che l' Ospizio nè ha, nè avrà, altri bisogni, e quasi nè meno altro a desiderare.

14) Anche la riforma dello Statuto, deliberata lo scorso anno nell' assemblea generale dell' Ospizio del luglio 1869, è ora già un fatto compiuto. Riconvocata l' assemblea il 18 aprile 1870, udì e approvò, salvo lievi modificazioni, le proposte di riforma dello Statuto presentate nel rapporto della Commissione di ciò incaricata (composta, come già si disse, dei sigg. comm. prof. Tommaso Gar, cav. dott. Giacinto Namias e cav. avv. Zaccaria Leonarduzzi relatore): e il nuovo Statuto, approvato con Decreto reale del 18 febbrajo 1871, venne già pubblicato per le stampe, e distribuito ai patroni e sovventori dell' Ospizio, privati e corpi morali, e proprietarii dei posti d' alloggio. Così anche l' esistenza legale dell' Ospizio marino veneto è ora pienamente regolata: e giova e lice sperare che le sorti avvenire e il successivo suo andamento corrispondano, con felice continuo progresso, ai suoi prosperi promettenti primordii.

II.

1) Sarebbe opera vana e superflua ripetere qui tutto quanto si scrisse nella Relazione dello scorso anno, nella parte seconda cioè medica, circa la difficoltà e quasi impossibilità di riassumere in brevi conclusioni quanto si ebbe campo di osservare intorno all' azione dei bagni in mare, della dimora sulla spiaggia, ed in genere intorno alla cura marina, ai salutari effetti ritrattine in tante diverse forme morbose (onde riesce per ciò necessario riferirsi alle brevi storie particolareggiate di ciascuna di esse, riferite negli elenchi nominativi), nonchè alla difficoltà somma del distinguerle in classi e compilarne un' esatta statistica. Gli stessi principii adottati a tale proposito lo scorso anno nel compilare la Relazione della stagione balneare 1869, si tennero fermi anche per questa del 1870; con questa sola differenza che si eccedette forse ancora un po' di più nella severità del giudizio degli esiti, non proferendo quello di guarigione, se non quando questa era completa od assicurata; attendendo per formularli le esatte relazioni mediche dalle singole città e Comuni sulle condizioni di salute generali e locali dei curati in Ospizio, due, tre e fin quattro e cinque mesi dopo che n'erano usciti; e avvertendo particolarmente ed esplicitamente nei finali prospetti statistici, riassuntivi del numero e degli esiti della cura marina nei fanciulli accolti all' Ospizio od ammessi ai bagni giornalieri, in quanti di essi e quali le guarigioni ed i miglioramenti siensi mantenuti, ed in quali invece (e furono di gran lunga i meno) non sieno stati che apparenti le prime e i secondi in tutto o in parte temporanei. Per tanto se qualche obbiezione può farsi alla scrupolosa accuratezza e verità de' nostri dati statistici, non è certo quella d' averli voluti presen-

tare sotto un troppo favorevole aspetto; ma piuttosto d' aver ecceduto forse alquanto nel contrario. Con tutto ciò si ripete anche quest' anno non potersi nè volersi già credere d' aver raggiunto il massimo dell' esattezza in questi dati statistici; ma ad ogni modo presentarli per quello che valgono (e qualche cosa pur valgono); non avendo ommesse cure nè ricerche per meglio completarli e precisarli, conforme appare dalle osservazioni aggiunte alle singole storie di malattie riferite nei sopraddetti elenchi nominativi.

2) Nè sul proposito dell' efficacia ed utilità della cura marina nei fanciulli ricoverati nell' Ospizio al Lido, in confronto degli ammessi al solo bagno giornaliero, altro può e deve dirsi da quello che se ne scrisse lo scorso anno: cioè che il beneficio ottenuto dai primi fu in tutti i casi, e malgrado la maggior gravezza e pertinacia delle malattie scrofolose, con profonde alterazioni locali, di gran lunga maggiore, più deciso, evidente e completo e durevole che nei secondi, per le ragioni già nell' antecedente Relazione discorse: e che la differenza apparve anzi ancor più grande e cospicua quest' anno; perciocchè gli scrofolosi poveri delle provincie, in vece che in un provvisorio Ospizio in città, donde si conducevano due volte al giorno al Lido, erano alloggiati in un comodo, vasto, ridente, saluberrimo edificio, sorgente sopra un terreno verdeggiante, e proprio sull' estrema spiaggia marina; onde godevano molto più a lungo e quasi tutto il giorno il beneficio della dimora su questa, di respirarvi la libera aria del mare, facendovi passeggiate, esercizii ginnastici, sedendo in mezzo alle calde sabbie; e anche nelle ore che dovevano passare in casa, pel riposo e pei pasti, trovandosi nelle più favorevoli, e quasi potrebbesi dire migliori possibili, condizioni igieniche. Perciò si deliberò quest' anno dalla Direzione di collocare a spese del fondo pei bagni marini dei fanciulli poveri di Venezia, almeno quattro di essi, più gravemente malati, in Ospizio: e la Direzione dell' ospedale ot-

tenne dal Municipio che si assumesse la spesa e le desse facoltà di mandarvene tre, da lungo tempo giacenti all' ospedale: e si presentò (come di sopra è detto) domanda al Comune ed alla Provincia di un annuo sussidio destinato a far partecipi anche alcuni poveri fanciulli scrofolosi della città e provincia di Venezia, del beneficio della cura marina completa, collocandoli nell' Ospizio al Lido.

Tuttavia non mancarono in quest' anno i buoni effetti, in molti casi pronti e soddisfacentissimi, anche dei soli bagni giornalieri; specialmente in quelli, se anche gravemente affetti, che fecero buon numero di bagni con costanza e regolarità, o rifecero pel secondo, e alcuni pochi anche pel terzo anno la cura. E senza ripetere qui le cifre dei curati nell'Ospizio ed a' bagni marini giornalieri, dei guariti, migliorati (grandemente e leggiermente migliorati), stazionarii e morti; che sono particolarmente e precisamente esposte e dichiarate nei già citati prospetti statistici complessivi, posti in fine della presente Relazione; basti qui affermare (e ben lo si può in tutta verità e coscienza) che anche quest' anno l' esito generale della cura fu pienamente, e forse più ancora di quanto poteva credersi e quasi sperarsi, favorevole e confortantissimo. Di che la miglior prova e più irrefragabile ce ne danno le accurate, imparziali, informazioni dei medici visitatori nelle città e nei diversi Comuni e delle stesse famiglie sulle condizioni di salute degli accolti in Ospizio, prima della cura marina e dopo di questa; come se ne convinsero coi proprii occhi tutti i numerosi visitatori dell' Ospizio, medici e profani all' arte salutare, nella stagione balneare; vedendo in poche settimane, e talora anche in pochi giorni, rifiorire in aspetto, rinvigorirsi, rinsanguarsi e quasi rifarsi, tanti volti smunti e pallidissimi, tanti grami, infraliti, più o meno deformi, corpicelli.

E si noti che nè anche quest' anno si usarono altri rimedi, nè generali, nè locali, nè interni, nè esterni, all' in-

fuori del bagno in mare, coadjuvato dalla buona e lauta alimentazione, e dalla opportuna regola di vita. Soltanto in due o tre casi di subacute infiammazioni oculari, con intolleranza alla luce, s' instillarono nell' occhio alcune goccie di collirio d' atropina; ad alcuni pochi affetti di gravi alterazioni articolari, con dolore ad ogni movimento, si applicò qualche fasciatura inamovibile, finestrata; perchè fosse possibile il contatto dell' acqua marina nel bagno colla parte malata, e facile la medicazione e pulitura delle piaghe imbevute nella stessa acqua: ed eccezionalmente soltanto e per poco si applicò qualche empiastro emolliente, per sopravvenuta esacerbazione di lente infiammazioni locali, si aperse qualche ascesso di nuova formazione o resosi più prominente. Medicamenti interni, nè altri esterni, non si ordinarono in nessun caso; tranne che ad alcuni ammalatisi accidentalmente di morbillo, seguito da complicazioni, o di accidentale fugace febbre reumatica, o d' indigestione: e anche questi furono in tutto pochissimi, sicchè le stanze riservate ad infermeria; superato che s' ebbe il non lungo periòdo di diffusione nell' Ospizio del morbillo (importatovi da una fanciulla di Treviso, ma comunicatosi a pochi, e a quasi tutti in forma lieve e affatto benigna); rimasero quasi che sempre affatto vuote. Pochissimi furono gli scrofolosi a cui, oltre che fare il bagno, si prescrisse di bere un po' d' acqua marina; nè seguitarono a prenderla a bastanza a lungo e regolarmente, da poter ad essa riferire, anche in parte, i manifesti vantaggi ottenuti nella generale affezione e nelle alterazioni locali.

In un solo caso di completa paralisi delle gambe, non dipendente da alcuna alterazione organica (N. progr. 72, pag. L), alla cura dei bagni in mare si associarono le applicazioni elettriche; per ottenere un più rapido e completo successo, mentre già i bagni avevano recato sensibile vantaggio: e perciò, quantunque siasi raggiunta poi una completa, veramente confortevolissima, guarigione, lo si annoverò nel rela-

tivo elenco (di Udine) tra' migliorati; e figura tra questi, benchè guarito, nella statistica generale dell' Ospizio.

Nè pure s' ha da aggiungere alcun che di nuovo circa agli ordinarii pronti, benefici, effetti della cura marina sulla generale costituzione; oltre a ciò che se ne disse nella Relazione pel 1869, e nell' anteriore pel 1868; quanto al rapido notevole aumento dell' appetito, rinvigorimento e miglioramento delle funzioni digerenti, della assimilazione e sanguificazione, della robustezza fisica; non che sulle locali condizioni morbose.

3) Considerando in generale la natura di queste, secondo l' alterazione indotta dalla malattia scrofolosa nei diversi tessuti ed organi, volendo pur tentare di suddividerle in alcuni principali gruppi morbosi, qualificati dalla più grave e manifesta delle locali affezioni (poichè, come appare dalle singole storie di malattia, pochissimi erano i malati in cui non se ne riunissero due o tre e più ancora, e non di rado tutte minacciose), si potrebbe riferirle ai seguenti.

a) Malati di affezioni articolari gravi e profonde (artrocaci o tumori bianchi, spine ventose ecc. ecc.), con impiagamenti e suppurazioni, e di carie ossea, con seguito di vaste ulceri fungose, lardacee, seni fistolosi suppuranti, ascessi per congestione ecc.

Questi sommano, tra gli accolti in Ospizio, gli ammessi ai bagni giornalieri, e i mandativi dall' ospedale, in tutti a:

curati 111, di cui guariti 23, migliorati 86 (grandemente 57, mediocremente 29), morti 2;

dei quali 111 se n' ebbero tra gli accolti in Ospizio:

curati 81, guariti 18, migl. 61 (grand. 42, med. 19), morti 2;

tra gli ammessi al solo bagno giornaliero:

curati 26, guariti 4, migliorati 22 (grand. 14, med. 8);

tra i mandativi dall' ospedale:

curati 4, guariti 1, migliorati 3 (grand. 1, med. 2).

b) Malati di tumori glandulari (in alcuni enormi), e ingrossamenti e indurimenti delle glandule linfatiche, con suppurazioni, seni fistolosi, ulcerazioni ecc.

Questi ascesero tutti insieme a:

curati 68, guariti 22, migliorati 46 (grand. 36, med. 10);

dei quali 68 se n' ebbero tra gli accolti in Ospizio:

curati 43, guariti 8, migliorati 35 (grand. 28, med. 7);

tra gli ammessi al solo bagno giornaliero:

curati 24, guariti 13, migliorati 11 (grand. 8, med. 3);

tra i mandativi dall' ospedale:

curati 1, guariti 1.

c) Malati di scrofola generale, che si direbbe, cioè, più estesa e vagante, con prevalenti affezioni delle membrane mucose e ad esse contigue (blefarocongiuntiviti, cheratocongiuntiviti, otirree, catarri nasali, bronchiali, gastrici, intestinali, subacuti o lenti) e della cute (eczemi, impetigini e superficiali ulcerazioni scrofolose); con leggieri ingorghi glandulari, anemia, debolezza generale, meschino sviluppo, ecc. ecc.

Questi costituirono la maggioranza in tutte tre le categorie, ascendendo a:

curati 327, guar. 153, miglior. 174 (grand. 30, med. 144);

dei quali 327 se n' ebbero tra gli accolti in Ospizio:

curati 77, guariti 51, migliorati 26 (grand. 21, med. 5);

tra gli ammessi al solo bagno giornaliero:

curati 233, guariti 91, migliorati 142 (grand. 9, mediocr. 133);

tra i mandativi dall' ospedale:

curati 17, guariti 11, migliorati 6.

d) Malati di rachitide, e conseguente deformazione dello scheletro, debolezza delle gambe, meschino sviluppo generale, anemia, ecc. ecc.

Questi furono tutti insieme:

curati 16, guariti 1, migliorati 14 (grand. 7, med. 7), morti 1;

dei quali 16 se n' ebbero tra gli accolti in Ospizio:

curati 12, guariti 1, migliorati 10 (grand. 6, med. 4), morti 1;

tra i mandati giornalmente al bagno dall' ospedale:

curati 4, guariti 0, migliorati 4 (grand. 1, med. 4).

e) Fanciulli di abito linfatico e di gracile costituzione, con lievi ingorghi glandulari ecc.

Di questi se n' ebbero soli 5, tutti curati in Ospizio e uscitine guariti.

Inoltre s' ebbero in cura, e figurano negli elenchi nominativi e nei prospetti statistici complessivi:

1 caso di ascesso linfatico semplice;

2 casi di *lupus* ulcerativo, di cui 1 curato in Ospizio ed 1 ai bagni giornalieri, entrambi migliorati (il primo grandemente, ma non altrettanto durevolmente);

1 caso di paralisi (completa delle gambe, indipendente da materiali riconoscibili alterazioni organiche) curato in Ospizio, e molto migliorato, anzi dopo perfettamente guarito; ma che si pose tra i mediocremente migliorati, per avere alla cura marina associata anche l' elettrica (V. N.° progr. 72, pag. L).

4) Certo che questi gruppi altro non rappresentano, nè possono rappresentare, che la riunione a un di grosso di molte forme morbose, nè identiche nè affatto simili tra loro; non porgono alcun pronto sicuro criterio di precise scientifiche distinzioni in classi delle varie locali manifestazioni della scrofola, nè della relativa loro frequenza, nè del come si complichino e moltiplichino negli stessi individui. Tuttavia anche per ciò possono ben valere di ajuto e guida a chi voglia pazientemente raffrontarne le sommarie indicazioni,

colle particolari risultanti dalle singole storie di malattia, riferite negli elenchi nominativi; approfittando, per lo studio delle importanti questioni sopra questo argomento di scienza, dell' esteso prezioso materiale d' osservazione qui raccolto ed esattamente comunicato.

E benchè non sieno nè altro esser possano che di una esattezza approssimativa, pur ci giovano come appoggio ad alcune non inutili, nè inopportune, considerazioni sul numero comparativo delle guarigioni e dei miglioramenti in ciascheduno di essi, e poi in tutti insieme; non che sulle verisimili ragionî del maggiore o minore successo delle cure, nelle une piuttosto che nelle altre forme morbose; onde si ricavano eziandio alcune, sempre importanti, forse feconde, deduzioni pratiche.

Così per esempio il 1.° gruppo (*a*) ci dimostra che in più di $^1/_5$ (111 in 531) dei curati in Ospizio e ai bagni marini del Lido nel 1870, la scrofola aveva attaccato le articolazioni e le ossa, producendovi guasti profondi ed estesi, ed acquistando con ciò una speciale gravità: che di questi il massimo numero (81 sopra 111) apparteneva ai curati in Ospizio, cioè agli scrofolosi delle provincie; tra i quali, i malati di questo 1.° gruppo (*a*) figurano per oltre $^1/_3$ (81 sopra 221), mentre invece appena per un $^1/_9$ (26 in 284) tra gli scrofolosi di Venezia ammessi al bagno giornaliero, e per poco più di $^1/_7$ (4 in 26) tra quelli dell' ospedale. Di che la ragione non istà già in ciò che le affezioni scrofolose delle giunture e delle ossa sieno molto più frequenti negli scrofolosi delle provincie che in quei di Venezia; sì bene nella scelta che si fa dai Comitati provinciali e dai Comuni, dei più gravemente ammalati tra gli scrofolosi delle loro città e borgate, per inviarli all' Ospizio (giacchè non possono mandarvene che pochi, in proporzione ai molti che vorrebbero venirci e ne avrebbero di bisogno), e nel numero assai maggiore dei fanciulli di Venezia ammessi al bagno giornaliero (per la minor spesa che

vi si richiede). E la stessa ragione spiega altresì perchè dei malati del 2.° gruppo (*b*), che oltrepassano appena $^1/_8$ del totale dei curati (68 in 531), poco meno di $^2/_3$ (43 in 68) appartenessero agli scrofolosi delle provincie; tra cui essi malati del 2.° gruppo figurano per poco meno di $^1/_5$ (43 sopra 221), e soltanto per poco più di $^1/_{12}$ (24 in 284) tra quelli di Venezia, e per $^1/_{26}$ (1 in 26) tra quelli dell' ospedale. Ci spiega in oltre perchè dei malati del 4.° gruppo (*d*), costituenti appena $^1/_{33}$ del totale dei curati (16 in 531), non meno di $^3/_4$ (12 in 16) appartenessero agli scrofolosi delle provincie; tra cui essi malati del 4.° gruppo (*d*) figurano per poco più di $^1/_{14}$ (16 in 224), mentre tra quelli di Venezia non figurano affatto, e tra que' dell' ospedale (dove naturalmente si ricoverano i casi più gravi di malattia) per poco meno di $^1/_6$ (4 in 26). E ci spiega pure, per la ragione dei contrarii, la proporzione inversa che ci si manifesta nel 3.° gruppo (*c*); il quale comprende solo oltre $^3/_5$ del totale dei curati (327 in 531), ed è costituito per meno di $^1/_4$ (77 in 327) dagli scrofolosi delle provincie; tra cui i malati di questo 3.° gruppo (*c*) figurano soltanto nella proporzione di $^1/_3$ (77 sopra 221), mentre tra quei di Venezia per oltre $^{11}/_{12}$ (233 sopra 284), e tra quei dell' ospedale per quasi $^2/_3$ (17 in 26).

5) Raffrontando poi i 4 gruppi tra loro quanto agli esiti della cura, cioè quanto al numero dei guariti e grandemente o mediocremente migliorati in ogni singolo gruppo, sul totale dei curati ad esso appartenenti, n' è dimostrato ciò che già razionalmente poteva presupporsi:

pel 1.° gruppo (*a*) essere mediocre il numero dei guariti (il 20 p. $^0/_0$ circa sui curati; 23 sopra 111), com'è naturale trattandosi di sì gravi, già avanzate, lesioni locali, ragguardevolissimo invece quello dei grandemente migliorati (57, in confronto di 29 mediocremente migliorati); buona prova questa che anche tali lesioni risentono sommi rapidi vantaggi dalla cura marina, potente a prepararne ed assicurarne la guari-

gione, se a bastanza prolungata, o all'uopo ripetuta, e non di troppo ritardata;

pel 2.° gruppo (*b*), cioè di affezioni locali, pur profonde ed estese, ma per sè meno gravi, essere il numero dei guariti già ben più considerevole (nelle proporzioni del 31 p. % circa; 22 sopra 68) e altrettanto quello dei grandemente migliorati (36, in confronto di 10 med. migliorati);

pel 3.° gruppo (*c*), cioè di affezioni molteplici, varie sì e complicate, ma tutte, a così dire, non radicate negli organi e nei tessuti, essere il numero dei guariti di poco inferiore alla metà dei curati (nella proporzione del 46 p. % circa; 153 sopra 327), ed invece essere piccolo il numero dei grandemente migliorati (30, in confronto di 144 mediocremente miglior.); perciocchè il maggior numero dei compresi in questo gruppo è costituito dai fanciulli di Venezia ammessi ai soli bagni giornalieri, che ne fecero in generale non molti, anzi troppo pochi, con poca costanza e regolarità, nè poterono quindi ritrarne se non mediocre vantaggio;

pel 4.° gruppo (*d*), cioè di alterazioni profonde, avanzatissime, deformanti lo scheletro, essere minimo il numero dei guariti (nella proporzione del 6 ¼ p. %; 1 sopra 16); come si doveva aspettarsi, non essendo possibile in poche settimane, nè in due o tre mesi, ottenere il raddrizzamento delle ossa contorte, che non si consegue anzi mai quando la deformazione è arrivata, a un grado molto avanzato; ed essere in vece a bastanza soddisfacente quello dei grandemente migliorati (7, in confronto di 7 mediocremente migliorati).

Venendo poi a più particolare confronto tra i guariti e migliorati d'ogni singolo gruppo, dei curati in Ospizio e degli ammessi al solo bagno giornaliero, apparisce che:

nel 1.° gruppo (*a*) i guariti tra i curati in Ospizio non arrivarono a ¼ (18 in 81), tra gli ammessi al bagno giornaliero nè meno a ⅙ (4 in 26); mentre tra quelli dell'ospedale se n'ebbe 1 su 4; e che la proporzione dei grandemen-

te ai mediocremente migliorati fu maggiore del doppio (42 a 19) nei primi, alquanto inferiore nei secondi (14 a 8), e quasi inversa nei terzi (1 a 3);

nel 2.° gruppo (*b*) che i guariti tra i curati in Ospizio raggiunsero quasi il $^1/_4$ (8 in 35), ed oltrepassarono la metà nei bagnanti di Venezia (13 in 24), mentre tra quelli dell' ospedale rappresentano soli tutto il gruppo (1 su 1); e che la proporzione dei grandemente ai mediocremente migliorati fu di 4 a 1 pei primi (28 a 7), e di oltre 2 a 1 pei secondi (8 a 3);

nel 3.° gruppo (*c*) il numero dei guariti raggiunse quasi i $^2/_3$ (51 in 77), e superò di poco il $^1/_2$ nei bagnanti di Venezia (13 in 24), e per quei dell' ospedale fu egualmente di circa $^2/_3$ (11 in 17); mentre la proporzione dei grandemente ai mediocremente migliorati è di circa 4 a 1 pei primi (21 a 5), rimane inferiore a quella di 1 a 14 pei secondi (9 a 133), e pei terzi non può farsi, poichè sono tutti e 6 soltanto mediocremente migliorati;

pel 4.° gruppo (*d*) il numero dei guariti rimane limitato a $^1/_{12}$ tra i curati in Ospizio (1 in 12); mentre la proporzione dei grandemente ai mediocremente migliorati è per essi di 3 a 2 (6 a 4), e per quei dell'ospedale, che furono in tutti 4, di cui nessuno guarito, di 1 a 3.

E da questi dati comparativi emerge: che anche dei malati del 1.° gruppo (*a*), cioè dei più gravi, quantunque affetti di più profonde, estese, antiche, locali alterazioni, guarirono non pochi più tra i curati in Ospizio, che tra gli ammessi al solo bagno giornaliero (di quei dell' ospedale non può farsi gran conto, non essendo stati in tutti che 4, di cui però in 1 si ebbe l' esito di brillante guarigione); e che anche la proporzione dei grandemente ai mediocremente migliorati riuscì più favorevole alle cure in Ospizio. Altrettanto è da dire pei grandemente migliorati del 2.° gruppo (*b*), non però pei guariti, che sono in proporzione ben maggiore tra i bagnanti di Ve-

nezia di quello che tra i curati in Ospizio; ciò che si spiega colla incomparabilmente maggiore gravità ed estensione delle locali alterazioni in questi, e colla circostanza che parecchi di quelli ripetevano pel secondo, e alcuni anche pel terzo anno la cura. E ancor più favorevoli alla cura in Ospizio sono gli esiti delle cure nel 3.° gruppo (c); come era ben naturale che fosse, sì per la più completa regolare cura che si fa in Ospizio; dove si può quasi affermare che dei casi di sola affezione scrofolosa generale, senza gravi lesioni locali, pochissimi sono che non raggiungano la guarigione anche completa, anche con un solo anno di cura, se convenientemente protratta (e le stesse condizioni valgono per quei dell'ospedale, tra cui pur si ebbero i più favorevoli risultamenti); sì per la soverchia e deplorabile brevità, irregolarità e incostanza, della frequentazione del bagno giornaliero da parte dei fanciulli di Venezia; che vivono anche in troppo sfavorevoli condizioni igieniche, di alimentazione ecc. ecc. Pel 4.° gruppo l'esame comparativo mal reggerebbe e poco varrebbe, poichè troppo scarsi sono i dati di confronto.

Abbandonando da ultimo la distinzione in gruppi delle principali manifestazioni scrofolose, e facendo un confronto riassuntivo finale degli esiti di guarigione e di grande miglioramento, tra i curati in Ospizio (84 e 98 sopra 221), e gli ammessi al solo bagno giornaliero (108 e 31 sopra 284), ne risulta: che la proporzione delle guarigioni è sensibilmente più favorevole alla cura in Ospizio, e molto più ancora lo è quella dei grandi miglioramenti. Il qual fatto, che già prima poteva e doveva ragionevolmente presumersi, si spiega colle stesse ragioni poco più sopra addotte: e se tra i malati dell'ospedale parrebbe aversi ottenuto esiti ancor più favorevoli quanto alla guarigione, vuolsi però considerare ch' erano tutti casi meno gravi, ed in oltre che minimo fu tra quei malati il numero dei grandi miglioramenti; e che in ospedale dovendosi giudicare dell'esito definitivo della cura, appena appena

compiuta questa (perchè i malati si fanno tosto dopo uscire, e d'ordinario non più si rivedono), può e deve facilmente avvenire che si giudichino guariti alcuni, i quali rivisitati indi a qualche tempo si riconoscerebbero e dichiarerebbero soltanto migliorati.

6) Ora da tutti questi dati di confronto generale e particolare quali deduzioni si possono ricavare? Ne discendono spontanee le seguenti:

I. che il beneficio della cura marina riesce evidente e grandissimo anche nei casi di profonde, minacciose, antiche alterazioni scrofolose locali (artrocaci, carie ossea, ecc.), e tanto più quanto meno gravi sono queste (tumòri glandulari, anche enormi, con vaste suppurazioni sinuose, ecc.); ottenendovisi un numero relativamente assai considerevole e confortante di guarigioni, e molti più ancora notevolissimi, decisi, miglioramenti; di cui parecchi sarebbero state anzi guarigioni, se la cura si fosse convenientemente prolungata, e altri potranno esserlo ripetendola uno o due anni;

II. ch'essa cura guarisce il maggior numero degli scrofolosi affetti da più superficiali, varie, non inveterate manifestazioni morbose locali, e ne migliora sommamente quasi tutti gli altri; tanto da poter quasi affermare che ne guarirebbero tutti, se essa venisse loro sufficientemente prolungata, e non mancassero del conveniente necessario alimento;

III. che i deformati dalla rachitide ne risentono pure manifesti, grandi, vantaggi, anche durevoli, benchè naturalmente in pochi soltanto possano valere alla guarigione;

IV. che grazie ad essa i fanciulli d' abito di corpo linfatico, gracili, deboli, anemici, si rimettono e rinvigoriscono presto e benissimo; trasformandosi quasi felicemente la loro costituzione, di delicata e infermiccia, in sana e robusta;

V. che tutti questi salutari, rapidi, mirabili effetti della cura marina sono molto più frequenti, pronti e completi negli accolti e curati in Ospizio (come pure in quei dell'ospedale) che

negli ammessi al solo bagno giornaliero; i quali contano altresì un assai minor numero di guariti e di grandemente migliorati;

VI. che ciò si osserva pei malati di tutti i 4 gruppi morbosi (*a*, *b*, *c*, *d*); massimamente però per quelli del 3.° (*c*), costituito dai men gravemente e quasi più superficialmente offesi e sformati dalla scrofola (dei quali tra' curati in Ospizio guarirono i più, e quasi tutti gli altri migliorarono assai); mentre la proporzione delle guarigioni alle cure e dei grandi ai mediocri miglioramenti fu inversa, cioè non altrettanto favorevole, per gli ammessi al solo bagno;

VII. che gioverebbe quindi e si raccomanderebbe assaissimo non ritardar tanto e troppo l' invio al mare dei poveri fanciulli scrofolosi, fin che la malattia abbia già preso radice nell' organica economia, e indottevi profonde alterazioni e guasti gravissimi od irreparabili; ma affrettarsi a concederne loro il beneficio prima d' allora, cioè a malattia già manifesta ed estesa, e anche ribelle alle più ovvie comuni cure, non però ancora avanzatissima ed inveterata; assicurando così in minor tempo (e perciò con minor spesa relativa) un maggior numero di complete guarigioni, e prevenendo anche in molti casi ulteriori fasi e più serie manifestazioni morbose;

VIII. che non però tal beneficio è da negarsi o concedersi meno liberalmente, per isfiducia di buon successo, a quei più infelici che la crudele malattia attaccò più gravemente e profondamente, e che fin oggi si condannavano molto spesso, nelle cure a domicilio o negli ospedali, a dolorose e pericolose operazioni e mutilazioni, e persistenti imperfezioni organiche e deformità; poichè anche di essi molti, e si dovrebbe anzi dire moltissimi, trovano al mare insperata salute, riuscendo loro farmaco veramente sovrano, che li risana o tanto li migliora e sì mirabilmente ringagliardisce (salvo, che ben s' intende, i casi affatto disperati, inevitabilmente mortali, o che

non possono esporsi alla cura marina, nè sopportarla), da non poter attendersi, nè ragionevolmente chiedere e sperare di più;

IX. che la cura marina completa in Ospizio conta e vanta ben maggiori successi di quella col solo bagno giornaliero (tanto relativamente al numero, quanto alla gravità dei casi di malattia), e merita indubbiamente di gran lunga una decisa preferenza; ciò ch' è del resto ben naturale e facile a intendersi, quando si ponga mente che l'Ospizio sorge sull'estrema spiaggia marina, e i piccoli malati ricoverativi passano la massima parte del giorno sopra di questa, respirano di continuo quella purissima, saluberrima, aria, fanno due bagni in mare al giorno, in vece che uno solo, qualche esercizio ginnastico, acquistano quindi vivace appetito, mangiano a sazietà, di ottimi e semplici cibi, e tutta la loro giornata è disposta nel modo più conforme alle leggi dell'igiene, più atto a rinvigorirne la costituzione;

X. che nullameno, anche colla cura dei soli bagni marini giornalieri si ebbero molti innegabili, in alcuni casi grandissimi, vantaggi; onde si dimostra vana e insussistente l'obbiezione mossa contro la reale, evidente, meravigliosa utilità delle cure negli Ospizii marini, cioè che tutto il sommo rapido vantaggio se ne debba alla più lauta ed acconcia alimentazione, all'abitare in case salubri; mentre il vantaggio si ottiene pur cospicuo e incontrastabile, anche restando i fanciulli in tutte le altre ore del giorno, da quelle del bagno in fuori, nelle abituali misere condizioni di vita; e grandissimo, soddisfacentissimo lo si ottiene altresì negli scrofolosi dell' ospedale, a cui nè anche prima, finch'erano in ospedale, mancavano i buoni alimenti e le adatte cure mediche e igieniche; pure insufficienti, o non altrettanto efficaci quanto i bagni in mare.

7) Oltre a queste generali osservazioni sulla salutare efficacia della cura marina nelle varie forme di locali affezioni

scrofolose si ebbe, anche nel vasto campo di osservazione di quest'anno, la piena conferma della verità e giustezza di quelle particolari esposte nella Relazione dell' anno scorso. Se ne ebbero in fatti gli stessi pronti, ottimi, effetti contro l' anemia (tanto che si può dire che in quasi nessuno dei curati in Ospizio, e in pochissimi anche dei bagnanti di Venezia, l' anemia persistette dopo la cura), gl' ingorghi glandulari, le superficiali non inveterate affezioni cutanee (eczemi e impetigini), le pur superficiali ulceri e piaghe, i cronici catarri dell' orecchio, nasali, palpebrali, gastrici e intestinali, non che bronchiali.

La risoluzione o notevolissima diminuzione degli ingrossamenti e indurimenti, e per fino dei tumori glandulari, si osservò anche quest' anno avviarsi e compiersi il più di sovente per graduale progressivo loro disgregamento, impiccolimento e quasi rammollimento; e assai più di rado per suppurazione. Molti e cospicui sono, specialmente tra i curati in Ospizio, i casi che si potrebbero addurne in esempio, ma bastino per tutti quelli ai N.i 8, 44, 45, 50, 62, 103, 136, 158, 174, 178, 197, 198, 208, 221, 230, 237, 249; tutti veri tipi della specie, di cui alcuni bene guariti, i più immensamente migliorati, e avviati a progressiva, lenta sì, ma sicura guarigione.

Costantemente e rapidamente favorevoli apparvero anche quest'anno gli effetti della cura marina sulle piaghe e suppurazioni, benchè vastissime e profonde procedenti da carie ossea (dello sterno, delle coste, della tibia ec. ec.); di che sarebbero da citare in prova troppi casi; onde se ne ricordano solo alcuni pochi, più cospicui e quasi meravigliosi, ai N.i 29, 49, 118, 119, 148, 154, 182, 187, 188, 216, 219, 233, 252.

Quanto agli artrocaci o tumori bianchi, tanti furono e tanto notevoli, per la gravità, moltiplicità e complicazione, di tali affezioni in uno stesso individuo, i casi di sommo miglioramento ed anche completa quasi non sperabile guarigione,

che altro non si può se non ricordarne alcuni dei più gravi e felici (N.i 1, 11, 52, 59, 65, 73, 80, 98, 106, 109, 113, 153, 184, 193, 204, 220); non dovendosi per altro omettere di notare che il N. 106 e il N. 153 rappresentano tali guarigioni, così perfette e sorprendenti, quasi superiori ad ogni aspettativa, da non potersi in vero sperare nè desiderare di meglio.

I pochissimi casi di *lupus* che si ebbero in cura questo anno, ritrassero dalla cura marina soltanto deciso vantaggio, non però lungamente durevole.

La guarigione già preparata e quasi assicurata colla cura dello scorso anno del voluminoso tumore linfatico (N. 31) si compì e raffermò in questo pienamente e perfettamente.

Nei rachitici si ebbero, come l' anno scorso, notevolissimi vantaggi quanto al rinvigorimento della generale costituzione e delle forze muscolari, e mediocri quanto al raddrizzamento delle ossa; ma i più tra essi ritrassero dalla cura beneficio veramente inestimabile, perciocchè, mentre prima a mala pena si reggevano in piedi e potevano muover passo, acquistarono dai bagni in mare vigorìa nelle gambe, fermezza e speditezza nel camminare; e qui meritano specialissima menzione i N. 140, 205.

Così fu pure di molti ammalati di tumor bianco del ginocchio e del piede ed ileofemorale, e di vaste sinuose piaghe per carie: i quali, guariti o moltissimo migliorati di tali minacciose affezioni, cominciarono ad appoggiare il piede a terra, muover qualche passo, gettar lungi da sè le gruccie ed il bastone, camminare sicuri e spediti, e per fino correre (N.i 52, 65, 73, 80, 97, 98, 106, 109, 113, 142, 153, 166, 187, 193, 219, 222, 223). E si deve in gran parte ai bagni in mare la guarigione, resasi successivamente perfetta, della completa paraplegia al N. 72; da essi iniziata e bene avviata, e compiuta poi colla cura elettrica.

Ma più meravigliosa ancora fu la guarigione, dovuta alla sola cura marina, della pur completa paraplegia del

N. 220, conseguente a vastissimo ascesso freddo al dorso da carie vertebrale: guarigione che può pur dirsi perfetta (quanto alla paraplegia), se bene sussista tuttavia la malattia primitiva; perciocchè il fanciullo, che prima nè meno reggevasi in piedi, e si doveva trasportare da un luogo all' altro a braccia, dopo due mesi di bagni in mare cominciò a camminare da solo, e camminò poi sempre e cammina, progredendo più tosto in meglio.

Da ultimo special menzione dee farsi della favorevolissima azione manifestata dalla sola cura d' aria marina, senza i bagni in mare (coadjuvata soltanto dalla buona dieta), nella fanciulla al N. 35, affetta di estesa carie costale e vaste piaghe sinuose, lardacee, e tubercolosi polmonare unilaterale diffusa: e così pure della osservazione importantissima, che non fu questo il primo nè il solo caso d' incipiente od anche già manifesta affezione tubercolosa dei polmoni (s' intende però non ancora molto avanzata), tra gli accolti e curati in Ospizio, che vi si avvantaggiasse sensibilmente dalla cura d' aria marina, e anche da' bagni in mare, presi con prudente riguardo ne' soli giorni più caldi, tanto nelle condizioni generali di salute, come nelle locali (1).

(1) Vedi nella Relazione dello scorso anno i casi ai N.i progr. 62, 77, 167, e nella presente quelli ai N.i 52, 158, 179, 494). Oltre di che si ricorda essere stato ammesso per un mese in Ospizio, in via di eccezionale favore, e per doveroso riguardo al generoso benefattore che pagò per lui la retta (di L. 75), un giovane sui 20 anni, minacciato da tubercolosi dei polmoni, e già più volte affetto da non lievi emoptoe, dimagrato, alquanto indebolito, e affatto privo di appetito; al quale la dimora in Ospizio, o per meglio dire sulla spiaggia (dove lo si faceva stare quasi di continuo), e la respirazione dell' aria di mare ridonò l' appetito, e giovò sì che lasciò l' Ospizio bene rimesso in aspetto e nutrizione (aumentato il peso del suo corpo di 1 ½ chilogr. da chilogr. 55-56 ½), non ebbe più sputi sanguigni e passò bene l' inverno; tanto che chiede di poter tornare in Ospizio anche pel prossimo estate.

8) Meglio ancora poi dello scorso anno, le osservazioni assai più numerose e a bastanza esatte che si poterono raccogliere in questo provano il reale sensibilissimo miglioramento della generale nutrizione del corpo in quasi che tutti i curati in Ospizio, dovuto alla cura marina, coll' effettivo notevolissimo aumento del peso del corpo, comprovato al termine di essa cura.

Furono soggetto di tali positive esperienze (notandone il peso del corpo al cominciare della cura marina e al suo compimento, cioè all'entrare loro nell'Ospizio e prima d'uscirne), ben 215 dei 221 fanciulli accolti in Ospizio e sottopostivi alla regolare cura marina; e non fu che in soli 9 di essi che non si verificò alcun sensibile aumento nel peso del corpo, cioè nei N.i 9, 67, 81, 109, 139, 190, 194, 195, 196. Gli ultimi 4 appartengono alla classe dei dozzinanti, cioè fanciulli di condizione civile, ed erano entrati in Ospizio quest'anno in condizioni generali di salute a bastanza lodevoli, e con lievi affezioni locali: dicesi quest'anno perchè del primo di essi (N. 190) non potevasi certo affermare altrettanto l'anno passato, e deve anzi certissimamente la salute, e forse la vita, alla cura marina; come riconosce e proclama la stessa sua famiglia. Nel primo (N. 9) si ebbe la complicazione del morbillo, onde fu interrotta e abbreviata la cura, e diminuitine inevitabilmente i benefici effetti; che senza l'intercorrenza dell' esantema febbrile, si sarebbero forse qui pure manifestati con aumento nel peso del corpo. Negli altri 4 (N. 67, 81, 109, 139) le condizioni di salute generale e le locali affezioni (seni fistolosi, carie, suppurazione articolare, ecc.) erano tali e sì gravi, che non può far meraviglia se, oltre ai grandissimi miglioramenti generali e locali, non si ebbe dalle cure, relativamente brevi, anche un aumento nel peso del corpo.

In tutti gli altri 206 questo si verificò costantemente, in misura bensì varia, ma generalmente assai considerevole; come si vede dal preciso particolareggiato prospetto posto qui

esso, negli scrofolosi curati nell' Ospizio

… e NOME	Dimora in Ospizio	Numero dei bagni	Peso nell'entrata	Peso nell'uscita	Aumento assoluto	Aumento relativo al peso totale del corpo
. . . . . .		59	39 [illegible]	40 $1/2$	1 $1/2$	$1/25$ »
torio . . .		134	16	17 $3/4$	1 $3/4$	$1/9$ »
turo . . .		130	16 $1/2$	16 $3/4$	$1/4$	$1/54$ »
Federico . .		132	24	29 $1/2$	5 $1/2$	$1/4$ »
a		137	20 $3/4$	22 $1/4$	1 $1/2$	$1/14$ »
lo . . : .		133	22	25 $3/4$	3 $3/4$	$1/6$ »
na		138	26 $1/2$	33	6 $1/2$	$1/4$ »
ro		103	24	28	4 —	$1/6$ »
omo . . .		138	26	30	4 —	$1/6$ »
Battista . .		138	22	26 $1/2$	4 $1/2$	$1/5$ »
ugusta . .		137	28	33 $3/4$	5 $3/4$	$1/5$ »
. . . . .		138	24	28	4 —	$1/6$ »
ata. . . .		117	29 $1/2$	35 $1/4$	5 $3/4$	$1/5$ »
. . . . .	90	136	33	37 $3/4$	4 $3/4$	$1/7$ »
. . . . .		138	34 $1/2$	40 $3/4$	6 $1/4$	$1/6$ »
ele. . . .		132	32	35	3 —	$1/11$ »
Emilia . .		113	35	39 $1/2$	4 $1/2$	$1/8$ »
rina . . .		121	36	39 $3/4$	3 $3/4$	$1/9$ »
eppe . . .		136	36	40	4 —	$1/9$ »

di fronte, dimostrante l' aumento del peso del corpo tanto assoluto che relativo (relativo, cioè, all'anteriore peso totale del corpo): e gli ottenuti risultamenti sono veramente degnissimi d' attenzione e di studio, e si possono e devono anche dire oltremodo soddisfacenti e confortanti.

Gli aumenti del peso del corpo in via assoluta (cioè esprimenti la differenza nel peso del corpo da quello che era all' entrare in Ospizio, a quello che si verificò essere all' uscirne) variano da chilog. $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{2}$, $\frac{3}{4}$, 1, $1\frac{1}{4}$, $1\frac{1}{2}$, $1\frac{3}{4}$, 2, $2\frac{1}{4}$, $2\frac{1}{2}$, $2\frac{3}{4}$, 3, $3\frac{1}{4}$, $3\frac{1}{2}$, $3\frac{3}{4}$, 4, $4\frac{1}{4}$, $4\frac{1}{2}$, $4\frac{3}{4}$, 5, $5\frac{1}{4}$, $5\frac{1}{2}$, $5\frac{3}{4}$, fino a chilog. $6\frac{1}{4}$ e $6\frac{1}{2}$; di cui i più rilevanti si riferiscono per la maggior parte ai fanciulli che fecero più lunga dimora in Ospizio (di 60, 75 e fin 90 giorni) ; essendovene però di notevolissimi (chil. $3\frac{1}{2}$, $3\frac{3}{4}$, 4, $4\frac{1}{2}$ e fin $5\frac{1}{4}$) in alcuni di quelli che vi si trattennero solo 45 giorni. Naturalmente i maggiori aumenti assoluti nel peso del corpo si ebbero tra i fanciulli di maggiore età, in cui era pure maggiore il peso anteriore del corpo; sicchè non sempre i massimi aumenti assoluti coincidono coi massimi aumenti relativi; come si può facilmente convincersene scorrendo con qualche attenzione l' anzidetto prospetto dimostrativo, e confrontando le due rubriche degli aumenti assoluti nel peso del corpo e dei relativi al peso totale anteriore.

Questi variarono da $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{5}$, $\frac{1}{6}$, $\frac{1}{7}$, $\frac{1}{8}$, $\frac{1}{9}$, $\frac{1}{10}$, $\frac{1}{11}$, $\frac{1}{12}$, $\frac{1}{13}$, $\frac{1}{14}$, $\frac{1}{15}$, $\frac{1}{16}$, $\frac{1}{17}$, $\frac{1}{18}$, $\frac{1}{19}$, $\frac{1}{20}$, fino a $\frac{1}{24}$ a $\frac{1}{28}$, $\frac{1}{32}$, $\frac{1}{40}$ a $\frac{1}{64}$, ed anche (in un solo) a $\frac{1}{104}$. Furono non inferiori a $\frac{1}{10}$ in 73 ; cioè di $\frac{1}{4}$ in 2, di $\frac{1}{5}$ in 5, di $\frac{1}{6}$ in 14, di $\frac{1}{7}$ in 7, di $\frac{1}{8}$ in 15, di $\frac{1}{9}$ in 18, di $\frac{1}{10}$ in 12; non inferiori a $\frac{1}{22}$ in altri 100, cioè di $\frac{1}{11}$—$\frac{1}{13}$ in 41, di $\frac{1}{14}$—$\frac{1}{16}$ in 36, di $\frac{1}{17}$—$\frac{1}{22}$ in 23 ; non inferiori a $\frac{1}{32}$ in altri 13, a $\frac{1}{40}$ in altri 13, a $\frac{1}{64}$ in altri 6 ; segue ultimo quello di $\frac{1}{104}$. Ed anche per essi aumenti relativi si nota e si conferma, quanto già si osservò per gli assoluti (come di sopra è detto), essere stati generalmente massimi nei fanciulli che più a lungo si trattennero in

Ospizio e seguitaronvi la cura marina. Di fatto gli aumenti di $1/4$ si riferiscono entrambi solo a cure di 90 giorni; di quelli di $1/5$, 4 a cure di giorni 90 ed 1 a cura di giorni 75; di quelli di $1/6$, 5 a cure di 90 giorni, 1 di 75, 1 di 60, 7 di 45; e così via (1). Tuttavia assai notevoli e quasi sorprendenti sono anche moltissimi dei notati in fanciulli, sottoposti alla sola cura ordinaria di giorni 45; conforme appare dalla tabella posta qui in nota, non che dal precedente esteso particolareggiato prospetto generale dell' aumento del peso del corpo in tutti i curati nell'Ospizio: e non si può non rimanere meravigliati e soddisfattissimi del vedere aumentato in ben 62 fanciulli il peso del corpo di $1/6$, $1/7$, $1/8$, $1/9$, $1/10$, $1/11$, $1/12$, da quello ch' era prima, nel brevissimo termine di giorni 45:

(1) Ciò viene più particolarmente ed esattamente dimostrato dalla seguente tabella, indicante gli aumenti del peso del corpo relativi al peso totale anteriore di esso, e in relazione al tempo della cura in Ospizio.

Aumento relativo al peso totale anteriore del corpo	Cura di giorni				Aumento relativo al peso totale anteriore del corpo	Cura di giorni			
	90	75	60	45		90	75	60	45
1/4 . .	2	—	—	—	1/24 . .	—	—	—	1
1/5 . .	4	1	—	—	1/26 . .	—	—	—	4
1/6 . .	5	1	1	7	1/28 . .	—	1	—	1
1/7 . .	1	—	3	3	1/32 . .	—	—	1	5
1/8 . .	L,	—	7	7	1/33 . .	—	—	—	1
1/9 . .	3	—	3	12	1/34 . .	—	1	1	—
1/10 . .	—	—	2	10	1/35 . .	—	1	—	—
1/11 . .	1	—	—	6	1/36 . .	—	—	—	1
1/12 . .	1	—	1	17	1/38 . .	—	—	—	2
1/13 . .	—	2	—	13	1/39 . .	—	—	—	1
1/14 . .	1	—	1	7	1/40 . .	—	—	—	4
1/15 . .	1	1	2	14	1/42 . .	—	—	—	1
1/16 . .	—	—	—	9	1/44 . .	—	—	1	—
1/17 . .	—	—	1	1	1/45 . .	—	—	—	1
1/18 . .	—	—	1	2	1/46 . .	—	—	—	1
1/19 . .	—	1	2	2	1/54 . .	1	1	—	—
1/20 . .	—	—	—	3	1/,4 . .	—	—	—	1
1/22 . .	—	—	—	10	1/104 . .	—	—	—	1
1/23 . .	—	—	—	2					

e più ancora deve sorprendere l'aumento relativo di oltre $1/_{10}$ (cioè di chil. $2\,^3/_4$ su 27 di peso anteriore) in soli 30 giorni di tempo, verificatosi nel fanciullo al N. 189; del quale devesi per soprappiù ricordare ch' era di civile condizione (quale dozzinante in Ospizio) e di famiglia agiata, che non gli lasciava certo mancare, nè scarseggiare, il conveniente alimento.

9) Questa circostanza appunto che anche nei fanciulli appartenenti a tale categoria (ad eccezione di soli quattro, che sono i N.i sopraccitati 190, 194, 195, 196), si osservò generalmente non minore o di poco, e quasi altrettanto costante il notevole rapido aumento del peso del corpo per effetto della cura marina, esclude il dubbio che principale, se non unica causa, si potesse o dovesse crederne la più lauta nutritiva alimentazione, prevalentemente animale, loro assegnata in Ospizio; tanto più che oltre ai 13 fanciulli accolti in Ospizio quali dozzinanti (furono in tutti 17), ne' quali l'effetto dell'aumento nel peso del corpo non mancò, molti altri dei collocati in Ospizio dai Comitati provinciali (e questi per lo più non a tutte loro spese, ma a metà colla famiglia) vivevano anche essi abitualmente in condizioni, se non altrettanto, poco meno favorevoli dei dozzinanti, quanto all' ordinario loro cibo; appartenendo a famiglie non affatto povere e industriose, che potevano e volevano procurare a questi loro figli malati il vantaggio di un salubre e non scarso alimento; e alcuni altri provenivano da ospizii e ospedali, dove non lice supporre che fossero poco o male nutriti.

Certamente la copia e l' acconcia scelta dei cibi somministrati a tutti i fanciulli in Ospizio, tanto liberalmente quanto lo richiedeva o consigliava il loro appetito, può avere, ed avrà anzi senza dubbio, contribuito per buona parte al grande soddisfacentissimo miglioramento della loro nutrizione. Ma vi concorse evidentemente e incontrastabilmente assaissimo, e si può anzi dire in principal modo, la pronta

benefica efficacia della cura marina; ravvivando e vigorosamente e durevolmente eccitando l' appetito, prima debole e languido (e senza cui era inutile l' offrir molto cibo), e migliorando e rinforzando le operazioni, non di rado sconcertate o torpide, dello stomaco e dell' intestino; per cui mangiavano molto più e digerivano meglio, e si assimilavano il molto cibo che avevano potuto smaltire. Nè già altrimenti può spiegarsi ed intendersi il miglioramento della generale nutrizione del corpo in fanciulli e anche adulti malati, dovuto ad una qualunque salutare medicina, se non pel rinvigorimento e più perfetto compimento delle funzioni digerenti ed assimilative, e per il miglioramento delle generali o locali condizioni morbose; le quali perdurando sono causa immancabile di deterioramento della costituzione. E la cura marina soddisfacendo mirabilmente alla prima indicazione, per l' azione non de' soli bagni in mare, ma e della respirazione dell' aria marina (potentissima eccitatrice dell' appetito), e del quasi continuo passeggiare o scorrere lungo la spiaggia, e di qualche opportuno esercizio ginnastico, tanto più vale ad adempiere anche alla seconda; perciocchè senza correggere e ringagliardire la generale nutrizione, e la infralita compage organica, mal potrebbe, anzi non potrebbe, riuscire efficace contro la morbosa disposizione scrofolosa e le varie sue manifestazioni, e le conseguenti, anche profonde, alterazioni organiche. Così potesse la medicina, nella cura di tutte le gravi, lente, distruggitrici, infermità, trovar sempre il mezzo di favorevolmente e sensibilmente modificare le condizioni generali della salute; chè ne sarebbe di molto agevolato l' arduo cómpito, e resa meno difficile l' opera di riparazione delle minaccianti locali lesioni.

Ad ogni modo, qualunque sia il come e perchè dell' incontrastabile, considerevolissima, pronta efficacia della cura marina nel migliorare e favorire la nutrizione del corpo; tanto che se ne aumenta, in breve tempo, assai sensibilmente

il peso; il fatto stesso è per sè importantissimo e meritevole di seria attenzione e di studio. Che non possa nè debba esclusivamente o principalmente attribuirsi alla più lauta e scelta alimentazione, sembra sia a sufficienza provato da quanto se ne disse più sopra: e altra prova se n' ha nel fatto, pur quasi costante, del visibile miglioramento, della nutrizione anche in tutti o quasi tutti i fanciulli di Venezia e dell' ospedale, ammessi al solo bagno giornaliero; benchè facessero, generalmente parlando, una cura assai più breve, meno regolare, meno completa; miglioramento che appariva evidente, sì ai medici come ai non medici, e che un altro anno si potrà, in un buon numero di essi al meno, verificare sulla bilancia, ciò che quest' anno mancò il tempo e l' agio di fare.

E che l' aumento nel peso del corpo non fosse già accidentale e indipendente dalla salutare azione generale e locale della cura marina; ma debba anzi riguardarsi un suo effetto quasi costante, e tra' più notevoli ed utili; sembra anche più che provato dalle già numerose, e quasi senza eccezione concordi esperienze fattene qui da noi già lo scorso anno, e molte più in questo, e contemporaneamente (però in assai minore estensione) nell'Ospizio marino di Fano (1). Di vero non si può ragionevolmente ammettere che soltanto a un fortuito concorso di circostanze si dovessero tutti i considerevoli o considerevolissimi aumenti nel peso del corpo, notati nella stagione balneare 1869 all' Ospizio marino veneto provvisorio, in 39 sopra 41 fanciulli; nel 1870 all' Ospizio al Lido, in 206 sopra 215; e nel 1869 e nel 1870 nell'Ospizio marino di Fano, sopra i fanciulli poveri scrofolosi inviativi dal Comitato di Ferrara. E nè meno che, trattandosi di fanciulli, nell' età in cui il corpo cresce e si forma, quegli aumenti

(1) Vedansi i risultamenti pubblicati nei rendiconti del Comitato degli Ospizii marini in Ferrara pel 1869 e pel 1870.

fossero appunto naturali e corrispondenti all'età ed al tempo, entro cui si verificarono (cioè della dimora in Ospizio). Perocchè supponendo che quei fanciulli seguitassero fino ai 20 o 25 anni ad aumentare sempre regolarmente nel peso del loro corpo (cioè in grandezza e grossezza), in proporzione all'aumento conseguito nei 45-60-75-90 giorni passati all'Ospizio; ne risulterebbe che i più tra essi, non uomini e donne di ordinarie statura e dimensioni, ma riuscirebbero veri giganti. Oltre di che avrebbesi dovuto notare nei fanciulli, già accolti lo scorso anno in Ospizio e ritornativi in questo, a seguito o a compimento di cura, un notevole aumento nel peso del corpo da quando lasciarono l'Ospizio a quando vi rientrarono (periodo di tempo che comprende circa da 9 a 10 mesi): ed in vece parecchi di essi non erano punto cresciuti in peso, in tutto il corso dell'autunno, dell'inverno e della primavera, susseguenti alla cura; altri lo erano alquanto, ma sempre assai meno che non l'avrebbero dovuto essere proporzionatamente all'aumento raggiunto nel breve tempo della cura marina; altri in fine e non pochi (sia per nuovo progresso od aggravamento della malattia preesistente, sia per essere vissuti dopo il ripatrio in condizioni igieniche sfavorevoli), avevano sensibilmente perduto in peso, sicchè al rientrar loro in Ospizio pesavano meno di quando n'erano usciti, 9 a 10 mesi prima.

Tanto più adunque possonsi e devonsi considerare molto rilevanti e dimostrative le osservazioni sull'aumento nel peso del corpo per effetto della cura marina, indubbiamente dovuto alla sua potente azione ristoratrice; quali si sono da noi raccolte già in qualche numero lo scorso anno, e molte più in questo (confermate e convalidate eziandio da quelle sopraccitate nell'Ospizio marino di Fano, sugli scrofolosi poveri di Ferrara), e con la maggior possibile precisione e chiarezza raccolte e riferite. Ad accrescer loro importanza e meglio completarle, bene avrebbe giovato e avrebbesi voluto aggiungervi l'indicazione dell'età dei fanciulli; ma questo dato,

che parrebbe dovesse essere sì facile a procurarsi, e che era stato da prima anche esposto nel prospetto nominativo più innanzi allegato (dimostrante gli aumenti del peso), si omise poi, per amore appunto di esattezza; avendo riconosciuto che le indicazioni dei Comitati e degli stessi Comuni sull' età dei fanciulli, non che quelle date dalle famiglie o chieste direttamente ai fanciulli, erano tutt'altro che vere e precise, onde si preferì omettere l' indicazione degli anni, anzichè attingere ad una fonte di errore. Molto più ancora avrebbe giovato, ad estendere e completare lo studio di tale argomento scientifico pratico, poter variare le condizioni dell' esperienza, e notarne particolarmente gli effetti secondo la qualità e quantità dell' alimento, l' età, la individuale complessione, la speciale natura e forma della malattia scrofolosa e le conseguenti alterazioni locali; ma a ciò non si potè quasi nè meno pensare, sì per l' angustia del tempo e la moltiplicità delle continue, spesso soverchianti, cure e brighe e faccende d'ogni giorno e d' ogni ora, sì per la difficoltà stessa del sottoporre ad alcune di tali condizioni i fanciulli, e per l' obbligo medico e umanitario di adoperarsi e attendere anzitutto e quasi esclusivamente ad assicurar loro il massimo possibile vantaggio dalla cura, di cui la pubblica o privata carità loro imparte il beneficio. E ad ogni modo il non iscarso, e coscienziosamente e diligentemente raccolto, materiale di osservazione che qui si presenta; riguardante l' aumento assoluto e relativo nel peso del corpo per effetto della cura marina, in relazione alla durata di questa; par che possa considerarsi quale importante, e forse non infecondo, contributo al patrimonio della scienza fisiologica e medica.

10) Una delle principali sommarie conclusioni a cui si giunge, scorrendo collo sguardo della mente questo esteso materiale d' osservazione, si è che in generale il miglioramento della nutrizione (espresso dall'aumento nel peso del corpo) è tanto più considerevole, quanto più si protrasse la cura ma-

rina: e questa conclusione consuonando perfettamente con quella che scaturisce evidente e quasi spontanea dalle moltеplici singole storie particolareggiate dei curati in Ospizio; cioè che i vantaggi della cura furono generalmente tanto maggiori quanto maggiore ne fu la durata; ne risulta pienamente raffermata e convalidata l'opinione, già espressa e sostenuta nella Relazione dello scorso anno, che la durata delle cure negli Ospizii marini d' Italia è generalmente troppo breve, e che assai maggiore e più durevole profitto se ne ritrarrebbe, ove si potesse prolungarla quanto la gravità e le speciali condizioni dei singoli casi di malattia consiglierebbero e richiederebbero.

Torna inutile venir qui ripetendo ciò che or fa un anno si proclamò e sostenne, e trova pure nella successiva esperienza, anche d'altri, nuova sanzione; sperando che in questo tempo di civiltà ognora più estesa e di meravigliosi progressi scientifici, pure rabbujato ed imbarbarito da spietate guerre distruggitrici, e quasi inaudite violazioni della libertà nazionale, civile e personale, non abbia ad essere per gli Ospizii marini molto lontano quel giorno, di lieto e vero trionfo, caldamente invocato, in cui all' estensione e realtà del bisogno sieno proporzionati i mezzi, fin ora relativamente troppo scarsi, onde può disporre la carità che prende a guida e lume la scienza.

Frattanto giova e piace ricordare che la massima di una maggiore durata delle cure marine, seguita fin da principio dai Comitati del Veneto e dalla Direzione dell' Ospizio (e già prima ancora dai Comitati lombardi, che assegnarono sempre alle cure un termine non minore di giorni 45) trovi ora anche nella provincia che fu culla agli Ospizii marini, cioè in Toscana, degnissimi proseliti e sostenitori. Per l' Ospizio marino veneto fu stabilito, fin dalla primavera del 1870, e confermato in questa del 1871, che la durata ordinaria minima delle cure avesse ad essere di giorni 45, con

facoltà e raccomandazione di prolungarla a 60, 75, 90 (cioè di 15 in 15 giorni), secondo le speciali condizioni e circostanze d'ogni singolo caso di malattia e la volontà ed i mezzi dei Comitati e Comuni: e non furono pochi i malati a cui la provvida generosa pietà di questi concedette il beneficio della proposta e consigliata prolungazione, assicurando così a parecchi un più completo e migliore esito della cura.

III.

1) Anche quest'anno la relazione amministrativa dell' andamento dell' Ospizio marino veneto comprende tre partite, cioè la gestione amministrativa del fondo pei bagni marini di Venezia, quella per la stagione balneare 1870, e quella maggiore e principale del capitale di fondazione dell' Ospizio. La seconda però non è esposta particolarmente in un bilancio a parte; sì bene in uno specchio particolareggiato, dimostrativo delle entrate che unicamente all'annua stagione balneare si riferiscono, e delle spese che vi si richiesero, durante il suo corso e prima e dopo, ma tutte ad essa attinenti. Non vi sarebbe in fatti alcuna ragione di presentare due diversi parziali bilanci per una sola cassa (giacchè l' Ospizio non ha, nè deve avere, che una sola cassa; sì per le spese straordinarie della sua fondazione e del completo suo ordinamento, come per le ordinarie annuali della stagione balneare): la quale riceve tanto le contribuzioni di Provincie, Comuni e privati, non che ogni altro provento, quale sussidio straordinario o prezzo d' acquisto di posti d'alloggio; come riceve i pagamenti che si fanno ogni estate da Comitati, Comuni e famiglie, delle rette di cura pei fanciulli scrofolosi inviati o collocati in Ospizio. Ma giova sì e conviene, anche per la buona regola amministrativa, l'avere sempre d'innanzi e poter giudicare quasi a prima vista, l' andamento economico dell'annua gestione balneare; cioè in qual proporzione le entrate stieno alle spese, e se quindi la retta complessiva o giornaliera stabilita per le cure in Ospizio degli scrofolosi poveri si abbia a riconoscere per conveniente o insufficiente, o invece tale da poter essere ridotta a meno. Egli è questo un criterio ch'è indispensabile di poter formarsi facile ed esatto ogni anno, per

conciliare nel modo migliore e più equo il maggior vantaggio del povero (cui tanto più agevole riesce approfittare del beneficio della cura, quanto meno viene a costare a lui, o a chi per lui ne sostiene la spesa, cioè ai Comitati e Comuni), colla prudente giusta economia dell' Ospizio, cioè senz' alcun suo danno o dissesto. Ed è pertanto che a ciò si provvede coll' allegare al bilancio dell' Ospizio lo specchio dimostrativo di tale andamento economico (Allegato *Z*), trasportandone però a credito dell'Ospizio stesso il relativo civanzo, cioè il profitto risultante dalla gestione balneare 1870 (di L. 2424.19), e segnandolo nelle entrate del suo Consuntivo del 1870.

La partita poi delle spese riguardanti i bagni giornalieri pei poveri di Venezia, alle quali sopperisce il tenue fondo speciale ad essi devoluto, e per cui si costituì (fino dall' autunno 1868, com' è indicato nella Relazione pel 1869) una propria cassa; tenendo per essa un conto separato; si espone, non altrimenti di quanto si fece lo scorso anno, in un bilancio speciale, rappresentato dal relativo regolare Conto consuntivo, esso pure allegato tra i documenti amministrativi (pagina CXCXI) e precedente il Consuntivo dell' Ospizio.

Tanto l' uno quanto l' altro furono anche quest' anno sottoposti all' esame ed all' approvazione degli stessi egregi sigg. revisori, cons. dott. Gaetano Acqua e co. Francesco Donà Dalle Rose, i quali prestarono a ciò l' opera loro egregia e cortese l' anno scorso, pei Consuntivi del 1869; desiderando la Direzione che non mancasse una qualche regolare ed autorevole revisione dei conti; pendente allora tuttavia l' approvazione del nuovo Statuto organico dell' Ospizio (ultimamente deliberata e comunicata, come più sopra si disse), pel quale spetta all' assemblea generale dei Patroni di annualmente approvarli o respingerli. E la Direzione esprime pubblicamente a questi due gentili e benemeriti la propria doverosa riconoscenza, per la volonterosa loro adesio-

ne ad assumere l' incarico di che si pregarono; del cui adempimento vollero anche render conto nel rapporto da essi scritto, e che si pubblica in seguito ai Consuntivi.

2) I proventi ordinarii e straordinarii (e veramente, a rigor di parola, si dovrebbero dire tutti straordinarii, giacchè non ve n' ha alcuno di stabile e sicuro per ogni anno), costituenti l' entrata nel bilancio del fondo pei bagni marini dei fanciulli di Venezia pel 1870, furono già sommariamente accennati nella parte 1.ª, cioè storica (art. 7, pag. 15), di questa Relazione, e sono poi precisamente esposti e singolarmente indicati nella relativa partita del Consuntivo; nè altro s' ha da soggiungere in proposito. Circa alle spese vuolsi soltanto osservare che queste si riducono a due sole partite: una di L. 450, per pagamento all' Ospizio della retta di tre cure doppie complete di fanciulli poveri scrofolosi di Venezia; e una di L. 6000, a stabilito compenso di tutte le spese (di trasporto, servizio, sorveglianza, refezioni, lavatura, rappezzatura e rinnovazione di vesti da bagno, asciugamani ecc.) attenenti all' esercizio della stagione balneare 1870, per gli scrofolosi poveri della città. L' esperienza dello scorso anno avendo già fatto conoscere quale sia all' ultimo l' ammontare approssimativo di queste spese ordinarie; e d' altra parte sapendosi quanto costava il movimento di trasporti sulla lancia a vapore e sulle barche, dalla città all' Ospizio e viceversa, e quanta parte di spesa dovevasi giustamente attribuire alla cassa dei bagni marini; si poteva, con sufficiente esattezza, calcolare e prevedere un dato complessivo per tutte le spese anzidette, in proporzione anche del numero dei fanciulli condotti giornalmente al bagno in mare. E fissato un tal dato conveniva, reciprocamente moltissimo alla cassa dei bagni marini e all' Ospizio, che questo assumesse a suo carico tutte cotali spese e cure, e ne ricevesse in equo risarcimento quella somma che, giusta i calcoli presuntivi più accurati, avrebbe costato l' esercizio della stagione balneare pei fan-

ciulli poveri di Venezia; semplificandosi così di molto e rendendosi più chiara e facile l'amministrazione, senza ulteriore bisogno di tanti conti separati, e tante ripartizioni, necessariamente non altro che approssimative, sui singoli conti (p. e. delle uova, del pane ecc.). Laonde non si esitò ad adottare tale partito, proponendosi di tenerlo fermo anche per gli anni venturi: e la quota di spesa attribuita alla cassa dei bagni marini per tutta la stagione balneare fu di L. 6000. A sopperire alla quale, ed all' altra spesa sopraccennata di L. 450, riuscirono più che sufficienti i proventi pel 1870 del fondo dei bagni marini. Sicchè non solo il modesto residuo di cassa dell' anno antecedente, di oltre L. 5700, non ne fu punto menomato; ma si potè, non che risparmiarlo e mantenerlo fruttifero, ingrossarlo ulteriormente d' oltre un migliajo di lire, fino alla somma di L. 7141.89. Questa vuolsi sperare, e ben sarebbe desiderabile, di poter lasciare intatta, ed anzi accrescere alquanto nella prossima ventura stagione balneare 1871; raccogliendovisi da private offerte e largizioni, o per via di straordinarii proventi, tanto che basti da provvedere alle spese di esercizio della stagione medesima.

Volendo poi precisare il dato della spesa complessiva per la cura di ciascun fanciullo ai bagni marini giornalieri, quale risulta della gestione amministrativa pel 1870, apparisce non avere esso oltrepassato quello dell' anno scorso, cioè di L. 20. Perocchè la spesa complessiva totale per tutti i fanciulli della città e dell' ospedale, condotti giornalmente ai bagni in mare, non essendo stata che di L. 6000, e il numero dei fanciulli avendo raggiunto i 310; senza tener conto degli altri non pochi ammessi da principio ai bagni giornalieri, e che li frequentarono meno di 10 giorni, o che non figurano nella statistica generale, perchè abbandonarono inopinatamente la cura, e non si potè appresso averne alcuna notizia; ne consegue che il costo di ciascuno rimane inferiore a L. 20, ch' è appunto il dato di spesa dello scorso anno.

Anzi se si ponga mente che il numero totale delle giornate di bagno fu in quest'anno ancora maggiore, cioè di oltre 90; che oltre ai 310, di cui soli si tiene conto nel prospetto statistico complessivo, si deve ammettere che altri 40 al meno abbiano frequentato per un discreto periodo di tempo i bagni giornalieri; e che se moltissimi fecero cure più tosto brevi, di 15, 20, 25, 30 giorni, altri molti le prolungarono invece fino a 40, 45, 50, 55, 60, 75 giorni e più ancora; si deve convenire che il costo d'ogni singola cura in quest'anno fu sensibilmente minore dell'anno scorso, cioè un poco inferiore alla spesa di L. 20. E ciò con un servizio di navigazione e trasporti senza confronto migliore, più rapido, comodo e sicuro, con un personale di servizio più numeroso, e conducendo tutti i fanciulli al bagno alla stessa ora, cioè nella più favorevole del mattino, ed in numero molto superiore (di oltre un terzo) a quello dell'anno scorso.

3) L'andamento economico della stagione balneare per l'Ospizio apparisce in quest'anno essere stato ancor più soddisfacente che nell'anno scorso; essendosi chiuso il relativo conto (alleg. *Z*) con un civanzo di L. 2424.19, quale utile netto della gestione balneare. Egli è ben vero che questa somma non sarà probabilmente niente superiore a quella che si dovrà spendere per la stampa di questa Relazione, per lo stipendio del personale di servizio stabile, per le riparazioni occorrenti annualmente nel fabbricato, dal gennajo al giugno; cioè per altre spese, che naturalmente non si hanno potuto comprendere nel conto anzidetto, e che figureranno invece nel successivo o nel Consuntivo generale dell'Ospizio pel 1871, ma che ad esso dovrebbero riferirsi; sicchè poco o nulla potrà avanzarne in ultimo a vantaggio dell'Ospizio, ad aumento del suo capitale di fondazione. Ma si ha in ogni modo ragione di compiacersi che un civanzo, e non meschino, ci sia pure stato, dopo avere completamente, e si può anche dire liberalmente, provveduto a tutte le spese di lauta ed ottima alimen-

tazione (che ascesero da sole a poco meno della metà), a tutte le spese di combustibile, navigazione e trasporti, servizio, sorveglianza, cura, amministrazione, provvista di vesti da bagno ed altri utensili, stampati, posta, cancelleria ec.; e tutto ciò avendo fissata, per la cura in Ospizio dei poveri scrofolosi, una retta ch'è tra le più miti e vantaggiose degli Ospizii di tutta Italia.

Di fatto, volendo anche prescindere da ogni confronto, la si può e anzi deve ritenere moderatissima, in riguardo al limitato numero dei fanciulli che si mandano all'Ospizio, e di cui è fin ora capace, alla brevità della stagione e al molto maggiore dispendio che si rende necessario (com'è a tutti ben noto) in uno stabilimento che si tiene aperto soltanto tre o quattro mesi in un anno.

Questa retta fu pei poveri scrofolosi di qualunque Provincia, anche fuori d'Italia (come quelli del Trentino), fissata indistintamente a L. 90 per ogni cura semplice ordinaria di giorni 45, e L. 120, 150, 180, per le prolungate a 60, 65, 90 giorni; sia che fosse pagata da Comitati, Ospizii, Comuni, o anche da private famiglie povere o quasi povere. Però, come volevano ragione e giustizia, si fissò una retta di favore pei Comitati e Comuni aventi diritto a gratuiti posti d'alloggio, riducendola a L. 45, 75, 100, 125, 150, per giorni 45, 60, 75, 90; ben inteso però soltanto in ragione del numero dei posti di alloggio a cui hanno diritto; oltre i quali, se a quei soli non si accontentano, si tengono obbligati al pagamento della retta ordinaria di L. 90. Per le cure poi di fanciulli di famiglie non affatto povere, le quali desideravano avessero dormitorio e tavola a parte (fermo però sempre che il trattamento dovesse essere per tutti il medesimo, una stessa per tutti la regola di vita e l'ora del bagno in mare), la retta era stata fissata in ragione di L. 3 per giorno, cioè L. 135, 180, 225, 270 per giorni 45, 60, 75, 90: ed è su questa partita, importante L. 2603, per cure semplici e prolungate di 19 fanciulli, che

si ebbe il maggior profitto; e da essa certamente risulta nella maggior parte l'utile netto sopraccennato di L. 2424. Senza di essa non si avrebbe ancora avuto perdita, ma forse nè meno guadagno o assai meschino. Onde si dimostra che la retta fu veramente ridotta al minor limite, cui si può convenientemente farla discendere, senza danno per la caritatevole istituzione, e senza imbarazzo o difficoltà per la buona regolare gestione amministrativa della stagione balneare nell'Ospizio.

Chi voglia poi sapere con quali somme, pagate per cure di fanciulli poveri scrofolosi, abbiano contribuito i diversi Comitati provinciali e molti Comuni della Venezia, non che Trento e Rovereto (oltre alle famiglie dei dozzinanti, e alle quote versate pei bagni marini di Venezia), a costituire la complessiva somma delle entrate nel conto della stagione balneare (di L. 27,708.21); in quali e quante partite sia suddivisa la relativa considerevole spesa complessiva (di L. 25,284.21); non ha che a scorrere l'anzidetto specchio dimostrativo (alleg. *Z* al Consuntivo dell'Ospizio), dove le entrate tutte e le spese sono particolarmente esposte e dichiarate, e con ogni maggior precisione indicate e documentate.

4) Il bilancio dell'Ospizio marino veneto si chiuse l'anno scorso con un civanzo di cassa di L. 85,387.40, com'è dimostrato dal resoconto di cassa a tutto 13 novembre 1869, stampato nella Relazione del 1869, e approvato dai sigg. revisori. Quest'anno invece si chiude a tutto 20 gennaio 1871 col civanzo, relativamente meschino, di L. 6699.63: la qual somma, ora che si scrive, già più non esiste nella cassa dell'Ospizio, avendosi dovuto tutta devolverla (e nè pure basta) al pagamento delle residue spese di fondazione dell'Ospizio, cioè di erezione del fabbricato, suo ammobigliamento, corredo, lavori accessorii nel terreno dell'Ospizio, costruzione della lancia a vapore e delle barche, ecc.; di cui parecchie erano ancora da liquidarsi, e quindi rimaste ancora insolute. Le ragioni e

il modo della spesa, o per meglio dire dell'impiego della considerevole somma contribuita dalla carità provinciale, comunale e privata, a costituire il necessario capitale per la fondazione dell' Ospizio marino veneto, si dichiararono già con sufficienti particolari nella Relazione dello scorso anno; e sono poi precisamente, e con ogni opportuna particolare avvertenza, indicate e documentate, come per lo scorso anno 1869, nel sopraccitato resoconto di cassa, così pel 1870 nel conto consuntivo allegato esso pure in fine della presente Relazione compilato, a nome della Direzione, dal suo consig. cassiere cav. Carlo Blumenthal e approvato, dopo accurato esame, dagli stessi egregi cortesi sig. revisori.

Risulta da esso che le entrate in quest'anno sommarono a L. 30,858.21, alle quali aggiunte le L. 85,387.40 di saldo di cassa riportate dal bilancio precedente, 13 novembre 1869, ne ascende il complessivo importo a L. 116,245.61, che figura nella partita entrata del Consuntivo medesimo; di fronte alla quale ammontando le spese pel 1870, segnate in esso Consuntivo, a L. 109,545.98, ne risulta il sopraddetto civanzo di cassa di L. 6,699.63.

Ora, volendo rendersi un po' di conto sommario, approssimativamente esatto, della costituzione del capitale di fondazione dell'Ospizio, e d'altra parte delle principali complessive partite di spesa, si hanno i dati seguenti.

Contribuirono a costituire esso capitale, cioè alla fondazione dell' Ospizio marino veneto, il Consiglio provinciale di Venezia con L. 15,000, il Comune di Venezia con L. 7,000, cioè L. 6,000 prima e poi altre L. 1,000 (queste ultime non ancora pagate al chiudersi del bilancio 21 gennajo 1871 qui allegato), il Comune di Padova con L. 7,000, i varii Comuni della provincia di Padova con L. 7,700, le signore sorelle Bravin (cedenti la proprietà del relativo posto d'alloggio al Comune di Padova con L. 700), il Comune di Treviso con L. 2,800, il Consiglio provinciale, e con esso

molti Comuni della provincia di Treviso insieme per L. 9,800 il Consiglio provinciale di Verona con L. 8,400, il Comune di Legnago con L. 700, il Consiglio provinciale ed il comunale di Vicenza e varii Comuni di quella Provincia insieme per L. 9,100, il Consiglio provinciale di Udine con L. 7,000, quello di Rovigo con L. 4,200, quello di Belluno con L. 3,500; che sommano in tutto a L. 81,900.

A queste aggiunta la cospicua somma ricavata dalla fiera di beneficenza in Venezia, non che dalla successiva asta dei pochi oggetti rimasti invenduti, L. 40,334, e quella raccolta in più riprese da offerte private, sussidii e proventi straordinarii di complessive L. 1337, si ha appunto il capitale di fondazione costituito in L. 123,571; alle quali aggiunte L. 3,214 di sconti ed interessi percetti sul capitale nel 1869 e 1870 (conforme appare dagli specchi dimostrativi annessi ai due bilanci 1869 e 1870), e L. 3,280 di utili risultanti dalle gestioni balneari 1869 e 1870, viene esso portato alla somma di L. 131,065.

Al completo versamento di questa nella cassa dell' Ospizio non mancherebbero ora più, secondo i bilanci 1869 e 1870, che sole L. 3,216, di cui L. 1,000 dovute dal Comune di Venezia per lo stabilito completamento di acquisto di N. 10 posti d' alloggio (e già da esso pagate, dopo chiuso il bilancio dell' Ospizio pel 1870), e L. 2,216 per saldo acquisto di posti d' alloggio di varii Comuni della provincia di Padova; delle quali però il Comitato di Padova procurò già in parte il pagamento nel corrente anno 1871 (1). Vi si dovrebbero poi aggiungere L. 700 stanziate fino dal 1869 dal Comune di S. Bonifacio, in provincia di Verona, per l'acquisto di un posto d' alloggio gratuito nell' Ospizio, non ancora pa-

(1) Di queste L. 2216, anzi propriamente L. 2216.67 non restano però da pagare che L. 1166.67; avendone il Comitato di Padova già trasmesse, dopo la chiusura del bilancio pel 1870, L. 1050.

gate, ma che non si dubita abbiano ad esserlo tra breve: e vi si aggiungerà poi la somma di L. 4,800 circa di profitto netto ricavato dalla tombola del 25 aprile 1871 in Venezia, a favore dell' Ospizio marino veneto: laonde il capitale di fondazione avrà infine raggiunto la somma di circa L. 136,500. La qual somma sperasi possa venire e venga anzi presto aumentata, per l'acquisto di nuovi posti d'alloggio da parte di altri Comuni cittadini e rurali della Venezia, forse eziandio di qualche Consiglio provinciale, e delle due principali generose città del Trentino

E questa somma, per la massima parte adunque già effettivamente riscossa, ecco come venne quasi per intero disposta ed erogata, per lo scopo speciale cui era stata devoluta dalle venete provincie, cioè la fondazione del comune Ospizio marino. Le spese di erezione del grande edificio ad uso di Ospizio, completo in ogni sua parte, con parafulmini, congegni per le fogne mobili a sistema inodoro e per portare l' acqua dai pozzi in cucina ecc., costruzione di due vasti spogliatoi, della cancellata circondante il terreno dell' Ospizio, della lavanderia, dell' appianamento e consolidamento dell' ineguale sabbioso terreno, sorveglianza tecnica continua ai lavori, escavo dei pozzi ecc. ecc., ascesero a circa L. 96,550; quelle di ammobigliamento e corredo dell' Ospizio, letti, materassi, telerie, utensili, stoviglie, armadii, tavoli, fanali ecc. a circa L. 19,330; quelle di acquisto della lancia a vapore e delle barche a L. 13,150; quelle di piantagioni e lavori di terra d' intorno all' Ospizio a L. 1,500; quelle di lavori tipografici a L. 1,200; altre varie, di fotografie della fiera, stampe, bolli ecc. a L. 960; la tassa d' assicurazione contro l' incendio (per anni 5 $\frac{1}{2}$) a L. 770; onde la complessiva spesa di fondazione dell' Ospizio marino veneto sarà non minore di L. 133,460 circa. E non a caso dicesi sarà: perciocchè la prima partita di spese, cioè la più grossa di oltre L. 96,500, riguardante la costruzione dell' edificio e minori

fabbricati accessorii ecc. ecc., appena appena finita di liquidare, non venne ancora per intero pagata; e nè meno avrebbe potuto esserlo, nè lo potrebbe per ora, se non si avesse potuto realizzare l'introito, già contemplato più sopra come partita attiva, delle L. 4800 circa ricavate dalla Tombola. E nè pure a caso si disse che non sarà minore di L. 133,460, poichè si deve anzi fin d'ora presumerla maggiore; essendosi riconosciute necessarie, e già deliberate e ordinate, alcune altre, non però gravi, spese pel miglioramento ulteriore delle latrine (a facilitarne e regolarne gli scoli e la raccolta dei liquidi in condotti e serbatoi perfettamente cementati e impermeabili), della lavanderia; per provvedere l'Ospizio di un adatto ordegno per le semplici docciature a pioggia o a colonna d'acqua marina, da servire alle medicazioni locali; pel prolungamento della cancellata, a chiusura del nuovo tratto di terreno donato dal cav. Fisola; non che per alcune riparazioni di minor conto nei tavolati, negli intonachi ecc., che ogni anno si rendono necessarie in stabilimenti di simil fatta; e per le quali tutte basteranno forse a mala pena le residue L. 3000 circa dell'intero capitale di fondazione (compiuto che ne sia del tutto l'incasso).

Così di questo non rimarrà più, per ora al meno, niente quasi o niente affatto: e si potrà ben dire che destinato alla fondazione dell'Ospizio marino veneto dovè esservi tutto quanto devoluto; tanto che non ne resti proprio nulla come fondo di riserva all'Ospizio, e per provvedere ad ogni possibile evenienza. Forse parrà a più d'uno che sarebbe stato prudente risparmiarne al meno una piccola parte; ma la Direzione ha la coscienza di non averlo speso che per lavori e in oggetti di vera e propria necessità al completo e soddisfacente ordinamento dell'Ospizio, e al suo buon andamento presente e avvenire (come appare anche da questa e dall'antecedente Relazione e dai consuntivi del 1869-70). Questo le pareva essere il primo còmpito e quasi obbligo

suo, corrispondendo in tal modo al pronto, liberale, unanime, concorso della pubblica e privata carità delle venete provincie, nella bella e pietosa opera di un grande e comune Ospizio marino. Nè essa può certo dubitare o temere che quello stesso concorso e valido fraterno ajuto possa oggi venire a mancarle, se le fosse d' uopo di nuovamente invocarlo; oggi che l' Ospizio marino veneto non è più un progetto, un desiderio, una speranza, ma un nobilissimo fatto: il quale, mentre onora altamente la concorde, provvida, generosa carità delle venete provincie, assegna loro un primissimo posto in questo campo della operosa e feconda beneficenza; un posto che se occuparono e tennero fin ora con sincero meritato plauso generale, non possono ora più, nè vorranno certo mai disertare; perchè la nobiltà delle azioni e delle opere buone impone anch' essa dei doveri, e il mancarvi sarebbe come abbandonare di fronte al pericolo la propria bandiera; una bandiera di carità, di scienza e d' amore, su cui tutte esse provincie sorelle scrissero a caratteri indelebili il loro nome.

La Direzione

Principe senat. Giuseppe Giovanelli presidente
Dott. Moise Raffaello Levi vicepresidente *relatore*

I consiglieri:
Dott. Giovanni Santello
Cav. prof. Ferdinando Coletti
Cav. dott. P. L. Liberali
Comm. ing. G. B. Meduna
Cav. dott. G. B. nob. Angeli
Cav. Carlo Blumenthal cassiere.

ELENCO

DEI POVERI SCROFOLOSI

CURATI

AI BAGNI DI MARE AL LIDO

NELL' ESTATE 1870.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato di

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETA'	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
1	Bagaglia Luigi	11	Eminentemente linfatico: tumor bianco al cubito destro (con movimento assai limitato dell' articolazione) ed al ginocchio sinistro, con ingrossamento molto considerevole di questa articolazione, seno fistoloso suppurante; quasi nessuna libertà dei movimenti. Piaghe al piede e al dorso per carie ossea, piaga crostosa alla guancia sinistra.	60	90
2	Tredese Domenico	7	Eminentemente linfatico, gracile, anemico, debolezza generale, incesso stentato. Tumor bianco al cubito destro, ingrossata di molto l'articolazione; con piaghe all'intorno, di cui una molto suppurante, sinuosa, profonda.	75	98
3	Dorio Rosa	12	Tipo linfatico, anemia. Tumori glandulari estesi, grossissimi e durissimi, ai due lati del collo. Eczema al viso.	90	130

narina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate 1870, *dal Padova.*

Guariti	Migliorati	Stazionari	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dall' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Guadagnò immensamente in ciera, forza e nutrizione, ed è fiorente in aspetto. Diminuito sensibilmente l' ingrossamento del cubito destro, e vi acquistò maggior libertà di movimenti; diminuito moltissimo l' ingrossamento dell' articolazione del ginocchio, e ristretta e di buon aspetto la piaga fistolosa, e riacquistò pure qualche libertà dei movimenti, per cui cammina ora assai meglio. Quasi affatto chiuse le piaghe ai piedi da carie delle ossa del metatarso, cicatrizzata quella al dorso, bene avviata a cicatrizzare quella alla faccia, a cui tuttora aderisce qualche crosta. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (16—18).	Tutte le condizioni locali sono presso a poco nel medesimo stato. Si rimarca soltanto un po' di deformità sternale, che cagiona nel corso della notte e nella posizione orizzontale, qualche difficoltà di respiro. Nutrizione ed aspetto abbastanza soddisfacenti.
	1			Migliorato di molto in aspetto, forze e nutrizione, e sì rinvigorito che cammina ora molto più franco e spedito, mentre prima tardava a muoversi. Del tumor bianco si può dire sensibilmente migliorato, diminuite e di miglior qualità le suppurazioni delle estese piaghe sinuose sotto il cubito, e ristretta e di buon aspetto l' altra piaga; non ha dolore, e guadagnò qualche cosa nella libertà dei movimenti, però tuttora assai limitati. Sarà indispensabile per questo fanciullo ripetere un altro anno e forse più d'uno la cura. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (14—14 $^3/_4$).	Il miglioramento si mantenne, ed anzi progredisce. La suppurazione apparisce di buona indole; le piaghe al cubito inclinano a cicatrizzare; cammina abbastanza franco e spedito; l'ingrossamento dell' articolazione cubitale sensibilmente scemato. Aspetto, ciera, nutrizione lodevoli.
	1			Guadagnò moltissimo in aspetto e nutrizione, guarita dell'eczema alla faccia, e quasi guaritane anche al collo. I grossissimi, duri ed estesi tumori glandulari ai due lati di questo, sono immensamente diminuiti e bene avviati a progressiva risoluzione. L' ascesso suppurante a destra, ristretto a una piccola piaga; la fanciulla tiene ora il collo molto più	Due mesi circa dopo il ritorno dai bagni recidivò, coll' enfiarsi nuovamente le glandule sottomascellari e cervicali e del labbro superiore, coll' allargarsi della piaga suppurante a destra.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
4	MINOZZI GIOVANNA	11	Ingorghi glandulari e cicatrici di pregresse suppurazioni; otorrea, leggiera anemia.	45	74
5	SBARDELIN MARIA	11	Linfatica e gracile. Spina ventosa alla mano sinistra, ulceri scrofolose al braccio destro e al lato sinistro del collo; ingorghi glandulari.	60	91
6	CAVALLINI GIULIA	5	Temperamento linfatico, leggiera anemia; tumori glandulari considerevoli, con ascesso suppurante al lato destro del collo, catarro palpebrale.	45	15

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dall' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				diritto, ed è veramente trasformata in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 4 (24—28).	L'eczema in alcuni punti assunse un aspetto favoso. La ciera, la nutrizione sono in proporzione scadute; v' ha inoltre un legger grado di blefaro-congiuntivite con fotofobia.
	1			Bene ; diminuita l' otorrea, rimessa in nutrizione, fiorente d' aspetto ; quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ($20^1/_2$—$22^1/_2$).	Si mantiene perfettamente il cospicuo vantaggio ottenuto nell'estate scorsa in tutte le condizioni. Ciò che persiste tuttavia si è l'otorrea, però meno fetente, che nella state scorsa; per cui venne riammessa alle scuole pubbliche, d' onde era stata lo scorso anno allontanata.
	1			Guadagnò in nutrizione, fiorente in aspetto. Benissimo risolti gl' ingorghi glandulari, cicatrizzate perfettamente le ulceri al collo e quelle al braccio destro prossime a cicatrizzazione ; quelle al braccio sinistro quasi affatto chiuse, quelle alla mano sinistra, prodotte da spina ventosa, quasi guarite. Aumento del peso del corpo chil. $^3/_4$ (24—$24^3/_4$).	La spina ventosa alla mano sinistra rimane solidamente cicatrizzata ; così pure quella del braccio destro. Si dilatò invece l'ulcera serpiginosa al braccio sinistro, e si riaperse quella al lato pure sinistro del collo, accennando anche all' orecchio. Gl'ingorghi glandulari già risolti, non riapparirono menomamente. La nutrizione e il buon aspetto si mantengono tuttavia.
	1			In causa del morbillo sopravvenutole, a cui succedette un' affezione tifoidea, non fece che una brevissima cura nelle due prime settimane della sua dimora in Ospizio ; e poscia	Malgrado il breve corso di bagni, le condizioni glandulari del collo non si sono aggravate. Per-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
7	ZOPPELLI ANNA	12	Temperamento linfatico, leggieri ingorghi glandulari, cherato-congiuntivite doppia, con intolleranza alla luce.	60	75
8	ZINELLI ANGELA	13	Tipo linfatico, dimagramento e anemia; tumori glandulari estesissimi, durissimi e grossissimi ai due lati del collo, con ascesso suppurante al lato destro.	75	88

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dall' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				essendo ancor debole, e persistendole un po' di tosse, non parve prudente fargliela riprendere tosto. Tuttavia dal giorno del suo ingresso in Ospizio, i tumori glandulari al collo sono molto diminuiti, e ristrette alquanto e di miglior aspetto le ulceri al collo; e del catarro palpebrale è guarita. In aspetto era migliorata assai dopo i primi bagni, ma poi naturalmente deperì, in conseguenza della malattia casualmente sopravvenutale. Sarebbe probabilmente bene guarita, se avesse proseguita la cura. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (12—12$^1/_2$).	siste tuttavia la irritazione oculo-palpebrale con epifora. Del rimanente rimessa affatto riguardo alla nutrizione ed all' aspetto lodevole, dopo la gravissima tifoidea superata nell'Ospizio.
1				Migliorata moltissimo in aspetto e nutrizione, e molto sensibilmente della doppia cherato-congiuntivite; quasi affatto risolti gli ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 3$^1/_2$ (26—29$^1/_2$).	Le condizioni di salute generali e locali si mantengono soddisfacentissime; e si può dire perfettamente guarita. Forse, esplorando con scrupolosa diligenza, si noterebbe appena qualche traccia di gonfiezze glandulari al collo.
	1			Diminuiti sommamente, disgregati, più molli e in via di risoluzione avanzata (ma ben lontana ancora d'esser completa) i moltissimi, grossissimi e durissimi tumori glandulari al collo; l'ascesso ristretto di molto, e bene avviato a cicatrizzare. Ventre ancora grosso. Migliorata assai sensibilmente in nutrizione, e tanto in aspetto da parer trasformata e non riconoscersi quasi più per quella di prima. Avrebbe migliorato ancora di più, se una lieve bronchite sub acuta, casualmente sopravvenutale non le avesse impedito, negli ultimi giorni, di fare il bagno in mare. Dal miglioramento sì notevole ottenuto in quest' anno, è a sperare che riesca l'anno venturo, ripetendo la cura, a guarigione completa. Aumento nel peso del corpo chil. 5$^1/_2$ (28$^1/_2$—34).	La nutrizione e l'aspetto persistono fiorenti. Riguardo ai tumori glandulari ed all' ascesso al collo, il notevole miglioramento si mantiene tuttavia; però all'ascella sinistra apparve un ingrossamento glandulare indolente. Serba tuttavia ricordo della bronchite sofferta, con un po' di tosse e di difficoltà di respiro. La voce rauca al ritorno, oggi è ripristinata chiara e sonora.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
9	Rossetto Carolina	11	Temperamento linfatico, anemia, mediocri ingorghi glandulari, ricorrenti congiuntiviti.	60	60
10	Geremia Paolina	13	Temperamento linfatico, gracile, mediocri ingorghi glandulari al collo, eczema al naso.	45	74
11	Falardi Secondo	10	Tipo linfatico, dimagramento, anemia: spine ventose suppuranti alle due mani; tumor bianco al cubito destro, con ingrossamento all' articolazione, con piaghe suppuranti all' interno; piaghe scrofolose al braccio sinistro e gonfiezza dei circostanti tessuti, piaghe sinuose alla gamba da carie ossea, seno fistoloso suppurante all'inguine; alla regione lombare (in corrispondenza dell' apofisi trasversa delle vertebre), gonfiezza e maggior resistenza dei tessuti.	60	56

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, rimessa molto bene in aspetto e nutrizione, e si può dire bene guarita, malgrado che dal morbillo, casualmente sopravvenutole, sia stata interrotta e abbreviata la cura. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo chilog. ($22\,^1/_4$—$22\,^1/_4$).	Discrete le condizioni generali di nutrizione, di ciera, d' aspetto, di forze benchè convalescente, non ha molto, di una febbre gastrica. Gli ingorghi glandulari risolti pressochè per intero; dietro l'orecchio sinistro si nota leggerissima traccia di eczema.
1				Fiorente d' aspetto, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, guarita dall' eczema. Aumento nel peso del corpo chilogrammi $^3/_4$ (34—$34\,^3/_4$).	La guarigione perfetta, notata al ritorno dai bagni, rimane inalterata.
	1			Dopo cinque settimane di cura, mentre guadagnava in forze e nelle locali condizioni morbose, fu preso da fenomeni di affezione acuta degli organi respiratorii, senza febbre, e poi gonfiezza notevolissima delle gambe, e dello scroto e del ventre per effusioni sierose: e si riconobbe la sopravvenienza di un'albuminuria acuta, prodotta verisimilmente dal contagio morbilloso, diffuso allora in Ospizio; che però non s' era in alcun modo manifestato sopra questo fanciullo; nè con prodromi, nè con eruzione. Verso alcuni giorni in gravissimo imminente pericolo di vita, con fenomeni di sopore e convulsioni, e sommo abbattimento, attribuiti ad uroemia. Grazie a una cura energica, purgativa, diuretica ed anzitutto eccitante, si riebbe in guisa da poter ripatriare in condizioni abbastanza lodevoli, e tuttavia migliori assai di quando entrò in Ospizio; ridotte quasi a nulla le gonfiezze, e quasi affatto cessata l' albuminuria. All' uscire dall' Ospizio malgrado la gravissima malattia sostenuta, aveva aspetto abbastanza buono, e camminava da sè senza alcuna fatica. Il peso del corpo aumentato di 2 chil. ($18\,^1/_4$—$20\,^1/_4$), migliorate sensibilmente le condizioni del	Le condizioni generali, sotto ogni punto lodevoli, in cui uscì dall' Ospizio dopo la gravissima e acuta albuminuria sofferta, durarono e durano tuttavia. Alcune delle piaghe scrofolose al braccio ed alla gamba cicatrizzarono; non così quelle della mano, malgrado siensi ristrette e dieno una suppurazione di buona indole. Appena una qualche traccia dubbia di albumina nelle orine.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
12	PITTARIN GIOVANNA	10	Temperamento linfatico, eczema alla faccia, alle orecchie ed al naso, ingrossamento considerevole delle labbra.	45	73
13	MILANI ANTONIO	12	Eminentemente linfatico, anemico; ammalato da un anno e mezzo di affezioni scrofolose agli occhi, e da sei mesi da ulceri alla faccia; di cui una alla guancia sinistra, profonda, con perdita di sostanza. Ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo; spina ventosa suppurante al pollice della mano destra.	45	68
14	SPOLADOR DOMENICO	10	Temperamento linfatico, leggiera anemia, leggieri ingorghi glandulari, ventre grosso; spina ventosa al metacarpo e al dito pollice della mano sinistra, con ingrossamento assai considerevole dell' articolazione.	45	59
15	VERONA GIOVANNI.	9	Tumor bianco del cubito destro con ingrossamento enorme dell' articolazione,	45	59

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				braccio destro, ed il cubito meno ingrossato; alcune delle piaghe ristrette, altre quasi cicatrizzate, e lo stesso è da dire della mano. Il braccio sinistro ridotto quasi naturale e le piaghe ivi prossime a cicatrizzare; quelle all' inguine e alle gambe pure molto ristrette, e di ottimo aspetto.	
1				Rimessa in nutrizione, fiorente in aspetto, risolti quasi affatto gl' ingorghi glandulari, guarita dell' eczema; resta solo ingrossato alquanto il labbro superiore. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (18$^1/_4$—19$^3/_4$).	Si mantiene nelle soddisfacenti condizioni del settembre; solo si nota la persistenza di un po' d' ingrossamento al labbro superiore. L' aspetto è florido, buona la nutrizione, allegro l' umore.
	1			Migliorato di molto in aspetto e nutrizione, quasi risolti gl' ingorghi glandulari al collo; sommamente migliorato della spina ventosa alla mano, la cui piaga è prossima a cicatrizzare: e bene avviate a cicatrizzazione sono pure le piaghe al viso, non esclusa quella alla guancia, ch' era non poco profonda ed estesa. Aumento del peso del corpo chilogr. $^1/_2$ (20—20 $^1/_2$).	Gli ingorghi glandulari non sono punto aumentati, ma nè meno per intero risolti; stazionaria pure è la condizione della spina ventosa al pollice della mano destra. Le piaghe al viso, e sovra tutte quella della guancia, rimangono tuttavia aperte, senza però approfondarsi davvantaggio.
	1			Molto bene rimesso in ciera e nutrizione, risolti i mediocri ingorghi glandulari, diminuito di molto il volume del ventre; migliorato sensibilmente della spina ventosa al dito pollice della mano sinistra, ma per questa grave affezione locale, sarebbe stata necessaria una cura più lunga. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (17 $^1/_4$—19 $^1/_4$).	Gl' ingorghi glandulari perfettamente risolti; pressochè normale il volume del ventre. La spina ventosa del pollice della mano sinistra si mantiene in quella migliorata condizione notata al ritorno dai bagni. Ciera, umore, vigorla, nutrizione lodevolissime.
	1			Migliorato sensibilmente in aspetto e nutrizione e dell' enorme artrocace al cubito	Le condizioni gravissime dell' artrocace cu-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			dolori e impossibilità ad ogni movimento; seni fistolosi molteplici e profondi, superiormente, inferiormente ed ai lati, che dànno copiosa suppurazione, e finiscono alla superficie in piaghe estese, a fondo sporco.		
16	Stoppato Francesca	10	Tipo linfatico, leggiera anemia, leggero eczema al naso; gonfiezza del ventre e ricorrenti diarree. Ingrossamento mediocre delle glandule del collo a sinistra, e cicatrici di pregresse suppurazioni a destra, eczema al naso; più volte ammalata di affezioni scrofolose, varici.	45	59
17	De Rossi Angelica	8	Ammalata da oltre cinque anni da affezioni scrofolose, temperamento linfatico, leggiera anemia; ingrossamento delle glandule del collo, massime a destra, con cicatrici di suppurazioni glandulari, e piccole piaghe ancora aperte.	45	59

Guariti	Migliorati	Stazionari	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				destro; l' ingrossamento e gonfiamento di quell' articolazione è un poco diminuito. Le piaghe sono ristrette alquanto, a fondo più netto e di aspetto migliore assai; il ragazzo non ha dolori. È naturale che in caso di si gravissime, profonde e vaste, alterazioni ossee e articolari, non si abbiano potuto ottenere che mediocri vantaggi locali dalla cura, relativamente brevissima. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^3/_4$ (16 $^1/_4$—19).	bitale destro riscontransi, per quanto possibile, migliorate, anche dal settembre in cui era stato visitato. Alcune delle piaghe si chiusero, altre rimangono aperte, gementi però vera marcia di buona indole. L' enfiagione articolare alquanto diminuita. Il fanciullo si presenta vispo, fiorente e nutrito.
	1			Molto diminuiti, ma non risolti, i notevoli ingorghi glandulari sottomascellari; guarita dell' eczema al naso e dei ricorrenti disturbi di stomaco e intestinali (catarro gastroenterico), rimessa assai bene in ciera e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 $^1/_4$ (20-22 $^1/_4$).	La risoluzione degli ingorghi glandulari, incominciata in modo sensibile e bene avviata al ritorno dai bagni di Venezia, non progredì. Così persiste in parte l'eczema al naso, ed i ricorrenti disturbi di stomaco ed intestini. La nutrizione e l' aspetto non si mantennero così fiorenti come al settembre, ma deperirono alquanto.
	1			Rimessa sufficientemente in ciera e nutrizione, moltissimo diminuiti gl' ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo, cicatrizzate affatto le piccole piaghe. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_4$ (16 $^3/_4$-18).	Gl' ingrossamenti ed indurimenti delle glandole del collo sono infatti scemati; non senza però dinotarne tuttavia uno suppurante a destra, e qualche gemizio sieroso purulento con eritema dietro gli orecchi. Notasi inoltre qualche leggerissima escoriazione e limitato eritema ai piedi con geloni.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
18	Bacco Giustina	10	Tumori glandulari considerevoli al collo in parte suppuranti, blefaro-congiuntivite cronica doppia.	45	56
19	Maganza Luigia	16	Ammalata da 5 anni di molteplici affezioni scrofolose, tipo linfatico, leggiera anemia; infiammazione subacuta delle congiuntive oculari, massime a sinistra, con macchie corneali; ingrossamento del naso, ed eczema al naso, al labbro superiore ed alla guancia sinistra.	45	51
20	Mantovani Virginia	10	Temperamento linfatico, aspetto e nutrizione abbastanza lodevole, ingorghi glandulari leggieri, eczema diffuso a tutto il capo.	45	60
21	Boscarello Eugenia	8	Tipo linfatico, ingorghi glandulari abbastanza considerevoli; spina ventosa suppurante alla mano sinistra con notevole ingrossamento, ed al dito indice della mano destra; altra spina ventosa al piede sinistro, cicatrici recenti di piaga scrofolosa, non ancora perfettamente chiusa, al lato esterno del piede destro.	45	59

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Rimessa in ciera e nutrizione, e rinvigorita; quasi affatto guarita della doppia blefaro-congiuntivite; molto diminuiti, disgregati e più molli i considerevoli tumori glandulari ai due lati del collo, in parte anche suppuranti. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $1/2$ (15 $1/4$-17 $3/4$).	La ciera, il vigore e la nutrizione non sono punto scadute dalla visita del settembre. Però la blefaro-congiuntivite la molesta, tuttavia, benchè in grado mediocre. I tumori ghiandolari al collo, rimangono ancora in parte duri, in parte suppuranti, con estensione di eczema impetiginoso agli orecchi.
	1			Migliorata sensibilmente dell' eczema al naso e disenfiato il labbro superlore. Anche alla fronte l' eczema è in sensibile diminuzione; non così alle guancie e nelle palpebre che stenta assai ad aprire; nè si può dire migliorata dell' affezione oculare. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $3/4$ (23$1/4$—25 $1/4$).	L' eczema al naso e l' enfiagione eritematosa al labbro superiore esistono tuttavia. L' affezione oculare rimane pertinacemente stazionaria. La fanciulla è deteriorata anzichè no d'aspetto e di nutrizione.
1				Fiorente in aspetto, guadagnò anche in nutrizione; quasi risolti gl' ingorghi glandulari, migliorata sensibilmente, ma non guarita, dell' eczema diffuso a tutto il capillizio. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $3/4$ (24 $3/4$—26 $1/2$).	L' eczema si mostra ancora qua e là sul capillizio con qualche traccia sbiadita alla cute del viso. Del rimanente risolti gl' ingorghi, fiorente l' aspetto e lodevole la nutrizione.
1				Migliorata in aspetto e nutrizione e rinvigorita; moltissimo diminuiti e in via di risoluzione, gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari; migliorata assai sensibilmente delle spine ventose al dito indice della mano destra, al metacarpo della sinistra, e quasi affatto guarita di quelle ai piedi, per cui cammina ora assai meglio. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $1/2$ (19 $1/2$—21).	Il vigore delle membra, la nutrizione, la ciera, l' aspetto soddisfacenti. Degli ingrossamenti, indurimenti, suppurazioni al collo, non si notano che le cicatrici. Le spine ventose delle mani accennerebbero da qualche giorno a ria-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
22	SPADARI UMBERTO	7	Temperamento linfatico, aspetto e nutrizione abbastanza soddisfacente, ventre grosso, mediocri ingorghi delle glandule sotto-mascellari e cervicali.	45	57
23	TOSATO ANDREA	8	Ingorghi glandulari leggieri sotto-mascellari, con piccolo ascesso non perfettamente cicatrizzato ; spina ventosa suppurante al dito indice della mano sinistra, con piaga profonda, estesissima, fungosa, ed enorme ingrossamento del dito; spina ventosa suppurante ad un dito del piede destro, e piaga suppurante fungosa al piede sinistro, con ingrossamento del metacarpo.	45	57
24	LEVORATO CATERINA	11	Tipo linfatico, leggiera anemia; eczema al naso, cherato-congiuntivite destra, mediocri ingorghi glandulari sotto-mascellari e cervicali ; ammalata da due anni.	45	59
25	MOSCON GIUSEPPE	13	Temperamento linfatico, leggiera anemia; ingorghi glandulari sotto-mascellari, leggiere traccie d' eczema alla gamba destra.	45	53
26	CORTESI ORSOLA	8	Tipo linfatico, malaticcia da oltre due anni, anemica, abitualmente malinconica, inappetenza ; otirrea sinistra, considerevo-	26	9

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					prirsi. La piaga del piede destro guarita.
1				Fiorente in aspetto, guadagnò nella nutrizione; molto diminuiti e in via di risoluzione i notevoli ingorghi glandulari sotto-mascellari e cervicali, il ventre ridotto a volume quasi normale. Aumento nel peso del corpo chilogr. 1 (16—17).	L'aspetto e la nutrizione in ottime condizioni. Ridotto quasi normale il volume del ventre; degli ingorghi glandulari sottomascellari e cervicali, appena traccie.
	1			Bene rimesso in ciera e nutrizione, aspetto ottimo, cicatrizzato perfettamente il piccolo ascesso sotto-mascellare, e risolti gl' ingorghi glandulari. L'enorme spina ventosa dell'indice sinistro, alquanto migliorata; le piaghe non più fungose, nè a fondo sporco e di buon aspetto. Quasi perfettamente cicatrizzate, quelle, prima fungose e suppuranti, da carie ossea, al lato esterno del piede sinistro, e così pure quelle da spina ventosa al dito del piede destro. Aumento nel peso del corpo chil. 1 3/4 (17—18 3/4).	La spina ventosa all' indice della mano sinistra si mantiene profonda ed estesa, con enorme gonfiezza del dito. Le piaghe suppuranti del piede destro e sinistro non si rifecero punto fungose, ma alquanto allargate, con areola resipelacea e qualche gelone. Traccie di eczema alle labbra. Gl' ingorghi glandulari risolti; la ciera e la nutrizione relativamente soddisfacenti.
	1			Si può dire guarita dell' eczema al naso e della cherato-congiuntivite destra, non che degli ingorghi glandulari, affatto risolti; migliorata assai in aspetto e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogrammi 2 1/4 (22 1/2-24 3/4).	L' eczema al naso rifiorito alquanto. Appena qualche traccia d' ingorgo glandulare; del rimanente bene.
1				Bene rimesso in ciera e nutrizione, quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari; scomparsa dalla gamba destra ogni traccia di eczema. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 1/4 (37 1/2—39 3/4).	Perfettamente guarito e sviluppato nella persona oltre la sua età.
				Rimase in Ospizio poco più di tre settimane, perchè già dopo i primi bagni le si sviluppò una febbre gastrico-reumatica, con	Morta ai primi giorni di dicembre per tubercolosi acuta.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			li tumori glandulari sottomascellari a destra. Soffrì più volte di tosse ; ma questa circostanza fu dalla famiglia nascosta alla Commissione visitatrice.		
27	MENAPACE ANDREA (II anno di cura)	13	Si mantiene il grandissimo miglioramento dall' anno scorso, tanto in aspetto e nutrizione, quanto nelle affezioni scrofolose locali. Gl' ingrossamenti glandulari sono quasi affatto risolti e cicatrizzate alcune delle ulceri al collo e al petto, ma ne restano ancora aperte e suppuranti alcune, da carie dello sterno e delle coste.	60	92
28	RAPUZZI ANDREA (II anno di cura)	13	Si mantenne e progredì ulteriormente il mirabile miglioramento ottenuto l' anno scorso dalla cura marina in questo caso, allora sommamente grave, di tumor bianco al cubito e piaghe al dorso, al petto e al collo, per carie ossea, e sommo indebolimento della costituzione. Questa si mantiene assai rinvigorita e buono l' aspetto, l' articolazione è ridotta a minor volume, le piaghe all' intorno quasi cicatrizzate, ed è maggiore la libertà dei movimenti.	75	102

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				catarro bronchiale, di cui fu guarita, restando tuttavia debole e svogliata; e per ciò non le si fecero riprendere i bagni, che pareva non tollerasse bene. Si trattenne alcuni altri dì in Ospizio, per respirarvi l' aria marina, e ne partì nelle stesse condizioni di salute, in cui vi era entrata. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_8$ (21-21 $^1/_8$). Non avendo dunque fatta la cura, che si giudicò e vide fin da principio non convenirle, viene omessa dalla statistica generale.	
	1			Migliorato molto sensibilmente in ciera e nutrizione, cicatrizzate le rimanenti piaghe, ad eccezione di due prossime ad esserlo (allo sterno e alla spalla), e di una al collo sinuosa, ancora profonda, e suppurante abbondantemente. Di questa pure e delle altre, già bene avviate, si avrebbe verisimilmente potuto ottenere la completa cicatrizzazione, proseguendo ulteriormente la cura; ma potrà forse anche seguire spontanea, migliorata già di tanto la costituzione del fanciullo. Aumento nel peso del corpo chil. 3 (28—31).	In principio d'autunno si manteneva in buono stato; ma nel febbrajo lo si trovò febbricitante da due mesi, e obbligato a letto per adeno-mesenterite lenta. Le piaghe sono tuttavia suppuranti; deperita sensibilmente la nutrizione; tensione ventrale.
	1			Migliorata ancora e sommamente la condizione dell' articolazione, ridotta ad assai minor volume, niente dolorosa, con piaghe ristrettissime e di ottimo aspetto, bene avviate a prossima cicatrizzazione, pochissimo suppuranti: il movimento dell' articolazione, quantunque ancora inceppato, è tuttavia sensibilmente più libero e facile. Guadagnò ulteriormente in ciera e nutrizione, e si rinvigorì di molto dall' anno passato. Tutte le altre piaghe da carie ossea al petto e al dorso, sono quasi affatto cicatrizzate. Considerando lo stato di questo fanciullo da quando entrò l' anno scorso nell' Ospizio, si può ben dire che la cura marina gli sia stata meravigliosamente giovevole, e quasi gli abbia salvata la vita; ed è a sperare, che ripetendola un altro anno o forse due, possa raggiungere la com-	La piaga del braccio pressochè cicatrizzata. Cicatrizzate pure quelle al petto ed al dorso; senonchè, alcun tempo dopo il ritorno, si formò un ascesso al terzo superiore della coscia destra, con profusa suppurazione e febbre ad esacerbazioni vespertine. Foriera di altro ascesso, si nota una gonfiezza dolorosa al trocantere sinistro. La nutrizione si risentì grandemente delle ripetute febbri, delle profuse suppurazioni, e della degen-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
29	TOMMASONI VITTORIO (II anno di cura)	12	Si mantennero i notevolissimi miglioramenti ottenuti l'anno scorso dalla cura marina. Sussistono ancora alcune ulceri al petto e al dorso, per carie delle ossa, e leggieri ingorghi glandulari.	45	73
30	F. F. (II anno di cura)	11	Si mantiene la guarigione ottenuta l'anno scorso; restando solo alcune traccie d'ingorghi glandulari, per cui viene rimandato anche in quest'anno all'Ospizio a meglio rinvigorirsi.	45	74
31	VENZO VITTORIO (II anno di cura)	10	Si mantiene benissimo la guarigione ottenuta lo scorso anno dell'ascesso linfatico al dorso, che fu perfettamente riassorbito; sicchè non resta alcuna traccia del sito dov'era il tumore. È soltanto un poco deperito in aspetto, ed ha leggieri ingorghi glandulari.	45	60
32	M. L. (II anno di cura)	13	Fu curata lo scorso anno nell'Ospizio, e ne uscì guarita delle estese ulceri alla faccia, nonchè degl'ingorghi glandulari. È di molto cresciuta ed ingrossata della persona, e si mantiene la guarigione dell'ulcera alla faccia; ma si riprodussero in grado leggiero gl'ingorghi glandulari, quasi affatto risolti: è alquanto deperita in aspetto,	45	57

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				pleta guarigione delle molteplici, gravissime, profonde, alterazioni scrofolose ond' era affetto. Aumento nel peso del corpo chilogrammi 2 (26—28).	za in letto da oltre quattro mesi.
	1			Cicatrizzate tutte le piaghe che ancora sussistevano, tranne una sola al dorso pur bene avviata a cicatrizzazione; quasi del tutto risolti i tumori glandulari, e migliorato ulteriormente nella nutrizione; fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (22 $^1/_2$—24).	Meno la piaga al dorso, che tuttavia persiste un po' aperta, ma superficialissima e tutta cutanea, le altre rimangono interamente e saldamente cicatrizzate. Al collo però notasi un nuovo ed incipiente ingrossamento, ed un po' di gemizio da una cicatrice. Nutrizione lodevole, buono aspetto e allegro l' umore.
1				Migliorato ulteriormente di molto in ciera e nutrizione, quasi affatto svaniti i tumori glandulari, fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_2$ (22 $^1/_2$—25).	Scomparse interamente anche le ultime traccie d' ingorghi glandulari, e perfettamente guarito.
1				*La* guarigione già ottenuta lo scorso anno, che si volle in questo consolidare, si confermò e rese anche più completa. Non v' ha più traccia dell'esteso, considerevolissimo ascesso linfatico dell' anno scorso. Il fanciullo leggiermente deperito, guadagnò in aspetto e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 1 $^1/_2$ (18 $^1/_4$-19 $^3/_4$).	L' estesissimo e considerevole tumore al dorso interamente scomparso. Il fanciullo è allegro, vispo e perfettamente guarito.
	1			Migliorata di nuovo sensibilmente in aspetto e nutrizione, non che della doppia cheratocongiuntivite, per cui afferma di avar guadagnato nella vista. Sono molto diminuiti gl' ingrossamenti al lato destro del collo, avviati anzi a risolversi; la sola ulcera ivi esistente è suppurante, benchè ristretta, ma il fondo n'è ancora sporco. Sarebbe stato in questo caso	Tutti i miglioramenti segnalati al ritorno dai bagni, si sono mantenuti ed assodati, così riguardo agli occhi come alla piaga suppurante, che è del tutto cicatrizzata.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETÀ	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			e le sopraggiunse di nuovo l' affezione oculare (cheratocongiuntivite doppia) a cui andò altra volta soggetta.		
33	SERAFIN GIUSEPPE (II anno di cura)	12	Si mantiene quasi perfetta la guarigione ottenuta lo scorso anno; riprodottisi solo in leggierissimo grado gl' ingrossamenti glandulari : buono l' aspetto e la nutrizione.	45	60
34	RANZATO LUIGI di Piove di Sacco (a spese di quel Comune)	13	Ingorghi glandulari estesi al collo, piccola piaga suppurante dietro l' orecchio sinistro ; cicatrici di pregresse suppurazioni, nutrizione a bastanza lodevole, leggiera anemia.	45	59
35	PATELLA AURELIA di Piove di Sacco (a spese di quel Comune)	10	Tipo eminentemente linfatico, dimagramento notevolissimo, anemia somma ; seni fistolosi multipli, suppuranti abbondantemente al lato sinistro del torace presso le ascelle, e piccolo ascesso fluttuante ivi presso, ingorghi glandulari enormi, anemia somma ; tubercoli polmonari. Ottusità notevolissima nelle parti anteriori e superiori del torace destro e sinistro, con respiro aspro ed espirazione prolungata, e rantoli mucosi e sibilanti ; torace mal conformato e ristretto, massime nella parte superiore. Si aperse un piccolo ascesso ed uscì della marcia molto ispessita, d' aspetto caseoso. Oppressione di respiro ed ambascie nella notte.	45	2

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				desiderabile di poter prolungare ulteriormente la cura. Aumento nel peso del corpo chil. $1 \frac{1}{2}$ ($39—40 \frac{1}{2}$).	
1				La guarigione già ottenuta lo scorso anno, e che si volle in questo consolidare, si mantenne e confermò pienamente. Si risolsero gl' ingorghi glandulari riprodottisi dall' anno passato, guadagnò ulteriormente in ciera e nutrizione, ed è fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ($31 \frac{1}{2}—32 \frac{1}{2}$).	Si mantiene inalterato lo stato soddisfacente dello scorso settembre. (Relazioni del Comitato di Padova. Visite del Pres. prof. Coletti, e del dott. Mattielli, nel settembre 1870 e febbrajo 1871).
1				Migliorato assai in aspetto e nutrizione, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, cicatrizzata la piccola piaga dietro l'orecchio sinistro, e così pure gli ascessi al collo. Aumento nel peso del corpo chil. $2 \frac{1}{4}$ ($32—34 \frac{1}{4}$).	Nutrizione esuberante, tinta robusta, umore gajo; lavora da mane a sera presso un prestinajo. Meno le cicatrici al sito degli ascessi, non offre alcuna morbosa manifestazione. Puossi chiamare guarito, nè bisognoso, almeno per ora, di altre cure.
	1			Questa fanciulla, che non si stimò prudente di esporre ai bagni in mare, e che fece solo la cura d'aria marina con lauta dieta, migliorò sensibilmente in aspetto e nutrizione e molto si rinvigorì, riprendendo buon appetito; ristretti alquanto e di miglior aspetto i seni fistolosi, multipli e profondi, all' ascella sinistra, da carie delle coste, e diminuitivi gl' ingrossamenti glandulari. Migliorata poi molto della grave condizione morbosa del petto; poca tosse e poco catarro. L' ottusità del suono a destra molto diminuita, e il respiro vi è quasi naturale, e con pochissimi rantoli; pare alquanto migliorata anche a sinistra. Aumento nel peso del corpo chilogr. $2 \frac{1}{4}$ ($21 \frac{3}{4}—24$).	La fanciulla presenta un aspetto soddisfacente; continua la buona nutrizione, in onta a qualche febbre che erraticamente la incoglie. I seni fistolosi esistono stazionarii e gementi marcia di odore graveolente; quasi scomparsi gl' ingrossamenti glandulari. Dei fenomeni appartenenti agli organi della respirazione, non le resta che poca tosse e qualche rantolo mucoso al polmone sinistro. Quasi estinto il suono ottuso a destra; nessun

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
36	Disarò Virginia di Conselve (a spese di quel Comune) (II anno di cura)	12	Deformazione gibbosa, paralisi incipiente delle gambe. Il miglioramento dello scorso anno si mantenne fino alla primavera dell'anno corrente, quindi deteriorò, sia nella gibbosità, che pare cresciuta, sia nella forza delle gambe; di maniera che fu costretta a valersi delle gruccie. Tuttavia l'aspetto si mantiene a bastanza buono, ma la persona s' incurvò di più dello scorso anno.	60	38

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					rantolo, respirazione abbastanza libera. In una parola, i vantaggi ottenuti dalla cura dell' aria marina e dalla lauta dieta continuano; in onta alla nessuna cura cui si volle assoggettare la indocile malata, al vitto scarso e sottile, alla stanza umida e poco ventilata in cui dorme, ed alla straziante miseria in cui versa : per cui potrebbesi presagire assai bene, ove questa state potesse fruire dei bagni marini; ciocchè potrebbesi, a mio parere, effettuare, anche persistendo qualche fenomeno polmonare. (Informazioni al Comitato di Padova del dottor Francesco Mattiuzzi di Piove, nel febbrajo 1871).
	1			Rimessa di molto, da quando entrò in Ospizio, in ciera e nutrizione, ed anche in forze ; per cui, mentre prima non si reggeva quasi affatto, ora cammina senza molta fatica, coll' ajuto di una sola gruccia, ed anche senza, da sola. Ma dall' ascesso apertosi alla coscia esce sempre marcia in gran copia, e la gamba non può stendersi, e si mantiene dimagrata sensibilmente in confronto dell' altra. La gibbosità per carie vertebrale si mantiene allo stesso grado. Le avrebbe giovato prolungare ulteriormente la cura; ma insistendo la fanciulla continuamente e vivamente nel desiderio di ripatriare, ed avendo da qualche dì un po' di tosse, per cui le si dovettero sospendere i bagni, si preferì rimandarla. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (20 $^1/_2$—21).	I miglioramenti ottenuti nel generale si mantenevano in principio di autunno; ma sopravvenutale poscia (come vien riferito) una acuta affezione polmonare, ne fu tratta in brevi giorni a morte. (Informazioni del Comitato di Padova).

Riassunto complessivo dell' elenco di Padova.

Guariti	11
Migliorati	24
Stazionarii	0
Morti	0
	Totale 35

Vuolsi avvertire che dei 24 migliorati ben 17 (N.i 1, 2, 3, 4, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 18, 23, 24, 27, 28, 29 e 32) devono considerarsi come casi di grande notevolissimo miglioramento; sia pei reali cospicui vantaggi ottenuti, sia pei relativi, in confronto alle gravissime condizioni in cui si trovavano all' esordire della cura. Di questi 17 in 10 il notevolissimo miglioramento si mantenne anche parecchi mesi dopo il ritorno da' bagni (N.i 2, 4, 8, 9, 11, 14, 15, 24, 29 e 32); in 7 (N.i 1, 3, 16, 18, 23, 27 e 28) il miglioramento, pur molto sensibile e soddisfacente all' uscir dall' Ospizio, non si mantenne eguale dopo il ritorno a casa; sia per le misere condizioni di vita, sia per altre cause individuali. Il N.° 35 poi è rimarchevolissimo pel relativamente sommo beneficio ritratto dalla cura della sola aria marina e lauta dieta, non avendosi ritenuto prudente il tentare il bagno.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura Comitato*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
37	Crespan Cecilia	10	Tumori glandutari notevoli, anemia.	45	17
38	Tagliapietra Vittorio	6	Tipo linfatico, ingrossamento del naso e del labbro superiore, con eczema ivi e alla fronte; cheratite con pustola, anemia.	45	74
39	Biancotto Giovanni	10	Tipo linfatico, color giallo intenso della cute, anemia somma, debolezza generale; ingorghi glandulari mediocri, catarro bronchiale cronico, durante da molti mesi.	45	60
40	Vergombello Ernesta	7	Tipo linfatico, anemia somma. Ha molte ulceri aperte e suppuranti alle gambe, ai piedi, al braccio destro, al petto; di cui alcune da carie ossea.	45	36

marina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate **1870**, *dal di Treviso.*

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Malgrado che pel morbillo sopravvenutole, complicato da bronchite, non abbia potuto fare che per breve tempo i bagni in mare, è tuttavia alquanto migliorata in aspetto e nutrizione, e sono un poco diminuiti gli ingrossamenti e indurimenti glandulari. Sarebbe stato desiderabile che questa fanciulla avesse potuto riprendere la cura e continuarla: e si raccomanderebbe per ciò di rinviarla l'anno venturo all' Ospizio. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (16 $^1/_2$—17 $^1/_2$).	Si mantengono i vantaggi ottenuti, e il miglioramento della nutrizione; restando però alquanto ingrossate le glandule sottomascellari e cervicali.
1				Guarito benissimo dell' eczema e dell' affezione oculare, bene rimesso in ciera e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 1 (26—27).	Si mantiene in istato soddisfacente generale e locale.
	1			Quasi risolti del tutto gl' ingorghi glandulari, guarita del cronico e ostinato catarro bronchiale, migliorata sensibilmente in aspetto; ma a rimetterla perfettamente, sarebbe stato necessario prolungarle la cura. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (22 $^1/_2$—23 $^1/_2$).	Migliorata ulteriormente.
	1			Malgrado che per il morbillo sopravvenutole non abbia potuto fare di seguito la cura, ma soltanto breve e interrotta, ne ritrasse tuttavia sensibili vantaggi. Delle piaghe ai piedi e alle gambe, per carie ossea, parecchie sono già cicatrizzate, altre prossime ad esserlo, altre ristrette e di buon aspetto, cicatrizzate quelle al braccio e al petto; migliorò pure in ciera e nutrizione. È veramente dispiacevole non aver potuto prolungare la cura a questa fanciulla, che ne sarebbe stata verisimilmente affatto guarita. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_4$ (16 $^1/_2$—16 $^3/_4$).	Si mantengono gli ottenuti miglioramenti, ma avrà bisogno di ripetere la cura.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
41	Sartori Vittorio	8	Tipo scrofoloso, anemico; arrossamento notevole della congiuntiva oculare, con macchia corneale a destra, catarro palpebrale cronico, impetigine alla faccia; ingrossamenti e indurimenti molto considerevoli delle glandule sottomascellari.	60	95
42	Contro Elisa	10	Ingorghi glandulari mediocri al collo, infiammazione scrofolosa cronica della membrana mucosa del naso, ed enorme gonfiezza delle narici; nutrizione ed aspetto mediocri.	45	74
43	Contro Adele	8	Temperamento linfatico. Fu ammalata di necrosi dell' osso mascellare superiore destro, e fu operata di resezione. Ingrossamento considerevole di quell' osso e delle glandule circostanti; anemia leggiera.	60	98
44	Turco Luigia	11	Temperamento linfatico, color giallo intenso della cute, anemia somma; ingrossamento e indurimento considerevole delle glandule sottomascellari e cervicali, durante da molti mesi.	45	73
45	Cappelletto Federico	10	Tipo squisito di scrofola torpida: da otto mesi gli s' ingrossarono e indurirono enormemente tutte le glandule del collo e le sottomascellari, per cui è straordinariamente deformato l'aspetto del volto; e suppurarono in parte, lasciando ulceri aperte e sinuose. Tinta gialla terrea della cute, anemia somma.	90	132

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Migliorato immensamente in aspetto e nutrizione; guarito perfettamente del catarro palpebrale doppio cronico, e guarito pure dell' impetigine, ad eccezione di un piccolo tratto dietro l' orecchio. Molto diminuiti e avviati a risolversi gl' ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (16 $^1/_4$—18 $^1/_4$).	Si mantiene in istato lodevole.
1				Guarita del male al naso, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, migliorata in nutrizione e fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (26 $^1/_2$—28).	Migliorò successivamente ancora di più.
	1			Fiorente in aspetto, quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari; diminuito di molto l' ingrossamento considerevole dell' osso mascellare superiore. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_2$ (18 $^1/_2$—21).	Si mantengono gli ottenuti miglioramenti.
	1			Disgregate, più molli e diminuite assai in volume, le glandule ingrossate; migliorata assai in ciera e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (24 $^1/_2$— 26 $^1/_2$).	Si mantiene assai bene: però una delle glandule sotto mascellari, tuttavia ingrossata, sembra cominciare ad ulcerarsi di nuovo.
	1			Diminuiti di moltissimo, relativamente alle enormi dimensioni anteriori, i tumori glandulari ai due lati del collo, e sottomascellari; ristrette assai, di buon aspetto e prossime a cicatrizzare, le ulceri ivi esistenti; migliorata di molto la tinta e oltre che in aspetto guadagnò assai in nutrizione e forze. Certo in caso simile sarebbe stato necessario che la cura avesse potuto durare molti mesi di seguito, e converrà ripeterla un altro anno, e forse più anni ancora; ma giova sperare che il miglioramento già ottenuto prosegua anche spontaneo nei mesi seguenti. Aumento nel peso del corpo chil. 5 $^1/_2$ (24—29 $^1/_2$).	Non si potè rivederlo, essendosi trasferito a Padova, donde viene riferito che si mantiene in buono stato.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
46	MOSCA ANTONIO	6	Tipo linfatico, anemia somma, ammalato da lungo tempo di affezioni glandulari; ingrossamenti e indurimenti molto considerevoli delle glandule del collo, d'ambo i lati, leggiero eczema al naso e al capo. Torace male conformato, assai magro; catarro bronchiale.	45	41
47	FACCO ANNA (II anno di cura)	11	Curata l'anno passato per piaghe alla mano ed alla fronte, procedenti da carie ossea, ne ebbe la cicatrizzazione, oltre a grandi vantaggi nella costituzione. Riapertesi in minor grado le piaghe nell'inverno fu rimandata all'Ospizio.	45	73
48	TAGLIAPIETRA MARIA (II anno di cura)	7	Curata l'anno passato in Ospizio per carie vertebrale, ulceri scrofolose, seni fistolosi da carie ossea, rachitide ed anemia; ne uscì assai migliorata. L'affezione vertebrale non fece progressi, e si mantenne il rinvigorimento della costituzione.	45	72
49	CARNIELI GIUSEPPE (II anno di cura)	15	Curato l'anno passato in Ospizio ne uscì assai migliorato. È ristretta di molto la piaga sinuosa al capo, da carie del cranio, e migliorata la condizione del tumor bianco al cubito e la generale costituzione. I miglioramenti ottenuti si mantennero in grado soddisfacente.	90	136
50	BORTOLIN CAROLINA (II anno di cura)	10	Curata l'anno scorso in Ospizio per tumori glandulari assai voluminosi al collo	75	106

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorato assai in ciera e nutrizione, e molto rinvigorito; diminuiti di molto gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari, e bene avviati a risolversi. Quasi affatto guarito dell'eczema al naso, e migliorato assai di quello al capo; guarito del catarro bronchiale, che nei primi giorni, stante la debolezza del fanciullo, faceva temere non potesse sopportare la cura. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (19—21); per cui non gli si fece mai fare più di un bagno al giorno.	Migliorò successivamente anche più; rimanendo però alquanto ingrossate le glandule sottomascellari e cervicali, con lievi esulcerazioni di queste ultime.
1				Cicatrizzate di nuovo perfettamente le piaghe; la fanciulla guadagnò assai in aspetto e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 $1/2$ (26 $1/4$—28 $3/4$).	. La piaga alla regione frontale è bene cicatrizzata: ma quella alla mano sembra tenda ad aprirsi nuovamente; stato generale buono.
	1			In quest' anno migliorò ulteriormente in nutrizione ed in forze, i seni fistolosi per carie ossea ai piedi cicatrizzarono, ed è prossima a cicatrizzare l' ulcera alla guancia. Il processo di carie vertebrale, e conseguente incurvamento della colonna, sembra essersi arrestato. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (15 $1/2$—16$1/2$).	Stazionaria l' ulcera alla guancia, e non perfettamente cicatrizzata la carie al pollice.
	1			Progredirono ulteriormente, in modo assai soddisfacente, i vantaggi della cura dello scorso anno. La piaga profonda sinuosa al capo, per carie del cranio, è quasi chiusa, non dà più che pochissima suppurazione, e non tarderà, pare, a cicatrizzarsi; sono quasi perfettamente cicatrizzate le piaghe all' intorno del l' artrocace cubitomerale destro, meno ingrossata l' articolazione, e vi comincia qualche libertà nei movimenti. In aspetto e nutrizione è molto migliorato. Aumento nel peso del corpo chil. 4 (36—40).	Si mantiene in istato lodevole.
	1			I tumori glandulari al collo molto considerevoli, già sensibilmente diminuiti per effetto	Stazionaria.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			ed ulceri suppuranti e congiuntiviti; ne uscì assai migliorata. Le ulceri sono assai più ristrette dell' anno scorso, però ancora aperte; i tumori glandulari diminuiti di molto, ma tuttavia considerevoli.		
51	LORENZON GIOVANNI (II anno di cura)	9	Curato l' anno passato in Ospizio per seni fistolosi ai piedi da carie ossea, ingrossamento del braccio sinistro e seno fistoloso al cubito (stato operato di resezione); ne uscì assai migliorato, e cicatrizzò benissimo la piaga al cubito.	45	71
52	DE MORI GIUSEPPE (II anno di cura)	15	Ammalato da molti anni di gravi, profonde e molteplici, affezioni scrofolose locali (tumor bianco del cubito e del piede, e piaghe multiple ed estese per carie ossea), e sommamente deperito nelle forze; sospettandosi anche di lenta affezione polmonare; fece l'anno scorso la cura marina, non però seguita, nè regolare, in causa delle gravissime sue condizioni. Ne ritrasse notevoli vantaggi, e molto maggiori poi successivamente; da doversi in tal caso considerare veramente meravigliosi i salutari effetti della cura. Guadagnò immensamente in ciera e nutrizione e nelle forze. Cessarono la diarrea ed i ricorrenti accessi febbrili, cicatrizzarono tutte le piaghe, fuorchè due sole, e si fece franco e spedito nel camminare.	45	73

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				della cura marina dell' anno scorso, si ridussero in questo a minor volume, disgregati fra loro e molli; le ulceri al lato sinistro del collo cicatrizzarono quasi perfettamente, quelle riapertesi al lato destro sono ristrette e di migliore aspetto. Nel corso della cura si ebbe una passeggiera blefarocongiuntivite, ora quasi dileguatasi. La fanciulla è rinvigorita e migliorata ulteriormente in nutrizione e in aspetto; tuttavia in caso sì grave converrà ripetere anche un altro anno e forse più la cura, e avrebbe giovato prolungarla in questo il più possibile. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/2 (22 1/2—24).	
	1			Cicatrizzarono bene i seni fistolosi al piede destro, non però ancora al sinistro; ma anche in questo si ebbe notevole miglioramento, sicchè cammina assai meglio e quasi senza fatica: guadagnò molto in ciera e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/2 (18 1/2—20).	Si mantiene il miglioramento, ma sussistono ancora seni fistolosi al piede e alle gambe.
1				Rimandato in quest' anno all' Ospizio per completare la guarigione, da prima quasi insperata, si ottennero ulteriori miglioramenti nelle forze e nella nutrizione, la quasi completa cicatrizzazione delle piaghe al tumor bianco del cubito, come pure di quelle al tumor bianco al piede, e ripatria in ottimo aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1/2 (52 1/2—53).	Si mantengono gli ottenuti grandissimi vantaggi.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
53	GUARNIERI LUIGI (II anno di cura)	10	Fu curato l' anno scorso in Ospizio per notevoli ingrossamenti delle glandule sottomascellari, leggiera anemia, e piccolo seno fistoloso al collo suppurante; e ne uscì guarito. Riprodottisi in leggier grado gl' ingorghi glandulari, mantenendosi in buon aspetto, fu rinviato all' Ospizio.	45	74
54	PISTOLATO MARIA (II anno di cura)	12	Curata l'anno passato in Ospizio, per ingrossamenti ed indurimenti glandulari con anemia, ne uscì guarita. Riprodottisi in leggier grado i tumori glandulari, e comparsa una leggiera ulcera scrofolosa al petto, fu rimandata all' Ospizio.	45	74
55	CASAGRANDE EMILIO (II anno di cura)	7	Curato nell' Ospizio l' anno passato, per notevole ingrossamento delle glandule del collo, anemia e debolezza generale; ne uscì guarito e bene rimesso. Rimandato questo anno all' Ospizio si trovarono riprodotti in minor grado i tumori glandulari, e deperito nell' aspetto e nella nutrizione.	45	72
56	ROMOR ANTONIO (II anno di cura)	10	Fu curato l' anno scorso in Ospizio per spina ventosa, e ne uscì sensibilmente migliorato nel generale, ed anche della spina ventosa al dito della mano. Si mantiene in buon aspetto ed in lodevole stato di nutrizione, e si corresse l' abito linfatico.	45	74
57	NATINO FRANCESCO (II anno di cura)	11	Si può dire guarito delle locali affezioni, per cui fu curato l' anno scorso nell' Ospizio, dal quale uscì soltanto migliorato; essendo cicatrizzate perfettamente tutte le ulceri, e guarito del male agli occhi, e ridotti a poca cosa gl'indurimenti ed ingrossamenti glandulari. Resta per altro il torcicollo, per rigidezza e indurimento dei tessuti ai lati delle vertebre cervicali, con sospetto di spondilartrocace; ma un po' meno dell' anno passato. Si mantiene in sufficiente nutrizione, deperito soltanto un poco in aspetto.	45	74

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Risolti quasi affatto gl' ingorghi glandulari, fiorente in aspetto, guadagnò anche nella nutrizione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 3 (26 $^1/_2$—29 $^1/_2$).	Benissimo, tanto in aspetto, quanto delle condizioni locali.
	1			Diminuirono nuovamente di molto gl' ingorghi glandulari, e quasi si risolsero affatto, cicatrizzata poco meno che perfettamente la piccola ulcera al petto; migliorata assai in nutrizione, fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 4 (32—36).	Si mantiene in buona nutrizione, e migliorata assai delle condizioni locali; ma converrà ripeterle la cura, perchè ne guadagni ancora di più, com'è desiderabile.
1				Si rimise presto e assai bene in aspetto e nutrizione, e si risolsero quasi affatto gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (17 $^1/_2$—19).	Migliorò successivamente ancora di più.
	1			Esce non guarito della locale affezione, mantenendosi il dito ammalato ancor gonfio e suppurante ai due lati, ed ingrossato l'osso. Tuttavia pel miglioramento delle condizioni generali è a sperarsi la successiva guarigione spontanea. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_2$ (32—34 $^1/_2$).	Si mantiene in buono stato generale e locale.
	1			Rimesso lodevolmente in ciera e nutrizione e si mantengono tutti i vantaggi già ottenuti lo scorso anno, si risolsero quasi affatto gl' ingorghi glandulari; il collo resta rigido e quasi immobile, molto probabilmente per spondilartrocace cervicale. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^3/_4$ (19 $^3/_4$—21 $^1/_2$).	Si ritrova nelle stesse condizioni che all'uscire dall' Ospizio. (Rapporto informativo del Comitato di Treviso; visita del presidente cav. prof. Liberali, nel decembre 1870).

Riassunto complessivo dell' elenco del Comitato di Treviso.

Guariti	7
Migliorati	14
Stazionarii	0
Morti	0
	Totale 21

Dei 15 migliorati non meno di 10, pei rilevantissimi vantaggi ottenuti, devono considerarsi grandemente migliorati (N.i 37, 39, 40, 43, 44, 45, 46, 49, 50, 54); e alcuni anzi di que' casi, sia per la gravità somma e l'estensione delle locali affezioni scrofolose (N.i 44, 45, 49 e 50), sia per la molteplicità e complicazione loro (N.i 39, 46), sia per la relativa brevità della cura e l'intercorrenza del morbillo (N.i 37, 40), valgono quanto guarigioni, anche complete.

ELENCO *dei fanciulli scrofolosi collocati nell' Ospizio della Provincia*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
58	STRAPAZZON VITTORIO di Castelfranco (a spese di quel Comune)	10	Abito linfatico, ascesso scrofoloso all' inguine destro ed al lato sinistro del collo; ingorghi glandulari leggieri.	45	74
59	COLOMBO ATTILIO di Castelfranco (a spese di quel Comune)	9	Tipo linfatico, anemia; tumore bianco al cubito destro, sensibile ingrossamento dell' articolazione con piaghe all'intorno quasi cicatrizzate. Poca libertà dei movimenti; eczema al capo.	45	40
60	G. T. di Castelfranco (a spese di quel Comune)	9	Abito linfatico; seno fistoloso al piede sinistro per carie delle ossa, ingorghi glandulari al collo.	45	71
61	ROSSI MARINA di Castelfranco (a spese della famiglia)	12	Tipo linfatico; ulceri scrofolose al collo ed alla fronte, ingrossamenti e induramenti glandulari al collo.	45	74
62	SAVIANE GIOVANNA di Castelfranco (a spese di quel Comune)	13	Ammalata quasi perennemente da sette anni. Tumori glandulari lateralmente al collo grossissimi, durissimi, ostinatissimi; cicatrici di piagho scrofolose al braccio ed alla coscia; sofferse a lungo per malattia agli occhi; sordità completa, otirrea doppia. Feco l' anno scorso i bagni d' acqua marina tiepida in ospedale, senza alcun vantaggio.	45	71

marino veneto nell' estate 1870 dai rispettivi Comuni di Treviso.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Assai migliorato in aspetto e nutrizione, prossimi a cicatrizzare i due piccoli ascessi all' inguine e al collo, quasi affatto risolti gli ingorghi glandulari al collo. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^3/_4$ (18 $^3/_4$—20 $^1/_2$).	Migliorò lodevolmente nella costituzione generale.
	1			Malgrado il morbillo sopravvenutogli, per cui la cura fu interrotta, migliorò assai in nutrizione ed è fiorente in aspetto. Guarito dell' eczema al capo, disenfiata di molto l' articolazione ingrossata, e vi guadagnò molto nella libertà dei movimenti. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (16—16$^1/_2$).	Vinto è il processo infiammatorio all' articolazione del cubito destro, estende e flette completamente l' avambraccio.
1				Guadagnò assai in nutrizione, fiorente in aspetto, quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari al collo; cicatrizzato perfettamente il seno fistoloso al piede da carie ossea. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (15$^1/_2$—16$^1/_2$).	Migliorò lodevolmente nel generale, ed è chiuso l' ascesso linfatico al piede.
1				Migliorata assai in aspetto e nutrizione, cicatrizzate bene tutte le ulceri, e diminuiti molto e avviati a risoluzione gl' ingrossamenti e induramenti glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (32—34).	Soddisfacente lo stato generale, e sono cicatrizzate le ulceri.
	1			Diminuiti moltissimo, disgregati e molli i tumori glandulari; persiste la sordità completa, diminuito sensibilmente lo scolo dall'orecchio aspetto fiorente. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (29 $^1/_2$—31).	L' ingorgo delle glandule mascellari notevolmente minorato; e così pure l' iperplasia cellulare circostante. Godo di poter dichiarare che il bagno marino è stato efficace in tutti i fanciulli curati, e non dubito che, ripetuto, sarà rimedio sovrano. (Relazione del dott. S. Volpato, nel febb. 1871, al Municipio di Castelfranco).

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Età anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
63	PIANET ANNA di Conegliano (a spese di quel Comune)	5	Tipo linfatico, deformazione del torace ed incipiente curvatura della colonna vertebrale, anemia mediocre, leggieri ingorghi glandulari; soffre di dolore al petto ed oppressione del respiro nelle ore notturne, però senza tosse. Respiro vescicolare aspro in tutto il torace, massime anteriormente e superiormente; suono della percussione leggiermente cupo, specialmente a destra.	45	52
64	MORET CATERINA di Vittorio (a spese di quel Comune)	10	Tipo linfatico, malaticcia, e sofferente molto spesso di congiuntivite. Ingorghi glandulari mediocri, anemia somma; enorme curvatura delle gambe, debolezza generale.	60	96
65	GRANZIOL ENRICO di Preganziol (a spese di quel Comune)	7	Temperamento eminentemente linfatico, color giallo terreo della cute; ammalato da sei anni di artrocace ileofemorale sinistro, per cui la gamba si è accorciata, e cammina zoppicando con le gruccie. Molteplici seni fistolosi profondi, suppuranti presso l'articolazione e lungo la coscia, da carie delle ossa. Lupus tubercoloso prominente alla guancia destra e sotto il mento di quel lato, ed all' orecchio destro, dove vi ha anche ulcerazione e croste.	45	48

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorata di molto in ciera e nutrizione, e molto rinvigorita, l' incipiente incurvamento della colonna vertebrale non progredì. Meglio del dolore al petto e delle condizioni del respiro. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ¼ (14 ½—15 ¾).	Il miglioramento ottenuto non durò; ma, per le sfavorevolissime condizioni igieniche e famigliari, progredì l' alterazione vertebrale (spondilartrocace), succedendovi poi anche la paralisi delle gambe. (Informazione del dott. Mondini, in data 3 decembre 1870, al Municipio di Conegliano.)
1				Risolti bene gl' ingorghi glandulari; assai migliorata in aspetto e nutrizione, rinvigorita nel generale e acquistò vigore nelle gambe. Non ha più mal d' occhi, ed è in ottimo aspetto. Aumento nel peso del corpo chilogrammi 2 ½ (19 ½—22).	Si mantiene in ottimo stato di salute, scomparsa affatto la condizione scrofolosa, per cui non si ritiene necessario di sottoporla nuovamente l' anno venturo alla cura. (Informazione del dott. Opocher, in data 22 decembre 1870, al Municipio di Vittorio.)
	1			Migliorato assai notevolmente in aspetto e nutrizione, non che del lupus tubercoloso ulcerativo (all' orecchio non ha più piaghe nè croste). Le piaghe ed i seni fistolosi profondi da carie del femore, sono moltissimo ristrette, non suppurano quasi più, e sono prossime a cicatrizzare. Si sente molto rinvigorito e cammina meglio, e più svelto, quantunque non possa ancora abbandonare le gruccie; ma ora gli basta una coll' ajuto di un bastone, mentre prima gli abbisognavano due gruccie. In caso di sì grave e antica affezione scrofolosa con profonde alterazioni, ad ottenere dalla cura tutto il possibile vantaggio si richiederebbe continuarla a lungo e ripeterla più anni di seguito. Aumento nel peso del corpo chilogrammi 3 (22 ½—25 ½).	Condizioni di salute discretamente soddisfacenti, l' aspetto assai migliore in seguito alla cura marina. (Informazione del Municipio di Preganziol, in data 9 decembre 1870.)

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
66	BERNARDI GIUSEPPE di Pieve di Soligo (a spese di quel Comune)	11	Aspetto e nutrizione discreti, mediocri ingorghi glandulari al collo, ed ascessi suppuranti al collo ed alle ascelle, piaga scrofolosa superficiale al dorso, debolezza generale.	75	116
67	CALZAVARA GIOVANNA di Zero Branco (a spese di quel Comune)	8	Tipo linfatico, ingorghi glandulari al collo, aspetto sufficiente, leggiera anemia; piccola cicatrice di pregresse suppurazioni al lato sinistro del collo.	45	74
68	REGINATO FEDERICO di Paderno d'Asolo (a spese di quel Comune)	11	Temperamento eminentemente linfatico, anemia; tumori glandulari considerevoli al lato destro del collo, con seni fistolosi estesi, suppuranti abbondantemente; leggieri ingorghi glandulari in altre parti.	45	74

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Fiorentissimo in aspetto, quasi del tutto risolti gl' ingorghi glandulari al collo, le piaghe ivi presso prossime a cicatrizzare, quasi perfettamente cicatrizzate quelle al dorso e al collo. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ ($22\,^1/_2$—$23^1/_4$).	Migliorato assaissimo nell' abito generale della persona, e delle piaghe antiche da carie ossea, quasi cicatrizzate; però si ha a lamentare l'insorgenza di una nuova periostite alla costa sinistra, e la persistenza degli ingorghi glandulari con qualche suppurazione; per cui sarà necessario ripetere ancora la cura l'anno venturo. (Informazione del dott. Chisini, in data 27 novembre 1870, al Municipio di Pieve di Soligo.)
1				Migliorata sensibilmente in nutrizione, ottimo aspetto, risolti benissimo gl' ingorghi glandulari.	Il beneficio ritratto dalla cura fu e rimane evidente; si mantengono gli ottenuti notevolissimi miglioramenti, e progredirono anzi ulteriormente. (Informazione del dott. Saccomani, in data 12 decembre 1870, al Municipio di Zero.)
	1			Fiorente in aspetto e molto bene rimesso in nutrizione, quasi cicatrizzate le piaghe fistolose al collo; molto diminuiti e in via di risoluzione completa gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo. Aumento nel peso del corpo chil. $3\,^3/_4$ ($20\,^3/_4$—$24\,^1/_2$).	Innegabili e assai soddisfacenti vantaggi nella salute, e ridotto ad assai minore volume e meno duro il tumore glandulare. (Informazione del dott. Barbera, in data 29 novembre 1870, al Municipio di Paderno d'Asolo.)

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
69	VOLPATO MARIA di Oderzo (a spese di quel Comune)	10	Giaceva da tre anni nell' ospedale di Venezia malata di scrofola, e per proposta del medico curante, appoggiata dalla Direzione, e approvata dal Comune, venne trasferita nell' Ospizio. Tipo di scrofola, macchie corneali all' occhio destro; testa grossa, ingrossamenti glandulari multipli; eczema dell' orecchio; aspetto e nutrizione mediocri.	75	115
70	CINOT MARIA di Colle Umberto (a spese della famiglia)	13	Si mantiene assai migliorata dall' anno scorso, ma v' hanno ancora piaghe sinuose suppuranti al petto e al dorso, per carie dello sterno e delle coste. Altre più superficiali al collo, ed altre da carie delle clavicole, ed altre ancora alle braccia. Aspetto e nutrizione discreti.	13	
71	ZANONI SIMEONE di Castelcucco (a spese di quel Comune)	15	Tipo linfatico, ingorghi glandulari sottomascellari ed al collo, e cicatrici di pregresse suppurazioni; tumor bianco del cubito sinistro, con seno fistoloso suppurante alla piegatura. Altre cicatrici da carie ossea al braccio destro ed altre al dorso; dove esistono pure due piccole piaghe fistolose da carie delle coste e delle vertebre lombari. Sporgenza del capo del femore, per cui cammina zoppicando e con fatica; dimagramento ad anemia somma. Tubercolosi polmonare. Passa le notti molto agitate con ambascie e violenta palpitazione di cuore, che gli si desta assai facilmente. Tosse con sputo, ottusità di suono alla percussione alle parti anteriori del torace, sì a destra come a sinistra; con respirazione vescicolare, in parte debole e in parte aspra e prolungata.	15	

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Ottimo aspetto, e guadagnò assai in forze e nutrizione; migliorata molto dell' eczema all' orecchio, quasi perfettamente risolti gli ingorghi glandulari. E in vista dell' antichità e pertinacia dell' affezione scrofolosa può dirsi che il miglioramento ottenuto sia stato in vero grandissimo e soddisfacentissimo. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ ($17^3/_4$—$18^1/_2$).	Trasferitasi in altro Comune non si potè più averne notizie.
			1	Questa fanciulla, di cui la famiglia tenne nascosto che aveva tosse e catarro, per timore non fosse accolta nell' Ospizio, pochi giorni dopo entratavi, fatti appena pochi bagni, venne colta da gravissima acuta pneumopleurobronchite, rapidamente mortale.	
				Questo giovanetto, benchè mandato all' Ospizio per farvi i bagni in mare, riconosciutovi tosto affetto da tubercolosi avanzata, non vi si volle esporre; e lo si trattenne soltanto pochi giorni in Ospizio, preavvisandone il Comune tosto, e invitandolo a richiamarlo. Perciò, benchè figuri nell' elenco, si omette dalla statistica generale.	

Riassunto complessivo dell' elenco dei Comuni in provincia di Treviso.

Guariti	4
Migliorati	8
Stazionarii	0
Morti	1
Totale	13

Degli 8 migliorati 4 (N.i 58, 59, 66, 68) devono considerarsi quali sommamente migliorati, anzi poco men che guariti, e avviati sicuramente benissimo a successiva guarigione ripetendo un altro anno la cura. Sono pure casi di miglioramento notevole e soddisfacente, in vista della gravità ed estensione delle locali alterazioni i N.i 62, 65 e 69. Il miglioramento ottenuto nel N.° 63 era pure stato rilevante; ma non fu durevole, causa la relativa brevità della cura e le sfavorevolissime successive condizioni di vita.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
72	Casioli Regina	11	Temperamento linfatico, nutrizione e aspetto soddisfacenti; nessun' alterazione della colonna vertebrale, nè in alcun altro organo; nessun indizio di lesione cerebrale. Riferisce d' esser vissuta sempre sana; e da un anno circa, senza causa nota, aver cominciato a diminuirle la forza delle gambe, e poi in breve a perderla affatto, da non poter più nè muover passo, nè reggersi in piedi. Gambe affatto svigorite e inette a reggere il peso del corpo, sotto cui si piegano affatto (paraplegia completa); però sufficientemente bene nutrite.	90	138
73	Petoelo Michele	13	Tumor bianco del piede destro, con ingrossamento enorme e dolorosissimo dell' articolazione, e all' intorno 4 seni fistolosi profondi, suppuranti abbondantissima-	90	132

ıarina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate **1870**, *dal*
i Udine.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Fiorente in aspetto, guadagnò moltissimo in nutrizione. Rinvigorite di molto le gambe, che aveva da gran tempo affatto perdute, sì da non poter reggervisi sopra nè anche un momento. Non cammina ancora, nè può muoversi da sè, se non qualche volta per eccezione; ma confrontando il suo stato presente con quello di tre mesi fa convien dire che ottenne un mirabile miglioramento. Ora le gambe sostengono benissimo il corpo; al che prima erano affatto inette, e appigliandosi con una mano si alza in piedi da sola. È da notare che nelle ultime sei settimane, a ottenere i maggiori possibili effetti, si vollero applicare le correnti elettriche intermittenti dirette (somministrate da un apparecchio a corona di tazze del Volta, da 300 fino a 1000 scosse per giorno); pur continuando sempre i bagni in mare, dai quali soli aveva già prima ottenuto sensibili vantaggi. In tale caso la guarigione, se pure può ottenersi (ed è a sperare che sì), richiederebbe una cura seguita per molti mesi, e pertanto si raccomanda caldamente, in vista dei notevolissimi vantaggi già ottenuti, che non potendosi proseguire i bagni in mare, si continuino alla Casioli, per lungo tempo ancora, le applicazioni elettriche nel modo sopra indicato; e la si sottoponga a giornaliere affusioni con acqua fredda, con speranza di non prossima, ma successiva probabile, guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. 6 $^1/_2$ (26 $^1/_2$—33).	Di ritorno dai bagni al mare le si proseguì la cura elettrica, associandovi l' uso del ferro colla noce vomica; e il miglioramento progredì tanto che alla visita in febbrajo si trovò che cammina bene e si mantiene in buona nutrizione, per cui si può dire guarita.
	1			Migliorato di molto in aspetto e rinvigorito, e guadagnò assai anche nella nutrizione: migliorato pure dal gravissimo artrocace del carpo, meno gonfio, con piaghe ristrette, poco	Chiusura di qualche seno fistolso alla mano, cicatrizzata la piaga al petto. Non sussiste più

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			mente: cammina a stento con dolore e zoppicando. Ingrossato pure il carpo sinistro assai considerevolmente, con 5 seni fistolosi suppuranti. Ammalato da quattro anni delle mani e da quasi due dei piedi; eminentemente linfatico, mala conformazione del torace, dimagramento, anemia somma.		
74	NARDONI GIUSEPPINA	12	Temperamento linfatico, leggiera anemia, ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo considerevoli; congiuntivite doppia cronica e macchie corneali.	45	73
75	VENUTI FRANCESCO	13	Temperamento linfatico, anemia; ingrossamenti e indurimenti considerevoli delle glandule del collo, blefarocongiuntivite sinistra con macchie corneali, e stafiloma parziale.	45	73
76	FERRANTE ANGELA	13	Ingrossamenti e indurimenti considerevoli delle glandule del collo e sottomascellari; anemia leggiera.	45	73
77	DEZANO LUIGI	10	Tipo linfatico, anemia somma, ammalato da sei anni; considerevoli ingrossamenti glandulari al collo e ulceri ivi aperte e suppuranti; ed altre piaghe al petto da carie ossea.	45	74
78	QUARGNALI NATALE	10	Notevole ingrossamento dell'articolazione del cubito, con cicatrici all'intorno di pre-	45	70

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				suppuranti e di buon aspetto, quantunque procedenti da alterazione profonda ossea ed articolare. Il seno fistoloso al petto, da carie ossea, dà pochissima suppurazione, ed è pure bene avviato a ristringersi e chiudersi. Sensibilissimo miglioramento del podartrocace destro; l' ingrossamento enorme dell' articolazione si è di molto ridotto, le piaghe sinuose e profonde sono tutte ristrette, poco suppuranti e di assai migliore aspetto; può poggiare il piede a terra e camminare senza dolore, nè fatica; mentre prima si moveva e reggeva a stento. Aumento nel peso del corpo chil. 3 (32—35).	che una sola piaga al piede : cammina francamente, ed ha migliorato nella tinta e nella nutrizione.
	1			Molto diminuiti e in via di risoluzione gli ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo; assai migliorata della doppia cheratocongiuntivite, bene rimessa in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (32 ½ —34 ½).	
1				Migliorato sensibilmente in aspetto, non che dell' affezione oculare; disgregati, più molli, e in via di risoluzione i considerevoli tumori glandulari sottomascellari. Prolungando ulteriormente la cura avrebbesi potuto ottenere una completa guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. 3 ½ (34—37 ½).	Guarito, di lodevole aspetto e ben nutrito.
1				Fiorente in aspetto, e migliorata nella nutrizione; molto diminuiti e quasi affatto risolti gl' ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo e sottomascellari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ½ (40 ½—43).	Guarita.
	1			Quasi affatto cicatrizzate le ulceri, diminuiti di molto gl'ingorghi glandulari, rimesso sensibilmente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (25—27).	Persiste il miglioramento ottenuto, ed ha guadagnato in nutrizione; per cui si può quasi dire guarito.
1				Rimesso assai bene in aspetto, disenfiata l' articolazione del cubito, ridotta quasi natu-	Guarito.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			gresse suppurazioni, per carie ossea. Ingorghi glandulari mediocri, anemia.		
79	MINCIOTTI CAMILLO	10	Abito linfatico, colorito giallo terreo, anemia; notevoli ingorghi glandulari al collo e sottomascellari; eczema esteso alla faccia.	45	74
80	SGOBERO PIETRO	11	Tumor bianco ileofemorale sinistro da sei anni, con esito di accorciamento della gamba e all' intorno cicatrici estese e molteplici di pregresse profonde suppurazioni; una delle quali, imperfettamente chiusa, dà ancora qualche po' di marcia. Cammina colla gruccia zoppicando, e senza poter appoggiare il piede a terra, per accorciamento della gamba.	90	103
81	MOLINARI CATERINA	11	Temperamento linfatico, anemia; seni fistolosi, da carie del femore, tanto all' esterno quanto all' interno della coscia, con dimagramento di questa e della gamba.	45	74
82	MORO LUIGIA	9	Tipo linfatico, anemia. Fu curata per 16 mesi all' ospedale ed ha ingorghi glandulari al collo, ed un' ulcera scrofolosa suppurante, oltre a cicatrici di pregresse suppurazioni.	45	73
83	MANAJA GIACOMA	8	Ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo, ed ulceri scrofolose suppuranti; eczema, anemia.	45	73

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				rale e libera nei suoi movimenti; quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (22—23).	
1				Migliorato sensibilmente in aspetto, moltissimo diminuiti, anzi in via di completa guarigione, gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari; guarito dell' eczema. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (22 $^1/_4$—24 $^1/_4$).	Guarito.
1				Assaissimo migliorato in ciera e nutrizione e molto rinvigorito; aspetto fiorente. Guarito affatto del male agli occhi, chiusa del tutto la cicatrice ancora imperfetta suppurante all' articolazione ileofemorale. La gamba sinistra resta naturalmente e inevitabilmente raccorciata; per altro s' allunga di più, e può poggiare il piede a terra, per cui cammina assai meglio, e, benchè zoppicando, anche senza gruccia. Aumento nel peso del corpo chil. 4 (24—28).	Condizione generale eccellente, ed, all' infuori della lussazione permanente, è del tutto guarito.
	1			Molto ristretti e in via di cicatrizzazione i seni fistolosi per carie del femore; lo stato di nutrizione delle gambe è lodevole, e la fanciulla si è molto rinvigorita e cammina bene; migliorata assai in nutrizione e in aspetto. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. 32 $^1/_4$—32 $^1/_4$).	Continua nei miglioramenti.
	1			Rimessa assai bene in aspetto, risolti gli ingorghi glandulari; ristretta di molto, e avviata a cicatrizzazione, l' ulcera al lato sinistro del collo. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (20 $^1/_2$—21).	Si mantiene in buon aspetto e nutrizione, gli ingorghi risolti; sussiste solo una piccola piaga al lato sinistro del collo, coperta da croste.
1				Le ulceri al collo assai ristrette e prossime a cicatrizzare, quasi affatto risolti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari; migliorata molto in nutrizione, fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (18 $^1/_4$—19 $^1/_4$).	Guarita.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
84	GIOLO MARIA	6	Ammalata fin dalla prima età d' ingorghi glandulari al collo e di affezioni scrofolose agli occhi; blefarocongiuntivite doppia subacuta, con macchie corneali a sinistra; ingrossamenti e indurimenti notevoli delle glandule sottomascellari; leggiera anemia, catarro bronchiale cronico.	45	38
85	ALFIERI TEODOLINDA	7	Ascesso profondo alle parti interne, anteriore e superiore, della coscia sinistra, con seno fistoloso suppurante: ha dolori al toccarle e nel camminare; piccola piaga suppurante crostosa alla faccia a sinistra.	45	45
86	AGOSTINIS AGOSTINO	9	Temperamento linfatico; ammalato da cinque mesi, ingorghi glandulari, anemia; cicatrici di piaghe da carie ossea ai due piedi, e ingrossata alquanto l' articolazione del metatarso destro.	45	60
87	MARCUZZI ANGELA	11	Fu ammalata molte volte e curata molti mesi all' Ospedale. Cicatrici recenti di piaghe scrofolose al braccio sinistro e al ginocchio destro, ch' è ingrossato, sicchè stenta a camminare. Piccola piaga sinuosa, da spina ventosa, al dito della mano sinistra.	45	58
88	POLESEL LUCIA	11	Temperamento linfatico, soffrì ripetutamente di affezioni glandulari; ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			A cagione del morbillo sopravvenutole non fu che breve e interrotta la cura; dalla quale tuttavia ritrasse qualche sensibile vantaggio in ciera e nutrizione, come pure nell' affezione oculare e nei considerevoli tumori glandulari; non che del cronico catarro bronchiale, di cui non è guarita, ma sì migliorata. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (14 $^3/_4$ —15 $^1/_2$).	Non migliorò ulteriormente.
	1			Migliorata alquanto in aspetto e nutrizione; ristrette e migliorate assai in aspetto, e bene avviate a cicatrizzare, le piaghe al braccio e al viso, e migliorata dell' eczema all' ascella. L' ascesso linfatico estesissimo alla coscia sinistra si aperse, colla formazione di un piccolo foro fistoloso; ma vi si mantiene la gonfiezza e la tensione dei tessuti, per l' abbondante raccolta di fluido. In caso di sì grave e profonda alterazione, e debolezza generale della costituzione, sarebbe stata necessaria una cura più lunga. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (15 $^3/_4$—16 $^1/_2$).	Guarito del male al braccio e all'ascella; ma si formarono di recente un ascesso sottomascellare persistente, e dei seni fistolosi alla coscia sinistra; colorito e nutrizione migliorati.
	1			Migliorato assai in aspetto e nutrizione; quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, rinvigorito nella costituzione, e quasi guarito della residua osteoperiostite al piede destro e sinistro. Aumento nel peso del corpo chil. 3 (25—28).	Migliorò ancora nella nutrizione, e delle affezioni locali si mantiene nello stesso stato lodevole: persistono i miglioramenti ottenuti.
1				Migliorata di molto in aspetto e nutrizione; cicatrizzata la piccola piaga sinuosa, da spina ventosa, al dito della mano destra. Il ginocchio sinistro, prima notevolmente ingrossato, è ora disenfiato e ridotto quasi naturale; per cui cammina bene senza la menoma difficoltà, e anche corre benissimo, mentre stentava a muoversi. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^3/_4$ (34 $^1/_2$—37 $^1/_4$).	Guarita.
1				Migliorata di molto in ciera e nutrizione, aspetto fiorente; molto diminuiti e bene avviati a risolversi i considerevoli e molteplici	Guarita del catarro congiuntivale, e svaniti gl' ingorghi glandulari.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			e delle sottomascellari e ascellari; blefarocongiuntivite subacuta dell' occhio sinistro, leggiera nel destro.		
89	LUNAZZI ELENA	12	Ascesso scrofoloso vasto al dorso, in corrispondenza delle coste destre medie, apertosi spontaneamente; e vi resta un seno fistoloso suppurante profondo, da carie ossea. Ingrossamento delle ossa presso alla giuntura della prima costa destra collo sterno (periostite).	45	60
90	BORTOLOTTI ANTONIA	12	Tipo linfatico, anemia, sofferente di dolori allo stomaco; ebbe un processo di cheratoirite doppia, da cui le restò nell' occhio destro un esudato plastico capsulare.	45	60
91	CELLA GIUSEPPE	11	Tipo cachetico, linfatico. Deformazione enorme del torace e della schiena, con gibbosità anteriore e posteriore, da quattro anni; leggieri ingorghi glandulari, anemia; soffrì spesso di tosse e di catarro, e abitualmente di oppressione del respiro.	45	50
92	VIEZZI MELANIA	11	Ingrossamenti e indurimenti delle glandule sottomascellari, cicatrici di piaghe per pregresse suppurazioni, da carie della mascella.	45	60
93	OBICI VINCENZO	9	Temperamento linfatico, leggiera anemia; eczema al naso, notevoli ingorghi glandulari al collo. Soffrì di affezione scrofolosa degli occhi, e resta una macchia alla cornea destra.	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all'uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo e alle ascelle. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (27—29).	
1				Fiorente in aspetto, guadagnò anche in nutrizione; cicatrizzato il seno fistoloso al dorso da carie ossea, l'ingrossamento notevole delle ossa pressó alla giuntura delle prime coste destre collo sterno (osteperiostite) è molto diminuito, non più doloroso; e anche di questa minacciosa affezione locale incipiente si avrebbe forse potuto ottenere la completa guarigione, se si avesse prolungata la cura. Aumento nel peso del corpo chilogram. 2 1/2 (31 1/2—34).	Guarita.
	1			Migliorata in aspetto e nutrizione; assicura essere ora guarita dei disturbi e dolori di stomaco, che prima la molestavano, e di vederci assai meglio dall' occhio destro; dove in fatti è assai meno cospicuo, ed in parte dileguatosi l' esudato plastico capsulare prima notatovi. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 1/2 (28—30 1/2).	L' esudato della cornea quasi svanito; ma sussiste quello della capsula anteriore della lente cristallina: buon aspetto e bene nutrita.
	1			Migliorato di molto in ciera e nutrizione; assai diminuiti e in via di risoluzione gl' ingorghi glandulari, quasi guarito del catarro bronchiale, e sta pure assai meglio dell' oppressione del respiro. Resta naturalmente la deformazione rachitica del torace, ma è molto bene rimesso e rinvigorito. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/2 (20 1/4—21 3/4).	Nell'inverno soffrì del solito catarro bronchiale, ma al momento si è ristabilito anche il respiro: gl' ingorghi glandulari sono risolti.
1				Fiorente in aspetto, guadagnò nella nutrizione; quasi perfettamente risolti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 3/4 (29 1/4—32).	Bell'aspetto, e guarita degl' ingrossamenti glandulari.
1				Migliorato di molto in aspetto e nutrizione; guarito dell' eczema al naso, moltissimo diminuiti e in via di risoluzione gl' ingorghi glandulari al collo, prima considerevoli. Au-	Guarito del male agli occhi ed al naso; persistono in lievissimo grado gl' ingorghi glandulari.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
94	Jaschi Giovanna	9	Temperamento linfatico, anemia somma, ammalata da 4 mesi; ingorghi glandulari molto considerevoli al collo e sottomascellari. Leggiero eczema al naso.	45	59
95	Terrini Ardemia	11	Ammalata da due anni; tipo linfatico, anemia, ingorghi glandulari, catarro palpebrale cronico mediocre. Piaghe superficiali al viso, coperte di croste eczematose. Vasta piaga fungosa a margini rilevati al petto, per carie dello sterno.	45	59
96	Alfafonti Luigi	7	Sviluppo meschinissimo, temperamento linfatico, anemia, ingorghi delle glandule inguinali; deformaziono rachitica enorme del toraco e della schiena; ventre grosso. Debolezza generale, lento a camminare.	45	61
97	Rimaconti Giovanni	11	Temperamento linfatico, sviluppo meschino, leggiera anemia, dimagramento. Raccorciamento della gamba destra, per lussazione del femore, conseguente a tumor bianco ileofemorale, di recente origine. Debolezza generale, massima nella gamba. Cammina con due gruccie.	45	49

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				mento nel peso del corpo chil. $3 \frac{3}{4}$ (24—$27 \frac{3}{4}$).	
	1			Migliorata di molto in aspetto e nutrizione; persiste naturalmente l' estesa macchia corneale nell' occhio destro, ma afferma di avere guadagnato nella vista. Moltissimo diminuiti, e in via di risoluzione, i considerevoli e molteplici ingorghi glandulari; quasi guarita dell' eczema al naso. Aumento nel peso del corpo chil. $2 \frac{1}{4}$ ($26 \frac{3}{4}$—29).	Miglioramento nella nutrizione, le gonfiezze glandulari risolte; del resto stazionaria.
	1			Migliorata assai in aspetto e nutrizione; e quasi guarita del catarro palpebrale cronico doppio, e quasi perfettamente cicatrizzate le piaghe che aveva al viso, coperte di croste eczematose; risolti i mediocri ingorghi glandulari. La vasta piaga fungosa al petto, con margini rilevati, per carie dello sterno, è sensibilmente ristretta, di ottimo aspetto, non più fungosa ed ha margini ora affatto piani e regolari; da sperarne la successiva completa cicatrizzazione. Aumento nel peso del corpo chil. $2 \frac{1}{2}$ ($31 \frac{1}{4}$—$33 \frac{3}{4}$).	Migliorata degli occhi, nutrizione e colorito buono; le piaghe al petto granuleggianti ed in via di riparazione avanzata.
	1			Migliorò alquanto in ciera e nutrizione ed è sensibilmente rinvigorito, per cui cammina ora assai più franco e spedito. Gl' ingorghi glandulari all' inguine sono quasi svaniti; restano naturalmente l'enorme deformazione rachitica del torace e grosso il ventre e contorte le gambe. Aumento nel peso del corpo chilogr. $\frac{3}{4}$ ($17 \frac{1}{4}$—18).	Relativamente guarito.
1				Guadagnò assai in ciera e nutrizione e forze; l' accorciamento della gamba sinistra, conseguente al pregresso tumor bianco ileo-femorale; si è reso minore, e poggia il piede a terra molto più, e cammina meglio, e coll'ajuto di una sola gruccia, mentre prima gliene erano necessarie due. Afferma di sentirsi assai più forte in gambe e nel generale. Aumento nel peso del corpo chil. $3 \frac{1}{4}$ ($31 \frac{3}{4}$—35).	Cammina bene, col solo ajuto d'un bastone, ed ha buona tinta e nutrizione. (Relazione del Comitato di Udine nel febbrajo 1871. Visita del presid. dott. Mucelli, segretario dott. Zambelli e dottori Calusci, Sguazzi e Romano.)

Riassunto complessivo dell' elenco del Comitato di Udine

Guariti	12
Migliorati	14
Stazionari	0
Morti	0
Totale	26

È veramente notevole in quest' elenco il numero e l' importanza delle guarigioni (confermate dalla visita medica quasi cinque mesi dopo l' uscita dall' Ospizio) in casi pur tutti o quasi tutti gravissimi per estensione e molteplicità e antichità di profonde locali alterazioni. Nè meno cospicui e soddisfacentissimi furono 8 dei casi di miglioramento (N.i 73, 77, 85, 86, 90, 94, 95, 96); sommo nel N.° 73, e nel 77, dichiarato anzi alla visita in Udine quasi guarito. Il N.° 72 è notato tra' migliorati, quantunque abbia poi raggiunto una completa e brillante guarigione; perchè questa fu dovuta anche ad altri mezzi curativi, e dei bagni in mare può dirsi soltanto che giovarono assai e prepararono, a così dire, la guarigione successiva.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato di

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
98	Fabris Giuseppe	14	Da tre anni e mezzo affetto da tumor bianco ileofemorale sinistro, per cui si accorciò la gamba; zoppica e cammina a stento, la libertà del movimento è assai limitata con dolori alla località. Ulcera scrofolosa suppurante al lato interno della coscia sinistra.	45	65
99	Rigo Sante	7	Tipo linfatico, anemia; ingrossamenti considerevoli nelle glandule del collo e massime al petto, e presso l'ascella destra; cicatrici di pregresse suppurazioni al petto, dimagramento.	45	65

narina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate **1870**, *dal S. Vito.*

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Guadagnò assai in aspetto e nutrizione, non che nella forza delle gambe, quantunque continui ancora a camminare zoppicando (nè altrimenti è possibile, avendo la gamba accorciata); ma più franco e svelto di prima. L' ulcera suppurante al lato interno della coscia è di molto ristretta, di buon aspetto e bene avviata a cicatrizzare. Aumento nel peso del corpo chil. 5 ¹/₄ (32 ¹/₂—37 ³/₄).	Il seno fistoloso, che dall' articolazione superiore si estendeva fino a mezzo la coscia, si chiuse e cicatrizzò benissimo dopo il ritorno dei bagni marini ; nè da allora in poi più si riaperse. È bensì vero che sussiste l' articolazione artificiale, in seguito alla antica lussazione spontanea del femore ; ma oltre la chiusura del seno fistoloso si ottenne una molto maggiore e migliore libertà dei movimenti della gamba ; essendo giornalmente in moto, senza dovere a quando a quando ricorrere al letto e alla cura medica, come sempre avveniva prima che andasse ai bagni sul mare. Si manifesta e conferma un sensibile miglioramento nella nutrizione e nelle funzioni digestive. (Informazione del dott. F. Scalettari al Comitato di S. Vito, nel febbrajo 1871.)
	1			Diminuiti di moltissimo, disgregati, molli e bene avviati a risoluzione, gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo e all'ascella. Migliorato assai in nutrizione e colorito, e	Sta benissimo nel generale : e tali e tanti sono i vantaggi ottenuti dalla cura marina da poter si-

e

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
100	VALVASORI GIOVANNI	6	Tipo linfatico, anemia, tardo sviluppo intellettuale ; mediocri ingorghi glandulari, piccola piaga scrofolosa al lato sinistro del collo.	45	72
101	NADALIN LUIGI	13	Sofferente da molti anni per molteplici e gravi affezioni scrofolose ; cicatrici di pregresse suppurazioni, per carie e necrosi ossea, al cubito destro, del quale è limitata	60	94

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				bene rinvigorito. Aumento nel peso del corpo chil. $2\frac{1}{4}$ ($19\frac{1}{4}$—$21\frac{1}{2}$).	curamente ritenere che, se vi sarà rinviato nella prossima stagione balneare, vi otterrà la radicale guarigione. Notabilmente diminuiti gl' ingorghi glandulari, ma vi hanno alcune superficiali piaghette al collo. L' azione quasi prodigiosa dei bagni sulla spiaggia del mare si fa tutto giorno palese, anche al non medico, con progressivo sensibile miglioramento; benchè le condizioni igieniche in cui vive il fanciullo non sieno certo le migliori. (Informazione del dott. Jacopo Toffolutti al Comitato di S. Vito, nel febbrajo 1871.)
1				Risolti gl' ingorghi glandulari, cicatrizzata perfettamente la piaga; migliorato in ciera e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. $\frac{1}{2}$ (16—$16\frac{1}{2}$).	Perfettamente cicatrizzate, dopo la cura marina, le piaghe al collo; restando soltanto, non ingrossate, ma un poco indurite le glandule ivi presso, forse anche per effetto delle cicatrici. Salute generale ottima, aspetto fiorente e vivace; da ritenere che abbia ottenuta completamente la desiderabile fermezza di salute.
	1			Migliorato assai nella nutrizione, fiorente in aspetto; molto più libero il movimento dell' articolazione del cubito destro, quasi perfettamente risolti gl' ingrossamenti e induri-	Le piaghe al collo e presso l' orecchio perfettamente cicatrizzate, e così pure quelle al brac-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETA'	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			la libertà del movimento; ingrossamento delle glandule del collo, ove ha cicatrici di pregresse suppurazioni; piccole ulceri e seni fistolosi al mento, catarro palpebrale; dimagramento, anemia. Ulcera presso l'articolazione del bacino colla coscia destra; molte altre cicatrici di piaghe pregresse; eczema all'orecchio.		
102	Cappellina Luigi	8	Tipo scrofoloso, ammalato da due anni; piaghe suppuranti ai lati del collo, al mento ed alla guancia; notevoli ingrossamenti delle glandule del collo; anemia somma.	60	92
103	Colussi Elia	9	Sofferente da varii anni, tipo scrofoloso, ventre grosso, anemia somma; ingrossamento considerevole di tutte le glandule del collo; cheratocongiuntivite doppia, e fotofobia somma.	60	94

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				menti glandulari al collo. Cicatrizzate completamente le piccole piaghe fistolose al mento; migliorato alquanto del catarro palpebrale, che persiste tuttavia in conseguenza del rovesciamento della palpebra inferiore, stirata da cicatrici di pregresse suppurazioni per carie dell' orbita; guarito dell' eczema all'orecchio; cicatrizzata pure l'ulcera presso l' articolazione ileofemorale destra, procedente da carie ossea. Aumento nel peso del corpo chil. $3\frac{1}{4}$ ($26\frac{1}{2}$—$29\frac{3}{4}$).	cio destro; dove però l' articolazione del cubito non ha acquistato che ben poco, quanto a libertà di movimenti. Resta rovesciata la palpebra inferiore, e ingrossata quindi la sua membrana interna, per lo stiramento delle cicatrici sulle circostanti piaghe pregresse. L' aspetto generale è buono, come pure la nutrizione; e l' energia e robustezza muscolare non lascia nulla a desiderare.
	1			Migliorato sensibilmente in aspetto e nutrizione; cicatrizzate completamente tutte le piaghe suppuranti al collo, al mento ed alla guancia; molto diminuiti e in via di risoluzione gl' ingrossamenti ed indurimenti delle glandule. Aumento nel peso del corpo chilogrammi $2\frac{1}{2}$ ($16\frac{1}{2}$—19).	Migliorata d' assai la condizione delle cicatrici scrofolose al collo, massime a destra; riapertasi in piccola parte la cicatrice della piaga presso la clavicola; e però deteriorato alquanto in aspetto e nutrizione. Tuttavia, confrontando il suo stato di salute con quello ch' era prima della cura marina, è moltissimo migliorato.
	1			Moltissimo diminuiti, ma non risolti, gl' ingrossamenti e indurimenti, prima molto considerevoli, delle glandule del collo e sottomascellari; diminuito il volume del ventre; guadagnò assai in aspetto e nutrizione; migliorato sommamente, e poco men che guarito, della doppia subacuta malattia scrofolosa degli occhi, e quasi cessata l' intolleranza alla luce. Per questo fanciullo sarebbe stato raccomandabile un' ulteriore prolungazione di	Riprodottasi in leggier grado la fotofobia, che dopo i bagni si era quasi del tutto dissipata; e si avverte tuttavia qualche ingrossamento delle glandule del collo, però molli e disgregate affatto, gl' ingorghi delle sottomascellari bene risolti.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti

Riassunto complessivo dell' elenco del Comitato di S. Vito

Guariti	2
Migliorati	4
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	6

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				cura, e gioverà ripeterla un altro anno. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/4 (18 1/2 —19 3/4).	Il ventre, che dopo i bagni era ridotto normale, si è di nuovo un po' ingrossato. Nutrizione lodevole, aspetto fiorente e vivace, e aumentata energia vitale. (Informazioni del dott. Filippo Cristofoli al Comitato di S. Vito, nel febbrajo 1871.)

I 4 casi di miglioramento (N.i 99, 101, 102, 103) sono veramente notevolissimi, sia per l' estensione, antichità e gravezza, delle locali alterazioni scrofolose, sia pei grandissimi durevoli vantaggi ottenutivi; da doverli qualificare per sommamente migliorati tutti 4, e felicemente e quasi sicuramente avviati a successiva guarigione, ripetendo un altro anno la cura.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura Comitato*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
104	GAGLIARDOTTI GIUSEPPE	10	Tipo linfatico, dimagramento, anemia; ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo, in alcune parti suppuranti.	45	73
105	TEDESCHI GIUSEPPE	13	Ammalato da otto anni di piaghe e suppurazioni all'inguine e alle coscie: piaghe ivi ancora aperte e suppuranti; ulceri sinuose al petto per carie delle coste; edema e ingrossamento dello scroto e della verga.	45	70
106	DE MARCHI ANTONIO	13	Ammalato da oltre undici anni; debolezza generale, dimagramento, anemia. Estese, profonde, molteplici piaghe, di cui alcune callose, fungose e sinuose, alla gamba sinistra; e seni fistolosi al piede da carie ossea, con ingrossamento considerevole dell' articolazione del tarso e metatarso; per cui cammina a stento, con dolore e zoppicando.	45	67
107	FLAMINIO FRANCESCO	6	Tipo di scrofola, anemia somma; considerevoli ingrossamenti e indurimenti glandulari; cicatrici di pregresse ulceri da carie ossea sottorbitale, e ivi presso croste di eczema, catarro palpebrale cronico;	45	69

marina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate 1870, dal di Vicenza.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Cicatrizzati quasi completamente gli ascessi al collo, diminuiti di molto gl' ingrossamenti e indurimenti delle glandule, rimesso sensibilmente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (22 $^1/_2$—23 $^1/_2$).	Persistono gli ascessi al collo; ricomparsi gli ingorghi glandulari, con qualche traccia di ozena.
	1			Migliorato assai in nutrizione, fiorente di aspetto; diminuito di molto l' edema della verga, e quello dello scroto; cicatrizzate parecchie delle piaghe risultanti dagli ascessi all' inguine e alle coscie; altre in via di cicatrizzazione; ristretta e di ottimo aspetto la piaga del petto da carie costale. In un caso di sì gravi e molteplici affezioni locali, sarebbe stata utile e quasi necessaria una più lunga cura, e forse avrebbe potuto assicurare la perfetta guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (31 $^3/_4$—32 $^1/_2$).	Di ritorno dai bagni, fu sottoposto a ulteriori cure: risolti in parte gli ingorghi glandulari e quelli all'inguine avviati a risoluzione; guarito delle piaghe all' inguine e al petto, procedenti da carie; molto diminuito l'ingrossamento del pene.
1				Migliorato molto in aspetto, e moltissimo delle morbose condizioni locali; disenfiato il piede e cammina solo, senza quasi fatica e senza alcun appoggio, liberamente; cicatrizzati alcuni dei seni fistolosi al piede, altri già avviati a chiudersi o ristretti, così pure le piaghe alla gamba e alla coscia. Sarebbe stato desiderabile prolungare ulteriormente la cura, da cui ritrasse sì rilevanti vantaggi, e da cui aveasi ogni ragione di sperare la successiva perfetta guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (33—34 $^1/_2$).	Guarito completamente.
	1			Cicatrizzata la piaga al braccio; migliorato alquanto della spina ventosa alla mano, come pure, e di molto, dell' eczema al viso e del catarro palpebrale cronico, non che degl' ingorghi glandulari, assai diminuiti; rimesso	Non ebbe ulteriori miglioramenti.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			spina ventosa alla mano sinistra, piaga scrofolosa all' omero di quel lato.		
108	Tromben Gaetano	13	Tipo linfatico, anemia somma, ammalato da tre anni; ingorghi glandulari mediocri al collo, ascesso linfatico alla natica destra; incurvamento della colonna vertebrale, dove restano cicatrici di piaghe pregresse (per caustici).	45	73
109	Portinari Raffaele	12	Ammalato da sei anni; tipo linfatico, anemia somma, leggieri ingorghi glandulari; ingrossamento assai considerevole dell' articolazione del piede sinistro, con seni fistolosi all' intorno da carie ossea, suppuranti abbondantemente; non può camminare quasi affatto e si deve portarlo a braccia.	60	83
110	Valenta Fortunato	11	Temperamento linfatico, leggiera anemia; estesissima ulcera callosa alla faccia (a sinistra), considerevoli indurimenti e ingrossamenti glandulari.	45	73
111	Porra Gaetano	9	Temperamento linfatico, leggiera anemia; mediocri ingorghi glandulari, eczema al naso.	45	73

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				di molto in aspetto. Anche per questo sarebbe stata desiderabile una più lunga cura, che forse avrebbe assicurata la successiva completa guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. $\frac{3}{4}$ (16—16 $\frac{3}{4}$).	
	1			Diminuito di molto il volume dell' ascesso alla natica, da carie vertebrale; quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari, bene rimesso in aspetto e nutrizione. In caso sì grave e di antica locale alterazione, sarebbe stata necessaria una più lunga cura marina. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (38—39).	Persiste l'ascesso alla natica destra, per carie vertebrale, con abbondante suppurazione; consecutivo dimagramento.
	1			Gl' ingorghi glandulari si possono dire quasi risolti, e di molto diminuito l' ingrossamento, prima assai considerevole, dell' articolazione del piede; che acquistò qualche maggior libertà di movimento: i seni fistolosi all' intorno sono ancora aperti e suppuranti, però meno copiosamente ed accennano a restringersi. Cammina ora da solo, col semplice ajuto del bastone, mentre prima non poteva quasi reggersi e si doveva portarlo in braccio. In caso sì grave e di profonda affezione articolare, mentre era deperita di tanto la costituzione, sarebbe stato necessario prolungargli la cura, ad ottenerne i massimi buoni effetti. Migliorato in aspetto, senza sensibile aumento nel peso del corpo (chilogr. 24—24).	Assai diminuito il tumore dell' articolazione del piede sinistro; l' ascesso fistoloso sotto il malleolo interno cicatrizzato, e gli altri tre in via di cicatrizzazione; comincia a muovere l'articolazione e poggiare il piede a terra.
	1			Molto bene rimesso in aspetto; ridotta affatto superficiale e bene avviata a cicatrizzazione l' estesa ulcera callosa alla faccia, e moltissimo diminuiti gl' indurimenti e ingrossamenti delle glandule del collo. A raggiungerne la completa risoluzione e la cicatrizzazione perfetta dell' ulcera, sarebbe stato necessario prolungare ulteriormente la cura. Aumento nel peso del corpo chil. $\frac{1}{2}$ (23—23 $\frac{1}{2}$).	Persiste l' ulcera callosa alla faccia.
1				Molto bene rimesso in aspetto e nutrizione; risolti i mediocri ingorghi glandulari, gua-	Guarito.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
112	MOZZI EMANUELE (di Bassano)	8	Tipo linfatico, infermiccio quasi dalla nascita; congiuntivite doppia e macchie corneali, ingorghi glandulari al collo, anemia.	45	73
113	FRANCESCHINI EMILIA	13	Tipo linfatico, dimagramento, anemia somma, ingorghi glandulari mediocri; tumor bianco al piede, con ingrossamento assai considerevole di quell'articolazione, e piaghe fistolose profonde all'intorno; dolori e impossibilità ad ogni movimento. Non cammina, nè può reggersi in piedi, e bisogna portarla a braccia.	90	113
114	BIZIO ALESSANDRINA	13	Temperamento linfatico, ingorghi glandulari mediocri, congiuntivite doppia cronica.	45	73
115	CARLI MARIA	10	Tipo linfatico, eczema al naso, con molto notevole ingrossamento di questo e del labbro superiore; cheratocongiuntivite doppia, ingrossamenti e indurimenti glandulari a bastanza considerevoli.	45	60
116	TONELLO UMBERTO	9	Tipo linfatico, leggiera anemia; ammalato da due anni di affezioni glandulari, ingrossamento considerevole di tutte le glandule del collo e sottomascellari, con molteplici ascessi e piccole piaghe.	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				rito benissimo dell' eczema al naso. Aumento nel peso del corpo chil. $1 \frac{1}{2}$ (19—$20 \frac{1}{2}$).	
1				Risolti quasi perfettamente gl' ingorghi glandulari; assai migliorato, anzi quasi guarito, dell' affezione agli occhi; guadagnò moltissimo nell' aspetto ed in forza. Aumento nel peso del corpo chil. $1 \frac{1}{2}$ (19—$20 \frac{1}{2}$).	Mancano notizie da Bassano.
	1			Migliorata immensamente in ciera e nutrizione e assai rinvigorita; del podartrocace gravissimo è pure assai migliorata; l' ingrossamento, prima tanto considerevole, dell' articolazione del piede è sommamente diminuito; e delle piaghe fistolose ai lati, penetranti nell'articolazione, una è cicatrizzata, l' altra bene avviata a cicatrizzare. Si regge in piedi e può camminare anche da sola, col semplice ajuto di una gruccia; mentre prima non poteva posare il piede a terra e si doveva portarla a braccia. Aumento nel peso del corpo chil. $4 \frac{1}{2}$ (35—$39 \frac{1}{2}$).	La piaga fistolosa al piede sta per cicatrizzare, l' ingrossamento dei tessuti articolari è molto diminuito.
1				Fiorente in aspetto, migliorata assai, anzi quasi guarita, della blefarocongiuntivite; risolti i mediocri ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. $1 \frac{1}{2}$ (33—$34 \frac{1}{2}$).	Guarita.
	1			Migliorata sensibilmente in aspetto e nutrizione; migliorata alquanto dell' eczema al naso e dell' ingrossamento al labbro superiore, e notevolmente della doppia cheratocongiuntivite; molto diminuiti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. $1 \frac{3}{4}$ (22—$23 \frac{3}{4}$).	Stazionaria la congiuntivite scrofolosa; gonfiatosi alquanto di nuovo il labbro superiore.
	1			Diminuiti di molto gl' ingrossamenti e indurimenti, prima assai considerevoli, delle glandule del collo e sottomascellari; gli ascessi ristretti e poco suppuranti, le piaghe tutte molto ristrette e di buon fondo e di ottimo aspetto, alcune prossime a cicatrizzare. Aspetto fiorente, molto migliorato nella nutri-	Ascessi al collo quasi cicatrizzati; però comparve una piaga fistolosa al piede destro, per carie ossea.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
117	BONAZZATO GINEVRA	10	Temperamento linfatico; leggiera anemia, ingrossamento e indurimento delle glandule del collo del lato destro, da un anno.	45	60
118	ZORZI LUIGI	11	Temperamento linfatico, ingorghi glandulari mediocri, anemia; ammalato da oltre due anni di piaghe profonde, sinuose, a bastanza estese, da carie ossea, al costato destro e al dorso, presso all' osso iliaco; e da cinque anni di altre, più estese e profonde, al braccio e alla mano, per carie delle ossa.	45	57
119	MENTI MADDALENA	11	Temperamento linfatico; ingorghi glandulari al collo, piaga crostosa e fistolosa alla nuca, e due piaghe estese alla spalla destra (una anteriormente, l' altra posteriormente) profonde, da carie ossea: tiene il collo rigido e quasi immobile. Sospetto di spondilartrocace. Piccole piaghe superficiali al braccio, ingrossata e dolente l' articolazione scapolomerale, e il braccio quasi immobile.	45	60
120	PAOLIARO OLIMPIA	8	Temperamento linfatico, ventre grosso, debolezza generale, ingorghi glandulari sottomascellari.	45	59

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				zione. Probabilmente ove si avesse potuto prolungargli convenientemente la cura, si avrebbe ottenuta una completa guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. $3\,^1/_4$ (24 —27 $^1/_4$).	
	1			Guadagnò assai in ciera e nutrizione, aspetto fiorente; diminuito in volume, disgregato e molle il considerevolissimo tumore glandulare al lato destro del collo, del quale, ove si avesse potuto prolungare la cura, avrebbesi forse potuto ottenere la completa risoluzione. Aumento nel peso del corpo chil. $2\,^1/_4$ ($18\,^1/_2$—$20\,^3/_4$).	Non progredì la risoluzione del tumor glandulare al collo.
	1			Fiorente in aspetto, migliorato sensibilmente nella nutrizione, e migliorata sommamente la condizione delle molteplici piaghe, profonde e fungose e molto suppuranti, al braccio e alla mano destra; ristretti e poco suppuranti i seni fistolosi, pure da carie ossea, al dorso e al fianco destro e quello al costato destro. Anche in questo caso, sì grave, sarebbe stato molto desiderabile una cura più lunga. Aumento nel peso del corpo chil. $2\,^3/_4$ (24 —$26\,^3/_4$).	Miglioramento progressivo.
1				Migliorata assai in aspetto e nutrizione, non che degl' ingorghi glandulari al collo; che però si mantiene rigido e pochissimo mobile; probabilmente per spondilartrocace cervicale, da cui si sospetta derivare il seno fistoloso alla nuca. Le piaghe al braccio quasi affatto cicatrizzate; ristrette e di assai miglior aspetto quelle più vaste e profonde alla spalla (da carie ossea), e diminuito l'ingrossamento di questa articolazione, per cui muove un poco più libero il braccio. Aumento nel peso del corpo chil. $3\,^1/_2$ (20—23 $^1/_2$).	Cicatrizzati gli ascessi al collo e le vaste piaghe al braccio e alla spalla, da carie ossea. Guarigione rimarchevole.
1				Quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, fiorente in aspetto, migliorata in nutrizione e rinvigorita; meno grosso il ven-	Guarita.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
121	Bardin Cesira	13	Fu ammalata quattro anni di piaghe scrofolose al collo e al petto, per carie ossea, e ne restano le cicatrici affatto recenti; ingorghi glandulari al collo, leggiera anemia.	45	50
122	Trevisan Giuseppe	10	Temperamento linfatico; ammalato da tre anni, dimagramento, anemia; piaga al collo profonda, con fondo sporco risultante da un ascesso; piaghe estese multiple al braccio destro, da carie ossea; e altra profonda e di cattivo aspetto e con margini ingrossati alla gamba sinistra, pure da carie ossea.	45	60
123	Rasante Antonia	8	Ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo mediocri; eczema al capo.	45	60
124	Macari Ottaviano	8	Temperamento linfatico, ingorghi glandulari mediocri, eczema esteso al capillizio; anemia.	45	60
125	Zamboni Rosa (di Arzignano)	12	Temperamento linfatico, ingorghi glandulari mediocri; soffri di affezioni scrofolose degli occhi.	45	57

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				tre. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^3/_4$ (14—15 $^3/_4$).	
1				Migliorata assai in aspetto e nutrizione; quasi risolti gl' ingorghi glandulari al collo, restando naturalmente le cicatrici delle pregresse suppurazioni. Durante la cura marina le comparve per la prima volta spontanea e regolare la mestruazione, senza verun incomodo o patimento. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_2$ (37 $^1/_4$—39 $^3/_4$).	Migliorò poi progressivamente ancora di più.
	1			Migliorato sensibilmente in aspetto e nutrizione e rinvigorito. La piaga al collo vasta a fondo sporco si è di molto ristretta, e si presenta adesso di aspetto buono e fondo vivace, da sperarne non lontana la cicatrizzazione; ristrette pure di molto, poco suppuranti e di buon aspetto, le molteplici piaghe al braccio per carie ossea, di cui alcune profonde e sinuose. Anche in questo caso per la gravità dell' affezione e pei buoni effetti della cura, sarebbe stata molto desiderabile poterla prolungare ulteriormente. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_2$ (29 $^1/_2$—32).	Il miglioramento non progredì ulteriormente.
1				Migliorata assai in ciera e nutrizione; aspetto fiorente, diminuiti di molto, ma non bene risolti, gl' indurimenti e ingrossamenti glandulari; guarita dell' eczema. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (18 $^1/_2$—19 $^1/_4$).	Guarita.
1				Fiorente in aspetto e assai migliorato nella nutrizione; benissimo risolti i mediocri ingorghi glandulari, migliorato sensibilmente, ma non guarito, dell' esteso eczema al capo. Aumento nel peso del corpo chilogr. 1 $^3/_4$ (22—23 $^3/_4$).	Guarito.
1				Migliorata sensibilmente in aspetto e nutrizione; risolti gl' ingorghi glandulari, rinvigorita nella costituzione. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (39 $^1/_4$—40 $^1/_4$).	Mancano notizie da Arzignano.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
126	De Mali Orsola	8	Tipo linfatico, anemia mediocre; tumor bianco del piede, con ingrossamento molto considerevole dell' articolazione e piaghe estese, sinuose e fungose, al lato esterno; che danno copiosa suppurazione fetida, per cui non cammina che col bastone e difficilmente.	45	42
127	Zaro Camilla	11	Temperamento linfatico, leggieri ingorghi glandulari, leggiera anemia.	45	57
128	Brunello Italiano (II anno di cura)	8	Si mantengono, in modo assai soddisfacente, i notevolissimi miglioramenti ottenuti lo scorso anno dalla cura marina, e progredirono anzi ulteriormente; soltanto è un po' deperito in aspetto. Ventre ridotto quasi naturale, leggieri ingorghi glandulari, eczema esteso al capo, leggiera anemia.	45	60
129	Polati Santina (di Lonigo)	10	Tipo linfatico; ammalata da molto tempo di blefarocongiuntivite, cronica, doppia. Glaucoma completo dell' occhio sinistro, con perdita completa della vista.	45	57
130	Trentin Eleonora (di Lonigo)	12	Temperamento linfatico, leggiera anemia; blefarocongiuntivite con macchie corneali e indebolimento della vista, massime dell' occhio destro. Ingorghi glandulari	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorata alquanto in aspetto e rinvigorita; diminuito un poco l'ingrossamento, prima considerevolissimo, dell' articolazione del piede; dove le piaghe ch'erano sinuose e fungose, e molto suppuranti al lato esterno, sono sommamente ristrette, di buon fondo e di miglior aspetto. In tal caso sarebbe stato necessaria una cura più lunga. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (12 $^3/_4$—14 $^3/_4$).	Mancano notizie successive.
1				Migliorata assai in ciera e nutrizione, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (32 $^1/_2$ —33 $^3/_4$).	Assai migliorata, tanto nelle condizioni locali quanto nelle generali.
1				Fiorente in aspetto, migliorato ulteriormente in nutrizione; risolti i mediocri residui ingorghi glandulari, restando naturalmente le cicatrici delle pregresse suppurazioni. Il ventre ridotto affatto naturale, l' eczema al capo diminuito di molto in intensità ed estensione, ma non scomparso. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_4$ (20 $^1/_2$—21 $^3/_4$).	Guarito. (Relazione del Comitato di Vicenza, nel decembre 1870. Visita del segretario dott. Marchetti).
	1			Migliorata sensibilmente in aspetto e nutrizione, non che dell' eczema al naso e della cronica doppia blefarocongiuntivite; e moltissimo diminuiti i mediocri ingorghi glandulari. Anche in questo caso la cura avrebbe dovuto essere più a lungo continuata. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_4$ (20 $^1/_4$ —21 $^1/_2$).	Ritornò dall' Ospizio così migliorata, da rimanerne sorpresi i genitori e conoscenti, e godè per più mesi ottima salute; poi le si riprodusse, benchè in minor grado, l' eczema facciale, senza alterazione della salute generale. Riconosce gli utilissimi effetti della cura marina, e ne invoca la ripetizione. Vive in condizioni igieniche misere e sfavorevolissime.
	1			Assai migliorata in aspetto e nutrizione e della cheratocongiuntivite doppia, per cui guadagnò nella vista. Diminuito in volume e più molle il tumor glandulare a destra del	Anche questa fanciulla ripatriò tanto migliorata e felicemente trasformata da destar meraviglia;

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			mediocri a sinistra, e notevole indurimento e ingrossamento delle glandule del collo a destra, con parziali suppurazioni ed eczema; piaghe al petto, per carie dello sterno.		
131	Cremona Isidoro di Campolongo sul Brenta (a spese di quel Comune)	9	Sofferente fin dall' infanzia per affezioni scrofolose; ingorghi glandulari, spina ventosa al piede destro, eczema al naso, anemia leggiera.	45	55
132	Zaltron Giuseppe di Schio (a spese di quel Comune)	10	Temperamento linfatico, aspetto e nutrizione discreta. Tumori glandulari al collo considerevoli a destra, e leggieri a sinistra, e molto considerevoli all' inguine destro.	45	52

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				collo; scomparse le croste eczematose, e la piaga dell' ascesso suppurante ristrettissima e prossima a chiudersi; la piaga al petto, per carie dello sterno, ristretta, di buon aspetto e bene avviata a cicatrizzare. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (33 $^1/_2$—34 $^1/_3$).	e per quattro mesi continuò a stare benissimo. Poi vivendo in misere e sfavorevolissime condizioni igieniche, le s' ingrossò alquanto di nuovo una glandula sottomascellare, e riprodusse in leggier grado la congiuntivite. Restano bene cicatrizzate le piaghe fistolose e si mantiene in buone condizioni generali di salute, grazie alla cura marina; che spera poter ripetere un altro anno. (Informazioni del dott. G. Pelizzo di Lonigo, nel febbrajo 1871.)
1				Migliorato assai in aspetto e nutrizione, e rinvigorito; sommamente migliorato della spina ventosa al dito grosso del piede destro; guarito dell' eczema al naso. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^3/_4$ (28 $^1/_2$—30 $^1/_4$).	Il risultato della cura si riassume nel godere il fanciullo florida salute, senza più traccie di affezione scrofolosa, da cui era prima travagliato; per cui a buon diritto si deve attribuire piena lode e incontrastabile efficacia alla cura prestatagli. (Informazione del dott. Gianesi al Municipio di Campolongo, nel dicembre 1870).
1				Risolti alcuni dei tumori, che prima esistevano al collo, diminuiti considerevolmente quelli che rimangono al lato sinistro. All' inguine destro appena traccie d' ingorgamento delle glandule, nutrizione eccellente, ottima ciera, forze muscolari accresciute. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (23—24).	Le tumefazioni glandulari al collo e all' inguine destro scomparse; nutrizione eccellente. (Informazione del Comitato di Vicenza, nel decembre 1870).

Riassunto complessivo dell' elenco di Vicenza.

Guariti	14
Migliorati	15
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	29

Dei 15 migliorati 6 (N.i 109, 113, 118, 126, 129, 130) sono casi veramente notevolissimi, e pei sommi vantaggi ottenuti, e per la molteplicità e gravità delle locali affezioni, da valere poco meno che guarigioni complete; 3 (N.i 104, 116, 117) di grande soddisfacentissimo miglioramento, ma non progredito o non mantenutosi dopo il ripatrio; gli altri 6 di miglioramento mediocre. Meritano particolare attenzione le molteplici guarigioni, confermate dalla visita successiva (specialmente i N.i 106, 119, 121, 131).

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato di

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
133	BEGAL BERNARDO	6	Tipo linfatico rachitico, esilità, mala conformazione del torace, poco sviluppo, ventre voluminosissimo ; gambe contorte, con piaghe in ambedue, per carie delle ossa ; dimagramento, anemia; non cammina quasi affatto e devesi quasi sempre portarlo.	90	133
134	TOSONI VITTORIO	10	Aspetto e nutrizione discreti; ingorghi glandulari al collo mediocri ; ingrossamento assai considerevole dell' articolazione del ginocchio, con estese e profonde piaghe suppuranti all' intorno e immobilità completa dell' articolazione ; altre piaghe più piccole alle gambe, da carie ossea.	45	52
135	RONCONI IMMACOLATA	13	Temperamento linfatico ; piccola ulcera scrofolosa alla spalla destra, ed alcune sinuose al petto, per carie delle ossa.	45	74
136	RIGOTTO GIUSEPPINA	11	Da due anni tumori glandulari al collo ; eczema all' orecchio destro : tipo linfatico, leggiera anemia.	45	74

marina nell' Ospizio veneto al Lido, nell' estate 1870, *dal di Verona.*

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Assai migliorato in aspetto e nutrizione; rinvigorito nel generale e nelle gambe, per cui ora cammina solo, senza fatica, e corre anche ben volentieri. Diminuito di molto il volume del ventre, molto ristrette e di miglior aspetto e bene avviate a cicatrizzare le pia-ghe fistolose alle gambe, per carie ossea. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (10 3/4 —12 3/4).	Aspetto e nutrizione in evidente vantaggio; le gambe più raddrizzate, e le ulceri ridottevi a due sole, e anche queste quasi nulla suppuranti e avviate a cicatrizzare; sviluppo fisico e forza in grande progresso. Risultato soddisfacente.
	1			Rimesso sufficientemente in ciera e nutrizione; gl' ingorghi glandulari al collo ridotti lievissimi, diminuito alcun poco l'enorme ingrossamento del ginocchio, le piaghe intorno, estese e profonde, ristrette e di miglior aspetto; quella al lato interno della gamba affatto cicatrizzata. L' immobilità dell' articolazione è un po' minore, per cui stende di più la gamba e poggia il piede a terra, ma per camminare ha bisogno delle gruccie. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (21 3/4—22 3/4).	Molto migliorato in nutrizione e colorito; cresciuto il vigore del corpo, le glandule cervicali diminuite sensibilmente; il ginocchio destro si mantiene ingrossato come prima, e vi sono tuttora aperti in numero di quattro i seni fistolosi, con larga suppurazione. Esito limitato.
1				Migliorata assai in aspetto e nutrizione; ristretta e meno suppurante l'ulcera sinuosa al petto, e prossima a cicatrizzazione quella alla spalla. Aumento nel peso del corpo chil. 2 1/4 (40 3/4—43).	Si mantengono e progredirono anzi i notati miglioramenti; l'ulcera allo sterno quasi interamente cicatrizzata. Comparvero le mestruazioni. Risultato assai buono.
1				Rimessa benissimo in aspetto e nutrizione; quasi completamente risolti gl' ingorghi glandulari; quasi guarita dell' eczema all' orecchio. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (28—29).	Aspetto piuttosto florido; le glandule cervicali ridotte a normalità; la piaga fistolosa dietro l' orecchio destro chiu-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
137	SALVONI ROSA	7	Tipo linfatico, dimagramento, leggiera anemia; ingorghi glandulari mediocri al collo, ulcera sinuosa al petto, per carie delle ossa.	45	59
138	ARMANI GIUSEPPINA	11	Temperamento linfatico, dimagramento, leggiera anemia; mediocri indurimenti di alcune glandule del collo; ingrossamento notevole dell' articolazione del cubito destro, con immobilità quasi completa, e seno fistoloso suppurante alla parte superiore dell' articolazione.	45	60
139	BETTINI CATERINA	8	Abito rachitico; incurvamento della colonna vertebrale, per carie alla regione dorsolombare, e conseguente incurvatura della schiena e sporgenza del petto; debolezza generale, passo incerto e vacillante, nutrizione ed aspetto poco lodevoli.	45	56
140	FRIZZOTTI GIUSTINA	12	Deformazione straordinaria delle coscie e delle gambe, contorsione delle stesse, con denutrizione dei muscoli, ventre enormemente grosso, deformazione del costato. Non cammina, nè si regge in piedi quasi affatto, ma solo a stento.	90	134

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					sa; l'eczema alla stessa parte sfumato; guadagnò molto in vigoria. Risultato buonissimo.
1				Guadagnò assai in ciera e nutrizione; ottimo aspetto, molto diminuiti e in via di completa risoluzione gl' ingorghi glandulari cervicali e sopramascellari; l' ulcera al costato destro, da carie ossea, perfettamente cicatrizzata. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ($15\,^3/_4$—$17\,^3/_4$).	Miglioramento progredito in modo sorprendente; le glandule cervicali ridotte alla normalità; le ulceri al costato e al malleolo destri bene cicatrizzate; guadagnò assai in sviluppo, vigore e vivacità. Risultato bellissimo.
	1			Migliorata in ciera e nutrizione; risolti i mediocri ingrossamenti e indurimenti glandulari; diminuito alquanto il notevolissimo ingrossaamento del cubito destro, che acquistò qualche maggior libertà nel movimento, ristretto e poco suppurante il seno fistoloso. Aumento nel peso del corpo chil. $2\,^1/_4$ ($26\,^1/_4$ —$28\,^1/_2$).	Nutrizione e colorito alcun poco migliorati; le glandule cervicali quasi scomparse; la piaga al cubito destro impicciolita, ma più suppurante e d' aspetto lardaceo. Risultato limitato.
	1			Migliorata sensibilmente in aspetto e nutrizione, ottima ciera e molto rinvigorita; perdura naturalmente l' incurvamento della colonna vertebrale per carie, ma non progredì; e la fanciulla guadagnò molto nelle forze delle gambe, e cammina ora a bastanza spedita, mentre prima il passo n'era incerto e vacillante. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. $18\,^3/_4$—$18\,^3/_4$).	Migliorò visibilmente in nutrizione e colorito; la fisconia addominale diminuita; l' ingrossamento delle vertebre stazionario; il moto degli arti inferiori di poco avvantaggiato. Però si formò poi un ascesso per congestione alla coscia.
	1			Migliorata molto in ciera e nutrizione e sommamente rinvigorita; persiste naturalmente la enorme contorsione delle gambe e coscie, di cui già difficilmente potrà ottenersi il raddrizzamento; ma mentre quando venne all' Ospizio non camminava affatto, e a mala pena si reggeva in piedi coll' ajuto di	Aapetto migliorato; cammina da sola senza bisogno di appoggi, però ancora barcollando e stentatamente. La costruzione dell'individuo è talmente mostruosa che non si po-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
141	MONTONI PIETRO	5	Sviluppo meschinissimo, come se avesse appena tre anni. Curvatura della spina alla regione delle vertebre lombari, e incipiente formazione d' ascesso freddo in quella località; ventre voluminosissimo, gambe assai contorte; non cammina nè si regge in piedi in alcun modo; eczema facciale.	22	12
142	ANELISCA LEOPOLDO	10	Ammalato da oltre quattro anni; ingrossamento molto considerevole della metà interna del metatarso, con seni fistolosi suppuranti.	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				due bastoni; ora cammina e si muove bene da sola, non con passo fermo e spedito, ma a bastanza sicuro, e senza stancarsi, nè aver d' uopo di alcun ajuto. Il ventre è ridotto a minor volume. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (12 $^1/_2$—13 $^1/_2$).	trebbe aspettarsi risultamenti migliori degli ottenuti. La Frisotti, benchè all' età di 12 anni, non misura che soli 80 centimetri dai piedi al vertice; la colonna vertebrale è regolare e diritta, ma le estremità inferiori sono doppiamente contorte ai femori ed alle ginocchia: il resto del corpo è proporzionato alla statura, ed in complesso l' aspetto e la costituzione appariscono affatto infantili, e la intelligenza stessa non è molto sviluppata. Risultato relativamente eccellente.
			1	Scorse appena due settimane ch' era in Ospizio, fu côlto dal morbillo e consecutivamente da acuta gravissima broncopneumònite (lobulare) doppia; che per la infelicissima costituzione fisica del bambino, lo stato di somma debolezza generale in cui si trovava, e le anteriori sue disposizioni al catarro bronchiale diffuso cronico; mal grado gli assidui sforzi curativi, che riuscirono soltanto a prolungargli di alcuni giorni la vita; corse rapidamente mortale.	
	1			Migliorato sensibilmente in ciera e nutrizione, e migliorata pure la condizione del piede; dove è minore l' ingrossamento dell' articolazione, e sono ristrette e di miglior aspetto le piaghe all' intorno di esso; cammina assai meglio di prima. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^1/_4$ (25 $^1/_4$—27 $^1/_2$).	Aspetto e vigore lodevolissimi; sviluppo fisico aumentato e progredito. I seni fistolosi al tarso sinistro cicatrizzati; l' ingrossamento della parte stessa diminuito considerevolmente, e i movimenti del piede divenuti più liberi. Risultato assai buono.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
143	MARCASAN LUIGIA	8	Temperamento linfatico, leggiera anemia, leggieri ingorghi glandulari al collo e cicatrici recenti di pregresse suppurazioni; ingrossamento notevole dell' articolazione del cubito con piaghe profonde, sinuose all' intorno; altre due piaghe sinuose, una da carie dell' ulna, l' altra all' omero, probabilmente per carie di quest' osso, con limitata libertà dei movimenti.	45	60
144	TROIS ERNESTA	9	Temperamento linfatico, sofferente d' affezioni glandulari fino dalla prima infanzia; nutrizione ed aspetto discreti. Ingorghi glandulari al collo, con molteplici superficie suppuranti, coperte di croste; piaga assai vasta, fungosa, alla sommità del petto, da carie dello sterno.	45	47
145	TARDIELLO CATERINA	13	Tipo linfatico; soffrì per ulceri scrofolose; tumori glandulari al collo, con limitata suppurazione.	90	121
146	ZAMPINI CARLO (II anno di cura)	13	Si mantiene il parziale miglioramento ottenuto nell' anno scorso. Cicatrizzate le ulceri, ma s' ingrossarono nuovamente le glandule del collo; è pure deperito nella condizione generale.	45	74
147	FAGGIONI ANTONIO (II anno di cura)	10	Progrediscono i miglioramenti ottenuti nello scorso anno. Sono cicatrizzate tutte	45	74

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Ottimo aspetto e guadagnò in nutrizione; risolti perfettamente gl' ingorghi glandulari, disenfiata di molto l' articolazione del cubito, ristretto il seno fistoloso alla sua parte dorsale. La piaga sovrarticolare e le altre due del braccio, tutte procedenti da carie ossea, quasi affatto cicatrizzate; molto maggior libertà nei movimenti del braccio, prima assai limitati. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ ($19^1/_2$ —20).	L' aspetto evidentemente progredito per colore e nutrizione; le piaghe al cubito destro erano quasi cicatrizzate, e la gonfiezza dello stesso molto diminuita; ma il miglioramento notevole non progredì: sviluppo e vigoria del fisico visibilmente avvantaggiati. Esito fortunato.
	1			Assai migliorata in ciera e nutrizione, aspetto ottimo; diminuiti di molto gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo, e ristretti e bene avviati a cicatrizzazione gli ascessi, prima suppuranti e coperti di croste. Moltissimo ristretta, non più fungosa, di buon aspetto e bene avviata a cicatrizzare, la vasta piaga al petto, da carie dello sterno. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ($25^3/_4$—$26^3/_4$).	Non si presentò alla visita.
	1			Rimessa assai bene in ciera e nutrizione; quasi perfettamente risolti i tumori considerevoli al collo; cicatrizzati affatto gli ascessi, prima suppuranti. Aumento nel peso del corpo $3^3/_4$ (36—$39^3/_4$).	Avvantaggiata in nutrizione e colorito; le glandule del collo ridotte quasi normali; delle ulceri due riapertesi, le altre chiuse. Risultato soddisfacente
1				Migliorato assai in aspetto e nutrizione; si risolsero di nuovo quasi affatto gl' ingrossamenti glandulari, che s' erano riprodotti, e si mantengono tutte perfettamente cicatrizzate le piaghe. Aumento nel peso del corpo chilogr. $3^1/_2$ ($30^1/_2$—34).	Nutrizione e colore in deciso progresso; le glandule del collo diminuite; le ulceri alla stessa parte chiuse, quelle al cubito sinistro pure chiuse, e il moto del braccio affatto libero. Risultato buonissimo.
1				Guadagnò assai in nutrizione, fiorente di aspetto; si mantengono perfettamente cica-	Gli ottenuti miglioramenti progredirono an-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			le piaghe esistenti al braccio ed al ginocchio, per carie delle ossa; aspetto buono.		
148	De Carli Pietro (II anno di cura)	10	I grandissimi vantaggi ottenuti dalla cura si mantengono e si fecero anzi maggiori; il seno fistoloso al costato, da carie delle coste, è perfettamente cicatrizzato; leggierissimi sono gl' ingorghi glsndulari, e si mantiene in discreta condizione di ciera e nutrizione. Restano ancora contorte le gambe; leggiera anemia.	45	60
149	Salvotti Riccardo (II anno di cura)	14	Si mantengono in parte i miglioramenti ottenuti lo scorso anno, restando però ancora sperto e suppurante il seno fistoloso. È incurvato il collo per la carie vertebrale alla regione cervicale; gl' ingorghi glandulari appena si sentono; deperito soltanto alcun poco in ciera e nutrizione.	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dall' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				trizzate tutte le piaghe e risolti gl' ingorghi glandulari, sicchè si può dirlo guarito. Aumento nel peso del corpo chil. 2 1/2 (20—22 1/2).	cora: sviluppo organico accresciuto, colorito e nutrizione ottimi; le piaghe al braccio destro e all' ascella corrispondente del tutto e bene cicatrizzate; le piaghe alle gambe parte chiuse, parte prossime ad esserlo. Risultato soddisfacente.
1				Migliorato ulteriormente in ciera e nutrizione; quasi risolti i residui ingorghi glandulari; si mantiene perfettamente cicatrizzato, dopo la cura dell' anno scorso, l' esteso seno fistoloso al costato sinistro per carie ossea. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/2 (22 1/4 — 23 3/4).	Migliorato assai anche ulteriormente in nutrizione ed aspetto; le molte glandule cervicali ingrossate ridotte normali; l' abito individuale abastanza corretto, le estremità inferiori quasi raddrizzate. Esito molto buono. Si sviluppò assai bene nel fisico, ed entrò poi al collegio *Artigianelli*, per apprendere un mestiere.
	1			Ristrettissimo e poco suppurante il seno fistoloso al lato sinistro del collo, da carie vertebrale; migliorato di molto in ciera e nutrizione; aspetto ottimo, ma il collo è necessariamente incurvato. Aumento nel peso del corpo chil. 2 1/2 (25 1/2—28).	Nell' aspetto e nella nutrizione alquanto migliorato; l'ulcera fistolosa al collo fattasi più superficiale e ristretta; il movimento però del collo stesso rimasto stazionario nella sua prima limitazione; l' individuo ad ogni modo si è alquanto rinvigorito. Risultato limitato. In seguito peggiorò, formatosi un ascesso per congestione alla regione lombare destra, e soprav-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
150	Squizzero Angelo (II anno di cura)	10	Il notevolissimo miglioramento ottenuto lo scorso anno si mantiene sufficientemente, tanto in aspetto e nutrizione, quanto rispetto ai tumori glandulari. Questi per altro sono ancora a bastanza estesi e considerevoli, e si riapersero due piccole ulceri; leggiero eczema al naso.	45	60
151	Lanciotti Giuseppe (II anno di cura)	7	Si mantengono i mirabili vantaggi ottenuti lo scorso anno dalla cura marina; si raddrizzarono anche sensibilmente le gambe e cammina a bastanza franco e sicuro; è soltanto un poco deperito in aspetto, e lo si rinvia all' Ospizio più che altro per vie più rinvigorirlo.	45	41
152	Ugolini Giacomo (II anno di cura)	11	Si mantiene nel miglioramento ottenuto lo scorso anno. È perfettamente guarito delle estese ulceri scrofolose che aveva al collo, non che degl' ingorghi glandulari; migliorò del tumore bianco al cubito sinistro, rimanendovi però alcuni punti suppuranti. L' articolazione è gonfia tuttavia, e n' è impedito il movimento.	90	138
153	Bertoni Gio. Batt. (II anno di cura)	11	Si mantengono in gran parte i notevoli vantaggi ottenuti lo scorso anno dalla cura	90	138

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					venutagli nell' inverno una bronchite subacuta.
	1			Migliorò ulteriormente in aspetto e nutrizione, e dei tumori glandulari al lato destro del collo, assai meno voluminosi, disgregati e molli; cicatrizzato nuovamente l' ascesso che ivi si era riaperto. Al lato sinistro resta un' estesa ulcerazione, da cui sporge il tessuto della glandula in parte suppurata; la piaga è di buon fondo e di migliore aspetto, ma converrà, per ottenerne la cicatrizzazione, ricorrere anche a qualche applicazione locale, specialmente caustica; forse proseguendo la cura, relativamente breve, si avrebbe raggiunta la guarigione; migliorato anche dell' eczema al naso. Aumento del peso del corpo chil. 2 $^1/_4$ (24 $^1/_4$—26 $^1/_2$).	Migliorato in ciera e nutrizione; le condizioni morbose locali, cioè glandule e piaghe al collo e l' eczema al naso, sussistono; guarita invece perfettamente la leggiera ottalmia di cui era affetto alla partenza. Risultato assai limitato. Successivamente il miglioramento nella salute generale si mantenne; ma nelle condizioni locali peggiorò alquanto.
1				Guadagnò ulteriormente in ciera, forze e nutrizione; le gambe non solo raddrizzate, ma assai più forti, cammina e corre svelto e sicuro. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ (13 $^1/_2$—14).	Colorito e nutrizione floridissimi; i meravigliosi risultati dello scorso anno furono coronati con sviluppo e vigorla ancora maggiori; la deviazione degli arti inferiori va sempre più correggendosi. Risultato brillante.
	1			Guadagnò ulteriormente in ciera e nutrizione; aspetto fiorente. L' articolazione del cubito sinistro si mantiene ancora ingrossata e immobile; ma le piaghe all' intorno, sinuose e fistolose, sono tutte molto ristrette, in parte cicatrizzate, e in parte prossime a cicatrizzare. Aumento nel peso del corpo chilogr. 4 (26—30).	Avvantaggiato sensibilmente in nutrizione e colorito; le glandule al collo ridotte affatto normali, sparito l' eczema al collo; non chiusi ancora i seni fistolosi al cubito sinistro, dove l' anchilosi persiste nel grado primitivo. Risultato assai soddisfacente.
1				Rimesso assai bene in ciera e nutrizione; guarito del catarro bronchiale; cicatrizzate	Migliorato ulteriormente in ciera e nutrizione;

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			marina, ma ha d' uopo di consolidarli; l' anno scorso prima della cura non camminava da sè, e quest' anno sì, e bene. Ulceri scrofolose alla faccia ed al collo e alla mano destra per carie delle ossa; quelle del braccio sono cicatrizzate; catarro bronchiale. Tumor bianco al ginocchio sinistro, e le piaghe che circondano l' articolazione sono quasi tutte cicatrizzate.		
154	RONCONI DOBRILLA (II anno di cura)	11	Si mantengono e progrediscono, in modo assai confortante, i miglioramenti ottenuti nello scorso anno. L' ulcera della fronte è perfettamente cicatrizzata, quasi perfettamente quella del ginocchio; ne rimane soltanto una al dorso. L' aspetto buono.	45	73
155	CHIZZOLINI AUGUSTA (II anno di cura)	12	Migliorata immensamente dall' anno passato, e gli ottenuti vantaggi si mantennero in modo soddisfacente. Non ha più che alcune piccole piaghe suppuranti al braccio ed al collo, e la condizione generale della pelle è migliorata di non poco. Il braccio è poco ingrossato, e a bastanza libero nei movimenti dell' articolazione (cubito).	90	137

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				benissimo le ulceri alla faccia e quelle al collo e al braccio destro, e bene avviata a chiudersi presto quella alla mano, da spina ventosa; intorno al ginocchio sono cicatrizzati tutti i seni fistolosi e le piaghe, e ne resta una sola, resasi affatto superficiale e prossima a chiudersi. Il movimento dell' articolazione è libero del tutto; l'articolazione è ridotta quasi al naturale, cammina bene, senz' alcuna fatica, e spesso anche corre. Ricordando le gravissime, profonde e molteplici, affezioni locali in questo fanciullo l' anno passato, e le poco felici condizioni generali della sua salute, si può dirne oltremodo soddisfacente e meravigliosa la guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. 4 $1/2$ (22—26 $1/2$).	le ulceri al collo perfettamente cicatrizzate, le glandule dello stesso detumefatte; la piaga al cubito destro guarita e il movimento reso libero; quella alla mano corrispondente sussiste tuttavia, ma d' assai ristretta e ridotta minima; le ulceri al ginocchio sinistro bene guarite. Ha libero l' uso di tutti gli arti. Risultato eccellente.
	1			Cicatrizzate tutte le ulceri del torace, ad eccezione di una al costato sinistro, e quasi perfettamente cicatrizzate quelle al ginocchio; migliorata assai in nutrizione, fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $1/2$ (24—25 $1/2$).	Migliorata in nutrizione e colorito; l'ulcera al costato più ristretta e meno suppurante; quella alla gamba destra più ristretta, ma suppurante nel grado primitivo. Risultato soddisfacente.
	1			Migliorata di moltissimo in aspetto e nutrizione non che degl' ingorghi glandulari, quasi risolti; quasi perfettamente cicatrizzate tutte le molteplici, estese ed anche profonde, ulceri cutanee (da *lupus*) al braccio, al collo, al viso; e modificata assai felicemente la condizione generale della gravissima estesa affezione cutanea, sicchè la fanciulla ha tutto altro aspetto da quello di prima. Aumento nel peso del corpo chil. 5 $3/4$ (28—33 $3/4$).	Migliorata discretamente in nutrizione e colorito; le ulceri scrofolose tutte chiuse, meno una alla parte destra del collo, che suppura leggermente; il cubito destro perfettamente risanato, quantunque ancora leggermente limitato nei movimenti; le glandule cervicali assai diminuite. Risultato soddisfacente. Successivamente delle condizioni locali, cioè

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
156	MALACARNE BENIAMINO (di Mezzane)	15	Temperamento linfatico, nutrizione discreta, anemia; ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo dal lato sinistro.	45	60
157	TIZIANO PICCOLI di Cologna veneta (a spese di quel Comune)	6	Temperamento linfatico, sofferente da quattro anni di affezioni glandulari e piaghe scrofolose; di cui restano molte cicatrici al collo, all'inguine e al piede, imperfettamente cicatrizzate (per osteoperiostite scrofolosa). Aspetto e nutrizione lodevoli a bastanza; ingorghi glandulari mediocri.	45	38
158	VACCARI GIOVANNI di Cologna veneta (a spese di quel Comune)	14	Ammalato da oltre due anni di affezioni glandulari, soffrì di tosse per più di un anno, poi cessatagli e rinnovatasi di tanto in tanto. Tipo linfatico, leggiera anemia; tumori glandulari molto considerevoli a destra del collo, leggieri a sinistra; congiuntivite sinistra e lagrimazione. Perdura il catarro bronchiale, con sospetto di incipiente limitata tubercolosi polmonare.	45	57

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					dell' affezione cutanea, peggiorò riaprendosi le esulcerazioni, restando però lodevoli l' aspetto e la nutrizione, e normali le glandule. (Relazione del Comitato di Verona. Visita dei dott. Agostini, Emanuelli, Zerlotto, nell' ottobre 1870 e nel febbr. 1871.)
1				Molto diminuiti e in via di risoluzione i notevoli indurimenti e ingrossamenti glandulari al collo. Guadagnò assai in ciera e nutrizione; ottimo aspetto, ed è molto rinvigorito. Aumento nel peso del corpo chil. 4 $^1/_2$ (43 $^3/_4$—48 $^1/_4$).	Si confermò e mantenne un notabilissimo miglioramento nelle estese e molteplici affezioni glandulari, per effetto della cura marina. (Informazione del dottor Dal Dosso al Municipio di Mezzane, nel gennajo 1871.)
	1			Migliorato molto in aspetto e nutrizione, e perfettamente chinse le cicatrici di pregresse suppurazioni al collo. Non così quelle al piede, dove il processo morboso di osteoperiostite scrofolosa perdura ancora; gl' ingorghi glandulari quasi affatto risolti. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_4$ (18 $^3/_4$—20).	Mancano le informazioni successive, chieste al Municipio di Cologna.
	1			Guarito del cronico catarro bronchiale, rimesso assai bene in ciera e nutrizione, guarito della congiuntivite sinistra. Il tumore glandulare considerevolissimo del collo è molto diminuito, disgregato in parte e più molle; ma ad ottenerne la risoluzione, sarebbe stato necessario poter prolungare molto più la cura. Aumento nel peso del corpo chil. 5 $^1/_4$ (42—47 $^1/_4$).	Id. id.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
159	Mussolin Luigi di Legnago (a spese di quel Comune)	7	Tipo linfatico rachitico, anemia, contorsione enorme delle coscie e delle gambe; dimagramento e debolezza generale e ventre enorme; eczema al viso, e catarro palpebrale.	90	99

Riassunto complessivo dell' elenco di Verona.

Guariti	9
Migliorati	17
Stazionarii	0
Morti	1
Totale	27

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Sommamente migliorato in ciera e nutrizione, quasi affatto guarito del catarro palpebrale cronico, il ventre ridotto a volume quasi normale; restano naturalmente contorte un poco le gambe, ma si rinvigorì tanto, che cammina ora lesto e spedito, e con passo franco e anche corre; mentre prima procedeva vacillante ed incerto. Trasformato, di gracilissimo ch' era e languente, in un fanciullo di florido aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 3/4 (13 1/2—14 1/4).	Il vantaggio della cura fu tale e tanto da dichiarare ora il fanciullo quasi perfettamente guarito; presentando gli occhi detersi da cispe e solo un po' di rossore ai margini palpebrali, senza aver mai congiuntiviti, di cui soffriva nei passati anni. Si aggiunge a tutto questo la migliore e sensibile condizione generale di salute, tale da mostrarsi quasi irriconoscibile; ripromettendomi che nell' anno venturo dalla cura balneare marina troverà quel termine tanto desiderato alle sue sofferenze. (Informazione del dott. Maggioni al Municipio di Legnago, nell' ottobre 1870.)

Dei 17 migliorati ben 11 (N.i 133, 140, 142, 143, 145, 152, 154, 155, 157, 158, 159) devono riguardarsi come sommamente migliorati, in riguardo alla gravità estrema delle molteplici locali affezioni e ai cospicui vantaggi ottenuti, essendone anzi alcuni poco meno che perfettamente guariti (N.i 133, 158, 159).

Però in 3 il notevolissimo miglioramento ottenuto non fu in tutto durevole (N.i 145, 154, 155).

Dei 9 guariti 5 ripetevano la cura già fatta lo scorso anno, e che li aveva tanto avvantaggiati è sì felicemente avviati a riavere la salute.

Degli altri 5 che ripetevano la cura, 3 migliorarono sommamente, da avvicinarsi già molto alla completa guarigione (N.i 152, 154, 155), 2 non ottennero eguali vantaggi, per la special natura e gravezza delle individuali forme morbose.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
160	Zampironi Carlo	7	Ammalato da oltre un anno; tipo linfatico, leggiera anemia. L' articolazione del tarso e metatarso del piede sinistro è molto ingrossata, con suppurazione abbondante da un seno fistoloso profondo, per cui cammina zoppicando, e a stento e con molta fatica; piaghe scrofolose estese ai due lati della faccia, coperte da croste.	45	55
161	Rigato Giovanni	13	Da quasi tre anni ammalato per affezioni glandulari e piaghe al collo; piaga scrofolosa estesa al lato destro di questo, con eczema diffuso.	45	60
162	Borghetto Antonio	13	Da quattro anni ha tumori glandulari al collo, di cui alcuni suppuranti e ne restano le cicatrici; sussistono ancora tumori glandulari mediocri. Aspetto e nutrizione poco lodevoli.	45	74
163	Bellati Giovanni	10	Sofferente fin quasi dalla nascita di affezioni glandulari e otirrea. Tipo linfatico, dimagramento, anemia somma; ingrossamenti e indurimenti glandulari notevoli al collo.	45	74
164	Donelli Sebastiano	13	Abito linfatico; da cinque anni ha tumori glandulari al collo con suppurazioni; deperito in aspetto, anemico.	45	74

marina nell' Ospizio veneto al Lido, per l' estate **1870**, *dal di* **Rovigo.**

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorato sensibilmente in ciera e nutrizione e rinvigorito; cicatrizzata la piaga estesa e crostosa al lato sinistro della faccia, l' altra al destro ristretta molto, di buon aspetto e prossima a chiudersi; disenfiata di molto l' articolazione del metatarso del piede sinistro, ristretto e pochissimo suppurante il seno fistoloso. Il miglioramento della condizione del piede è in vero grandissimo; e mentre prima camminava zoppicando a stento e con gran fatica, ora si muove facilmente e assai meglio e senza alcuna sofferenza. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ½ (15 ¼—16 ¾).	
	1			Fiorente in aspetto, migliorato assai in nutrizione, risolti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo; quasi perfettamente cicatrizzata l' estesa piaga scrofolosa al lato destro di questo, e quasi svanito l' eczema all' intorno. Aumento nel peso del corpo chil. 3 (35 ½—38 ½).	Ultimate le visite praticate ai poveri scrofolosi di questa città, già sottoposti alla cura dei bagni marini nella or ora trascorsa stagione estiva, m'è grato di poter anche in quest' anno offrire al Comitato l' ultimo risultato delle mie osservazioni.
	1			Migliorato in ciera e nutrizione, quasi perfettamente risolti i tumori glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ¾ (34 ½—37 ¼).	
	1			Guadagnò assai in ciera e nutrizione, quasi affatto risolti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ½ (22—23 ½).	
	1			Cicatrizzati tutti gli ascessi glandulari, assai diminuiti ed in via di risoluzione completa gli ingorghi glandulari; fiorente in aspetto e mi-	

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
165	Morgante Filomena	10	Abito linfatico, gracile; eczema all'orecchio e all' intorno, mediocremente esteso, ingorghi glandulari mediocri ; anemia.	45	73
166	Doria Vittoria	10	Da due anni ammalata di spine ventose ai piedi. Aspetto macilento e gracile, abito linfatico ; ascessi glandulari al collo. Spina ventosa all' articolazione del dito grosso del piede sinistro col metatarso, e della prima colla seconda falange del dito grosso del piede destro ; ingrossamento notevole, suppurazioni.	90	137
167	Franzolin Santa	12	Da sei anni sofferente di blefarocongiuntivite, specialmente a destra, dove l' occhio ha debole vista. Ingrossamenti e indurimenti glandulari al collo, mediocre aspetto e nutrizione.	90	117
168	Balco Maria	13	Tipo linfatico ; ammalata da un anno di tumori glandulari al collo e piccolo ascesso; anemia.	45	60
169	Padovani Vittoria	8	Tipo linfatico, anemia ; leggieri ingorghi glandulari, cicatrici di pregresse piaghe, per carie ossea, al braccio ed alla mano.	45	60
170	Merlini Carolina	7	Temperamento linfatico ; sofferente da lungo tempo per affezioni glandulari, cicatrici di piaghe scrofolose recenti al collo ed alla spalla destra, ingorghi glandulari leggieri ; anemia.	45	55

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				gliorato nella nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. $2\frac{1}{2}$ ($36—38\frac{1}{2}$).	
	1			Migliorata assai in ciera e nutrizione, quasi guarita dell' eczema, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. $\frac{1}{2}$ ($20\frac{3}{4}—21\frac{1}{4}$).	
	1			Migliorata di molto in ciera e nutrizione, aspetto ottimo; sensibilmente migliorata delle spine ventose al piede destro, ridotte ad assai minor volume con piaghe ristrette, di buon fondo e poco suppuranti, di cui una al dito grosso, quasi perfettamente cicatrizzata; cammina perciò assai meglio. Degli ascessi glandulari al collo è prossima a guarigione. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{2}$ ($20\frac{3}{4}—22\frac{1}{4}$).	Tutti, senza eccezione alcuna, dall' uso di detti bagni ottennero vantaggi sensibilissimi; riflettenti tanto le località, ove ancora in alcuni riscontransi tumori ed ingorghi glandulari, come il generale, sotto il rapporto della nutrizione del colorito e del regolare sviluppo fisico.
1				Assai bene rimessa in ciera e nutrizione, fiorente d' aspetto; risolti completamente gli ingorghi glandulari al collo, guarita della doppia cronica cheratocongiuntivite. Aumento nel peso del corpo chil. $5\frac{3}{4}$ ($29\frac{1}{2}—35\frac{1}{4}$).	
	1			Migliorata assai in ciera e nutrizione, aspetto ottimo; ridotto ad assai minor volume, disgregato e molle, il tumore glandulare a sinistra del collo; di cui si avrebbe ottenuta la completa risoluzione, ove si avesse potuto prolungare la cura ulteriormente. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{2}$ ($32\frac{1}{2}—34$).	
1				Risolti benissimo gl' ingorghi glandulari; assai migliorata in ciera e nutrizione, fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. $2\frac{1}{4}$ ($19\frac{3}{4}—22$).	
1				Quasi perfettamente risolti i mediocri ingorghi glandulari al collo, guadagnò in ciera e nutrizione, fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (18—20).	

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
171	CAMPACE AUGUSTA	6	Debolezza generale, tipo linfatico, ventre molto grosso, ingorghi glandulari mediocri.	45	57
172	GREGIO ANNA	8	Ammalata da oltre un anno, curata per molti mesi in ospedale; tipo linfatico, blefarocongiuntivite doppia, con mediocre fotofobia; anemia.	45	60
173	ANGELI ELISA	6	Temperamento linfatico; ingorghi glandulari notevoli al collo, eczema al capo, leggiera anemia.	45	56
174	GOTTI LUIGIA	13	Da nove anni ha tumori glandulari ai due lati del collo, assai grossi, estesi e duri. Aspetto e nutrizione mediocri.	90	136
175	VISINI ANNA (II anno di cura)	7	Si mantengono i miglioramenti sensibilissimi ottenuti lo scorso anno dalla cura marina nella spina ventosa e nel cubito; deperita un po' in aspetto, ma non molto. Piccolo seno fistoloso al dorso, per incipiente carie vertebrale; meno grossa e più libera nei movimenti l'articolazione del cubito, niente dolente. Della spina ventosa quasi guarita.	45	73
176	VIANELLO ELISA (II anno di cura)	6	Si mantengono gli ottenuti miglioramenti dall'anno scorso e progredirono;	45	70

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Diminuito d'assai il volume del ventre, quasi risolti gl' ingorghi glandulari, molto rinvigorita in ciera e nutrizione, aspetto fiorente; cicatrizzata la piccola piaga al dito del piede destro, da carie ossea. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{3}{4}$ (14—$15\frac{3}{4}$).	
	1			Sommamente migliorata della doppia blefarocongiuntivite, e moltissimo diminuita la intolleranza alla luce; guadagnò assai in ciera e nutrizione e si rinvigorì, risolti i mediocri ingorghi glandulari al collo. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{2}$ ($17\frac{1}{2}$—19).	E qui è mio debito constatare, con somma compiacenza, che quelli i quali sovra tutti risentirono completamente i benefici effetti di codesta efficacissima cura, furono quelli che ripetutamente la compiono anche in quest' anno. E particolarmente nomino Goth Luigia, Zanardi Amalia e Bedinello Maria, che ritrovarono in questo sovrano rimedio la fine di una malattia, che diversamente sarebbesi ad esse presentata quale tremenda prospettiva d' un avvenire triste ed incerto.
	1			Fiorente in aspetto, migliorata in nutrizione, diminuiti moltissimo e bene avviati a risolversi gl' ingorghi glandulari al collo, guarita dell' eczema al capo. Aumento nel peso del corpo chil. $\frac{3}{4}$ ($15\frac{1}{2}$—$16\frac{1}{4}$).	
1				Guadagnò sommamente nella nutrizione, si rinvigorì assai ed è fiorentissima in aspetto; al lato sinistro del collo i tumori glandulari sono perfettamente risolti e svaniti, al sinistro ridotti quasi a nulla; e relativamente a quello ch' erano, si possono dire risolti; e già lo saranno probabilmente affatto in seguito, pel miglioramento sommo ottenuto nella condizione generale e locale di salute della fanciulla. Aumento nel peso del corpo chil. $4\frac{3}{4}$ (33—$37\frac{3}{4}$).	
	1			Quasi cicatrizzato il seno fistoloso al dorso, l' incurvamento della colonna vertebrale non progredito; quasi affatto risolti i tumori glandulari, rimessa assai bene in nutrizione, fiorente d' aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{4}$ (18—$19\frac{1}{4}$).	
	1			Assai rimessa in aspetto e nutrizione, e guadagnò moltissimo nella forza delle gambe,	

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETA'	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			deperita soltanto un po' in aspetto. Si raddrizzarono alquanto tanto le ossa delle gambe, come la colonna vertebrale incurvata un po', ma non deformata, e si mantiene più forte e svelta.		
177	NONATO CARLOTTA (II anno di cura)	10	Si mantiene la guarigione ottenuta lo scorso anno e lodevolissimi la nutrizione e l'aspetto; riprodottisi soltanto, in leggerissimo grado, l' eczema al naso.	45	60
178	MARINI GINEVRA (II anno di cura)	13	Si mantengono i notevolissimi miglioramenti ottenuti lq scorso anno, tanto nella generale costituzione, quanto nella cicatrizzazione dell' ascesso e diminuzione dei tumori glandulari; i quali per altro sono ancora considerevoli.	45	56
179	BEDINELLO MARIA (II anno di cura)	11	Deperita alquanto in nutrizione ed aspetto; si mantiene per altro la guarigione ottenuta lo scorso anno dai disturbi di stomaco, nè ebbe più sputi sanguigni; leggieri ingorghi glandulari, leggiera anemia.	45	38
180	ZANARDI AMALIA (II anno di cura)	10	Si mantengono benissimo gli otlenuti miglioramenti dall' anno scorso, massime nelle condizioni locali (ingorghi glandulari); deperita soltanto un poco in aspetto. Si riaperse una delle cicatrici, e dà qualche suppurazione.	45	73
181	LUISE PIETRO di Fratta (a spese di quel Comune)	6	Tipo linfatico; nutrizione ed aspetto discreti; mediocri ingorghi glandulari al collo, con cicatrici di recenti suppurazioni.	45	60

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				che si raddrizzarono sensibilmente; e migliorò poi grandemente la generale condizione della persona. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ($14\frac{1}{2}$—$15\frac{1}{2}$).	
1				La guarigione, già ottenuta nello scorso anno, si consolidò meglio in questo; svanito nuovamente l' eczema al naso, che si era in leggiero grado riprodotto; fiorente in aspetto, ottima nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. 4 ($29\frac{3}{4}$—$33\frac{3}{4}$).	Sì fortunati risultati mi dispensano di rivolgere al Comitato parole di eccitamento nella continuazione di un' opera tanto utile e benemerita all' umanità; che anzi per questo esso maggiormente sarà compenetrato della importanza della propria missione; e come per il passato, saprà adoprare la propria influenza ed autorità ad estendere vie più e far apprezzare gl' immensi vantaggi di una istituzione, che altamente onora chi la promosse. (Relazione del dott. Morandi al Comitato di Rovigo, nel genn. 1871).
1				Fiorentissima in aspetto, guadagnò assai anche in nutrizione; diminuiti di molto, disgregati, molli e assai bene avviati a risolversi del tutto gl'indurimenti e ingrossamenti glandulari allato sinistro del collo; e se ne avrebbe probabilmente già ottenuta la completa risoluzione se avesse potuto prolungare la cura qualche settimana di più. Aumento nel peso del corpo chil. $3\frac{3}{4}$ ($32\frac{1}{2}$—$36\frac{1}{4}$).	
1				Si rimise bene in aspetto e guadagnò ulteriormente in forze e nutrizione; si risolsero nuovamente gl' ingorghi glandulari, riprodottisi in leggier grado dall' anno scorso, e si mantengono tutti gli altri vantaggi in esso riportati. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{2}$ (23—$24\frac{1}{2}$).	
1				Assai migliorata in ciera e nutrizione; quasi perfettamente risolti i tumori glandulari, affatto prossima a cicatrizzazione la piccola piaga al collo. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (19—20).	
1				Migliorato assai in ciera e nutrizione, e bene rinvigorito, quasi risolti gl' ingorghi glandulari al collo. Aumento nel peso del corpo chil. $1\frac{1}{2}$ ($17\frac{1}{2}$—19).	Condizioni di salute migliorate, in misura veramente inattesa. Nessuna traccia più dei tumori glandulari al collo e ci-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti

Riassunto complessivo dell' elenco di Rovigo.

Guariti	10
Migliorati	12
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	22

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					catrizzatevi benissimo le ulceri. Dei ricorrenti catarri nasali, bronchiali e intestinali, cui il fanciullo era prima soggetto, rimase affatto libero dopo la cura. L' evidentissimo beneficio arrecato da questa lascia credere che la costituzione del fanciullo sia quasi ritemprata, e che i grandi vantaggi ottenuti sarebbero pienamente assicurati ripetendola, a consolidamento della guarigione. (Informazione del dott. Ronzoni G. B. al Comune di Fratta (del Polesine), nel dicembre 1870.

Delle 10 guarigioni 4 riguardano fanciulle che ripetevano la cura marina, già provata assai benefica lo scorso anno (N.i 176, 177, 178, 179), 2 sono in vero mirabili e significantissime (N.i 166, 173), dovute alla conveniente prolungazione della cura.

Dei 12 miglioramenti non può altro dirsi se non che sono tutti rilevanti e notevolissimi, tutti casi di sommo miglioramento, pei vantaggi ottenuti in affezioni profonde e gravissime (N.i 159, 160, 165, 174, 175), o per l' avvicinamento grandissimo a guarigione. Anzi ben 8 di essi devono considerarsi quali poco meno che complete guarigioni (N.i 160, 161, 162, 163, 164, 165, 171, 172); e avrebbero forse anche potuto figurare come tali nell' elenco, se non fossero mancate le relative particolari informazioni successive, che dovevano e potevano servire di base al definitivo giudizio.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cur*
Comitato d

Numero progressivo.	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
182	Toffoli Valentino	14	Tipo scrofoloso, ammalato da quasi cinque anni; dimagramento, leggiera incurvatura della colonna vertebrale alla regione del collo, cicatrici multiple al petto ed al collo di pregresse suppurazioni per carie ossea; piaga al costato sinistro per carie; molteplici piaghe suppuranti e crostose ai lati del collo e posteriormente.	45	60
183	Zardo Luigi	10	Ammalato da quattro anni d' affezioni scrofolose, tumori e suppurazioni glandulari; nutrizione ed aspetto a bastanza lodevoli, ingrossamenti e indurimenti molto considerevoli delle glandule del collo e sottomascellari; ulceri scrofolose, per carie ossea al dorso, al petto ed alle spalle.	45	54
184	Bristot Maria	13	Spina ventosa enorme al dito indice della mano sinistra ed altra al piedo destro; cicatrici di piaghe pregresse, conseguenti a carie delle ossa. Nutrizione ed aspetto mediocri.	90	138
185	Bertot Antonio (II anno di cura)	12	Si mantengono, in grado soddisfacente i notevolissimi vantaggi dell' anno scorso. Fu rinviato a consolidamento della ottenuta guarigione.	45	74

arina nell' Ospizio veneto al Lido, nell' estate 1870, dal
i Belluno.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorato molto sensibilmente in forze, aspetto e nutrizione, e tiene ora il capo più ritto, non curvo più il collo. Quasi cicatrizzata la piaga al costato sinistro da carie ossea, e assai ristretta, migliorata e prossima a cicatrizzazione, la piaga suppurante al collo; restano naturalmente le deformi cicatrici che già portava. In caso di sì grave, antica e profonda, affezione scrofolosa gioverebbe ripetere la cura un altro anno, tanto più essendo in questo stata relativamente breve. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (34 1/4—36 1/4).	
	1			Guadagnò in forze, aspetto e nutrizione; molto ristrette e di buon aspetto e prossime a cicatrizzare le ulceri scrofolose al petto, e alla spalla sinistra. Diminuiti sensibilmente in volume, disgregati e molli, i grossi e duri tumori glandulari ai lati del collo. Ad ottenere la risoluzione sarebbe stata necessaria una cura molto più lunga, e gioverà in ogni modo ripeterla nell' anno venturo. Aumento nel peso del corpo chil. 1 1/4 (28 1/2—29 3/4).	Non si ebbero di nessuno di questi quattro informazioni successive; benchè chieste ripetutamente al Comitato di Belluno.
1				Migliorata di molto in aspetto e nutrizione, e moltissimo della enorme spina ventosa al dito indice della mano sinistra: l'articolazione disenfiata grandemente, la piaga ristretta non più fungosa e poco suppurante, sicchè è da sperare e ritenere fondatamente che, per l'ottenuto grandissimo miglioramento, segua la progressiva guarigione spontanea. Della spina ventosa al piede è guarita affatto e benissimo. Aumento nel peso del corpo ch. 6 1/4 (34 1/2—40 3/4).	
1				Fiorente in aspetto e migliorato nella nutrizione, risolti perfettamente gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chilogr. 1 [illegible] (28 1/2—29 3/4).	

Riassunto complessivo dell'elenco del Comitato di Belluno

Guariti	2
Migliorati	2
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	4

Mancando d' informazioni successive si considera guarita la fanciulla N.° 183, benchè all' uscire dall' Ospizio nol fosse ancora completamente; per ciò che il miglioramento ottenuto nella nutrizione e salute generale, e nelle profonde locali affezioni era tanto grande, evidente e confortantissimo, da non potersi ragionevolmente dubitare del buon esito definitivo di prossima intera guarigione, anche senza d' uopo d' altra cura.

I 2 migliorati sono entrambi casi di miglioramento notevole e soddisfacente.

ELENCO ***dei fanciulli scrofolosi collocati da private***

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
186	R. L. di Vicenza (a spese della propria famiglia)	9	Ingorghi glandulari considerevoli, anemia, ozena.	45	62
187	C. A. di Venezia (a spese della propria famiglia)	10	Spine ventose suppuranti, estese alla mano ed al piede sinistro; incipiente tumor bianco al cubito sinistro; piaga estesa, assai profonda e sinuosa, al petto, per carie delle ossa. Non può camminare quasi affatto pel male al piede; è debole e dimagrato, e leggiermente anemico.	75	107
188	P. O. di Gorizia (a spese della propria famiglia)	12	Gravi affezioni glandulari recidivanti; piaga profonda estesissima e sporca alla gamba sinistra, per carie della tibia.	75	108

nell' Ospizio marino veneto, nell' estate **1870,**
famiglie.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Risolti quasi perfettamente gl' ingorghi, molto bene rimesso in ciera e nutrizione, guarito dell' ozena. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (30—32).	Non se n' ebbero notizie posteriori, ma già all' uscire dell' Ospizio poteva dirsi bene guarito.
	1			Sommamente migliorato nella nutrizione, fiorente in aspetto, e non par quasi più il fanciullo debole e macilento di prima. La piaga estesa al petto è ristretta un poco e di buon aspetto; le spine ventose assai ristrette e migliorate, e bene avviate a cicatrizzazione; quella al dito medio si mantiene ancora considerevole, per gonfiezza e suppurazione; disenfiato di non poco il piede, e ristretta molto e di buon aspetto la piaga, prima profonda ed estesa. Cammina meglio e da sè, mentre prima si doveva portarlo a braccia. Aumento nel peso del corpo chil. 3 $^1/_4$ (20 $^1/_2$—23 $^3/_4$).	Si mantiene assai bene in aspetto e nutrizione, e (al dire della madre) passò un ottimo inverno, assai migliore di tutti i precedenti, senza disturbi nella salute generale, nè d' uopo di alcuna cura. Più ristretta e migliorata ancora la piaga al petto, prima enorme; migliorato pure ulteriormente delle spine ventose alla mano, al piede, e cammina sempre meglio. Il tumor bianco al cubito stazionario. (Visita del vicepresidente della Direzione dott. M. R. Levi, nel marzo 1871).
	1			Ristretta considerevolmente e di assai miglior aspetto la piaga, con orli quasi non più rilevati e callosi; migliorato assai in nutrizione, fiorente in aspetto; non ha più dolori camminando, ed è rinvigorito. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (34 $^1/_2$—35 $^1/_2$).	Assai migliorato dopo la cura marina, tanto nel generale quanto nella condizione locale: la piaga alla tibia coperta di granulazioni di buona indole; mentre prima della cura avea un aspetto can-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
189	D. N. L. di Udine (a spese della propria famiglia)	12	Abito linfatico, leggiera anemia; ingorghi glandulari, cicatrici al lato sinistro della faccia ed al trocantere del femore dello stesso lato, per pregressa carie ossea.	30	58
190	M. E. di Vicenza (a spese della propria famiglia) (II anno di cura)	10	Dopo la cura marina dello scorso anno il seno fistoloso sopra la palpebra sinistra cicatrizzò perfettamente, per spontaneo processo di guarigione; e così pure tutte perfettamente cicatrizzarono (meno una sola, ch'è già prossima a chiudersi affatto) le piaghe al petto, da carie dello sterno e delle coste. Aspetto ottimo, salute generale buona.	45	85
191	G. L. di Padova (a spese della propria famiglia)	10	Abito linfatico, anemia; da quattro anni eczema al capo, leggieri ingorghi glandulari.	45	66

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					crenoso, che assai incompletamente si migliorava col frequente uso del nitrato d' argento e dell' acido fenico. Anche adesso lo stato di salute si mantiene a bastanza soddisfacente. Ritornerà l' anno venturo ai bagni sul mare; dove sono convinto che, continuando la cura del 1870, conseguirà la completa guarigione. (Informazione del dott. A. Luzzatto di Gorizia, nel febbraio 1871.)
1				Migliorata la costituzione e nutrizione, quasi affatto risolti i tumori glandulari, fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^3/_4$ (27—29 $^3/_4$).	Non se n' ebbero notizie posteriori; ma già all' uscire dell' Ospizio poteva dirsi bene guarito; tanto che vi abbreviò la sua dimora.
1				Si mantiene in ottimo aspetto ed anche migliore ed in soddisfacentissime condizioni di salute. Cicatrizzata perfettamente anche l' ultima piaga ch' era suppurante; la palpebra è meno rivolta all' insù, e lo scolo mucoso n' è ridotto quasi a nulla. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. 31 $^1/_4$ —31 $^1/_4$).	Le successive notizie pervenute dalla famiglia; che considera questo fanciullo salvato propriamente dalla cura marina, sono le più soddisfacenti, e ne confermano la completa e durevole guarigione; che la famiglia si propone di sempre meglio consolidare, rimandando il fanciullo anche l'anno venturo, per maggior precauzione, alla cura marina.
1				Quasi affatto risolti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari, e migliorato di molto	Non se n' ebbero notizie posteriori; ma al-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
192	R. G. di Conegliano (a spese della propria famiglia)	10	Deformazione per curvatura della spina, contorsione delle gambe, ventre tumido; debolezza generale, anemia.	45	65
193	C. L. di Mantova (a spese della propria famiglia)	9	Tipo linfatico, gracile, dimagrato; leggiera anemia. Ingrossamento assai considerevole dei capi articolari del ginocchio, massime all' interno, da cui è limitata la libertà dei movimenti, e cammina zoppicando; alcuni punti suppuranti al dinnanzi; ingorghi glandulari multipli, e a bastanza notevoli.	45	55
194	C. E. di Oderzo (a spese della propria famiglia)	11	Ingorghi glandulari mediocri.	45	72

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				dell' eczema, assai prossimo a guarirne affatto; fiorente in aspetto. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 (31—33).	l' uscire dall' Ospizio poteva dirsi guarito.
	1			Parte dall' Ospizio reggendosi robustamente sulla persona: mentre prima non lo poteva che per pochissimi momenti, ed anche allora sussidiato dall'imbusto, del quale ora fa senza. Migliorato in ciera, ridotto il ventre alle proporzioni normali, ottimo appetito e di umore assai più gajo e vivace. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (21 $^1/_2$—22).	I notevolissimi vantaggi ottenuti dalla cura marina si mantennero e mantengono in grado assai soddisfacente. La famiglia ed il medico, soddisfattissimi dell' esito della cura, si propongono di rinviare l'anno venturo il fanciullo all'Ospizio. (Informazione del dott. Antonio Dalla Balla di Conegliano, nel febbr. 1871).
	1			Migliorato molto sensibilmente in aspetto e nutrizione, assai diminuiti e in via di risoluzione gl' ingorghi glandulari; cicatrizzati perfettamente tutti i punti suppuranti; disenfiata di molto l' articolazione ingrossata, e molto più liberi i movimenti; sicchè cammina assai più franco e meglio, e quasi del tutto bene. Aumento nel peso del corpo chil. 1 $^1/_2$ (21—22 $^1/_2$).	Si mantiene in sufficiente stato di salute, nè dopo il ritorno dai bagni ebbe più bisogno di ajuto medico. L' articolazione del ginocchio è ridotta a minor volume, se bene ancor fluttuante nella parte superiore; i movimenti ne sono alquanto più liberi e cammina senza zoppicare. Deperito alquanto in aspetto e un poco anche nella nutrizione; forse anche perchè le sue condizioni di vita, dopo il ritorno della cura, non sono favorevoli. (Informazione del dott. Brazzabeni di Mantova, nel febbrajo 1871).
1				Fiorente in aspetto, ottima nutrizione, perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari. Nes-	Non se n' ebbero notizie posteriori.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
195	C. A. di Oderzo (a spese della propria famiglia)	14	Abito linfatico, notevoli tumori glandulari al lato destro del collo, grossi e duri.	45	70
196	C. A. di Oderzo (a spese della propria famiglia)	9	Ingorghi glandulari leggieri.	45	72
197	A. V. di Venezia (a spese della propria famiglia)	10	Notevoli e molteplici ingrossamenti glandulari, anemia, sordità; tardo sviluppo delle facoltà intellettuali.	45	75
198	M. A. di Villafranca Padovana (a spese della propria famiglia)	12	Tumori glandulari considerevoli al collo, con ascesso al lato destro dello stesso.	45	72

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				sun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. 26 $^1/_2$—26 $^1/_2$).	
	1			Molto diminuiti e in via di completa risoluzione gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari, migliorato in nutrizione; fiorente in aspetto. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. 30 $^1/_2$—30 $^1/_2$).	Non se n' ebbero notizie posteriori.
1				Molto bene rimessa in aspetto e nutrizione; perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari. Nessun sensibile aumento nel peso del corpo (chil. 21 $^1/_2$—21 $^1/_2$).	Id. id.
	1			Migliorato immensamente in ciera e nutrizione, quasi fiorente; moltissimo diminuiti ed in via di risoluzione gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 $^3/_4$ (23 $^3/_4$—26 $^1/_2$).	Non se n' ebbero poi notizie precise, sapendosi soltanto che di salute sta bene; ma è sempre incompleto e disordinato lo sviluppo delle facoltà intellettuali.
	1			Fiorente in aspetto guadagnò in nutrizione; cicatrizzato l'ascesso al collo molto diminuiti, disgregati e molli, i tumori glandulari, e bene avviati a risoluzione. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 $^1/_2$ (30—32 $^1/_2$).	Il miglioramento ottenuto dalla cura marina progredì molto bene, quantunque non a guarigione completa. Le glandule sono in diminuzione; l' ascesso al collo cicatrizzò, nè lascia sentire più che un tumoretto della grandezza appena di un grano d' orzo. A testimoniare la mia soddisfazione pei risultati ottenuti da mia figlia ai bagni marini, conto di ricondurla nella prossima stagione balneare all' Ospizio marino veneto; ove possa ottenervi un posto di dozzinante, come nello scorso anno. (Lettera del padre del-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
199	B. I. di Fiesso presso Ferrara (a spese della propria famiglia)	13	Ammalata da 10 anni di affezioni glandulari e suppurazioni (quasi continuamente). Ascesso scrofoloso alla guancia destra, e cicatrici incomplete di altri ascessi scrofolosi al mento e alla guancia sinistra, ancor suppuranti; anemica.	45	64
200	B. G. di Padova (a spese della propria famiglia)	7	Ingrossamenti glandulari a bastanza notevoli, aspetto buono, eczema al naso	45	75
201	B. E. di Venezia (a spese della propria famiglia)	11	Tipo di scrofola; statura men che mediocre, nutrizione discreta, cicatrice di piaga per carie dell' orbita sinistra. Tumori glandulari molto considerevoli al collo, e sottomascellari, con piaghe e seni fistolosi suppuranti, di cui uno procedente da carie mascellare.	60	90
202	G. G. di Reggio (a spese della propria famiglia)	11	Costituzione linfatica, ingorghi glandulari di poca entità, gracile alquanto, senza anomalie nella condizione generale.	45	66

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
					la fanciulla, medico chirurgo dott. M. L., nel febbrajo 1871).
	1			Molto rimessa in aspetto e nutrizione; migliorata pure di molto degli ascessi scrofolosi, poco suppuranti e avviati a cicatrizzare. Aumento nel peso del corpo chil. 2 1/2 (29 1/2 —32).	Si mantiene in florido aspetto ed ottima salute generale; ma le piaghe suppurano ancora, e le glandule sono ingrossate. (Lettera della famiglia, nel marzo 1871).
1				Fiorente in aspetto, quasi interamente risolti i tumori glandulari e scomparso l' eczema. Aumento nel peso del corpo chilogr. 2 (25 1/2—27 1/2).	Non se n' ebbero notizie posteriori; ma già all' uscire dell' Ospizio poteva dirsi bene guarito.
	1			Mantiensi la suppurazione, però d' indole assai migliore, agli ascessi del collo; meno profondi i seni, non più scoperto l'osso. Ciera migliorata, nutrizione buona, ottimo appetito; si sente bene ella stessa, e confessa il suo miglioramento. Aumento nel peso del corpo chil. 1/2 (22 1/2—23).	Non se n' ebbero notizie precise; sapendosi soltanto che non era guarita; non essendo, a quanto venne riferito, progrediti ulteriormente quei miglioramenti, che pure si erano ottenuti dalla cura marina.
1				Guadagnò assai in forza e nutrizione; fiorente d' aspetto, risolti gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (30—32).	Non se n' ebbero altre notizie, ma all'uscire dall' Ospizio poteva ben dirsi guarito.

Riassunto complessivo di quest' elenco.

Guariti	8
Migliorati	9
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	17

I casi di guarigione numerosi in quest' elenco più che in altri non sono però forse altrettanto notevoli; riguardando affezioni meno gravi e meno profonde e inveterate alterazioni locali; eccettuatone però il N.° 189, che costituisce uno dei più mirabili e soddisfacenti casi di perfetta guarigione da profonda antica malattia scrofolosa, tra tutti i possibili e imaginabili.

Dei 9 casi di miglioramento ben 6 sono particolarmente notevoli, come di miglioramento relativo sommo (N.i 186, 189, 191, 192, 196, 197). Vuolsi pure avvertire particolarmente che di tutti i 17 fanciulli compresi in quest' elenco in 13 si verificò un aumento ben considerevole nel peso del corpo (in 9 anzi considerevolissimo); dovuto indubitabilmente ed evidentemente alla cura marina, poichè tutti vivevano anche prima in condizioni igieniche a bastanza favorevoli, avendo copia conveniente di buoni alimenti, e i più d' essi dimoravano in campagna, in sito anche salubre.

N.B. L' indicazione dei N.i 186 e seguenti, segnati qui sopra, quali 6 casi di notevolissimo miglioramento, è errata; si devono loro sostituire i N.i 187, 188, 192, 193, 197 e 198.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
dalla Congregazione di carità d

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
203	MUTTI GIOVANNI (di Rovereto)	7	Abito scrofoloso rachitico, ingorghi glandulari leggieri, testa e ventre voluminosi; incurvatura della spina, dimagramento, anemia.	60	92
204	PIZZINI ANDREA (di Rovereto)	6	Abito linfatico, deperito in aspetto, anemico; tumor bianco al ginocchio sinistro, con ingrossamento doloroso dell' articolazione, da impedire il camminare libero; cicatrici di pregresse suppurazioni, per carie delle ossa, all' orbita sinistra ed al zigoma dello stesso lato.	60	93
205	SAUDA GIACOMO (di Rovereto) (a spese della propria famiglia)	6	Tipo linfatico e rachitico; di famiglia scrofolosa. Testa e ventre voluminosi; gibbosità per deviazione della colonna vertebrale. Non cammina quasi affatto, dimagramento, anemia.	60	84
206	CAMPOLONGO GIOVANNI (di Rovereto)	3	Abito scrofoloso; anemia. Seni fistolosi alla regione sottorbitale sinistra, con periostite dell' osso sottoposto, cicatrice estesa e dolente di pregressa suppurazione al costato destro, per carie ossea.	60	93
207	SALVETTI FRANCESCO (di Rovereto)	6	Abito rachitico scrofoloso; incurvatura della spina dorsale e della tibia; da qual-	60	85

narina nell' Ospizio veneto al Lido, per l'estate **1870,**
Rovereto e dal Comitato di Trento.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Migliorato di molto in aspetto e nutrizione e sensibilmente rinvigorito; risolti quasi perfettamente gl' ingorghi glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 1¼ (18—19¼).	Diminuito il volume del ventre; del resto stazionario.
	1			Migliorato sensibilmente in ciera e nutrizione, non che del tumor bianco al ginocchio; per cui cammina assai meglio, essendo anche molto rinvigorito. Aumento nel peso del corpo chil. 1¼ (18—19¼).	Moltissimo diminuito il tumore al ginocchio, che resta però alquanto ingrossato; assai meno impedito nel camminare.
	1			Più che migliorato, si può dire che questo fanciullo sia stato felicemente trasformato dalla cura marina. Gl' ingorghi glandulari sono risolti, guadagnò assai in nutrizione, è fiorente in aspetto ed è sommamente rinvigorito nelle gambe; per cui, mentre faceva appena qualche passo, ora cammina franco e spedito, e talvolta anche corre. Sta più diritto sulla persona, e quantunque il dorso non si sia raddrizzato, ciò ch' è impossibile, tuttavia il processo di carie vertebrale non progredì minimamente. Aumento nel peso del corpo chil. 1 (10—11).	Sussistono ancora, ma diminuiti, gl' ingorghi glandulari, minore la incurvatura della spina, prima spaventosa; rinvigorito nella muscolatura, però cammina ancora con qualche fatica.
	1			Migliorato in nutrizione, fiorente in aspetto; quasi affatto cicatrizzati i seni fistolosi sottorbitali; non ancora perfettamente chiuso il seno fistoloso al lato destro, per carie delle coste. Aumento nel peso del corpo chil. ¾ (14½—15¼).	Non cicatrizzati i seni fistolosi sottorbitali; cicatrizzato quello al petto, e miglioratavi la condizione del periostio; bene nutrito e non male cresciuto.
	1			Migliorato immensamente in aspetto e nutrizione; quasi perfettamente risolti gl' ingor-	Riprodottasi in leggier grado l' otirrea; miglio-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			che tempo sofferente per otirrea ricorrente ; mediocri ingorghi glandulari ; anemia.		
208	SCHIGI FRANCESCO (di Rovereto)	5	Abito scrofoloso, tumori glandulari considerevoli ed estesi ad ambedue i lati del collo ; dimagramento, anemia.	60	9
209	CHIZZOLA AMBROGIO (di Rovereto)	10	Abito scrofoloso, dimagramento, anemia somma ; ingorghi glandulari al lato sinistro del collo. Piaghe allo sterno ed alla regione sinistra della faccia, suppuranti. Stafiloma dell'occhio sinistro, per pregressa cheratocongiuntivite scrofolosa.	60	9[illegible]
210	PICCOLROAZZI LUIGI (di Rovereto)	5	Abito rachitico, incurvatura leggiera della colonna vertebrale e della tibia ; testa e ventre voluminosi ; ingorghi glandulari al collo. Cicatrice di pregressa suppurazione al torace sinistro ; anemia.	60	9[illegible]

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				ghi glandulari, guarito dell' otirrea. Aumento nel peso del corpo chil. $^3/_4$ ($14\,^1/_2$—$15\,^1/_4$).	rata sensibilmente la costituzione.
	1			Guadagnò assai in nutrizione, fiorente in aspetto. Moltissimo diminuiti, disgregati e molli e in via di risoluzione, i tumori glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. $2\,^1/_4$ ($17\,^1/_2$—$19\,^3/_4$).	Gl' ingorghi glandulari in via di ulteriore diminuzione, si avvantaggiò nella costituzione organica e nello sviluppo.
	1			Migliorato immensamente in aspetto e nutrizione, molto diminuiti ed avviati a risoluzione i tumori glandulari al collo; cicatrizzate perfettamente le ulceri scrofolose alla sommità del petto, e prossima a cicatrizzazione la estesa piaga scrofolosa suppurante al viso. Aumento nel peso del corpo chil. $1\,^1/_2$ ($25\,^1/_2$—27).	Non cicatrizzate le piaghe torpide alla faccia, e stazionario dello stafiloma sinistro; ma moltissimo diminuiti i tumori glandulari al collo, e bene cicatrizzata la piaga scrofolosa allo sterno. Nutrizione buona, costituzione assai migliorata.
	1			Migliorato assai in ciera e nutrizione e molto rinvigorito, quasi interamente risolti i tumori glandulari, cammina molto più forte e svelto. Aumento nel peso del corpo chil. $1\,^3/_4$ (18—$19\,^3/_4$).	Migliorata la costituzione organica, si sentono ancora in leggier grado gl' ingorghi glandulari; l' incurvamento della colonna vertebrale e delle tibie non progredì. In tutti poi si osservò relativamente buona salute, da sperare che ulteriori cure serviranno a migliorare sempre più la crasi organica, e rendere possibile la guarigione dei processi morbosi locali. (Relazione della Congregazione di Carità di Rovereto. Visita del dott. Baroni, nel genn. 1871).

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
211	PEDROTTI LUIGI (di Trento)	6	Abito scrofoloso, gracile, anemico. Indurimento delle glandole del collo ingrossate, labbro superiore tumido, ventre voluminoso.	60	71
212	BIRTI GIOVANNI (di Trento)	6	Aspetto meschino, anemia, abito linfatico rachitico; leggieri ingorghi glandulari, curvatura della colonna vertebrale.	60	92
213	MERLER COSTANTE (di Trento)	9	Tipo linfatico, dimagramento, anemia somma; ingrossamento delle glandule sottomascellari; infermiccio da molto tempo.	60	93
214	ZATELLI SILVIO (di Trento)	7	Tipo linfatico, ingrossamenti glandulari leggieri, dimagramento, anemia somma.	60	93
215	BERLANDA GIOVANNI (di Trento)	6	Tipo linfatico, dimagramento, anemia; tardo sviluppo intellettuale. Ingrossamenti e indurimenti al collo, specialmente alla parte destra, che si estendono fino sotto alla mascella. Infermiccio da molto tempo.	60	93
216	CROSINA GIUSEPPE (di Trento)	15	Tipo scrofoloso, gracilità, anemia; cicatrice al costato sinistro, alla rotula e alla tibia dello stesso lato, per pregressa carie dell' osso; piaga scrofolosa alla parte interna dello stesso osso, suppurante; cicatrice incompleta al gran trocantere destro. La gamba sinistra è di doppio volume della destra.	60	91

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
1				Quasi perfettamente sciolti gl' ingrossamenti e indurimenti delle glandule del collo; disenfiato e ridotto quasi al naturale il labbro superiore, e così pure il volume del ventre; migliorato in aspetto e nutrizione. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ½ (14 ¼—15 ¾).	Non conserva nè pure più traccie della malattia, per la quale fu inviato all' Ospizio.
1				Bene migliorato in ciera, nutrizione ed aspetto; perfettamente risolti i tumori glandulari. Aumento nel peso del corpo chilogr. ½ (17 ½—18).	Si mantengono gli ottenuti vantaggi; buono sviluppo fisico progrediente.
1				Migliorato assai in aspetto e nutrizione, rinvigorito; quasi risolti i tumori glandulari sottomascellari e cervicali. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ¼ (22 ½—23 ¾).	Migliorò ulteriormente e si può dire quasi guarito.
1				Migliorato assai in aspetto e nutrizione, e quasi perfettamente risolti i tumori glandulari. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ¾ (23 ¼—26).	Assai migliorato dopo la cura marina, e quasi perfettamente scomparsi i sintomi di affezione scrofolosa.
	1			Assai migliorato in aspetto e nutrizione; ridotti a volume minore, disgregati e molli i tumori glandulari, rimane alquanto ingrossato l' osso mascellare inferiore alla parte destra. Per questo fanciullo sarebbesi richiesta più lunga cura. Aumento nel peso del corpo chil. 2 ¾ (16 ½—19 ¼).	Gli ottenuti miglioramenti si mantengono benissimo, nulla lasciando a desiderare lo stato suo generale di salute.
	1			Migliorato immensamente in aspetto e nutrizione, e molto rinvigorito. La cicatrice incompleta al fianco destro è chiusa perfettamente; quasi cicatrizzata del tutto e ridotta ad una sola superficie lineare la piaga alla gamba sinistra, prima sì estesa, profonda e callosa e disenfiata la gamba; quasi affatto risolti i mediocri ingorghi glandulari sottomascellari e cervicali. Aumento nel peso del corpo chilogr. 4 ¼ (36 ½—40 ¾).	Si allontanò da Trento, e viene riferito ch'è molto migliorato, ma che le piaghe alle gambe non sono perfettamente cicatrizzate. (Relazione del dottor Pergher al Municipio di Trento, nel marzo 1871).

Riassunto complessivo dell' elenco di Trento.

Guariti	4
Migliorati	10
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	14

Dei 10 migliorati 6 (N.i 204, 205, 206, 208, 215, 216) devono riguardarsi quali casi di miglioramento sommo, anzi avvicinamento a guarigione completa. Gli altri 4 (N.i 203, 207, 209, 210) sono pure di miglioramento soddisfacente, ma meno notevole, per la speciale natura e gravezza delle antiche e profonde locali alterazioni scrofolose.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi inviati alla cura*
Comitato di

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETÀ	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
217	BRAZZODURO GIOVANNI di Venezia (a spese del fondo pei bagni marini dei poveri di Venezia)	11	Tipo eminentemente linfatico, anemia somma, ingrossamenti e indurimenti molto considerevoli delle glandule del collo; grossezza e tensione del ventre. Cammina male e con qualche fatica, per antica affezione articolare.	45	71
218	POLATO GIOVANNA di Venezia (come sopra)	7	Indurimenti e ingrossamenti delle glandule del collo, leggiera anemia, riapertasi l'ulcera antica al viso. Fu curata nel 1868 ai bagni del Lido per le stesse affezioni, mandatavi dall' ospedale, e raggiunse una quasi completa guarigione, ma per le privazioni deperì nuovamente.	45	71
219	TOFFOLI ANGELO di Venezia (come sopra)	11	Anchilosi del ginocchio e molteplici profonde piaghe per carie delle ossa lungo la gamba. Fece la cura marina i due anni scorsi al Lido, come esterno della città, però poco regolarmente. Si mantiene migliorato tanto nella condizione delle piaghe, in parte cicatrizzate, quanto in aspetto e nelle forze. Per compiere la cura, durando fatica a muoversi, lo si ammette nell'Ospizio come interno. L' articolazione del ginocchio si mantiene immobile.	90	133

marina nell' Ospizio veneto al Lido, nell' estate 1870, dal di Venezia.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
			1	Nei primi giorni della cura, per effetto della più lauta acconcia dieta, dell' aria marina e forse anche dei bagni, aveva migliorato in ciera e guadagnato nelle forze ; ma poi si vide che il miglioramento non progrediva, che il fanciullo tornava ad essere svogliato, senz' appetito, debole e pallido ; e tosto gli si fecero tralasciare affatto i bagni. Sopravvenuti poscia fenomeni di affezione subacuta degli organi respirativi e addominali, dopo averlo qualche tempo ancora ritenuto in Ospizio, lo si passò all'ospedale ; dove alcune settimane appresso morì, per tubercolosi delle glandule meseraiche e bronchiali.	
1				Aspetto ottimo, migliorata assai in ciera e nutrizione ; diminuiti di molto e in via di risoluzione gl' indurimenti e ingrossamenti glandulari, cicatrizzata nuovamente l' ulcera al viso. Aumento nel peso del corpo chil. $^1/_2$ (18—18 $^1/_2$).	Si mantiene in florido aspetto e buona salute generale, scomparsi affatto gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari ; però la cicatrice dell' ulcera non è perfetta, ma coperta di qualche crosta eczematosa.
	1			Migliorato immensamente in ciera e nutrizione, aspetto ottimo e sommamente rinvigorito ; sicchè corre e salta, quantunque per la immobilità del ginocchio abbia sempre bisogno della gruccia. Ad eccezione di una sola, prossima a chiudersi, sono cicatrizzate benissimo tutte le piaghe fistolose, sinuose e profonde, da carie ossea alla coscia e alla gamba. Chi confronta lo stato di questo fanciullo con quello che era due anni fa, non può non meravigliarsi di tanto miglioramento, e sì felice trasformazione. Aumento nel peso del corpo chil. 3 $^3/_4$ (22—25 $^3/_4$).	L' aspetto, la nutrizione e le forze si mantengono soddisfacenti, malgrado le misere condizioni in cui vive. La suppurazione della sola piaga non cicatrizzata è moderata, e colla gruccia si muove e cammina facile e spedito.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
220	ZENNARO VITTORIO di Venezia (come sopra)	8	Vasto ascesso freddo al dorso, per carie vertebrale. Fu curato per circa 3 anni senza vantaggio. Non cammina quasi affatto e a mala pena si regge in piedi, anemia.	90	134
221	TUBIELLO ELISA di Venezia (a spese del Comune)	12	Grossi tumori glandulari al collo esulcerati. Le ulceri sono profonde con la superficie coperta di sostanza callosa tenace. Febbri ricorrenti ogni 4 o 5 giorni accompagnate da dolori.	60	98
222	CALLEGARI ARTURO di Venezia (a spese del Comune)	9	Giaceva da 2 anni in ospedale per tumor bianco-ileofemorale passato agli ultimi stadii. Le lunghe ripetute cure di bagni d'acqua marina tiepida, preparazioni di jodio e ferro ec. avevano giovato a rimetterlo un poco in nutrizione; ma persistevano i dolori locali, per cui nè giovarono nè poterono essere tollerati i tentativi chirurgici di mantenere immobile la gamba. Insorgevano febbri gagliarde e si formò un ascesso intorno all' articolazione, con suppurazione	90	130

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
	1			Sommamente migliorato in ciera e nutrizione, fiorente in aspetto e mirabilmente rinvigorito; per cui cammina ora facilmente e sempre meglio. Diminuito moltissimo di volume il tumore, prima enorme, al dorso e reso più solido, e quasi cicatrizzati i due seni fistolosi in esso penetranti. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ³/₄ (16—17 ³/₄).	Malgrado che viva in assai mediocri, nè molto favorevoli, condizioni igieniche, si mantengono benissimo tutti i vantaggi, relativamente mirabili, ottenuti dalla cura marina: il tumore al dorso non s' è più esteso, restando anzi di minor volume; scarsissima la suppurazione, la nutrizione e l'aspetto discreti; cammina sempre solo e a bastanza bene, senza d' uopo di ajuti, nè facile stanchezza.
	1			In tutto il tempo della cura marina non ebbe che una sola volta (in principio) e per pochi giorni la febbre. Al termine di essa le ulceri al collo erano tutte perfettamente cicatrizzate; moltissimo diminuiti, disgregati, molli e in via di risoluzione, i tumori glandulari molteplici, prima estesi e considerevolissimi; migliorata assai anche della cheratocongiuntivite destra; guadagnò sommamente in aspetto e nutrizione, e si rinvigorì mirabilmente. Aumento nel peso del corpo chil. 2 (28 ¹/₂—30 ¹/₂).	Deperita alcun poco in ciera e forse anche in nutrizione, in conseguenza delle miserissime condizioni di vita dell' infelice famiglia; tuttavia i miglioramenti notevolissimi ottenuti nelle locali affezioni si mantengono soddisfacenti, e i tumori glandulari sono ridotti a ben poca cosa, in confronto di prima.
	1			Migliorato sensibilmente in ciera e nutrizione e migliorò nelle forze. Dei tre seni fistolosi da carie del femore due sono cicatrizzati, ed uno bene avviato ad esserlo tra non molto; resta però naturalmente irrimediabile l' esito anteriore di lussazione del femore. Quantunque sempre zoppicando si regge e cammina meglio, con più vigore e minor fatica. Aumento nel peso del corpo chil. ¹/₄ (16 ¹/₂—16 ³/₄).	Si mantengono tutti gli accennati soddisfacentissimi miglioramenti, sia nelle generali condizioni della salute, sia nelle locali alterazioni e quanto al camminare. Passò, al dire del padre, un ottimo inverno, migliore di tutti i precedenti, senza infreddatu-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Dimora in Ospizio giorni	Bagni fatti
			profusa di cattiva natura, e con grande deperimento della costituzione. Pervenutisi nuovamente a rinvigorirlo alquanto nel generale, il medico del riparto infantile, appoggiato dalla Direzione dell'ospedale, chiese al Municipio, che vi acconsentì, di esperimentare la cura marina al Lido. Tipo scrofoloso, debolezza generale, dimagramento, leggiera anemia; si regge in piedi e muove qualche poco; seni fistolosi suppuranti, presso all'articolazione ileofemorale sinistra.		
223	Marinelli Luigi di Venezia (a spese del Comune)	10	Accolto nel 1868 in ospedale, per tumor bianco ileofemorale, vi fu curato senza vantaggio colle fasciature inamovibili e altri opportuni mezzi locali; soltanto si riebbe alquanto nel generale coll'uso dei rimedii ricostituenti e con lunga cura di bagni di acqua marina tiepida. Ritornatovi nel 1869 con voluminoso ascesso presso l'articolazione malata, vi fu nuovamente a lungo curato e rimesso un poco in forze, nel corso di circa un anno. Anche per questo fanciullo fu chiesta dal medico primario del riparto infantile, coll'appoggio della Direzione dell'ospedale, e ottenuto dal Municipio, il passaggio all'Ospizio. Seni fistolosi all'intorno dell'articolazione ileofemorale destra, con mediocre suppurazione; accorciamento notevole della gamba, per l'avvenuta lussazione in alto del femore; cammina poco, zoppicando grandemente.	75	109

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI all' uscita dell' Ospizio	INFORMAZIONI successive
				. . . .	re, nè mai alcun disturbo nella salute generale.
	1			Migliorato sommamente in ciera e nutrizione; aspetto fiorente; ristretti e poco suppuranti i seni fistolosi da carie del femore; poggia meglio il piede a terra e cammina pur meglio, essendo molto rinvigorito. Resta naturalmente e inevitabilmente raccorciata la gamba, per l' esito dell' antica malattia articolare. Aumento nel peso del corpo chil. 1 ½ (19—20 ½).	Si mantengono tutti gli accennati soddisfacentissimi miglioramenti, sia nelle generali condizioni della salute, sia nelle locali alterazioni, e quanto al camminare. (Visita del vicepresidente della Direzione, dott. M. R. Levi, nel febbrajo 1871.)

Riassunto complessivo dell' elenco di Venezia.

Guariti	1
Migliorati	5
Stazionarii.	0
Morti	1
Totale	7

Dei 5 migliorati tutti lo furono in grado sommo, e 3 (N.^{i} 219, 220, 221) in modo veramente maraviglioso e quasi superiore ad ogni aspettativa; specialmente il N.º 220 per la somma gravità e profondità della malattia, e il N.º 221 per il grandissimo avvicinamento a guarigione, dopo sì lunghe e pertinaci vicende morbose. Negli altri 2 (N.^{i} 222, 223) non potevasi certo in un solo anno di cura, nelle condizioni di salute locali e generali in cui si trovavano, ottenere di più nè di meglio.

ELENCO *dei fanciulli e ragazzi della città di Venezia del Lido, verso pagamento*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
224	B. U.	9	Ingrossamenti glandulari al collo.	20
225	B. A.	12	Temperamento linfatico, leggieri ingorghi glandulari; ozena.	30
226	C. A.		Leggieri ingorghi glandulari, leggiera anemia.	17
227	C. F.	14	Ingorghi glandulari, eczema al naso, tipo scrofoloso.	23
228	F. A.	9	Leggieri ingorghi glandulari, leggiera anemia.	12
229	M. V. (2.° anno di cura)	10	Si mantiene in condizioni soddisfacenti; catarro bronchiale, ingorghi glandulari mediocri, anemia; ancor suppurante, ma ristretto il seno fistoloso da carie vertebrale.	20
230	V. G. (2.° anno di cura)	14	Si mantengono i grandissimi quasi maravigliosi vantaggi ottenuti dalla cura nello scorso anno; e la riprende in questo per ottenere possibilmente la completa risoluzione dei tumori glandulari, prima enormi, a raffermare la già quasi conseguita guarigione.	40
231	Z. G. (2.° anno di cura)	11	Ingorghi glandulari mediocri, anemia. Si mantiene il miglioramento ottenuto lo scorso anno, deperito un po' nell' aspetto.	20

li famiglie non affatto povere, ammessi ai bagni giornalieri
'i una modica tassa.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Dopo soli 20 bagni sensibilmente migliorato, abbandonò la cura, che a conseguire la perfetta risoluzione dei tumori glandulari avrebbe dovuto essere meno breve.
1				Sciolti gl' ingorghi glandulari, guarita del male al naso, ciera e nutrizione ottime.
	1			Abbandonò spontaneamente la cura, da cui nel tempo sì breve avea già ritratto qualche miglioramento.
1				Sciolti del tutto gl' ingorghi glandulari, guarito perfettamente dell' eczema, nutrizione ottima.
	1			Fece, con vantaggio, i bagni al Lido nel 1868, e ne rimase assai migliorato nelle affezioni glandulari allora considerevoli. In quest' anno riprese la cura più che altro per precauzione e per meglio rinvigorirsi, e n' ebbe pure qualche giovamento, benchè la facesse troppo breve nè regolare.
	1			Guarito del catarro bronchiale, fiorente in aspetto, quasi perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, quasi perfettamente cicatrizzato il seno fistoloso da carie vertebrale. Quasi guarito dell' eczema alle gambe, migliorato in nutrizione, fiorente d' aspetto.
1				Diminuiti ulteriormente di molto e, in confronto di quello ch' erano, ridotti a nulla i tumori glandulari; che l' anno passato deformavano il collo ed il volto, ora fiorente e leggiadro, come di bella e sana fanciulla.
	1			Migliorato sensibilmente. Dopo tre settimane abbandonò la cura spontaneamente.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
232	B. C. (2.° anno di cura)	9	Guarito l' anno scorso da pertinace otirrea ; si mantiene la guarigione ; rimane un lieve grado di anemia.	20

Riassunto complessivo dell' elenco dei paganti di Venezia.

Guariti	4
Migliorati	5
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	9

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				L' egregio medico di Longarone dott. Giacomo Tissi, porgendone anche quest' anno notizie, e confermando che si manteneva benissimo la guarigione dell' otirrea e delle lente affezioni scrofolose bronchiali e intestinali, soggiungeva che i bagni in mare ripetuti nel 1870 confermarono e ringagliardirono i prosperi successi dell' anno antecedente.

Il numero delle guarigioni in quest' elenco sarebbe stato di certo molto più considerevole; anche perchè nel più dei casi non si trattava di affezioni assai gravi, nè con profonde alterazioni locali; se la cura fosse stata seguita colla necessaria costanza e regolarità e convenientemente prolungata. In vece fu per tutti troppo breve nè regolare; tranne che per la sola fanciulla V. G. (N.° 231): la quale in fatti si può dire che abbia conseguito una completa soddisfacentissima guarigione.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi della città di* *al Lido,*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETA'	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
233	Bortoluzzi Amalia	7	Piaghe scrofolose al petto, leggiera anemia.	25
234	Bonato Filomena	8	Cicatrice aderente all'angolo esterno dell'occhio sinistro per perdita di sostanza ossea; tipo linfatico, rachitico. Spine ventose enormi al dito pollice della mano sinistra e al metacarpo della destra, gibbosità, debolezza generale somma, anemia profonda; piccola piaga per spina ventosa al piede sinistro.	25
235	Barison Eldegonda	9	Tipo linfatico, ingorghi glandulari, anemia; ingrossamento dell'articolazione del piede.	34
236	Calura Emilia	13	Ascesso scrofoloso alle glandule inguinali, seno fistoloso al costato destro per carie ossea.	30
237	Candian Giovanni	9	Tipo di scrofola, tumori glàndulari enormi ai due lati del collo.	45
238	Carpano Carlo	4	Notevoli ingorghi glandulari, suppurazione delle glandule del collo dal lato sinistro.	40
239	Chiesura Anna	9	Tumor bianco incipiente alla mano sinistra, notevoli ingorghi glandulari al collo.	36
240	Cesari Teresa	8	Tumori e ascessi glandulari al collo.	20

Venezia ammessi ai bagni marini gratuiti giornalieri nell' estate 1870.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Assai migliorata in aspetto, cicatrizzate due delle piaghe alla sommità del petto (da carie ossea); resta ancora aperta e suppurante la maggiore, però ristrettasi alcun poco, e non ha più i margini callosi, è di buon fondo, e bene avviata a cicatrizzare.
	1			Migliorata alcun poco in aspetto e nutrizione e rinvigorita, sicchè cammina meglio e anche corre, mentre prima si reggeva malamente in piedi. La piccola piaga per spina ventosa nel piede sinistro è cicatrizzata, consolidata la cicatrice all' orbita sinistra, prima non bene chiusa e suppurante. Delle spine ventose alle due mani, è soltanto leggierissimamente migliorata. A ottenere un radicale miglioramento in caso di sì grave e profonda affezione sarebbe stata necessaria una cura più lunga e completa, ammettendola entro l' Ospizio.
	1			Diminuito l' ingrossamento dell' articolazione, ciera e nutrizione migliorate.
	1			Chiuso affatto il seno fistoloso, ridotta a ristrettissima superficie la piaga dell' inguine, e prossima a cicatrizzare; ottima nutrizione.
	1			Migliorato di molto in aspetto e nutrizione, e assai diminuiti i tumori glandulari.
	1			Scemati notevolmente gl'ingorghi, acquistò in robustezza e nutrizione, diminuita la suppurazione.
	1			Sciolti gl' ingorghi del collo, ridotto a minime proporzioni il tumor bianco incipiente alla mano.
	1			Migliorò assai in ciera, aspetto quasi fiorente; molto diminuiti gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari, migliorata molto degli ascessi, bene avviati a cicatrizzare. Sarebbe verisimilmente affatto guarita se avesse prolungata regolarmente la cura, che fece invece interrotta e senza ordine.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
241	De Bei Luigi	13	Tipo scrofoloso; cicatrici di ascessi per carie ossea e suppurazioni glandulari; tumor bianco del cubito sinistro con immobilità, e seni fistolosi ai contorni dell'articolazione.	45
242	Drog Carlo	7	Tipo linfatico, ingorghi glandulari, anemia; seno fistoloso per carie ossea al cubito destro ingrossato, tumor bianco incipiente al cubito sinistro, spina ventosa al dito.	41
243	De Toni Vittorio	6	Ingorghi glandulari al collo; carie del dito medio del piede sinistro: aspetto eminentemente linfatico.	46
244	De Marchi Domenico	10	Temperamento linfatico, ingorghi glandulari notevoli.	36
245	Della Vedova Giovanni	11	Spina ventosa al dito della mano destra, ulcera al lato destro del collo, ingorghi glandulari.	14
246	Falconer Vittorio	4	Tumor bianco cubitomerale, abito scrofoloso, ingorghi glandulari con piaghe suppuranti.	30
247	Fabi Luigi	8	Tumori e ascessi glandulari al collo e all'inguine. Fu curato 4 mesi all'Ospedale, e uscì non guarito.	33
248	Grossi Vittorio	9	Carie vertebrale, ascesso per congestione alla coscia destra.	2[illegible]
249	Martina Teresa	14	Tumori glandulari considerevoli al collo, ascessi e piaghe scrofolose. Cheratocongiuntivite all'occhio sinistro, anemia.	6[illegible]
250	Macedonio Teresa	7	Enormi tumori glandulari ad ambidue i lati del collo, anemia somma, blefarocongiuntivite doppia.	2[illegible]

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				Guadagnò assai in ciera e nutrizione, e qualche cosa nel movimento del cubito, dove i seni fistolosi sono cicatrizzati; cicatrizzati pure quasi completamente gli ascessi per suppurazioni glandulari al collo.
	1			Migliorato sommamente, scemati gl' ingorghi, ciera e nutrizione eccellenti; suppurazione del cubito cessata, il tumore del dito ridotto a piccolissima proporzione.
	1			Diminuiti tutti gl' ingorghi delle glandule del collo e alcuni sciolti del tutto; cicatrizzato il seno fistoloso del dito, ove non rimane che un leggiero ingrossamento: ciera ottima, nutrizione rigogliosa.
1				Guarito.
	1			Migliorò in aspetto e dell' affezioni locali; ma sarebbe stato necessario che proseguisse molto più a lungo e costantemente la cura, che tralasciò invece senza ragione.
	1			Si allontanò spontaneamente in buonissimo stato di salute, ma non si poterono verificare le mutazioni locali avvenute.
1				Sciolti gl' ingorghi, chiusi gli ascessi; ottima ciera e nutrizione.
	1			Dalla breve cura ebbe sensibile vantaggio; ma la tralasciò per entrare in ospedale, di dove lo si mandava ogni dì al Lido, vedendo che vi si avvantaggiava sommamente dai bagni in mare, secondo che riferì il medico primario del riparto dott. G. Namias.
1				Migliorò assai in nutrizione, ottima ciera, scomparsi quasi affatto i tumori glandulari, guarita delle piaghe e dell' affezione all' occhio, restando solo delle cicatrici marcate ai lati del collo, di umore allegro.
	1			Migliorata sensibilmente della blefarocongiuntivite, non che in aspetto e nutrizione; diminuiti moltissimo, disgregati e molli, i tumori glandulari, prima enormi, ai due lati del collo.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
251	Marangoni Eulalia	10	Ingorghi glandulari; soffre di leggiero catarro bronchiale cronico, e ricorrenti frequenti accessi di asma.	36
252	Mandricardo Giuseppe	13	Tumori e ascessi glandulari al collo, piaga suppurante al petto per carie ossea.	37
253	Minio Angelina	13	Tumori glandulari al collo con due ascessi.	28
254	Nardi Vincenzo	11	Piaga profonda per carie ossea alla gamba, ingrossamento e ascesso glandulare al collo.	38
255	Nardini Eduarda	9	Ascessi glandulari al collo.	32
256	Negri Giuseppe	10	Tumori glandulari al collo e sottomascellari, in parte suppuranti, ed eczema al dorso, leggiera anemia.	62
257	Pellarin Giovanni	3	Piaga scrofolosa alla coscia da un anno e mezzo, ingorghi glandulari.	30
258	Penso Luigi	9	Ascesso scrofoloso al collo.	31
259	Porri Giovanna	12	Enormi ingrossamenti e indurimenti glandulari, anemia.	18
260	Rossi Giuseppina	9	Artrocace scrofoloso alla mano sinistra.	36
261	Ravignani Arturo	8	Tipo linfatico, spina ventosa al dito della mano sinistra.	17
262	Ravignani Zoraide	11	Tumor bianco ileofemorale, per cui zoppica, ingorghi glandulari, anemia.	37
263	Sant Vittorio	9	Tumori e ascessi glandulari al collo.	38
264	Sogaro Elena	13	Seni fistolosi al collo per suppurazioni glandulari. Tipo di scrofola torpida.	75

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				Sciolti del tutto gl' ingorghi; ottima nutrizione. Durante la cura balneare non ebbe mai alcun attacco asmatico.
	1			La piaga al petto quasi del tutto cicatrizzata. Ridotti a minima proporzione gl' ingorghi, ciera e nutrizione ottime.
	1			Uno degli ascessi si aperse, e poi cicatrizzò, l' altro pure s' aperse, e si vuotò quasi affatto; gl' indurimenti e ingrossamenti glandulari di molto diminuiti. Bene rimessa in ciera e nutrizione.
	1			Sciolti gl' ingorghi, nutrizione eccellente. Cicatrizzato l' ascesso al collo; prossima a cicatrice e ridotta a minime proporzioni la piaga profonda alla gamba.
1				Migliorata di molto in ciera e nutrizione, chiusi gli ascessi.
1				Migliorato assai in ciera e nutrizione, ottimo aspetto, e molto rinvigorito. I tumori glandulari in via di completa risoluzione, e cicatrizzate benissimo tutte le piaghe degli ascessi; guarito dell' eczema.
	1			Di poco migliorato, cessò spontaneamente dalla cura, persiste la piaga; diminuiti di molto gl' ingorghi glandulari.
1				Guarito dell' ascesso, nessuna traccia più d' ingorghi glandulari.
	1			Migliorò in ciera e nutrizione, e i tumori glandulari diminuirono sensibilmente.
	1			Diminuito sommamente il volume del tumore, scemato il dolore; ciera e nutrizione eccellenti.
1				Guarito dei seni fistolosi al dito; non rimane più che un leggiero ingrossamento dell' articolazione. Ciera e nutrizione ottime. Nessuna traccia d' ingorghi alle glandule.
	1			Chiusi i seni fistolosi all' articolazione coxofemorale, ridotta a stato quasi naturale l' articolazione; ciera e nutrizione eccellenti.
1				Guarito dell' ascesso al collo, sciolti gl' ingorghi, aspetto fiorentissimo.
1				Guadagnò immensamente in aspetto e nutrizione, e sono perfettamente cicatrizzati i seni fistolosi, e risolti benissimo gl' ingrossamenti e indurimenti glandulari.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
265	Serafini Giuseppe	10	Spina ventosa, ingorghi glandulari massimi.	29
266	Scatolin Umberto	5	Seno fistoloso al metacarpo del dito della mano sinistra. Altro seno fistoloso al lato destro del collo, per suppurazione delle glandule.	25
267	Trentina Anna	11	Tumori glandulari al collo, ebbe paralisi della mano destra, e si conserva debole ed in abduzione.	36
268	Tiba Anastasia	9	Ingorghi glandulari, blefarocongiuntivite, seni fistolosi al collo.	28
269	Valenta Lodovico	10	Ingorghi glandulari, seni fistolosi al collo, per suppurazioni delle glandule.	38
270	Astolfo Pietro	8	Tutti i fanciulli compresi insieme in questo Elenco erano scrofolosi, con ingorghi glandulari più o meno notevoli, e non pochi di essi soggetti ad infiammazioni scrofolose del naso e degli occhi, inappetenza, debolezza di stomaco, facilità al vomito, e frequenti sconcerti intestinali; alcuni erano anche affetti da catarro bronchiale; parecchi erano stati od erano ancora rachitici, e avevano quindi deboli e mal ferme le gambe: tutti o quasi tutti erano pallidi in volto, anemici, e i più anche deperiti nella nutrizione. La forma morbosa in somma era, in tutti questi casi, di scrofola generale, con prevalente affezione del sistema glandulare e anemia (in alcuni somma); senza gravi e notevoli conseguenti alterazioni organiche locali.	11
271	Andrian Marietta	7		25
272	Angeli Francesco	7		26
273	Astolfo Teresa	10		17
274	Bucella Vittoria	9		36
275	Bucella Giovanni	4		36
276	Bucella Antonio	7		13
277	Biasuti Giuseppe	7		36
278	Biasuti Domenico	8		38
279	Boschin Luigia	10		36
280	Bedeschi Alessandro	8		17
281	Barbisan Annunciata	10		38
282	Bortoli Italia	9		27
283	Barazza Luigi	8		45
284	Barozzi Amalia	9		34
285	Bozzato Luigi	8		38
286	Banzato Emilia	9		46
287	Bortoluzzi Amalia	7		25
288	Bortoli Antonia	13		16
289	Bossato Antonia	10		30
290	Barozzi Bortolo	11		17
291	Balestra Luigi	3		48

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Diminuito il volume del dito indice della mano sinistra, poca suppurazione; molto migliorato degl' ingorghi; aspetto generale buono, nutrizione eccellente.
	1			Migliorò di molto del piede, migliorato degl' ingorghi glandulari al collo, ottima ciera, buona nutrizione.
	1			Guadagnò molto nella forza della mano, sono ridotti a minime proporzioni gl' ingorghi glandulari. La ciera e la nutrizione eccellenti.
1				Cicatrizzati perfettamente i seni fistolosi al collo, e benissimo risolti gl' ingorghi glandulari, quasi perfettamente guarita delle blefarocongiuntivite, aspetto ottimo.
1				Chiusi i seni, ridotti a minima proporzione gl' ingorghi, ottima nutrizione.
	1			Torna sommamente difficile il determinare quali dei fanciulli compresi in questa classe fossero veramente guariti, come molti di essi parevano, o soltanto migliorati: e tanto più che parecchi spesso abbandonano la cura senza nè meno darne avviso, e senza lasciarsi prima rivedere, per notarne gli effetti, nè più si riesce ad averne notizia. Onde avviene che il giudizio dovendo farsi quando la cura è appena appena compiuta, o non ancora, non si può bene apprezzarne gli effetti, a cui mancò il tempo di prodursi: e non di rado; come accadde quest' anno pei curati ai bagni del Lido nel 1869; si ritrovano poi ricaduti o malati ancora i creduti guariti, e guariti in vece altri ritenuti per soltanto migliorati. Non di meno, non si volle nè anche per questi omettere l' indicazione riassuntiva statistica dell' esito della cura; quale parve doverla e poterla precisare alla visita di congedo (cui pur molti mancarono). Gli effetti dei bagni in mare, in tutti o quasi tutti questi fanciulli, si possono riassumere con bastevole esattezza presso a poco così: sensibile progressiva diminuzione, e in
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
1				
1				
	1			
1				
	1			
	1			
1				
	1			
	1			

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
292	Borgo Elvira	12		38
293	Bisson Elvira	7		16
294	Bisson Giuseppe	4		14
295	Bagnoli Anna	12		20
296	Busetto Giovanni	8		35
297	Bonato Elena	5		40
298	Bullo Pietro	6		14
299	Consavari Antonia	12		39
300	Coda Clementina	3		28
301	Coda Erminia	4		28
302	Cesari Teresa	8		48
303	Crovato Maria	11		30
304	Crovato Angela	9		26
305	Costantini Amalia	5		24
306	Cignola Federico	12		29
307	Cignola Giuseppe	14		28
308	Dalla Venezia Gervasio	7		36
309	Dal Borgo Giovanni	9		36
310	De Paoli Emilia	11		36
311	Donazzolo Giacoma	13		21
312	De Chiara Maria	10		15
313	Dorigo Antonia	11	Come retro.	35
314	Diana Giovanna	9		36
315	Dorigo Isabella	9		35
316	Dario Santa	9		19
317	Dal Subiotto Anna	10		21
318	Dall' Acqua Antonia	12		19
319	De Battista Cesare	8		23
320	Fumato Luigi	8		38
321	Fabiano Luigi	5		36
322	Forti Pelegrino	8		36
323	Franceschini Angelo	11		38
324	Facchinetti Beatrice	9		48
325	Facchetti Alberto	9		15
326	Faccioli Anna	10		24
327	Fabris Giovanni	9		38
328	Fonda Angelo	9		15
329	Fano Clementina	12		52
330	Griggio Giovanni	9		24
331	Giovo Antonio	7		21
332	Giovo Vittorio	10		16
333	Graziussi Elisabetta	9		38
334	Grilli Speranza	12		36

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI .
1				molti completa risoluzione, degl' ingorghi glandulari ; pronto e notevolissimo miglioramento nella nutrizione e in aspetto, non che nella generale vigoria del corpo ; sollecita guarigione dei lenti disturbi di stomaco e intestinali, dei lenti, non gravi od estesi, catarri bronchiali e nasali ; miglioramento notevole dei rachitici, riacquistando forza e speditezza nel camminare e correre, e nei movimenti in generale, con tendenza eziandio al consolidarsi e raddrizzarsi delle ossa torte o poco resistenti. In regola generale si può affermare, che guarirono tutti quelli che, non essendo affetti da scrofola grave antica, fecero un buon numero di bagni in mare. Tutti gli altri (e sono molti) che non ne fecero a sufficienza; per trascuratezza, indifferenza o incostanza delle loro famiglie ; ne ritrassero vantaggi più o meno sensibili, più o meno soddisfacenti, secondo la durata e la costanza della cura, e la maggiore o minor gravezza delle forme morbose. E basta confrontare in questi elenchi gli esiti delle cure col numero dei bagni fatti, per convincersi che nel maggior numero dei casi l' esito di quella è proporzionale al numero di questi. Che se in alcuni pochi, malgrado un numero conveniente di bagni in mare, pure non si ottenne la guarigione, o in altri questa non sarà durevole ; convien tener conto e della gravità e ostinatezza in alcuni dell' affezione scrofolosa (che in parecchi è triste retaggio famigliare), e delle miserrime condizioni igieniche (di vita, abitazione ecc.) in cui si trovano per miseria e talvolta anche per incuria delle famiglie; onde i buoni effetti dei bagni in mare vengono menomati o distrutti deplorabilmente.
	1			
	1			
1				
	1			
1				
	1			
1				
1				
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
1				
1				
1				
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
1				
1				
1				
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
335	Giavi Antonio	6		2
336	Guidotti Margherita	10		2
337	Giovanelli Santina	6		2
338	Gatto Bortolo	9		2
339	Gambel Antonio	7		3
340	Gavagnin Giovanni	11		1
341	Goretti Carlotta	7		2
342	Gasparini Eleuteria	9		3
343	Gervasoni Maria	9		3
344	Gerardi Amalia	7		1
345	Gambierasi Giuseppe	10		2
346	Jerach Giacomo	6		1
347	Inchiostro Pietro	8		1
348	Ionia Teresa	6		2
349	Lazzari Giuseppe	10		1
350	Lazzari Lucia	7		1
351	Luzzato Rodolfo	7		3
352	Lovato Adelino	9		2
353	Modenato Emilia	12		2
354	Meneghini Silvio	15		2
355	Manzato Paolina	7		3
356	Montan Antonio	6	Come retro	3
357	Majer Caterina	12		2
358	Maddalena Carlo	7		3
359	Maddalena Aurelio	12		3
360	Morana Angelo	9		1
361	Marchi Antonio	6		3
362	Marangon Giuseppina	5		3
363	Martinelli Stella	8		2
364	Massari Giovanni	8		3
365	Manzelli Italia	6		4
366	Marzot Attilio	7		3
367	Marzot Giovanni	5		3
368	Monaro Maria	8		2
369	Molin Andrea	4		1
370	Monello Amalia	8		2
371	Marcuzzi Antonia	12		2
372	Omacini Elisabetta	13		3
373	Pagan Pietro	6		1
374	Pelarin Antonio	5		3
375	Partel Amalia	11		34
376	Partel Giovanni	10		34
377	Partel Luigi	8		34

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			Come retro.
	1			
1				
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
1				
1				
1				
1				

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
378	Partel Giacomo	5		3
379	Petazzi Maddalena	7		3
380	Patrizio Teresa	13		1
381	Picolomini Amalia	8		3
382	Pomo Cleto	5		1
383	Pomo Cerina	6		1
384	Pietrobon Vittoria	8		2
385	Pietrobon Andriana	11		2
386	Pedrocco Giovanna	9		1
387	Penso Giuseppe	9		2
388	Paolazzo Maria	10		5
389	Paolazzo Domenico	7		4
390	Perazzi Francesca	9		5
391	Pavan Luigia	7		2
392	Pieresca Pietro	9		2
393	Robazza Giuseppe	10		2
394	Rinaldi Elena	6		2
395	Rinaldi Carlo	9		3
396	Ragusin Nicolina	9		3
397	Rossetti Vittorio	7		2
398	Rafai Vincenza	7		3
399	Radussi Maria	11	Come retro	3
400	Radussi Santa	13		3
401	Rondina Maria	7		2
402	Rizzardini Caterina	7		2
403	Remies Angelo	7		4
404	Remies Adelaide	5		5
405	Ronchi Amalia	13		2
406	Rilosi Giulia	12		3
407	Rilosi Carlo	9		3
408	Rilosi Giuseppina	4		3
409	Rivati Giacomo	12		1
410	Remies Luigia	11		32
411	Rizzardini Luigia	12		20
412	Sandi Elisabetta	5		36
413	Seno Giovanni	9		37
414	Saimini Emilio	7		24
415	Scatolin Erminia	13		29
416	Sinibaldi Giovanna	10		28
417	Santagostin Paolina	9		19
418	Stangherlin Caterina	7		18
419	Spinola Antonia	9		13
420	Saverio Giorgio	5		43

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				
1				
	1			
1				
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
1				
	1			
1				
	1			
	1			
1				Come retro.
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
1				
1				
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
	1			

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
421	Tiozzo Beatrice	9		26
422	Toffoli Maria	11		36
423	Todesco Vittorio	4		20
424	Toffoli Angela	12		36
425	Trentin Antonia	9		30
426	Trentin Giuseppe	7		20
427	Tonissi Antonio	4		20
428	Teardo Emanuele	5		17
429	Trame Emilio	9		26
430	Vianello Ugo	10		27
431	Vianello Angelo	12	Come retro	40
432	Visentini Maria	5		37
433	Vienna Giuseppe	7		26
434	Vanin Francesco	7		20
435	Venuto Fortunata	8		48
436	Venier Vittorio	8		23
437	Zennaro Luigia	12		30
438	Zentili Vittorio	8		36
439	Zuliani Giuseppina	12		28
440	Zanini Francesco	7		15
441	Zennaro Vincenzo	12		31
442	Zanchi Francesco	8		2[illegible]

Riassunto complessivo di quest' elenco.

Guariti 71
Migliorati 139
Stazionarii 0
Morti 0

Totale 210

Guariti	Migliorati	Stazionari	Morti	OSSERVAZIONI
	1			
1				
	1			
1				
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
	1			
1				Come retro.
1				
	1			
	1			
	1			
	1			
1				
	1			
1				
	1			
	1			
	1			

Tra le guarigioni ve n' ha 7 di veramente notevoli e assai soddisfacenti (N.[i] 241, 247, 249, 251, 256, 261, 264). Dei miglioramenti 22 lo furono in grado sommo e confortantissimo, mirabili relativamente alle gravità del male e ai vantaggi ottenuti (N.[i] 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 246, 248, 250, 252, 253, 254, 259, 260, 262, 265, 266, 267). Senza dubbio si avrebbero ottenuto molte più guarigioni complete, e in parecchi casi anche maggiori miglioramenti, se non fosse stata per quasi tutti i fanciulli, compresi in questo elenco, relativamente troppo breve, e per molti non regolare la cura.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi della città nell' estate* 1870.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni ETÀ	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
443	AGOSTINI VALENTINO	7	Leggeri ingorghi glandulari, fece l' anno scorso i bagni con molto miglioramento.	13
444	AMBROSINI CECILIA	10	Guarita perfettamente del tumor bianco al ginocchio, con perfetta libertà dei movimenti, restando le cicatrici dei seni pregressi; si ammette ai bagni soltanto per meglio rinvigorirla.	15
445	BEDESCHI PIETRO	10	Leggieri ingorghi glandulari, sl mantiene in buono stato.	17
446	BEDESCHI ALESSANDRO	8	Idem.	17
447	BATISTEL GIUSEPPE	13	Ingorghi glandulari mediocri, si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	16
448	BONATO FILOMENA	8	Cicatrice aderente all' angolo esterno dell' occhio sinistro per perdita di sostanza ossea. Tipo linfatico, spine ventose enormi al dito pollice della mano sinistra, e al metacarpo della destra; gibbosità, debolezza generale somma, anemia profonda, piccola piaga per spina ventosa al piede sinistro.	26
449	BOTTION MATILDE	12	Leggieri ingorghi glandulari, eczema al capillizio.	37
450	BAFFO DOMENICO	12	Si mantiene in buon aspetto e nutrizione dall'anno scorso; il *lupus* si riprodusse, però più leggiero e superficiale e meno esteso.	62
451	BUSETTO MARIA	11	Ingorghi glandulari, anemia, eczema al capo diffuso.	39

di Venezia ammessi ai bagni marini giornalieri
II Anno di cura.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Sciolti quasi del tutto gl' ingorghi glandulari.
1				Visitata si trova in ottime condizioni di ciera e di nutrizione. Il ginocchio ha proporzioni normali, e le cicatrici sono appena visibili.
1				Risolti gl' ingorghi glandulari, ottimo aspetto, buona nutrizione.
1				Idem.
1				Passò alla campagna in ottime condizioni di salute.
	1			Migliorata alcun poco in aspetto e nutrizione e rinvigorita, sicchè cammina meglio e anche corre, mentre prima si reggeva malamente in piedi. La piccola piaga per spina ventosa al piede sinistro è cicatrizzata, consolidata la cicatrice all' orbita sinistra, prima non bene chiusa e suppurante. Delle spine ventose alle due mani soltanto leggierissimamente migliorata. Ad ottenere un radicale miglioramento in tale caso di sì grave e profonda affezione, sarebbe stata necessaria una cura più lunga e completa, ammettendola entro l' Ospizio.
1				Quasi del tutto sciolti gl' ingorghi glandulari, guarita dell' eczema, ottima ciera e buona nutrizione.
	1			Migliorato nuovamente moltissimo durante la cura del male alla cute, oltre buon aspetto e nutrizione. Sospesa la cura ricomparisce l' affezione della faccia ; ma sempre assai più leggiera e superficiale dell' anno scorso.
	1			Migliorata sensibilmente in ciera e nutrizione, e degl' ingorghi glandulari e dell' eczema.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
452	Callegari Antonio	5	Rachitide, debolezza generale, anemia.	39
453	Cavagnis Giuseppe	13	Otirrea e sordità; si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	20
454	Camin Regina	8	Leggieri ingorghi glandulari, leggieri incomodi di stomaco; si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	23
455	Capola Elisabetta	7	Otirrea inveterata, ingrossamenti glandulari ancora considerevoli al collo, aspetto buono. Si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	44
456	Cariglia Angelo	15	Tumor bianco del ginocchio, assai migliorato dall' anno scorso.	46
457	Chieu Giovanni	13	Fece la cura l' anno scorso con profitto; anemia, tumori glàndulari.	29
458	Colbe Giuseppina	8	Leggieri ingorghi glandulari; migliorata di assai per la cura dell' anno scorso.	20
459	Dalaman Leonilde	12	Ascesso linfatico profondo alla coscia in alto. Si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso, tanto nell' ascesso, quanto nella costituzione generale.	60
460	Dalla Vecchia Giovanni	11	Ingorghi glandulari leggieri. Si mantiene il miglioramento dell' anno scorso; è raddrizzato il braccio sinistro, prima contorto.	45
461	De Polo Amalia	6	Leggierissimi ingorghi glandulari; dopo i bagni dell' anno scorso si mantiene in buono stato.	30
462	De Spirito Luigi	8	Ingorghi glandulari, blefarite ed eczema. Migliorato assai dopo la cura dell' anno scorso.	25
463	Dall' Andrea Giuditta	13	Anchilosi del ginocchio per pregressa gonartrite scrofolosa. Migliorò l' anno scorso colla cura balneare.	18

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Rinvigorito sommamente, nutrizione ottima.
	1			Cessata l'otirrea, ottima ciera e nutrizione, migliorato della sordità.
1				Lasciò la cura senza lasciarsi vedere; ma già prima di abbandonarla s'era bene rimessa.
	1			Fiorente in aspetto, quasi risolti gl'ingrossamenti glandulari, persiste l'otirrea, è però scemata la sordità.
	1			Di poco diminuito il tumore nel suo volume, del resto sta bene, ottima nutrizione.
	1			Moltissimo diminuiti e in via di completa risoluzione gl'indurimenti e ingrossamenti glandulari, migliorato di molto in aspetto.
1				Sciolti del tutto gl'ingorghi glandulari, ottima ciera, nutrizione buona.
	1			Quasi del tutto scomparso l'ascesso freddo, rimessa in nutrizione, fiorente in aspetto.
	1			Migliorato in aspetto e nutrizione, e degl'ingorghi glandulari, ma non risolti; quasi raddrizzato affatto il braccio.
1				Risolti gl'ingorghi. Ottimo stato.
	1			Migliorato di molto in aspetto, quasi affatto risolti gl'ingorghi glandulari, migliorato pure della blefarite, e poco meno che guarito dell'eczema.
	1			Nella stessa condizione quanto all'anchilosi, migliorò in ciera e nutrizione.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
464	Febo Ferdinando	11	Tumor bianco del cubito destro ; piaghe scrofolose alla gamba, con estese e molteplici cicatrici di carie.	44
465	Frizzer Cecilia	11	Leggieri ingorghi glandulari, leggiera debolezza di stomaco; si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	34
466	Funes Anna	13	Ingorghi glandulari ; è migliorata dall' anno scorso, non potè compiere allora la cura.	24
467	Gamba Vittorio	8	Ingorghi glandulari leggieri riprodottisi. Si mantengono i vantaggi ottenuti l' anno scorso.	31
468	Gamba Cesare	6	Ingorghi glandulari leggieri riprodottisi. Si mantengono i vantaggi ottenuti l' anno scorso.	20
469	Jerach Abramo	12	Leggieri ingorghi glandulari, si mantiene il vantaggio ottenuto lo scorso anno.	16
470	Massari Antonio	10	Ingorghi glandulari. Migliorato dall' anno scorso.	37
471	Massari Maria	8	Idem.	26
472	Massari Giacomo	5	Idem.	26
473	Moretto Francesca	13	Leggieri ingorghi glandulari. Migliorata di molto dalla cura dell' anno scorso.	45
474	Miglioranza Giuseppe	6	Si riprodussero leggermente gl' ingrossamenti al collo dall' anno scorso, un po' deperito in aspetto, si mantiene però in buona condizione generale di salute.	30
475	Miori Vittorio	10	Eczemi ricorrenti. Aspetto linfatico; fece con vantaggio i bagni due anni sono (cioè nel 1868) e riammalò in questo (1870) avendoli trascurati l' anno scorso (1869).	25

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Migliorato sensibilmente.
	1			Cessò spontaneamente dalla cura per sopravvenuta malattia accidentale. Era però migliorata di molto.
1				Cessò spontaneamente dalla cura. Di molto migliorata, buonissima ciera e nutrizione.
1				Migliorato di molto in aspetto, affatto risolti gl' ingorghi glandulari.
1				Idem idem.
	1			Migliorò assai in ciera e nutrizione e degli ingorghi glandulari.
	1			Migliorò in aspetto e nutrizione e degli ingorghi glandulari.
	1			Guadagnò nuovamente in ciera e nutrizione, e diminuirono moltissimo gl' ingorghi glandulari, ma per le misere condizioni domestiche non è possibile che la cura raggiunga il suo pieno effetto.
	1			Idem idem.
1				Quasi del tutto sciolti gl' ingorghi. Nutrizione buonissima.
1				La guarigione completa si confermò e raffermò in modo soddisfacentissimo.
	1			Quasi guarito dell' eczema alle gambe ; gl' ingorghi glandulari moltissimo diminuiti, e in via di risoluzione. Migliorato in nutrizione, fiorente in aspetto.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
476	MONACO VITTORIO	8	Tipo linfatico, blefarocongiuntivite.	45
477	MAGRI VITTORIO	7	Abito scrofoloso, ventre grosso, disturbi di stomaco e inappetenza, ingorghi glandulari mediocri, ingrossamento e dolori al naso.	38
478	NAVARRO COSTANTE	14	Fece alcuni bagni l' anno scorso, ma con mediocre protitto, otirrea, ingorghi glandulari.	38
479	PAOLINI VITTORIA	8	Ingorghi glandulari, anemia.	20
480	PISSIUTI GIOVANNI	8	Leggieri ingorghi glandulari. Fece i bagni l' anno scorso e si mantiene in buono stato.	28
481	PART ANTONIO	11	Ingorghi glandulari, fece i bagni l' anno scorso e si mantiene in buono stato.	62
482	PART CATERINA	9	Idem.	44
483	POZZI FLORIDA	12	Fece la cura l' anno scorso, i miglioramenti si mantengono. Ingorghi glandulari alla mammella sinistra.	12
484	PUPIN ROSA	8	Ingorghi glandulari molteplici ; anemia. Alquanto migliorata dalla cura dell' anno scorso.	27
485	PUPIN EMILIA	13	Ingorghi glandulari, eczema ricorrente. Fece la cura nello scorso anno con miglioramento.	20
486	ROBAZZA LUIGIA	12	Leggiero eczema scrofoloso, leggiera anemia.	15
487	ROSSO LUIGIA	11	Riprodottisi leggiermente gl' ingorghi glandulari, si mantiene in ottimo aspetto e guarita dell' otirrea e dell' eczema.	33

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Molto migliorato in aspetto e nutrizione, diminuiti gl' ingorghi glandulari, e in via di risoluzione, guarito della blefarocongiuntivite.
	1			Guarita del male al naso, e dei disturbi di stomaco, migliorata assai in aspetto, quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari ; le sopravvenne per altro un catarro bronchiale, per cui non continuò i bagni.
	1			Sciolti gl' ingorghi ; rimane il flusso dall' orecchio (ch' è in esso durante dalla prima età). Migliorata la ciera e la nutrizione.
	1			Quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari, migliorata di molto in nutrizione.
1				Molto migliorato, si allontanò spontaneamente dopo 28 bagni; ottimo aspetto.
1				Diminuiti di moltissimo e in via di completa risoluzione i considerevoli ingrossamenti e indurimenti glandulari; guadagnò assai in nutrizione, aspetto fiorente.
1				Fiorente in aspetto, guadagnò ulteriormente nella nutrizione, e degli ingorghi glandulari v' ha appena più traccia.
	1			Quasi interamente risolti gl' ingorghi glandulari; colorito buono, nutrizione discreta.
	1			Dovette cessare la cura per sopravvenute febbri accessionali.
1				Quasi interamente risolti gl' ingorghi glandulari, migliorata in aspetto e nutrizione, ottima ciera.
1				Guarita dell' eczema, nutrizione ottima.
1				Dovette interrompere la cura dopo soli 15 bagni per sopravvenuta bronchite. Visitata il 9 settembre si trova che dura ancora un poco di tosse; del rimanente gl'ingorghi glandulari sono sciolti quasi per intiero.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
488	SPEZZAMONTE ANGELO	13	Tumori glandulari considerevoli al collo.	29
489	STEIN REGINA	5	Ingrossamenti glandulari al collo; si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	32
490	SCARAMELLA GIUSEPPE	8	Ingorghi glandulari, leggiera congiuntivite. Si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	32
491	SCALADRIN TEONISTA	7	Ingorghi glandulari, migliorata dalla cura di due anni fa.	22
492	SCALABRIN ANGELA	11	Idem.	22
493	SAMBO ANNA	12	Otirrea, ingorghi glandulari al collo.	29
494	SCARAMELLA CARLOTTA	14	Anemia, ingorghi glandulari, disturbi di stomaco e facili vomiti. Sospetto di tubercolosi polmonare. Si mantengono però in modo soddisfacentissimo i notevoli miglioramenti ottenuti l' anno scorso.	44
495	STILLETTO GIUDITTA	12	Ingorghi glandulari. Migliorata dallo scorso anno in cui fece la cura troppo breve.	19
496	SCRIZZI REGINA	10	Anemia; fece i bagni l' anno scorso con qualche profitto.	32
497	TRIACA VITTORIO	7	Leggieri ingorghi glandulari, congiuntivite. Si mantiene il miglioramento ottenuto l' anno scorso.	54
498	TARLÀ GIOVANNA	12	Cicatrici congiuntivali. Ingorghi glandulari, anemia. Però migliorata dall' anno scorso notevolmente; si mantiene la guarigione dell' eczema.	25
499	VALIERA GIOVANNI	6	Si mantiene il notevolissimo miglioramento ottenuto lo scorso anno dalla cura marina; soltanto è un po' deperito in aspet-	18

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Molto migliorata.
1				Dopo 32 bagni, già quasi affatto guarita, venne allontanata per insubordinazione.
1				Guarito della congiuntivite, quasi affatto risolti gl' ingorghi glandulari; guadagnò assai in ciera e nutrizione, aspetto ottimo.
1				Dileguati quasi perfettamente gl' ingorghi glandulari. Ottima ciera, e nutrizione sufficiente.
1				Sciolti gl' ingorghi glandulari, ottimo aspetto.
	1			Scomparsi gl' ingorghi glandulari bastantemente; migliorò della otirrea.
	1			Migliorata ulteriormente in aspetto e nutrizione, e rinvigorita di stomaco, non ha più vomiti nè dolori; durante la cura si osservò un notevole sviluppo del corpo.
1				Cessò dalla cura anzi tempo per febbri accessionali, migliorata però, anzi quasi del tutto guarita, degli ingorghi glandulari.
	1			Migliorata di nuovo sensibilmente in aspetto e nutrizione e rinvigorita.
1				Guadagnò ulteriormente in aspetto e nutrizione, benissimo degli occhi e quasi scomparsi gl' ingorghi glandulari.
1				Gl' ingorghi glandulari del tutto risolti, nessuna traccia di anemia, ciera e nutrizione avvantaggiate; rimangono immutate le condizioni delle congiuntive oculari.
1				Guarito; abbandonò spontaneamente la cura e passò alla campagna. Rivedutolo poi si conferma che si mantiene in ottimo aspetto e conveniente salute; con somma contentezza della famiglia che, avendo per-

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
			to, e si riprodussero in leggiero grado gli ingorghi glandulari.	
500	ZANDINELLA ANGELO	9	Ingrossamenti glandulari ancora bastantemente considerevoli al collo, leggiera anemia. Fece l'anno scorso i bagni con vantaggio, che si mantiene.	37

Riassunto complessivo di quest' elenco.

Guariti 28
Migliorati 30
Stazionarii 0
Morti 0

Totale 58

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
				duto già altri fanciulli per affezioni scrofolose secondarie, vede e riconosce questo sommamente trasformato dalla cura marina.
1				Appena traccia di qualche glandula ingrossata. Ciera e nutrizione eccellenti.

Se il numero delle guarigioni in quest' elenco non sorpassa le 28 (cioè rimane un poco al disotto del 50 %) ciò è da attribuirsi principalmente alla relativa brevità e insufficienza delle cure, per la poca regolarità e costanza onde la seguivano i piccoli malati; fosse colpa loro o delle famiglie. È specialmente rimarchevole la guarigione del N.° 444, e ricordando quale era due anni fa il fanciullo, quella pure del N.° 499.

Dei miglioramenti sono veramente cospicui e notevolissimi, e più che soddisfacenti, quelli ai N.i 448, 455, 457, 459, 494 e 495; sopra tutti il N. 459, che può quasi dirsi una già completa guarigione.

ELENCO *dei fanciulli poveri scrofolosi della città nell' estate* 1870

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETA' anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
501	ANDREOL PIETRO	13	Eczema scrofoloso al naso.	37
502	BULEGHIN GIOVANNI	12	Tumor bianco dell' articolazione superiore della coscia, ingorghi glandulari.	55
503	BALESTRA LUIGI	6	Ingorghi glandulari, si mantiene in buono stato.	16
504	BALESTRA PIETRO	12	Idem.	40
505	BALESTRA FRANCESCO	8	Idem.	16
506	BIANCHI ANTONIA	9	Ingorghi glandulari al collo, anemia.	29
507	PEDROCCO BORTOLO	7	Dopo la cura marina degli anni scorsi, si mantiene in ottimo aspetto e in buone condizioni generali di salute, guarito degli ingorghi glandulari; otirrea.	24
508	PEDROCCO MADDALENA	5	Eczema sparso pel corpo, leggieri ingorghi glandulari riprodottisi, leggiera anemia. Si mantiene migliorata assai dall' anno scorso.	24

li Venezia ammessi ai bagni marini giornalieri
'II Anno di cura.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				Migliorato sommamente in ciera e nutrizione; quasi affatto guarito dell' eczema.
1				L' articolazione ridotta alle proporzioni normali; e si regge con un piccolo bastoncello, e può anche camminare senza ajuto. Ingorghi svaniti, ottima ciera e nutrizione rigogliosa.
	1			Moltissimo diminuiti gl' ingorghi glandulari e in via di risoluzione; fiorente d' aspetto.
1				In via di risolversi gl' ingorghi glandulari. Ottima nutrizione, aspetto fiorente.
	1			Diminuiti gl' ingorghi, fiorente in aspetto.
1				Perfettamente risolti gl' ingorghi glandulari, ottimo aspetto.
	1			Migliorato sensibilmente dell' otirrea, e ulteriormente in aspetto e nutrizione, e molto rinvigorito; quantunque non abbia seguita questo anno la cura regolarmente e costantemente.
1				Guarita dell' eczema, svaniti gl' ingorghi glandulari, migliorata ulteriormente in aspetto e nutrizione.

Riassunto complessivo di quest' elenco.

Guariti	5
Migliorati	3
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	8

Degli 8 curati compresi in quest' elenco è solo da dirsi che potrebbero e dovrebbero figurare tutti come già bene guariti, se la cura fosse stata più lunga e regolarmente seguita, e se le misere condizioni igieniche in cui vivono non controperassero ai salutari suoi effetti.

ELENCO *dei fanciulli scrofolosi inviati giornalmente al Lido,*

Numero progressivo	COGNOME E NOME	ETÀ anni	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
509	Bertotto Giuseppe	6	Adenite scrofolosa.	20
510	Benvenuto Giuseppe	5	Ingorghi glandulari al collo.	10
511	Bernardelli Adamo	5	Gonartrite lenta in soggetto scrofoloso.	30
512	Bortoluzzi Marco	6	Spina ventosa.	30
513	Botteri Arturo	4	Rachitismo.	30
514	Botteri Enrico	5	Adenite scrofolosa.	20
515	Bullo Pietro	6	Adenite scrofolosa.	30
516	Carraro Francesco	5	Rachitismo.	20
517	Cola Giuseppe	6	Eczema con ingorghi glandulari.	15
518	Paseti Pietro	4	Ingorghi glandulari.	10
519	Paroletti Pietro	6	Tipo di scrofola torpida ; tumori al collo, ascessi multipli al capo, poverissima nutrizione. Da molto tempo decombeva in clinica, e posto sotto diversa cura senza alcun risultato.	30
520	Fabris Pietro	4	Ingorghi glandulari.	15
521	Pezzile Francesco	6	Scrofola. Ritornato anche in quest'anno a compimento di cura.	
522	Rossei Lodovico	4	Ingorghi glandulari.	15
523	Rossei Stefano	6	id. id.	15
524	Salva Giacomo	6	Scrofola.	30

dall' Ospedale civile di Venezia, al bagno marino nell' estate 1870.

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
1				Ritorna alla famiglia in buona nutrizione, e del tutto guarito.
1				Guarito.
	1			Ritornato anche in quest' anno alla clinica per la cura dei bagni marini, da cui ottenne talo beneficio da camminare da sè senza d' uopo di gruccia, con diminuzione sensibile del tumore al ginocchio.
	1			Migliorato in nutrizione.
	1			Migliorato.
1				Guarito, di bell' aspetto e di buona nutrizione.
	1			Diminuzione degli ingorghi glandulari al collo.
	1			Migliorato.
1				Guarito.
1				Guarito.
1				I bagni in mare trasformarono felicemente questo fanciullo; chè fatte più pronte le funzioni nutritive, diminuirono i tumori glandulari, si chiusero gli ascessi, e ben rimesso ritornava alla famiglia.
1				Guarito.
1				Guarito.
1				Guarito.
1				Guarito.
	1			Migliorato.

Numero progressivo	COGNOME E NOME	anni | ETÀ	FORMA MORBOSA	Bagni fatti
525	Schiavon Domenico	5	Otirrea scrofolosa, ingorghi glandulari.	30
526	Bagagrollo Regina	$4\frac{1}{2}$	Anchilosi.	30
527	Benvenuto Antonia	6	Adenite.	15
528	Carraro Francesca	5	Rachitismo.	20
529	Dall' Acqua Maddalena	6	Adenite.	20
530	Prosdocimo Rosa	6	Rachitismo.	15
531	Melio Augusta	$5\frac{1}{2}$	Artrocace.	30
532	Rocchi Antonia	6	Adenite scrofolosa.	10
533	Vianello Regina	5	Adenite scrofolosa.	10
534	Zennaro Maria	6	Ingorghi glandulari.	30

Anche quest' anno il mare corrispose al concetto in lui posto dalla scienza e dalla carità. Anche quest' anno ci è grato il ricordo di molti poveri fanciulli che ricorsi per salute all'onda marina, tornarono redenti, così da dar fidanza a progressivo sviluppo. Mi è grato il ricordo di molti fanciulli pallidi, smunti, male appena sorretti su gambe gracili e storte, con il capo deforme per glandole, strumose, indurite, esulceranti e suppuranti;

Guariti	Migliorati	Stazionarii	Morti	OSSERVAZIONI
	1			Diminuita l' affezione glandulare; persiste l' otirrea per cui è obbligato a cura in riparto.
	1			Migliorata.
1				Guarita.
	1			Migliorata.
1				Rimessa in ciera e nutrizione; usciva guarita.
	1			Usciva in condizioni nutritive molto buone.
1				Uno dei casi brillanti della cura marina. Entrata con gonfiezza al ginocchio, senz' anchilosi, e sorretta dalla gruccia, ritornava vispa alla famiglia, con diminuzione del tumore, ed appoggiata ad un piccolo bastone che teneva fra le mani.
	1			Migliorata.
	1			Migliorata.
	1			Usciva migliorata e in bell' aspetto.

dopo un corso di bagni al mare, di luce, e di sereno aere, sparita per incanto l' enfiagione, e l' egra fibra rifatta gagliarda, tornare all' affetto dei loro colla gioja sul volto, la benedizione nel cuore.

(Dal rapporto del dott. Antonio Bosisio, medico assistente del riparto infantile, in assenza del medico primario dott. Giovanni Santello.)

Riassunto complessivo dell' elenco dell' ospedale.

Guariti	13
Migliorati	13
Stazionarii	0
Morti	0
Totale	26

Tra le guarigioni merita specialissima attenzione quella al N.° 519, tanto rapida e soddisfacente, da superare quasi ogni aspettativa. Tra i miglioramenti si ricordano particolarmente quelli ai N.i 511 e 531, che per la gravità somma del male e pei grandissimi vantaggi ottenuti equivalgono a complete guarigioni, anzi valgono forse più di alcune guarigioni.

I.

PROSPETTO COMPLESSIVO *di tutti i poveri scrofolosi accolti e curati nell' Ospizio marino veneto, nell' estate* 1870.

	Curati	Guariti	Migliorati		Stazionarii	Morti
			grandemente	mediocremente		
Elenco di Padova	35	11	17	7	0	0
» Treviso	34	11	17	5	0	1
» Udine	32	14	13	5	0	0
» Vicenza	29	14	9	6	0	0
» Verona	27	9	11	6	0	1
» Rovigo	22	10	12	0	0	0
» Belluno	4	2	2	0	0	0
» delle famiglie private	17	8	6	3	0	0
» di Trento e Rovereto	14	4	6	4	0	0
» Venezia	7	1	5	0	0	1
Totale . . .	221	84	98	36	0	3

NB. Il totale degli accolti nell' Ospizio fu veramente, come appare dai numeri progressivi nei singoli elenchi, di 223; ma nella statistica generale ne figurano solo 221, essendone stati omessi 2, che vi dimorarono solo pochi giorni e non fecero la cura marina (N.[i] prog. 26, 71), per le ragioni già particolarmente indicate nei rispettivi elenchi.

Riassunto complessivo degli elenchi dei curati nell' Ospizio.

Curati 221	Guariti		N.°	84
	Migliorati	grandemente 98 mediocremente 36	»	134
	Stazionarii		»	0
	Morti		»	3
				221

Dei 98 grandemente migliorati 13 sono casi di quasi completa guarigione (N.i 73, 77, 133, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 171, 172); che solo per severità di esattezza statistica non si vogliono annoverare tra le guarigioni. In 14 di essi il notevolissimo miglioramento ottenuto dalla cura non fu durevole (N.i 1, 3, 16, 18, 23, 27, 28, 63, 104, 116, 117, 145, 154, 155); in tutti gli altri 84, secondo le notizie pervenute successivamente, si mantenne costante e soddisfacentissimo. E bastante sembra pure essersi mantenuto il vantaggio della cura nei 36 mediocremente migliorati. Merita poi speciale attenzione il fatto che nessuno dei 221 poveri scrofolosi curati nell' Ospizio figura, quanto all' esito della cura, nella rubrica dei stazionarii; tutti avendone riportato o la guarigione o notevolissimo o al meno mediocre miglioramento.

Dei tre casi di morte è solo da osservare che in uno, N.° 141, fu dovuta ad accidentale gravissima acuta sopravvenienza morbosa; nell' altro, N. 70, ad eguale causa, dopo pochi giorni di dimora in Ospizio e mentre la famiglia aveva porto notizie ing mnevoli; nel terzo, N.°217, in fine (avvenuta in ospedale, qualche settimana dopo l' uscita dell' Ospizio) al naturale infrenabile progresso della profonda gravissima alterazione scrofolosa, contro cui si volle tentare la cura, desistendone poi ben presto, vedendola non bene tollerata. Non figurano nè possono figurare come morti nella statistica generale i due casi ai N.i 26 e 36, di morte avvenuta qualche mese dopo il ripatrio; anche perchè nel primo caso fu breve la dimora in Ospizio, e non vi si cominciò nè meno la cura dei bagni; e nel secondo la fanciulla fu tratta a morte da sopraggiunta affezione polmonare acuta.

Dei 221 curati quest' anno nell' Ospizio, soli 39 ripetevano la cura, cioè ritornavano all' Ospizio pel secondo anno; e di questi guarirono 19, migliorarono grandemente 14, non ottennero che mediocri vantaggi dalla cura 5. Il così piccolo numero di essi (39 sopra 113, che si curarono nell' Ospizio lo scorso anno) riconferma quanto sia stato favorevole, anche per la durata degli ottenuti vantaggi, l' esito della cura marina dello scorso anno.

II.

PROSPETTO COMPLESSIVO *degli elenchi dei fanciulli scrofolosi poveri di Venezia ammessi ai bagni di mare giornalieri al Lido, nell'estate* 1870.

ELENCHI	Curati	Guariti	Migliorati		Stazionarii	Morti
			grandemente	mediocremente		
Dei paganti	8	4	—	4	0	0
Dei poveri di Venezia. I. anno di cura .	210	71	22	117	0	0
Idem II. anno di cura .	58	28	6	24	0	0
Idem III. anno di cura .	8	5	3	0	0	0
Dell'Ospedale civile generale	26	13	2	11	0	0
Totale . .	310	121	33	156	0	0

Riassunto complessivo.

Curati N. 310	Guariti		N. 121
	Migliorati	grandemente 33, mediocremente 156	» 189
	Stazionarii		» 0
	Morti		» 0
			310

NB. Devesi qui pure ripetere l'avvertenza che se il numero delle guarigioni e quello dei notevolissimi miglioramenti non risultò superiore al qui esposto; ciò si deve principalmente attribuire al troppo breve tempo

di frequentazione dei bagni, e alla poca regolarità e costanza nella cura, da parte della maggioranza dei fanciulli ammessi a goderne il beneficio.

Senza di questa, deplorabile non meno dell' incuria delle famiglie, i risultamenti generali delle cure sarebbero stati ancor più favorevoli, e la statistica avrebbe compreso un maggior numero di curati e di guariti e grandemente migliorati.

Perocchè di oltre 400 che si presentarono a chiedere istantemente l' ammissione, furono ammessi ai bagni giornalieri del Lido 370, e di questi soli 320 li frequentarono con qualche costanza e regolarità. Ma di essi non più di 284 (i 284 compresi in questo prospetto, insieme ai 26 dell' Ospedale; con cui sommano appunto a 310), possono figurare negli elenchi statistici; per ciò che più di 50, ottenuta l' ammissione ai bagni, non vennero mai a farli, o soltanto 3 o 4 volte, abbandonandoli senza ragione nota; 15 dovettero interrompere la cura per malattie accidentalmente sopravvenute; e di 20 non fu possibile procurarsi alcuna notizia successiva, per giudicare dell' esito della cura; che quasi 80 abbandonarono senza prima avvertirne, nè sottoporsi alla visita di congedo; di cui però molti si poterono poi, con paziente perseveranza, richiamare alla visita o almeno indurre a dar notizia di sè.

RENDICONTI AMMINISTRATIVI

CONTO CONSUNTIVO *dell' entrata e dell' usci*
di Venezi

	Entrata	Alleg.	Lire	C
1869				
14 novembre	Restanza in Cassa dal Consuntivo pella stagione 1869. Vedi Bilancio precedente . . .		3448	3
1870				
28 febbrajo	Cartella della Cassa di risparmio incassata . .	*A*	2300	—
»	Interessi esatti dalla Cassa di risparmio. . .		132	9
»	Prodotto netto della festa in piazza sulla Piattaforma	*B*	746	5
»	Aggio valuta sopra alquanto effettivo incassato nella festa suddetta		9	—
10 marzo	Dalla Nob. sig. Adriana Renier Zannini, per conguaglio della sua amministrazione . . .	*C*	160	—
12 »	Dalla Banca nazionale per offerta pei bagni. .	*D*	400	—
15 aprile	Dalla sig. dott. Francis Morgan, per offerta d' un Napol. oro	Bollett. 5 N.° 281	20	6
21 maggio	Dal collegio Jona, prodotto di un trattenimento serale a vantaggio dei bagni marini . . .	*E*	131	8
23 giugno	Dal Rinnovamento, offerta del sig. Pincherle Moravia.		4	—
10 settembre	Ricavato di una pesca di metili (pidocchi di mare) fattasi nell' Arsenale	*F*	13	—
18 »	Tasse di ammissione ai bagni di fanciulli non poveri	*G*	180	—
25 giugno	Dal sig. Federico Walket di Londra offerta pei i bagni (2 Napol. oro)	Bol. *C* N.° 516	41	—
3 Ottobre	Dalla Riunione degli Istituti Pii, quale compenso per la traduzione dei bagnanti dall' ospedale al Lido	Bol. *E* N.° 5	385	—
31 dicembre	Da diversi durante l' anno per N. 1056 Azioni, da L. 5 l' una, per offerte pei bagni dei poveri di Venezia	Bullett. e Gazz. *H*	5280	—
» »	Dalla Banca mutua popolare, per conguaglio interessi a tutto 31 dicembre 1870	*I*	339	6
			13591	8

I Revisori

Francesco Co. Donà Dalle Rose
Dott. Gaetano Acqua.

i Bagni marini giornalieri al Lido, pegli scrofolosi poveri
ll' estate 1870.

	Uscita	Alleg.	Lire	C.
1870				
15 giugno	All' Ospizio marino veneto per tre cure semplici ordinarie pei poveri di Venezia con diritto a posto d' alloggio gratuito	*K*	225	—
31 luglio	Al suddetto per prolungazione delle tre cure suddette	*L*	225	—
26 ottobre	Al suddetto per quota attribuita a quest' amministrazione per la stagione balneare 1870, pegli scrofolosi poveri di Venezia	*M*	6000	—
1871				
21 gennajo	Saldo di cassa esistente liquido presso la Banca mutua popolare	*N*	7141	89
			13591	89

Il Consigliere Cassiere
CARLO BLUMENTHAL

rcet
ore

p

RAPPORTO

DEI REVISORI DEI CONTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL 1870.

Alla spettabile Direzione dell'Ospizio marino di Venezia.

Onorati dell'incarico di rivedere i conti consuntivi dell'Ospizio marino veneto, riferibili all'anno 1870, proviamo tutta la compiacenza nel rilevare la gestione di questa benefica e filantropica istituzione.

Introdotto dai sigg. Preposti all'amministrazione il sistema suggerito l'anno decorso dai revisori, di tenere dei bollettarii anche per le partite d'introito, si potè in quest'anno controllare, oltrechè la parte passiva, anche l'attiva, e non emerse alcun rilievo, perchè ogni partita nei conti esposta è giustificata dalle relative pezze d'appoggio.

Il conto consuntivo che riflette la stagione balneare 1870 presenta ottimi risultati, perchè a pareggio degl'introiti, che sommano a L. 27,708.04, si sostennero le spese pienamente comprovate pel mantenimento degli scrofolosi, pel personale di sorveglianza, d'istruzione e di servizio, per acquisto vesti ed altro, e si civanzarono ancora L. 2,424.19, che vennero passate al fondo di cassa destinato alle spese di fondazione dell'Ospizio marino veneto.

Fu tenuto poi conto separato per la gestione dei fondi destinati ai bagni marini degli scrofolosi poveri della città di Venezia per lo stesso anno 1870, e come risulta dal compilato regolare prospetto rimasero al gennaio 1871 L. 7,141.89, utilmente impiegate presso la Banca mutua popolare.

L'altro Consuntivo più importante, che comprende il periodo da 14 novembre 1869 a tutto 21 gennajo 1871, si è quello che riguarda la erezione del nuovo fabbricato per l'Ospizio marino veneto: il quale nella parte attiva comprende le somme avanzate nell'esercizio 1869, e la somma suesposta relativa alla stagione balneare 1870; non che le somme riscosse dai varii Comitati provinciali e dai Comuni e privati, formando così l'importo complessivo della parte attiva di L. 116,245.61.

Nella parte passiva è reso buon conto della erogazione di questa

LISTA DEI SOSCRITTORI

ALL' ISTITUZIONE DEI BAGNI MARINI GRATUITI

PER I POVERI SCROFOLOSI

		Azioni	Importo
1	Angeloni Barbiani Nob. famiglia	5	L. 25
2	Asson cav. prof. Michelangelo	2	10
3	Antonini fratelli	6	30
4	Arbib Vita	2	10
5	Ancillo Antonio	5	25
6	Acqua Dott. Gaetano	4	20
7	Agogiano famiglia	6	30
8	Angeli Nob. Cav. Dott. Gio. Batt.	5	25
9	Agostinis Luigi	1	5
10	Anau Cremieux Emilia	1	5
11	Anau Pardo Eugenia	1	5
12	Agricola Co. Camillo	1	5
13	Adorno Elena	1	5
14	Albrizzi Co. Gio. Batt.	5	25
15	Anau Beniamino	1	5
16	Bernheim	2	10
17	Beretta Cav. N.	1	5
18	Brenna Marangoni Ida	1	5
19	Bottoni Avv. Francesco	2	10
20	Boldrin Dott. Gustavo	1	5
21	Berti Dina	4	20
22	Baschiera Cav. Avv. Antonio	1	5
23	Bisognini Giovanni	1	5
24	Baffo Cav. Antonio	1	5
25	Berti Cav. Dott. Antonio	2	10
26	Billiotti Cesare	1	5
27	Billiotti Vincenzo	2	10
28	Bisacco Cav. dott. Giulio	1	5
29	Bigaglia Cav. Pietro	10	50
	Somma azioni	76	L. 380

		Azioni	Importo
	Riporto	76	L. 380
30	Bas Emma	2	10
31	Bas Antonietta	2	10
32	Bragadin Nob. famiglia	1	5
33	Battisti Giacinto	4	20
34	Bosisio Dott. Antonio	1	5
35	Bembo Co. Pier Luigi	5	25
36	Bembo Co. Alfonsina	2	10
37	Battaggia Brigida Tamsgno	1	5
38	Bolani Co.	1	5
39	Balbi Valier Co. Girolamo	2	10
40	Blumenthal Fratelli	6	30
41	Brusomini cav. ing.	8	40
42	Canali N.	1	5
43	Colli Antonio	2	10
44	Costantini Sen. Girolamo	10	50
45	Consolo Berla Evina	1	5
46	Consolo dott. Gabriele	1	5
47	Consolo Jacur Giuseppina	1	5
48	Conti Giovanni	5	25
49	Castelnuovo Enrico	1	5
50	Cutti Giuseppe	1	5
51	Clary Principessa	10	50
52	Cattanei Bar. Girolamo	1	5
53	Chielin Giovanni	2	10
54	Codemo Gerstenbrandt Luigia	4	20
55	Clerle Serravalle Virginia	1	5
56	Calbo Crotta Nob. famiglia	5	25
57	Casarini Giorgio	1	5
58	Corinaldi Elisa	1	5
59	Caviola Antonio di Giuseppe	1	5
60	Chiggiato Adelaide ed Emilia	2	10
61	Contarini Bentivoglio Co. Elena	1	5
62	Contarini Adelaide	1	5
63	Caime Felice	4	20
64	Comello Co. Totto Maddalena	2	10
65	Cittadella Vigodarzere famiglia.	4	20
66	Cittadella Papafava Co. Margherita	1	5
67	Cittadella Dolfin Co. Paolina	1	5
68	Caotorta Alberti Co. Giovanna	2	10
69	Cutti Venturina	1	5
	Somma azioni	179	L. 895

	Azioni	Importo
Riporto	179	L. 895
70 Dal Medico Giuseppe	1	5
71 Dal Medico Angelo	1	5
72 Dal Medico Matteo	1	5
73 De Piccoli Trevisanato Giustina	2	10
74 De Reali Nob. famiglia	10	50
75 D'Italia A.	1	5
76 De Hortado Madame Ida	1	5
77 De Toni dott. notajo	2	10
78 Donà Dalle Rose Cav. Co. Francesco	5	25
79 Dalla Vida Samuele e Regina	6	30
80 De Marchi Vendramin Co. Regina	3	15
81 Dal Fabbro Rigo Caterina	1	5
82 Diena Cav. Avv. Marco	1	5
83 De Lorenzi Domenico	4	20
84 Darinka Danilova Principessa di Montenegro	10	50
85 Da Porto Scrofa Co. Cecilia	1	5
86 E. B.	1	5
87 Ehrenfreund cav. Alberto	2	10
88 Errera Norsa Irene	1	5
89 Fabbrica candele di Mira	10	50
90 Fidora ing. Nap. Eug.	2	10
91 Fornoni cav. dott. Antonio	4	20
92 Fortis Gentilomo Eugenia	5	25
93 Fortis cav. avv. Leone	2	10
94 Francesconi cav. ing. Daniele	2	10
95 Franceschi De Toni Francesca	2	10
96 Franceschi Molinelli Luigia	2	10
97 Finzi G. V.	1	5
98 Ferrato Cav. p. Pietro	1	5
99 Gattei Lorenzo	2	10
100 Gar Comm. prof. Tommaso	2	10
101 Giovanelli Principe Giuseppe senat.	20	100
102 Giovanelli Chigi Principessa	10	50
103 Giovanelli Buri Principessa	10	50
104 Giovellina Carlo	1	5
105 Giustinian Co. senat. Gio. Batt.	30	150
106 Giustinian Co. Elisabetta	10	50
107 Gargnani Fratelli	1	5
108 Greaves Mad. Anna	2	10
109 Gradenigo Mattei Co. Mariana	1	5
Somma azioni	353	L. 1765

	Azioni	Importo
Riporto	353	L. 1765
110 Guggenheim Michelangelo	2	10
111 Gerlin Cav. Giovanni	1	5
112 Grassini Cav. Avv. Marco	2	10
113 Gregoretti Minotto Co. Maria	2	10
114 Gritti Cossa Co. Carlotta	8	40
115 Guillion Serego Drusilla	2	10
116 Guillon Finck Maria	4	20
117 Gallicciolì famiglia	2	10
118 Gattemburg Morosini Co. Loredana	20	100
119 Grimani Co. Marco Antonio	2	10
120 Guerra Emma	1	5
121 Gasparini Giorgio	2	10
122 Jesurum Giuseppe	2	10
123 Jenna Matilde	1	5
124 Koppel Fratelli	3	15
125 Levi Giovanna	4	20
126 Levi Padua Pasqua	1	5
127 Luzzatto Davide	1	5
128 Lattes Dott. Aronne	1	5
129 Lucchesehi Co. Domenico	4	20
130 Lazzari Giovanni	4	20
131 Lucich cav. dott. Simeone	1	5
132 Levi Jacob e figli	10	50
133 Lattes Norsa Giulia	1	5
134 Lattes Jacchia Giuseppina	1	5
135 Levi Dott. M. R.	4	20
136 Levi Sforni Emma	4	20
137 Locatelli Perlini Maddalena	1	5
138 Labia Danielato Co. Teresa	1	5
139 Levi Fauno Eurichetta	1	5
140 Lombardo Alessandro	2	10
141 Levi G. e A. Bar. fratelli di Firenze	10	50
142 Lattes Giuditta	1	5
143 Levi Levi Enrichetta	1	5
144 Levi G. di M.	1	5
145 Leon Ignazio	1	5
146 Michiel Co. sen. Luigi	4	20
147 Michiel Morosini Contessa Anna	4	20
148 Mortera	1	5
149 Musatti fratelli	2	10
Somma azioni	473	L. 2365

	Azioni	Importo
Riporto	473	L. 2365
150 Morosini Foresti Co. Angela	2	10
151 Malenza Emilia	1	5
152 Meneghini Dott. Francesco	1	5
153 Mingoni Dott. Giacomo	1	5
154 Mereweathev Rev. L. D. ministro anglicano	2	10
155 Marcello Co. Alessandro	6	30
156 Marcello Zon Co. Andriana	6	30
157 Marini Cav. dott. Antonio	1	5
158 Malcolm fratelli	5	25
159 Morosini Costantini Co. Teresa	8	40
160 Manetti Avv. Antonio	1	5
161 Manetti Dal Fabbro Diana	1	5
162 Manetti Ing. Girolamo	1	5
163 Mayrargues Amalia	2	10
164 Mocenigo Spaur Co. Clementina	4	20
165 Mocenigo Co. Alvise Francesco	4	20
166 Mocenigo Co. Alvise e Contessa Maria	4	20
167 Mandelli famiglia	5	25
168 Mirlavaud Margherita	1	5
169 Miotto Dott. G.	1	5
170 Minich Cav. dott. Angelo	2	10
171 Musatti Avv. Giuseppe	1	5
172 Musatti Franchetti Adele	1	5
173 Mezzacapo Cav. Carlo S. E. Generale	2	10
174 Mattei Avv. Jacopo	1	5
175 Milosovich Maddalena	1	5
176 Missaglia eredi	2	10
177 Martinengo Co. Leopardo	8	40
178 Martinengo Co. Giustina	2	10
179 Mantovani dott. Giovanni	2	10
180 Milani Dott. A.	1	5
181 Namias dott. Cav. Giacinto	4	20
182 Negrotto Marchese Nicola	1	5
183 Nicolini Tours Chiara	1	5
184 Neville Gilberto	2	10
185 Neville Albrizzi Co. Cecilia	2	10
186 Neville Manuel	1	5
187 Nardo Dott. Luigi	2	10
188 Ortis fratelli	2	10
189 Olivo Ivancich Amalia	1	5
Somma azioni	569	L. 2845

	Azioni	Importo
Riporto	569	L. 2845
190 Olper Silvio	1	5
191 Occioni Bonafons Luigi e Lucia	5	25
192 Paulovich Cav. Giovanni	4	20
193 Paulucci Mar. Maria	4	20
194 Porto Da Porto Co. Lucrezia	1	5
195 Peregalli Co. Rodolfo	5	25
196 Pedrazza Maddalena	1	5
197 Prohaska Baronessa	1	5
198 Pellanda Giuseppina	1	5
199 Pasini Cav. dott. Angelo	1	5
200 Perry William Console d'Inghilterra	4	20
201 Palazzi fratelli fu Angelo	10	50
202 Palazzi Lodovica e Maria	4	20
203 Palazzi Angelo di Vincenzo	5	25
204 Palazzi Barach Elisa	2	10
205 Pardo d'Ancona Carlotta	1	5
206 Pesaro Maurogonato Deputato Cav. J.	2	10
207 Pisani Co. Almorò Ill. fu Gio.	10	50
208 Papadopoli Co. Nicolò ed Angelo	40	200
209 Pisa Sullam Costanza	1	5
210 Pisani Co. Vettore fu Pietro	40	200
211 Pisani Co. Van Willingen Evelina	10	50
212 Pardo Giuseppe e fig.	2	10
213 Pescarolo Dott. Luigi	4	20
214 Premoli Demetrio ed Anna	2	10
215 Perissinotti Comm. Antonio	2	10
216 Persico Albrizzi Co. Marina	1	5
217 Persico Co. Matteo	2	10
218 Pich prof. Adolfo	1	5
219 Pardo Israeli Luigia	1	5
220 Pivetta Altan Co. Antonietta	1	5
221 Prina Bonacossai Contessa Elena	2	10
222 Prina Da Porto Co. Maria	1	5
223 Paravia Marietta	1	5
224 Provasi Francesco	1	5
225 Querini Stampalia Fondazione	40	200
226 Ruffini Avv. Gio. Batt.	2	10
227 Ricco Cav. Giacomo	2	10
228 Rombo Carolina	4	20
229 Rocca Leone	5	25
Somma azioni	796	L. 3980

		Azioni	Importo
	Riporto	796	L. 3980
230	Regazzi Bisacco Domenica	1	5
231	Ravà Avv. Graziano	1	5
232	Ravà Console Amalia	1	5
233	Rossi Co. Giacomo	4	20
234	Rigo Valentino	1	5
235	Ridolfi Angelo	2	10
236	Revedin Co. Luigi	10	50
237	Ruol Caterina	1	5
238	Rezzonico Widman Co. Andriana	1	5
239	Sacerdoti Avv. Cesare	5	25
240	Smith C.	5	25
241	Silva Leone fu Abramo	5	20
242	Seravalle Ester	1	5
243	Seravallo Regina	1	5
244	Santello Dott. Giovanni	2	10
245	Schoulz Giacomo	3	15
246	Schoulz Imogene	3	15
247	Sardagna Nob. famiglia	3	15
248	Serego Allighieri Co. Pietro	1	5
249	Serego Allighieri Co. Marianna	1	5
250	Scandiani Samuele e moglie	3	15
251	Secretant Duodo Ifigenia	1	5
252	Santini Danelon Maria	1	5
253	Sullam Benedetto e Costante	2	10
254	Smania Maria	1	5
255	Sacerdoti Isacco e consorte	4	20
256	Sabbadini Levi Regina	1	5
257	Sinigaglia Luzzato Ida	1	5
258	Sartori Giuseppe	1	5
259	Tasso Cav. L.	1	5
260	Trauner Antonio	4	20
261	Torelli S. E. comm. sen. Luigi	30	150
262	Torelli Brandoardi Co. Maria	10	50
263	Toderini Cav. Teodoro	1	5
264	Todesco Sabato	1	5
265	Texeira De Mattos Bar.	10	50
266	Treves dei Bonfili Nob. famiglia	40	200
267	Thomas Dott. Antonio	3	15
268	Thomas Lambranzi Elisa	3	15
269	Tomicich Lorenzo	2	10
	Somma azioni	968	L. 4840

		Azioni	Importo
	Riporto	967	L. 4840
270	Tornielli Gobbati Clelia	2	10
271	Usigli Grassini Giuseppina	1	5
272	Vivante Sforni Fanny	4	20
273	Vivante Elia	4	20
274	Venier Co. Giovanelli Maria	8	40
275	Venier Gradenigo Co. Elisabetta	5	25
276	Vivante Graziadio	1	5
277	Vivante Giacomo	1	5
278	Vianello Matilde e Teresa	2	10
279	Valtorta dott. Giovanni	1	5
280	Visentini Luigi	1	5
281	Valtorta dott. Gaetano	2	10
282	Walket Federico di Londra	8	40
283	Williams Alberto	4	20
284	Zanetti N.	1	5
285	Ziliotto Cav. Dott. Pietro	2	10
286	Ziliotto Sambonifacio Co. Teresa	2	10
287	Zannini Renier Co. Adriana	5	25
288	Zannini Cav. Dott. Giuseppe	5	25
289	Zannini Cecilia	1	5
290	Zannini Pietro	1	5
291	Zen Co. Pietro	10	50
292	Zen Querini Co. Cecilia	10	50
293	Zecchin Bajo Giovanna	4	20
294	Zen Brisegbella Maria	1	5
295	Zoppetti Franceschi Margherita	2	10
	Totale azioni	1056	L. 5280

INDICE

I. *Relazione storica.*

II. *Relazione medica.*

III. *Relazione amministrativa.*

Prospetti e documenti sanitarii ed amministrativi.

Rendiconti amministrativi.



